

Filippo Timi

«Il mio Dostoevskij
un ruolo scomodo
che mette paura»

Ravarino a pag. 24



Paolini vola in semifinale
Wimbledon addio
Sinner eliminato
dopo il malore

Martucci nello Sport



Giochi a rischio
Brivido Tamberi
Infortunato
a un mese da Parigi

Arcobelli nello Sport



L'editoriale

LA FIDUCIA OLTRE IL DEBITO PUBBLICO

Andrea Bassi

Qualcosa è cambiato. Negli anni passati la cifra del discorso pubblico dei banchieri è spesso stata l'allarme. Il richiamo rivolto alle condizioni di fragilità delle imprese, al debito pubblico troppo elevato, alla necessità di profonde riforme del sistema previdenziale o di quello fiscale. Questa volta, nonostante tutto, nonostante la guerra alle porte dell'Europa, nonostante le frizioni tra gli Stati sul commercio mondiale, nonostante le incertezze politiche, la percezione è che il bicchiere sia un po' più che mezzo pieno.

Un cauto ottimismo nel quale, come ha detto il governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta, non bisogna però eccedere. Ma nemmeno nascondersi che le cose vanno meglio di quanto ci si potesse attendere dopo la crisi pandemica, quelle energetica e con la più rapida e ripida stretta sul costo del denaro mai sperimentata. Antonio Patuelli ha ricordato che le banche hanno attraversato anni durissimi. Che però sono alle spalle. La condizione degli istituti di credito, ha ricordato Panetta, è nettamente migliorata quanto a redditività, qualità degli attivi e capitalizzazione. Adesso il sistema è solido ed è chiamato a sostenere la crescita. Così come è solida la condizione delle famiglie italiane. L'occupazione ha raggiunto livelli elevati, con mezzo milione di posti di lavoro in più nell'ultimo anno. E soprattutto gli italiani continuano ad essere poco indebitati.

Continua a pag. 13

Giorgetti: non sarà una Manovra lacrime e sangue

► Abi, riletto Patuelli
L'analisi di Panetta:
il Pil crescerà ancora

ROMA Giancarlo Giorgetti, parlando all'assemblea annuale dell'Abi, promette una «significativa» riduzione del rapporto tra debito e Pil nei prossimi anni. E per farlo, dice, non servirà una «manovra lacrime e sangue».

Dimitto alle pag. 2 e 3

La fine del Reddito

Inps: l'assegno
di inclusione
a 700mila famiglie

ROMA Inps, assegno di inclusione a quasi 700 mila famiglie. Calderone: «Il nuovo sostegno funziona».

Bisozzi a pag. 15

La stretta sui Comuni colpisce la Capitale

Beffa Roma: niente risorse aggiuntive
ma 120 milioni di tagli in cinque anni

ROMA Le ultime due spending review del governo - che finiscono per colpire i Comuni e le Province che più investono grazie



al Pnrr - costano a Roma Capitale risorse per quasi 120 milioni di euro. Ed è polemica.
Carini e Pacifico a pag. 9

Il commento

PIAZZE E LEADER,
COSÌ SI AMMALA
LA DEMOCRAZIA

Ferdinando Adornato

Evidentemente per tanti di noi, cittadini (...)
Continua a pag. 13

Nato, test decisivo per Biden

► I dem si riuniscono: spaccatura sul ritiro. Peserà la gestione del vertice dell'Alleanza Nuove armi a Kiev, il segnale a Putin. Meloni rassicura i partner: più fondi alla difesa

Europei, in rete a 16 anni: Francia battuta (2-1), Spagna in finale



Yamal, il gol più giovane di sempre

Lamine Yamal: a 16 anni e 362 giorni è diventato il più giovane marcatore di sempre

Nello Sport

ROMA Le 48 ore più lunghe di Joe Biden. Divisioni sul ritiro dentro i Democratici. Decisivo il discorso di domani al vertice Nato. Alle pag. 4, 5 e 6

Roma, il preside anti-occupazioni decide di lasciare

► Il dirigente del Tasso aveva sfidato i genitori degli studenti «ribelli»: basta proteggere i figli

Mario Ajello

Vandali difesi dai genitori: il preside anti-occupazioni preferisce cambiare scuola. A Roma Paolo Pedullà lascia il «Tasso» dopo nove anni e si trasferisce allo scientifico «Azzarita». A gennaio aveva punito con il 5 in condotta i 170 studenti ribelli. Alla protesta dei giovani si era unita l'opposizione di una parte delle famiglie.

A pag. 12

L'inchiesta

Stupro di Ponza,
dopo la denuncia
l'indagato in disco

Marco Cusumano

Ponza, l'indagato dopo lo stupro è andato in discoteca.
A pag. 10

Il femminicidio



Lorena pugnalata
prima che l'auto
finita nel Po

CREMONA L'auto è finita nel Po e gli ex coniugi sono morti. Ma lei non è annegata. Lui l'ha accoltellata e dopo l'omicidio si è tolto la vita in macchina, gettandosi nel fiume, con il cadavere di lei a bordo.

Di Blasi a pag. 11

CERCA QUESTO
SIMBOLO NEL TUO
NEGOZIO **PEWEX**
PREFERITO
E SCOPRI

IL PREZZO PIÙ BASSO DEL MERCATO

I PREZZI PIÙ BASSI
DEL MERCATO SU TANTI PRODOTTI

Il Segno di LUCA



VERGINE, GIORNO
EUFORICO

La Luna nel tuo segno è in quadrato con Giove e questo alimenta una strana sensazione di euforia, che ti rende più comunicativo e ottimista e ti consente di conquistare nuove gratificazioni nel lavoro. Approfitta di questo tuo slancio gioioso, che relativizza il tuo atteggiamento solitamente cauto e riservato, per cedere il posto a un modo di fare più teatrale, quasi gignesco. A volte il successo è favorito da una minore prudenza. MANTRA DEL GIORNO Troppa prudenza può essere un freno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 13



L'assemblea dell'Abi

L'INTERVENTO

ROMA Giancarlo Giorgetti promette una «significativa» riduzione del rapporto tra debito e Pil nei prossimi anni. E per farlo, dice, non servirà una «manovra lacrime e sangue». Parlando all'assemblea annuale dell'Abi, l'associazione bancaria italiana, il ministro dell'Economia, assicura che entro l'estate sarà approvato il piano strutturale di bilancio richiesto dalle nuove regole europee. Questo piano punterà a raggiungere su un orizzonte quinquennale, ha spiegato Giorgetti, «un livello del saldo primario strutturale coerente con una significativa riduzione del rapporto tra debito e Pil». La missione del governo sarà quella di raggiungere un pareggio di bilancio al netto degli interessi pagati sul debito pregresso. Non è un obiettivo «politico», ha detto Giorgetti, ma «un dovere morale verso le nuove generazioni». Si tratta, secondo il ministro, di un obiettivo raggiungibile, che deve essere perseguito con «determinazione» e che, ha aggiunto, non richiede una Manovra «lacrime e sangue» ma semplicemente una seria politica di controllo della dinamica della spesa pubblica e di miglioramento dell'efficienza del prelievo fiscale, senza un inasprimento delle aliquote d'imposta.

LA STRADA

Aliquote che invece, ha ricordato Giorgetti, sono state semmai ridotte con l'ultima manovra di Bilancio. Se saremo capaci di conseguire questi risultati, ha aggiunto il ministro, «gli ottimi fondamentali della nostra economia dovrebbero consentirci di uscire gradualmente dalla condizione di Paese ad alto debito, perennemente sotto esame e penalizzato da tassi di interesse più elevati rispetto ai nostri partner europei». Cosa servirebbe al Paese in questo momento? Che la riduzione dei tassi d'interesse appena avviata dalla Bce, «registri presto un'ac-

**ENTRO L'ESTATE
SARÀ PRONTO
IL PROGRAMMA
STRUTTURALE
CHiesto UN «DECISO»
TAGLIO DEI TASSI**

celerazione. Graduale sì», ha detto Giorgetti, «ma decisa». Un ulteriore restringimento della domanda, infatti, potrebbe risultare «insostenibile», comunque difficilmente sopportabile per economie, come quella italiana, che al contrario hanno bisogno di «respirare». Sui conti pubblici comunque uno sforzo l'Italia dovrà farlo. Quanto incisivo? Un po' di conti sono già stati fatti. La nuova regola della spesa, prevede che le uscite delle amministrazioni il prossimo anno non possano aumentare più di una percentuale attorno al 2 per cento. L'Italia è sotto procedura di infrazione per i conti pubblici e questo comporta la necessità di una correzione annua del deficit di circa 12 miliardi. Soldi già previsti nei conti pubblici.

Cosa resta fuori? Restano da finanziare le misure in scadenza, dal taglio del cuneo contributivo al bonus mamma, piuttosto che la riduzione del canone Rai. Una ventina di miliardi in tutto, ha conteggiato l'Upb, l'Ufficio Parlamentare di Bilancio. Ma ci saranno anche altre priorità nella politica economica del governo. «In alcuni campi», ha detto Giorgetti, «continueremo ad effettuare anche interventi verticali, ovvero di politica industriale volta a sostenere



A sinistra il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti e a destra il presidente dell'Abi Antonio Patuelli

Giorgetti: non serve una Manovra lacrime e sangue

competenze dei lavoratori italiani, nonché a far sì che i flussi di lavoratori e lavoratrici ad elevata professionalità possano rientrare in Italia.

IL PASSAGGIO

In questo contesto quale deve essere il ruolo delle banche? Quello di «contribuire al raggiungimento dei diversi obiettivi che attendono il Paese, anche affiancando l'operatore pubblico nel fornire supporto a famiglie e imprese». Le banche italiane devono insomma, continuare ad essere «il braccio operativo dell'economia del Paese». Devono essere, ha detto Giorgetti, al fianco degli imprenditori. Che «sono uomini e donne in carne e ossa. E qui vorrei dirvi», ha concluso il ministro, «che la banca non è un algoritmo. Non lo deve essere. E soprattutto non lo può essere il banchiere».

A. Bas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► Il ministro promette un bilancio in pareggio: «Un dovere morale» Piano per contenere spesa e debito

o riordinare determinate filiere o infrastrutture». Non saranno però possibili interventi «a pioggia», come fanno i Paesi emergenti o anche quelli avanzati che hanno più risorse da impie-

gare. Dunque la politica economica, ha aggiunto Giorgetti, punterà a migliorare la competitività di sistema, a ridurre la burocrazia, a migliorare il capitale umano e ad accrescere le



Ieri l'assemblea dell'Abi nella sede di Confindustria a Roma, nel quartiere Eur con la presentazione del report 2024

Ocse: in Italia salari reali ai minimi ma l'inflazione è tra le più basse

IL RAPPORTO

ROMA Quanto durerà ancora il rally dell'occupazione nei Paesi dell'area Ocse? La crescita degli occupati, ora ai massimi storici, inizia a rallentare, e secondo l'ultimo rapporto dell'organizzazione con sede a Parigi, i salari reali hanno recuperato i livelli precedenti al Covid solo in diciannove Paesi sui trentacinque dell'area. L'Employment Outlook dell'Ocse, rap-

**LE RETRIBUZIONI EROSE
DAL CARO-VITA
SONO SCESE
DEL 6,9 PER CENTO
RISPETTO AL QUARTO
TRIMESTRE DEL 2019**

porto che fa il punto sulle prospettive dell'occupazione nel 2024, conferma anche per il primo trimestre di quest'anno la cattiva performance dell'Italia sui salari reali, -6,9 per cento rispetto al quarto trimestre 2019, contro il -2 per cento della Germania e il +0,1 per cento della Francia. In compenso, i rinnovi dei contratti collettivi, soprattutto nel settore dei servizi, nel primo trimestre del 2024 hanno fatto scendere in Italia al 16,7 per cento la quota di dipendenti del settore privato coperti da un Ccnl scaduto, dal 41,9 per cento dell'anno precedente.

Insomma, il lavoro in Italia cresce a livelli record, ma il problema restano gli stipendi. L'Ocse, inoltre, fa presente che l'inflazione annua media nei trentotto Paesi dell'organizza-

zione è leggermente aumentata a maggio, passando dal 5,7 per cento al 5,9 per cento. Più nel dettaglio, l'inflazione è cresciuta in diciotto dei Paesi monitorati ed è diminuita in altri tredici. L'Italia ha continuato a registrare l'inflazione complessiva più bassa del G7.

IL MECCANISMO

Tornando al rapporto dell'organizzazione sulle prospettive occupazionali nel 2024, l'Ocse sottolinea che i salari reali stanno crescendo su base annua in gran parte dei Paesi, principalmente a causa proprio della diminuzione dell'inflazione. Ma, in molte nazioni, evidenzia sempre l'analisi dell'Ocse, gli stipendi rimangono al di sotto dei livelli del 2019. E ancora. I salari nominali, gli stipendi al netto dell'inflazione, aumen-



La sede dell'Ocse

**ACCELERANO
I RINNOVI
DEI CONTRATTI
SENZA ACCORDO
SOLTANTO IL 16,7%
DEI LAVORATORI**

F. Bis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"
@ILSANTOEINCHIESA

Le prospettive dell'economia



1%

L'andamento della crescita economica previsto dal governo nell'ultimo Documento di economia e finanza

137,8%

Il rapporto tra il debito pubblico e il prodotto interno lordo secondo le stime del ministero dell'Economia nel Def di aprile

2,5%

Il tasso di inflazione nell'area euro registrato nel mese di giugno. La componente di fondo, che esclude le componenti volatili, si è attestata al 2,9%,

58,6%

È il rapporto tra i debiti finanziari e il reddito delle famiglie italiane. Si tratta di uno dei tassi più bassi nel raffronto internazionale

2,1%

Il flusso dei crediti deteriorati delle banche sul totale dei finanziamenti complessivi alle imprese

Panetta, cauta fiducia «Il Pil crescerà ancora»

► Il governatore della Banca d'Italia: «Non bisogna eccedere in ottimismo. Gli istituti elemento di forza del Paese. Massima attenzione alle cryptoattività»

LA RELAZIONE

ROMA Lo stato delle imprese, la solida posizione delle famiglie (grazie «all'alto livello di occupazione e basso indebitamento»), la robustezza delle banche, «ci consentono di guardare avanti con fiducia», senza «eccedere in ottimismo». Come dimostra «la crescita del Pil anche da noi dello 0,3%», e sarebbe rimasta dello stesso ordine di grandezza nel secondo trimestre, grazie «all'espansione dei servizi, soprattutto quelli legati al turismo». Per il complesso «nel 2024 le previsioni di consensus economics indicano una crescita a ritmo moderato, dello 0,8».

SINTONIA SUL RIGORE

Al Salone della Tecnica dell'Eur dove si è tenuta l'assemblea dell'Abi, davanti a un parterre di banchieri, ministri (oltre Giancarlo Giorgetti c'erano Paolo Zangrillo e Giuseppe Valditara), al Presidente della Consulta Giulio Prosperetti, assemblea che ha riconfermato Antonio Patuelli ed eletto il nuovo governo delle banche, ieri il governatore Fabio Panetta ha disegnato uno scenario incoraggiante, anche se non ha mancato di cogliere le cose che non vanno, in parte dipendenti dalle conseguenze della politica monetaria restrittiva che devono far riflettere per il futuro. Perché «i rialzi passati stanno comprimendo la domanda, l'attività produttiva e l'inflazione e continueranno a farlo per i prossimi mesi», inoltre i benefici «dell'allentamento monetario saranno attenuati dall'ulteriore contrazione del bilancio dell'Eurosistema».

Un altro effetto della morsa dei tassi che sin dai tempi del suo ruolo nell'esecutivo Bce, l'attuale Governatore ha osteggiato, è che «in



Il governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta ha illustrato le prospettive per l'economia italiana partecipando, come di consueto, all'Assemblea dell'Associazione bancaria italiana che si è svolta a Roma

«IL FLUSSO DEI CREDITI DETERIORATI È SALITO AL 2,1% RACCOMANDAZIONI SUGLI ACCANTONAMENTI, MA NON TUTTI SEGUONO»

Italia la dinamica del credito si è indebolita», influenzando sulla capacità di rimborso dei debiti: nel primo trimestre, ha aggiunto Panetta, «il flusso dei crediti deteriorati è salito dall'1,8 al 2,1% dei finanziamenti alle imprese» senza compromettere le famiglie, con debiti fermi all'1%. Piena sintonia tra Te-

soro e Bankitalia sul rigore nei conti pubblici: ieri Giancarlo Giorgetti ha spiegato che «non serve una Manovra lacrime e sangue», Panetta nelle Considerazioni finali aveva detto: sul problema del debito «serve un piano credibile per stimolare la crescita e nel contempo avviare un miglioramento dei

conti pubblici».

Tornando alle banche, si trovano tra due fuochi: contenere i rischi e sostenere l'economia reale. Panetta utilizza più il bastone («Abbiamo richiamato alcuni intermediari ad adeguare gli accantonamenti, la maggior parte l'ha fatto, resta un numero limitato di banche che non ha pienamente dato seguito alle nostre esortazioni», e la carota («Il tasso di copertura dei deteriorati è inferiore a quello dei gruppi significativi (i primi sette, ndr)»). Sempre in tema bancario, Panetta esprime riserve su Basilea, in vigore nel 2025 in Europa con una messa a regime dal 2023 dopo 20 anni di gestazione: «Un periodo troppo lungo». Critiche ai modelli interni sui rischi, dell'epoca di Visco («Si traducono in minori requisiti patrimoniali»). Sollecitazione ad integrare i buffer di capitale, voluti da Bankitalia e condivisi dal gruppo di Governatori e capi di governo («Si può far fronte agevolmente»). E sempre agli istituti è dedicata la parte finale, dopo aver sottolineato che «la contrazione del credito all'economia provocata dalla restrizione monetaria, non ha avuto effetti dirompenti». «Le so-

lidità delle banche rappresenta oggi un elemento di forza» e un invito-sprone ad «accompagnare la ripresa della domanda, affiancando famiglie e imprese». Ha trovato spazio un esame approfondito alle cryptoattività, categoria che comprende strumenti di diversa natura considerati dal mercato vicino all'azzardo, alcune di esse Panetta le ha definite «non garantite». Bitcoin e Ethereum.

Rosario Dimitro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Patuelli: «Ora meno tasse sui risparmi dei cittadini. Le nostre banche solide»

IL DISCORSO

ROMA Via al quarto mandato di Antonio Patuelli alla guida dell'Abi, con un assist autorevole e istituzionale. «Intervenire dopo il Presidente Patuelli non è cosa semplice», ha detto il Governatore Fabio Panetta nel suo intervento avvenuto dopo quello del numero uno dei banchieri.

Nel suo intervento, come sempre forbito e denso di citazioni - ha fatto riferimento una volta al ministro Giancarlo Giorgetti e tre al governatore di Bankitalia per concludere ricordando Luigi Einaudi tramite il suo allievo Piero Gobetti - ha esortato a ridurre le tasse sul risparmio.

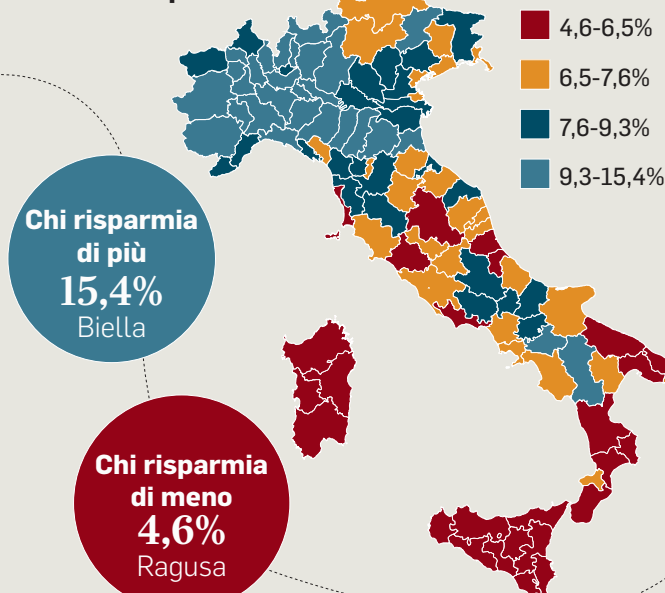
I risparmiatori in Italia, ha evidenziato Patuelli, subiscono «una pesante tassazione che spesso li orienta ad investire all'estero» e che va quindi tagliata.

Secondo il presidente dell'Abi oggi «i risparmiatori che investono a medio e lungo termine subiscono

IL BANCHIERE DI RAVENNA CONFERMATO AL VERTICE PER ACCLAMAZIONE, IN CONSIGLIO MAIOLINI (FUCINO)

La mappa del risparmio

Rapporto percentuale fra risparmi e reddito disponibile



FONTE: Istituto Tagliacarne, Unioncamere. Dati provinciali 2022

Withub

una tassazione di quasi il 60% del reddito lordo prodotto dalle banche: si sommano l'Ires, l'addizionale del 3,5% e quelle locali, la cedolare secca sui dividendi, l'Irap, l'Imu e l'imposta del bollo». Il risparmio investito in strumenti di liquidità delle banche è indispensabile per erogare prestiti, ha aggiunto.

Le banche italiane chiedono al Governo di «ripensare» l'Ace (aiuto alla crescita economica) «per favorire le imprese a rafforzare le solidità indispensabili per nuovi investimenti».

GROS-PIETRO VICARIO

Da Patuelli anche un richiamo all'importanza di un terreno di gioco livellato per poter operare. «Piena e corretta deve essere la concorrenza fra big tech, crypto attività e banche, con regole identiche, anche fiscali, e uguale Vigilanza, nella società aperta, senza sopraffazioni monopoliste tecnologiche, per un'economia competitiva, democratica e sostenibile, mai

rassegnata e inerte verso i cambiamenti climatici». Ad avviso del presidente dell'Abi, che è anche numero uno della Cassa di Ravenna ed è al vertice dell'Associazione da gennaio 2013, quando sostituì in corsa Giuseppe Mussari, coinvolto nelle disavventure del Montepaschi, «uguali regole sono indispensabili anche in Italia per garantire l'uguaglianza nei punti di partenza per la corretta concorrenza, come per la piattaforma "PagoPA", per la quale è stata trovata una soluzione equilibrata».

Patuelli è tornato a battere sul ta-

«IL COMPLETAMENTO DELLE UNIONI BANCARIE E DEI CAPITALI È UNA PRIORITÀ DA REALIZZARE»

sto dell'Unione bancaria. «Il completamento delle Unioni bancaria e dei mercati dei capitali è una priorità da realizzare con un "disegno centrale" evitando la moltiplicazione delle norme, favorendo la competitività delle banche nella Ue e la prevenzione nelle crisi bancarie, con i Fondi interbancari che debbono essere preferiti alle più costose "risoluzioni" e a misure come il "bail in": debbono essere

sempre rispettati i risparmiatori e i lavoratori», ha proseguito. «Debono essere evitate penalizzazioni per chi detiene il debito pubblico» ha detto ancora precisando che «fra i più ambiziosi obiettivi strategici per costruire una vera Unione europea, che eviti la concorrenza economica fra gli Stati membri, vi è l'armonizzazione dei sistemi e delle aliquote fiscali». «Le banche - ha continuato il numero uno dei banchieri - hanno assoluta necessità di avere stabilità dalle tantissime norme internazionali, europee e nazionali che vanno semplificate: nel 2023 quelle indirizzate alle banche sono state diverse migliaia».

A seguire la seduta pubblica, si è svolta quella privata, con le riunioni di esecutivo e consiglio per l'elezione dei vertici. Presidente confermato per acclamazione Patuelli, vicepresidente vicario confermato Gian Maria Gros-Pietro (Intesa Sanpaolo), Giampiero Maioli (Credito Agricole Italia), Nicola Macione (Mps), Massimo Tononi (Banco Bpm), Camillo Venesio (Banca del Piemonte), Mario Alberto Pedranzini (Popolare di Sondrio), New entry Venesio e Pedranzini, entrambi già vice negli anni scorsi. Poi eletto il consiglio nel quale è stato confermato Francesco Maiolini, ad della Banca del Fucino, uno dei banchieri romani più rappresentativi.

r.dim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Occidente e i conflitti

LA GIORNATA

dal nostro inviato
WASHINGTON Vladimir Putin li ha salutati a distanza con un personale benvenuto: i missili ipersonici su Kiev, l'ospedale pediatrico in macerie, 41 cadaveri per strada. E i trentadue leader della Nato riuniti a Washington per il vertice dell'Alleanza rispondono con le maniere forti. Promettono ancora un lungo soccorso militare al Paese aggredito: missili Patriot per difendere le città, carri armati Abrams per tenere le linee al fronte, munizioni per colpire le trincee russe. Forse anche i micidiali jet da combattimento F-16. Ma è un'altra la promessa più solenne: l'Ucraina entrerà nella Nato. Un percorso ormai «irreversibile», così intendono scrivere nel comunicato finale del summit i leader atlantici dando forma alla paura più recondita di Putin: l'allargamento dell'Alleanza e dell'articolo 4 fino ai confini del Donbass e la Crimea. Eccolo, il cuore del vertice internazionale radunato all'ombra della Casa Bianca per i settantacinque anni dell'Alleanza. Avvolto dall'incertezza.

L'INCOGNITA

Ieri è stato il giorno dell'esordio per Joe Biden, il presidente in bilico, ormai in affanno a rincorrere Donald Trump per un nuovo mandato nello Studio Ovale. Sono tutti per lui, gli occhi dei leader e dei loro staff nel conclave americano, in cerca di un cenno, un gesto che aiuti a capire la forma fisica e mentale in cui versa il presidente democratico. In verità, il debutto sembra smentire i timori. Sul palco appare un presidente tonico, voce roboante. «La Russia non prevarrà, l'Ucraina prevarrà» tuona dal palco dove onora Jens Stoltenberg - segretario uscente pronto a darsi qui il cambio con l'olandese Mark Rutte - della medaglia della libertà. È un discorso da leader, mentre in tanti dubitano della sua leadership. «Difenderemo ogni centimetro della Nato», riprende il presidente americano, «non pensate che Putin si fermerà all'Ucraina». C'è spazio per un grande annuncio: una coalizione di cinque Paesi - dentro l'Italia, insieme a Stati Uniti, Germania, Olanda e Romania - che doneranno a Kiev quattro sistemi di difesa aerea strategica Patriot e una batteria Samp-T italiana nei prossimi mesi». Legge da un gobbo il «Commander-in-chief», ma il primo test dell'età di questo vertice è superato. Anche se il test decisivo per la sua corsa sarà la conferenza stampa fissata per domani.

Sulla foto di famiglia della Nato - c'è anche Meloni, dietro l'ex alleato ungherese Orban e a fianco del tedesco Scholz - incombono le turbolenze politiche europee che arrivano fin oltreoceano. Emmanuel Macron, presidente uscito dimezzato dal voto parlamentare francese, assediato a palazzo, valuta fino all'ultimo un clamoroso forfait. Mentre si respira una certa attesa per il debutto internazionale del neo-premier britannico, il socialista Keir Starmer.

Ce n'è abbastanza per far sorridere la premier italiana che per ora è stabile nella plancia di comando e qui a Washington rinnoverà l'impegno di Roma a spendere di più nella Difesa e chiederà in cambio un impegno concreto della Nato sul fianco Sud che più preoccupa il governo italiano. Cioè il Mediterraneo e l'Africa in subbuglio tra golpe e scorribande di mercenari russi, investimenti cinesi che restringono l'agibilità politica dei Paesi occidentali. La minaccia russa è sul piedistallo, qui al Washington. E gli alleati si impegnano su una tabella di marcia definita per aiutare l'Ucraina a ribaltare le sorti del conflitto sul campo. Tra gli annunci di peso, l'istituzione in Germania, a Wiesbaden, di un comando Nato guidato da un generale a tre stelle con circa sette-



L'avvio delle celebrazioni per il 75esimo anniversario della Nato a Washington

Nato tra Putin e l'incognita Biden

«L'Ucraina prevarrà sulla Russia»

► Il presidente Usa apre le celebrazioni: «Siamo più forti che mai». E annuncia sistemi di difesa aerea a Kiev anche dall'Italia. Attesa per l'incontro con Zelensky

cento militari: coordinerà la logistica degli aiuti militari spediti verso Kiev, grazie a nuovi snodi che saranno installati in Polonia, Slovacchia e Romania. Poi ancora, il contratto da quasi 700 milioni di dollari per aumentare la produzione di missili Stinger nei Paesi membri. Sullo sfondo, l'antica questione delle spese militari. Il target del 2 per cento del Pil investito nella Difesa. L'asticella sarà alzata al 3 per cento del Pil al prossimo vertice dell'Aja, nel 2025. L'Ucraina è il vero cruccio del

summit americano. Stoltenberg preannuncia uno sforzo finanziario annuale degli alleati di 43 miliardi di dollari per aiutare le difese ucraine. Ma la verità è che fra pochi mesi lo scenario potrebbe ribaltarsi. Donald Trump è il invitato di pietra del vertice Nato. Un suo ritorno alla Casa Bianca, ormai favorito nei sondaggi, è uno scenario che basta a far trattenere il fiato ai capi di Stato e di governo europei. Gli alleati si attrezzano per tempo. A questo serve il nuovo meccanismo logistico per inviare

DEBUTTO DEL PREMIER BRITANNICO STARMER, DUBBI FINO ALL'ULTIMO SULLA PRESENZA DI MACRON. L'ITALIA GUARDA AL FRONTE SUD

L'ospedale pediatrico Okhmatdyt di Kiev, colpito ieri da un missile russo. Al momento si contano circa 41 morti e 170 feriti

aiuti a Kiev, con sede in Europa e sotto gli occhi vigili del generale a quattro stelle Christopher Cavoli, capo delle truppe alleate in Europa che Biden e i democratici sperano resti al suo posto anche qualora Trump dovesse rivarcare la soglia dello Studio Ovale. Intanto il summit Nato è una spina nel fian-

co per Putin. Infuriato, fra l'altro, dall'ingresso della Svezia nell'alleanza, celebrato a Washington. Dove ieri è arrivato il presidente in mimetica Volodymyr Zelensky, pronto a firmare un accordo con Biden, domani, che darà vita a un sistema centralizzato per inviare munizioni ed armi al suo Paese. E a celebrare il percorso verso l'adesione: «Stiamo facendo di tutto perché i terroristi russi perdano».

Francesco Bechis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Onu: «Era russo il missile sull'ospedale pediatrico»

L'ipotesi del razzo deviato

IL CASO

ROMA In totale, nei raid contro obiettivi civili a Kiev e in altre città, i russi lunedì hanno ucciso 41 persone, anche bambini. Altri attacchi sono attesi nelle prossime ore mentre è in corso il vertice Nato a Washington. Un missile ha centrato anche l'ospedale pediatrico Okhmatdyt, il più grande dell'Ucraina, e l'immagine dei piccoli malati oncologici schierati all'esterno su sedie a rotelle, con le flebo, consolati dai familiari, ha scosso le coscienze in tutto il mondo, ma non in Russia. Chi ha bombardato l'ospedale? L'Onu non ha dubbi. L'alto commissario per i diritti umani in Ucraina, Danielle Belle: «L'ospedale pediatrico di Kiev ha subito con un'alta probabilità un colpo diretto da un missile russo». Più precisamente

«da un missile da crociera Kh101». Joyce Msuya, sottosegretario generale ad interim dell'Onu per gli affari umanitari al Consiglio di sicurezza: «Condurre attacchi contro un ospedale è un crimine di guerra e i responsabili devono essere chiamati a rispondere».

IPOTESI

Ecco, a Mosca come giustificano l'attacco? Come è sempre successo da quando è iniziata la guerra: d'altra parte per mesi Putin ha negato che vi fosse una guerra mentre i suoi soldati tentavano di raggiungere Kiev nel febbraio del 2022 - il Cremlino nega tutto anche con frasi ciniche. Il portavoce Dmitri Peskov, dice che «i russi non colpiscono obiettivi civili, si tratta di una trovata pubblicitaria ucraina costruita sul sangue». Perfino il premier indiano Modi, che ieri è stato ricevuto da Putin,

non ha potuto esimersi dall'affermare: «Quando vengono uccisi bambini innocenti, il cuore sanguina e quel dolore è davvero terrificante». La portavoce del Ministero degli Esteri, Maria Zakharova,

MOSCA RIBATTE: «SOLO PROPAGANDA DEGLI UCRAINI» MA LE IMMAGINI CONFERMANO: È STATO UN KH-101 DI PUTIN

va, accusa gli ucraini di avere causato l'esplosione nell'ospedale pediatrico con un missile antiaereo che non ha funzionato. Un'altra ipotesi è che il missile antiaereo ucraino abbia colpito quello russo, deviandone la traiettoria, e quest'ultimo sia finito sull'ospedale (una casualità poco credibi-



le). Gran Bretagna, Francia, Ecuador, Slovenia e Stati Uniti hanno chiesto la convocazione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Il presidente ucraino Zelensky parla di un «attacco deliberato», «inumano». Secondo alcune indagini indipendenti esistono elementi che confermano che

l'ospedale è stato colpito da un missile russo e che si è trattato di un'azione voluta. Il New York Times ha svolto delle verifiche del video in cui si vede il missile e secondo un ricercatore dell'Università di Oslo, Fabian Hoffman, si tratta di un Kh101: «Il tipo di arma e la traiettoria fanno pensare che

La corsa alla Casa Bianca



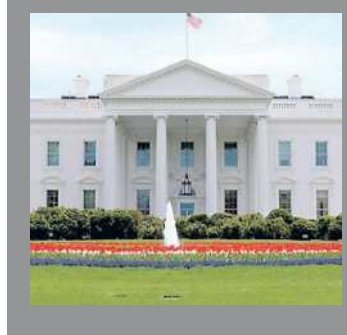
LE TAPPE

1 Il dibattito tv con Trump

Nel primo dibattito del 28 giugno contro l'avversario Trump, Biden è apparso vulnerabile e fragile: aveva la voce roca e ha perso diverse volte il filo del discorso

2 La crisi nei democratici

Dopo il dibattito, panico tra i dem: c'è chi ha incoraggiato Biden a continuare la sua corsa, e chi gli ha chiesto di fare un passo indietro, valutando un possibile sostituto



3 Convention a fine agosto

Da segnare sul calendario la convention dei dem che si terrà dal 19 al 22 agosto. Qui verranno suggellati il candidato presidente alle elezioni e il suo vice

4 Le elezioni a novembre

Infine, l'Election day, fissato per il 5 novembre. Più di 160 milioni di americani andranno alle urne per scegliere il 60esimo presidente degli Stati Uniti

Le 48 ore più lunghe di Joe Spaccatura dentro i dem

► La riunione dei parlamentari: afroamericani e ispanici difendono il presidente I dubbi di Nancy Pelosi. Decisivo il confronto con i giornalisti previsto per domani

IL RETROSCENA

NEW YORK Nel giorno in cui il partito democratico appare diviso e ancora in bilico su Joe Biden, lui supera la prima prova. Il suo intervento alla cerimonia dell'apertura del vertice Nato per il 75esimo anniversario di ieri sera a Washington è stato un successo: un presidente forte, lucido, preciso nel messaggio, un altro uomo rispetto a quello della figuraccia con Trump. Sono infatti passati più di dieci giorni dal disastroso dibattito contro Trump. E l'unico segnale chiaro mandato da Biden a un partito diviso ha ancora una volta a che fare con la sua caparbia: non molla nonostante parte dell'America e dei suoi elettori, i dem, i leader degli stati alleati, non siano più tanto convinti della sua capacità di guidare gli Stati Uniti per i prossimi quattro anni. E sembra che questa strategia un po' stia funzionando.

L'OBIETTIVO

I deputati afroamericani e ispanici hanno detto di sostenere il presidente e i nomi dei politici che pubblicamente stanno dicendogli di ritirarsi sembrano essere diminuiti. Questo nonostante i dem siano tutt'altro che uniti. Ieri, dopo un lungo incontro dei democratici alla Camera, il leader dell'House Democratic Caucus - la massima autorità del partito alla Camera - ha dato un segnale chiaro, nel tentativo di nascondere questa spaccatura interna: «In questo momento Joe Biden è il nostro candidato e lo sosteniamo», ha detto Pete Aguilar, a capo del Caucus, nonostante abbia cercato di schivare altre domande troppo dirette da parte della stampa e si sia limitato a riportare sempre il discorso su Donald Trump: «Oggi (ieri, ndr) abbiamo discusso del nostro focus dei prossimi mesi: prevenire che Trump sia eletto alla Casa Bianca», ha aggiunto.

I leader democratici non hanno

Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden durante il discorso di inaugurazione delle celebrazioni del 75esimo anniversario della Nato. Negli ultimi giorni ha ribadito che non intende ritirarsi dalle elezioni presidenziali, nonostante le crescenti domande sulle sue capacità cognitive, sorte dopo il recente dibattito col candidato dei Repubblicani, Donald Trump, in cui Biden è apparso fragile e vulnerabile.



neppure parlato della salute mentale di presidente, mostrando tuttavia un grosso problema: nonostante i tentativi di dare segnali di unità il partito è spaccato e la lunga riunione di ieri non ha portato da nessuna parte. Proprio su questo punto Gloria Borger della Cnn ha detto che Biden continua a vivere in un universo parallelo e che il partito, nonostante il tentativo di mostrarsi forte e unito, in realtà sta vivendo un forte scontro interno. Sempre ieri il Washington Post - che nei giorni scorsi come il New

LO STAFF DEL NUMERO UNO SULLE VISITE CON L'ESPERTO DI PARKINSON PRECISA: UNA VOLTA ERA PER LUI, LE ALTRE PER I MILITARI

York Times aveva chiesto al presidente di ritirarsi - sostiene che la resistenza di Biden stia venendo premiata: i democratici alla Camera iniziano in modo timido ad accettare che possa restare in corsa. In pochi infatti per ora hanno fatto capire apertamente che non lo vogliono, ma per esempio la ex speaker della Camera Nancy Pelosi - che guida la fronda dei ribelli - ha detto in privato di «essere profondamente a disagio» per il fatto che resti in corsa, secondo quanto ha scritto Axios citando fonti anoni-

me.

Il rischio infatti è non solo perdere la Casa Bianca ma anche non riuscire a riconquistare la maggioranza alla Camera e rischiare di perdere anche il Senato. Proprio ieri i leader del Senato hanno detto chiaramente di sostenere Biden alla fine di una lunga riunione: «Come ho già ripetuto io sto con Joe», ha detto Chuck Schumer, il leader della maggioranza democratica al Senato. Sembra infatti che tutti gli stiano dando ancora qualche giorno, almeno fino alla fine del vertice Nato: saranno infatti giorni pienissimi di impegni che arriveranno all'apice domani, quando è previsto un incontro con il presidente ucraino Volodymyr Zelensky e una conferenza stampa in cui sono previste le domande dei giornalisti. E qui ci sono i principali rischi, visto che negli ultimi mesi Biden ha diminuito al minimo le interviste, le conferenze stampa, limitandosi a pronunciare discorsi scritti.

Intanto ieri si è parlato molto delle visite del neurologo esperto di Parkinson, Kevin Cannard: sarebbe andato otto volte in otto mesi, ma la Casa Bianca ha spiegato che ha visto Biden una sola volta nel corso degli esami annuali e non ha trovato alcuna anomalia. Il resto delle volte, sempre secondo la Casa Bianca, le visite avrebbero coinvolto altri militari che lavorano per la sicurezza del presidente. Infine ieri è stato il giorno del ritorno di Donald Trump: ha parlato a Miami dopo una settimana in silenzio. «Stiamo seguendo una nuova strategia», ha detto una fonte interna alla campagna. Quale? Trump avrebbe detto di voler restare seduto ad aspettare che il partito democratico si autodistrugga.

Angelo Paura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

le forze russe abbiano preso intenzionalmente di mira l'ospedale». Il servizio Bbc Verify della rete britannica ha analizzato due video sul bombardamento dell'ospedale pediatrico e consultato sei differenti esperti. Tutti hanno concordato sul fatto che si è trattato di un missile russo lanciato dall'aria. Quattro si sono sballati affermando che è un Kh101. Gioele Scavuzzo, 32 anni, toscano, a Kiev è il capo missione della Onlus italiana Soletterre che da due decenni opera in Ucraina per

GIOELE SCAVUZZO, DELL'ONLUS CHE AIUTA I PICCOLI PAZIENTI ONCOLOGICI: IL TRAUMA DELL'ATTACCO SI AGGIUNGE A QUELLO DELLA MALATTIA

dare sostegno psicologico ai pazienti pediatrici con malattie oncologiche: «E dal 2018 lavoriamo proprio nell'ospedale Okhmatdyt. Avremmo dovuto supportare questo ospedale a rafforzare l'intervento in termini di macchinari, equipaggiamento, training per la riabilitazione psico fisica di bambini con amputazioni a cau-

sa della guerra. I macchinari che avevamo acquistato sono stati distrutti dall'attacco». Perché colpire proprio un ospedale? «Circa due mesi fa, la Russia ha diffuso una notizia secondo cui vi erano dei militari ricoverati in ospedali pediatrici. Ma noi lavoriamo da sempre in quell'ospedale, e posso assicurare che non c'erano militari, ma solo bambini. Siamo di fronte a un gravissimo crimine di guerra. Abbiamo spostato 35 piccoli pazienti in altre strutture sanitarie, anche in una nostra casa d'accoglienza, dove stanno tentando di portare avanti le terapie mediche che non possono essere sospese. Hanno tra i 5 e i 10-15 anni». Come si può garantire assistenza psicologica a bambini che stavano combattendo contro il cancro e ora hanno subito lo choc del bombardamento? «Le nostre psicologhe li stanno seguendo, sono specializzate nei traumi infantili. I traumi infantili vanno seguiti con il massimo della delicatezza, urgenza e continuità: in un bambino vanno affrontati subito, altrimenti lasciano ferite enormi, abbiamo a che fare con piccoli che per la guerra smettono di parlare, non vogliono più alzarsi dal letto».

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

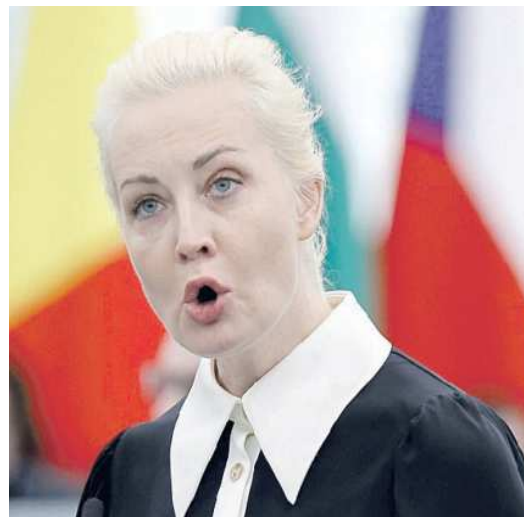
Lo zar vuole arrestare Navalnaya «È a capo di un gruppo estremista»

IL CASO

ROMA Il pugno di ferro di Vladimir Putin non dimentica i dissidenti. La guerra in Ucraina concentra le attenzioni del mondo e della diplomazia, ma il fronte interno resta sempre in cima all'agenda di Mosca. Tanto più se riguarda nemici giurati del Cremlino come Yulia Navalnaya, vedova del dissidente Alexei Navalny. Ieri, il tribunale distrettuale Basmanov di Mosca ha emesso un mandato d'arresto nei confronti della donna, da tempo all'estero, con l'accusa di essere parte di un'organizzazione estremista. La pena prevista va dai due ai sei anni. E come hanno spiegato i media russi, il termine della detenzione sarà calcolato dal momento dell'eventuale estradizione.

LA REAZIONE

Navalnaya ha reagito alla notizia con un post ironico su X. «Non c'è una procedura normale? Un



Yulia Navalnaya, vedova del dissidente russo Alex Navalny, morto a febbraio in circostanze poco chiare mentre era detenuto in Siberia

agente straniero, poi un caso penale, poi un arresto?!», si è domandata l'eredità del più noto oppositore di Putin. E subito dopo, la vedova Navalny ha puntato il dito contro lo stesso zar, accusandolo di essere «un assassino e un criminale di guerra». «Il suo posto è in prigione, e non da qualche

parte all'Aia, in una cella accogliente con una tv, ma in Russia, nella stessa colonia e nella stessa cella di 2 metri per 3 in cui ha ucciso Alexei». Per la donna non ci sono mai stati dubbi: dietro la morte del marito, avvenuta il 16 febbraio nella colonia penale "Lupo polare", nel gelido nord russo, vi sarebbe la mano del Cremlino.

E al netto delle smentite formali, l'impressione di molti osservatori è che Putin non abbia mai avuto davvero interesse a smontare la narrativa sulla vendetta. Navalny era scomodo. E ora, con la Nato che si è riunita a Washington per confermare (e ampliare) il sostegno a Kiev, la Russia ha inviato

LA REPLICA DELLA MOGLIE DEL DISSIDENTE MORTO IN PRIGIONE: «IL PRESIDENTE È UN ASSASSINO, IL SUO POSTO È IN CELLA»

altri due segnali. Prima bombardando a tappeto l'Ucraina, poi ricordando a tutti che la sua giustizia procede lungo la strada tracciata da tempo: quella della repressione del dissenso. E Yulia Navalnaya è da tempo in cima alla lista.

Lorenzo Vita

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La strategia del governo

IL RETROSCENA

dal nostro inviato
WASHINGTON Un segnale agli alleati. E anche a chi, dentro e fuori la maggioranza, alimenta la retorica antimilitarista, strizza l'occhio a Vladimir Putin e ai suoi amici in Europa. Giorgia Meloni varca il portone del Washington Convention Center avendo fatto i compiti a casa. Porta in dote a Joe Biden e agli alleati riuniti al summit della Nato nella capitale americana un tesoretto da quasi un miliardo di euro. A tanto ammonta - circa 750 milioni, per la precisione - l'aumento degli investimenti nella Difesa rispetto all'anno scorso che la premier garantirà ai suoi partner atlantici all'ombra della Casa Bianca. Con l'obiettivo di centrare, come promesso, il target Nato del 2 per cento del Pil speso nel comparto, entro il 2028. A questo contributo si aggiunge la quota di aiuti all'Ucraina che spetterà all'Italia il prossimo anno. Il segretario Stoltenberg ha annunciato altri 40 miliardi. La fetta italiana ammonterà ad 1,7 miliardi di dollari: questa la cifra su cui Meloni si impegnerà nella dichiarazione finale del vertice. Uno sprint rispetto a quanto donato fin ora in armi e munizioni.

LA POSTA IN GIOCO

Il tempismo e l'incertezza che circonda il vertice a Washington ne fanno un test decisivo per la leader italiana. Che in una settimana si gioca molto. Da un lato la credibilità del governo nella famiglia atlantica. Dall'altro la partita per la Commissione europea e i top jobs Ue che scorre sottotraccia anche oltreoceano. La sera della vigilia Meloni si ferma a parlare con i cronisti, affresca un quadro personale delle turbolenze politiche in Europa. Le elezioni in Francia, «nessu-

Meloni, scelta atlantista: la spesa militare aumenta

► Da Washington la premier manda un messaggio a Ue e alleati: nel Bilancio "trovati" 750 milioni. E il prossimo anno nuova dotazione a Kiev: 1,7 miliardi



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni al suo arrivo, ieri, a Washington, alla celebrazione per il 75esimo anniversario della fondazione della Nato

rusa su una soluzione 'pacifica' del conflitto». Di nuovo una stocata a chi parla di pace indiscriminata con lo zar. Come i "patrioti" riuniti lunedì in un nuovo, maxi-gruppo eurosceptico a Bruxelles. A guidarlo Salvini, Le Pen, gli spagnoli di Vox. Ecco, il summit alla Nato serve alla timoniera di Palazzo Chigi anche per marcare le distanze. Lo fa, tra l'altro, con il nuovo tesoretto per le spese militari, ricavato dopo un lungo e certosino lavoro dei suoi ministri. Guido Crosetto in primis, che è con lei a Washington e spiega che con la prossima Commissione europea si dovrà riaprire il tema dello scorporo degli investimenti nella Difesa dal Patto di Stabilità. Ma è stato un lavoro corale. Negli ultimi mesi a Palazzo Chigi si sono tenute più riunioni per discutere del dossier 2 per cento. Presenti i vertici dell'intelligence e, fra gli altri, il titolare dei conti Giancarlo Giorgetti. Il risultato è un maxi-gruzzolo - quasi 800 milioni di euro - che im-

primerà uno sprint alla tabella di marcia italiana. Dall'1,46 per cento all'1,53 in un anno, secondo le stime della Difesa: risorse ricavate tra le pieghe del bilancio dello Stato e grazie a un ricalcolo dei fondi ministeriali. Il governo ha chiesto all'Inps di calcolare l'esatto ammontare della spesa per le pensioni militari. Le regole Nato permettono di includere anche questa: sarebbe un altro balzo in avanti. Proprio come quello garantito dalla premier con la nuova dotazione per Zelensky.

Sono due mosse politiche. Meloni porta a Washington un'Italia con le carte in regola. Segnale a Biden e anche a Trump, se dovesse rientrare alla Casa Bianca da novembre. Lo è anche il nono pacchetto di aiuti militari a Kiev: dentro, insieme alla batteria Samp-T, il governo ha fatto inserire una

**I NEGOZIATI PER LE
NOMINE IN EUROPA:
«GOVERNO SOLIDO, ALTRI
SONO MENO STABILI»
E SUL VOTO FRANCESE:
«NESSUNO HA VINTO»**

munizione di Storm Shadow, missili a lunga gittata richiestissimi da Zelensky. Con buona pace dei mal di pancia nella Lega. Ieri mattina la premier studiava e sottolineava i discorsi americani nella stanza di hotel. Nella hall la figlia Ginevra a trotterellare insieme all'inseparabile segretaria Patrizia Scurti. Poi un break insieme in città, madre-figlia, prima del summit. È una carta, quella atlantista, che Meloni giocherà anche ai tavoli europei in questi giorni di trattative convulse.

Francesco Bechis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANASTACIA

19 MARZO SALA FUCINE OGR TORINO
22 MARZO AUDITORIUM CONCILIAZIONE ROMA
24 MARZO TEATRO ARCIMBOLDI MILANO
25 MARZO GRAN TEATRO GEOX PADOVA

DALESSANDROEGALLI.COM

A D'ALESSANDRO E GALLI PRESENTATION BY ARRANGEMENT WITH CAA

UNA PRODUZIONE
D'Alessandro e Galli

ticketone+

<https://overpost.org>

RADIO UFFICIALE

R101
RADIO

SOLO R101
TI PORTA AI CONCERTI
DI ANASTACIA!

ASCOLTA LA RADIO E SCOPRI COME

R101.IT | SCARICA L'APP



Le tensioni europee

LA POLEMICA

BRUXELLES Il copione è dei più classici: l'Ungheria torna sul banco degli imputati allestito nelle ovattate sale del Consiglio dell'Ue. Ma stavolta, complice un gioco di specchi, l'accusato avrà in mano anche la campanella per dirigere i lavori. E questo perché - magia delle dinamiche Ue -, dal primo luglio Budapest ha assunto la presidenza semestrale di turno dell'organo che rappresenta tutti i governi dei 27. In dieci giorni appena, però, il premier Viktor Orbán - che in contemporanea ha condotto in porto la sua creatura politica Ue, i Patrioti - è riuscito a fare adirare tutti o quasi, con un'agenda parallela di missioni diplomatiche in solitaria, che l'hanno portato prima in Ucrai-

OGGI LA RIUNIONE DEI RAPPRESENTANTI DI VENTI STATI: VERRANNO CHIESTI CHIARIMENTI A BUDAPEST

na da Volodymyr Zelensky e poi a stretto giro in Russia da Vladimir Putin e in Cina da Xi Jinping. Sempre e in ogni caso, senza un mandato Ue. Perché, nonostante la confusione cavalcata dagli ungheresi (che in alcuni video e foto usano il logo ufficiale del semestre), la politica estera non rientra tra le attribuzioni del Paese che ha le redini della presidenza a rotazione, a differenza degli altri ambiti, dall'agricoltura all'economia.

LA RIUNIONE DEI DELEGATI

E sarà proprio questo il punto su cui una ventina di Stati Ue si preparano a insistere oggi, nella riunione settimanale degli ambasciatori che, su pressing polacco, rischia di trasformarsi in un processo in contumacia contro Orbán, nel frattempo impegnato a Washington per il summit Nato. Per una volta, diritti, libertà o separazione dei poteri in patria non sono sul tavolo; al rappresentante magiaro Bálint Ódor i partner europei chiederanno, semmai, chiarimenti sull'autoproclamata tournée "per la pace", condotta senza alcun coordinamento con Bruxelles o le altre capitali, né tantomeno con Kiev, che una sua proposta per porre fine alla guerra russa l'ha presentata un mese alla conferenza internazionale

IL RETROSCENA

BRUXELLES Appena nati e già ai margini dei negoziati politici Ue, mentre ancora più a destra si organizza, attorno all'AfD, un'alternativa all'alternativa. A neppure 24 ore dalla costituzione formale del gruppo, i Patrioti per l'Europa di Viktor Orbán, Marine Le Pen e Matteo Salvini rivendicano (almeno) due posti al sole nella spartizione delle caselle di peso del nuovo Europarlamento. Ma le ambizioni di quella che, con 84 eletti, è appena diventata la terza formazione dell'emiclo, sono destinate ad andare a sbattere contro il "cordon sanitaire" che tra Strasburgo e Bruxelles fa storicamente da argine all'ultradestra. Nella notte tra lunedì e martedì, i gruppi hanno trovato una prima quadra sull'assegnazione delle presidenze delle commissioni parlamentari, lì dove avviene il negoziato politico sui dossier legislativi. Un passaggio dovuto, che segue il metodo matematico D'Hondt, pesando proporzionalmente la rappresentanza di ciascuna famiglia politica. Secondo questo

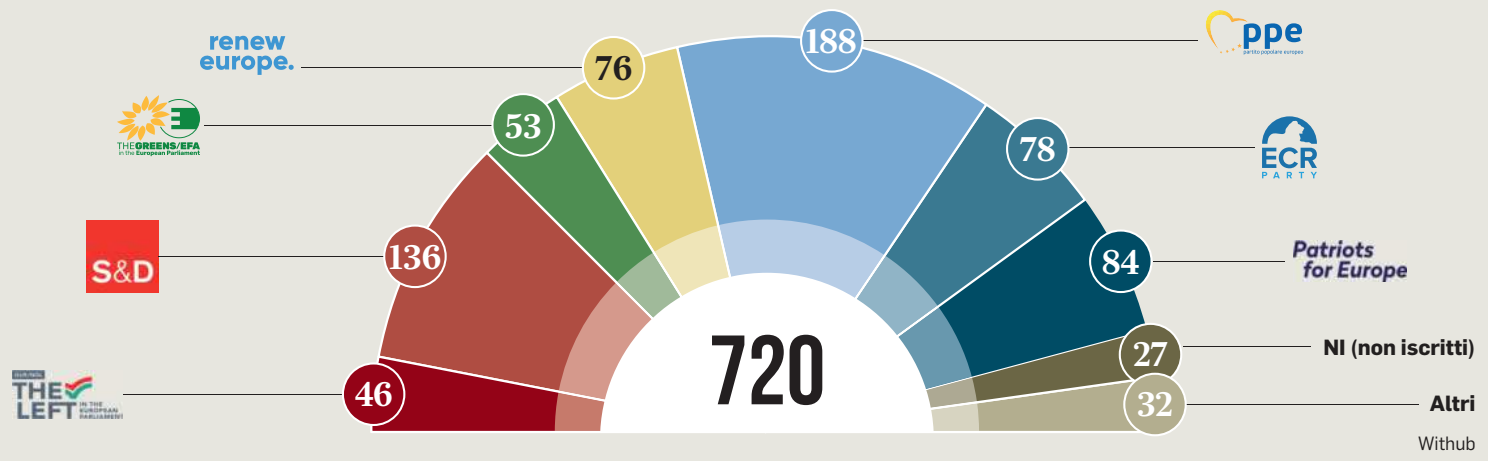
Orban, cartellino giallo dagli ambasciatori Ue: la presidenza in bilico

► L'avviso dei diplomatici al leader ungherese dopo le "missioni" da Putin e Xi
Ma per rimuoverlo dall'incarico c'è bisogno del via libera da parte dei governi



Il premier ungherese e presidente del Consiglio Ue, Viktor Orbán, e la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen

Il nuovo Europarlamento



E nelle Commissioni dell'Eurocamera scatta il "cordone" contro i Patrioti

schema, ai popolari del Ppe andrebbero perlomeno sei presidenze, cinque ai socialisti di S&D, tre ai conservatori di Ecr e ai liberali di Renew Europe (che ieri hanno accorciato le distanze da Ecr, ora ridotte a un seggio appena), due ai verdi, una alla sinistra di The Left e due, appunto, ai Patrioti. Che, nel dettaglio, sulla carta avrebbero ipotecato la guida delle commissioni Trasporti e Cultura. Ma oltre ai calcoli c'è la politica, e contro i Patrioti i gruppi della euro-maggioranza di larghe intese stanno già innalzando un muro per sbarrare loro il passo tanto dai vertici di commissione, che verrebbero quin-

di ripartiti tra le altre formazioni, quanto da una delle 14 vicepresidenze d'Aula.

LA STRATEGIA

A confermare la riattivazione del "cordon sanitaire" - termine francese fin troppo noto ai lepenisti - è stato, ieri, il capogruppo del Ppe Manfred Weber: «È evidente che tutti coloro che vengono eletti dai cittadini europei devono avere la possibilità di lavorare qui al Parlamento Ue; un'altra questione, però, è chi rappresenta le istituzioni». Insomma, chi «rema contro il progetto Ue o, come Orbán, dichiara di voler smantellare l'Eurocamera» non può

farlo, ha tagliato corto. Con i Patrioti prevedibilmente fuori dai giochi, tra gli altri gruppi si delinea l'Euro-Cencelli per la guida delle commissioni, in vista dei voti del 23 luglio: il Ppe punta all'influente Industria, i liberali alla piccola ma in ascesa Difesa, mentre all'S&D andrebbe l'Ambiente, che nella scorsa le-

AFD, TAGLIATA FUORI DAL NUOVO GRUPPO, PENSA DI COSTITUIRE UN'ALTRA SIGLA DI DESTRA INSIEME AGLI ALTRI SENZA "CASA"

gisatura aveva gestito i provvedimenti del Green Deal, casella ipotecata dal Pd. Gli aggiustamenti in corsa non mancheranno: complice il pressing di socialisti e liberali, i popolari potrebbero cedere ai conservatori la guida dell'Agricoltura (indiziata per finire a un esponente di Fratelli d'Italia), e rilevare invece la commissione Libertà civili, che si occupa tra le altre cose di stato di diritto e migrazione, e che nella bozza di massima approvata l'altra notte toccherebbe proprio a Ecr. Quando mancano otto giorni al voto di conferma della plenaria sul suo nome, intanto, la presidente della Commissione Ursula

in Svizzera. Insomma, Budapest può parlare per sé, ma non simulare di agire per altri («Non ho mai preteso di farlo», si è difeso Orbán in una lettera inviata al presidente del Consiglio europeo Charles Michel); anche perché, dopotutto, «né l'Ucraina né la Russia le hanno chiesto di mediare», ha allargato le braccia il portavoce della Commissione. Con le sue azioni in aperta contraddizione con le indicazioni politiche adottate dal vertice dei leader Ue (di cui pure è membro), invece, il premier magiaro sarebbe venuto meno al principio di "leale cooperazione" previsto dai Trattati per disciplinare i rapporti di forza tra le tante istituzioni Ue.

L'AVVERTIMENTO

I quesiti, insomma, sono giuridici, ma a Bruxelles non c'è voglia di andare troppo per il sottile o indossare i guanti di velluto. Quello che sarà mostrato oggi agli ungheresi è un cartellino giallo in piena regola; «un chiaro avvertimento» che non esclude, certo, misure ancora più estreme, finora solo evocate dagli esponenti più duri e puri del fronte anti-Mosca, come i Baltici. L'allievo indisciplinato viene mandato dietro la lavagna, ma non ancora fuori dall'aula. «L'opzione nucleare» - così la chiamano a Bruxelles - rimane tuttavia sul tavolo, anche se nessuno sembra aver voglia (per ora) di pigiare il bottone: si tratta della possibilità, con un voto a maggioranza qualificata rafforzata (minimo 20 Paesi con almeno il 65% della popolazione Ue), di rivedere il calendario delle presidenze di turno per porre una fine anticipata a quella ungherese e far iniziare anzitempo il semestre della Polonia, prossima in linea di successione. Uno scenario inedito nelle procedure Ue; lontano, ma oggi non più impossibile. A irritare, dopotutto, non c'è solo l'iniziativa sull'Ucraina; Cipro, ad esempio, contesta la partecipazione di Orbán al summit dei Paesi turcofoni, che legittima le posizioni di Ankara contro l'integrità dell'isola, mentre non sono passate inosservate le aperture di credito a Pechino ad appena qualche giorno dall'entrata in vigore provvisoria dei dazi Ue sulle auto elettriche. E pure il Parlamento Ue è pronto a unirsi al coro, perlomeno nel tentativo di disinnescare la mina: nell'agenda della plenaria della prossima settimana non ci sarebbe spazio per il tradizionale intervento della presidenza di turno. Orbán si era tenuto libero per il 17 luglio; la conferenza dei capigruppo è determinata a rimandarlo a settembre.

Gabriele Rosana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

von der Leyen, rimane a Bruxelles - rinunciando al summit Nato di Washington - per continuare a tessere la sua tela nei contatti con i gruppi parlamentari: ieri ha visto popolari e socialisti, oggi tocca a liberali e verdi. «Nessun dialogo, invece, con i Patrioti», avrebbe garantito. «Gli euroburocrati gettano la maschera e mostrano il loro vero volto, antidemocratico e irrispettoso del voto libero di milioni di europei», la risposta a muso duro della Lega. A fare da subito concorrenza ai Patrioti, nel campo della destra radicale, potrebbe arrivare a breve l'annuncio della creazione di un ennesimo gruppo, l'Europa delle Nazioni Sovrane, con una trentina di deputati provenienti da 7 Paesi (la soglia minima); orbiterebbe attorno ai 15 tedeschi dell'AfD, pronti a fare squadra con i polacchi filorusi di Konfederacja, gli anti-establishment spagnoli di Vaz Acabó La Fiesta, i bulgari di Vazrazhdane, oltre a una manciata di altre nazionalità (ma nessun italiano), tra cui un'eletta francese di Reconquête, ex Ecr.

Gabriele Rosana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GIORNATA

PARIGI Emmanuel Macron vola a Washington al vertice della Nato, mentre i deputati del Front Populaire entrano baldanzosi nella nuova Assemblée Nationale in cui sono ormai prima forza. Per il presidente francese meglio far finta di non vedere questa sinistra che chiede di governare «nello spirito della Quinta Repubblica», meglio prendere tempo e aspettare che gli aggiustamenti dell'emiclo producano magari una maggioranza alternativa, in cui la sua coalizione Ensemble possa restare perno centrale. Difficile equazione, appesa al buon volere della destra gollista che, sopravvissuta alla scissione dei pro Le Pen, adesso tiene alla sua indipendenza.

TRATTATIVE

Ormai è un braccio di ferro tra l'Eliseo e il Fronte Popolare. Ieri sono continuate le trattative tra i partiti che compongono l'unione delle sinistre, gli «Insoumis» radicali di Jean-Luc Mélenchon, i socialisti, i verdi, i comunisti. Non che regni l'armonia, ma su una cosa finora sembrano tutti d'accordo: nessun patto con Macron. L'obiettivo è mettersi d'accordo il prima possibile sul nome di un (o una) premier e su una possibile squadra di governo. Mettere il presidente davanti al fatto compiuto: la forza di maggioranza relativa ha un suo programma, ha un suo candidato alla guida dell'esecutivo, è pronta per governare. Non dare l'incarico significherebbe «un tradimento della costituzione» un «colpo di forza antidemocratico». Anche la conferma del missionario premier Gabriel Attal è vista male a sinistra, nonostante la giustificazione plausibile di voler garantire «la stabilità» del paese. Nemmeno la necessità di gestire le Olimpiadi sembrano una buona scusa. In un comunicato, il Nuovo Fronte Popolare ha chiesto ieri a Macron (che resta ostinatamente silenzioso) di «rivolgersi immediatamente verso il Nuovo Fronte Popolare per consentirgli di formare un governo». I deputati delle gauche ricordano che «il Nuovo Fronte Popolare è senza dubbio alcuno la

La sinistra: incarico a noi

L'Eliseo prende tempo

► In Francia braccio di ferro tra Fronte popolare e presidente, che spera di sfruttare le divisioni interne. Nuova tegola su Le Pen: inchiesta per i fondi elettorali del 2022



Il presidente Emmanuel Macron. A sinistra Clémence Guetté, di France Insoumise, a destra Johanna Rolland, numero due del Partito socialista



prima forza della nuova assemblea nazionale».

Poco importa che la maggioranza assoluta, a quota 289, sia molto lontana: «Conformemente all'uso repubblicano in periodo di coabitazione - si legge nel comunicato - tocca al presidente rivolgersi al Nfp per consentirgli di formare un nuovo governo».

Le riunioni, dei singoli partiti e anche dell'intera coalizione di sinistra, si succedono da 48 ore in luoghi diversi della capitale che si cerca di tenere segreti. L'obiettivo è tirare fuori intanto un nome di premier che metta d'accordo tutti, che non sia Jean-Luc Mélenchon, che sia capace di creare consenso oltre i ranghi

della gauche. Sono in molti i candidati autoproclamati. Ieri il segretario del partito socialista Olivier Faure: «Sono pronto a fare il premier». Idem l'ex presidente François Hollande che ha precisato, di voler operare «in accordo con gli alleati della France Insoumise». Nel toto premier che impazza ormai da giorni, ieri si

Fondi libici, Carla Bruni è indagata



Carla Bruni

L'INCHIESTA

PARIGI Carla Bruni-Sarkozy è stata posta sotto inchiesta e rilasciata in libertà sotto controllo giudiziario per la vicenda della ritrattazione del testimone Ziad Takieddine, che accusava il marito Nicolas Sarkozy nella vicenda dei fondi libici alla sua campagna elettorale del 2007, prima di ritrattare clamorosamente. La Bruni era stata convocata ieri mattina di fronte al giudice a cui in Francia è affidata l'inchiesta sulle ritrattazioni dell'uomo d'affari franco libanese Takieddine per una eventuale messa in stato di accusa: lo aveva reso noto una fonte citata da Bfmtv. Bruni, moglie dell'ex presidente francese Nicolas Sarkozy, è sospettata di «occultamento di corruzione di testimone» e di «associazione per preparare reati di frode giudiziaria e di corruzione di agenti pubblici stranieri». Il giudice poteva però invece decidere di considerarla solo come «testimone assistito», una posizione intermedia fra il testimone e lo stato di accusa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sono però imposte soprattutto due donne: Clémence Guetté, della France Insoumise, 33enne vicina a Mélenchon, a capo di un think tank della sinistra, di cui tutti riconoscono la preparazione e anche comportamenti politici meno «brutali e autoritari» del mentore, e Johanna Rolland, numero due del partito socialista, sindaca di Nantes, volto di una nouvelle gauche capace di federare. L'obiettivo è evitare che il premier Attal, sempre alla manovra, riesca a raggiungere un patto e una maggioranza alternativa con la destra gollista, che ieri ha cominciato a riunirsi attorno a Laurent Wauquiez. L'ipotesi di una grande coalizione che escluda le estreme (Le Pen e Mélenchon) pare per ora altamente improbabile, anche se la costruzione dei gruppi parlamentari - già cominciata, c'è tempo fino al 18 luglio - potrebbe esprimere altri numeri e altri equilibri di forze. Ieri per esempio cinque dissidenti de la France Insoumise hanno

NEL RASSEMBLEMENT NATIONAL I PRIMI MEA CULPA PER IL RISULTATO DELUDENTE DEL BALLOTTAGGIO

proposto la costruzione di un gruppo indipendente socialista e verde, che supererebbe, dentro al Fronte Popolare, la France Insoumise per numero di deputati.

DELUSA

A destra tutta, il Rassemblement National, reduce dalla delusione per il terzo posto ottenuto ai ballottaggi, è ora preso da guai interni. Marine Le Pen è finita di nuovo sotto inchiesta per le spese sostenute nella campagna per le presidenziali del 2022. Dal 2 luglio (ma la notizia è stata diffusa solo ieri) è indagata per finanziamento illecito dopo una segnalazione dell'Authority. Vittima collaterale della mancata vittoria di domenica è lo stratega del «piano Matignon», il piano dall'estrema destra per dare un governo alla Francia, Gilles Pennele. Il casting di candidati - sul quale ha fatto mea culpa anche Jordan Bardella - è apparso fallimentare, con una serie di personaggi (molti ormai deputati in parlamento) che si sono distinti per razzismo, complottismo e antisemitismo.

Francesca Pierantozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista David Cormand

«Allearsi con Macron impossibile È come salire a bordo del Titanic»

Lasciare Mélenchon per allearsi con Macron? «Mi dovette dire quale logica politica, quale interesse potrebbe esserci a salire a bordo del Titanic», David Cormand è appena rientrato a Bruxelles da Parigi. Ex segretario dei verdi francesi di Europe Ecologie les verts, rieletto eurodeputato, è reduce dalla campagna elettorale lampo in Francia e dall'inizio delle trattative dentro il Nouveau Front Populaire per costruire una maggioranza e un governo. «Il Front Populaire è il primo blocco in Parlamento, abbiamo la legittimità per governare, è nello spirito della Quinta Repubblica».

I numeri però non ci sono. Al Front Populaire mancano quasi cento voti per la maggioranza assoluta.

«De Gaulle non aveva pensato la Quinta Repubblica per farla governare da una coalizione di partiti. La nostra Costituzione attribuisce poteri molto forti all'esecutivo, al governo e al presidente. È nel suo Dna. Nella Quinta Repubblica, il blocco che arriva primo, ha la legittimità di governare. Oggi questo blocco, che è il Nouveau Front Populaire, non ha i numeri che nello spirito del-

la Quinta Repubblica avrebbe dovuto avere. Le istituzioni si adattano. Nemmeno la coabitazione tra un presidente e un governo di diverso colore politico, era prevista dalla Quinta Repubblica, ma poi, con Mitterrand e Chirac, le istituzioni hanno retto».

Ma non temete un'immediata mozione di sfiducia?

«No. Per la mozione di sfiducia contano solo i voti espressi a favore. Inoltre il parlamento non si può sciogliere, perché bisogna aspettare almeno un anno tra un'elezione e l'altra. Anche la fiducia al governo dopo il discorso di politica generale non è obbligatoria. Sono le nostre istituzioni. Bisogna trovare un buon compromesso tra un governo sostenuto da una coalizione con la maggioranza assoluta, e un governo senza maggioranza, dunque l'ingovernabilità».

E cosa c'è in mezzo?

«Il dialogo. Ovvero andare a cer-

L'eurodeputato David Cormand ex segretario dei verdi francesi



L'EX SEGRETARIO DEI VERDI: TROVEREMO I NUMERI VOLTA PER VOLTA SUI PROGETTI IN PARLAMENTO

carsi i voti sui singoli progetti. Lo ha fatto il governo di Macron in questi ultimi due anni. Quello che vogliamo fare è costruire un blocco di fiducia e una maggioranza di idee».

Con quale premier?

«La domanda giusta è con quale squadra. Non basta un premier

per questo governo. Servono i «ministri d'Etat» (ministri considerati al rango di vice premier) che rappresentino sensibilità al di là del blocco. Noi siamo pronti a una doppia coabitazione, una con Macron presidente indebolito, e un'altra con il Parlamento. Ci stiamo lavorando».

Ci sono dei nomi? Olivier Faure, il segretario socialista, ha detto di essere pronto.

«Molto bene. Tanti sono pronti. Tutti i capi dei partiti e dei gruppi parlamentari uscenti delle forze dentro il fronte popolare sono ottimi candidati. Io penso soprattutto a dei nomi femminili come Clémence Guetté (della France Insoumise, ndr.) e a Johanna Rolland (socialista, numero 2 del partito, sindaca di Nantes, ndr.)». **Escludete una grande coalizione «repubblicana», che tenga fuori la France Insoumise e comprenda il blocco centrale?**

«Ma chi può pensare che esista la

minima logica politica ad allearsi con Ensemble o con la destra? Come potremmo sperare di arrivare alle presidenziali del 2027? Perché dovremmo salire sul Titanic? Non dico che non esistano disaccordi all'interno del Nouveau Front Populaire, ma nessuna delle forze ha il minimo interesse ad andarsene. Le differenze possono essere debolezze, ma anche un elemento di forza. È normale che ci siano esitazioni, e anche dissidenze. Per quanto riguarda quelle della France Insoumise, si tratta di 5 o 6 persone. Il nuovo Front Populaire rappresenta un nuovo ciclo della politica della sinistra. Adesso sono i macronisti ad essere alla fine di un ciclo».

La figura di Mélenchon non è un problema?

«Dal 9 giugno ripete di essere candidato a niente, lo dice alla sua maniera, ma lo ha detto molto chiaramente. Non si può chiederli di andarsene a cuccia, né si può negare la parte consistente dell'elettorato di sinistra che lo ha votato perché crede nel suo messaggio di speranza e di trasformazione anche radicale».

Fr. Pie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALLARME

ROMA Le ultime due spending review del governo - che finiscono per colpire i Comuni e le Province che più investono grazie al Pnrr - costano a Roma Capitale risorse per quasi 120 milioni di euro. Più precisamente, e spalmati nei prossimi cinque anni, l'amministrazione capitolina dovrà fronteggiare tagli per 117 milioni. Che a loro volta verranno recuperati sui 5,4 miliardi del monte per la spesa corrente, depurata dalla parte destinata al sociale. In poche parole, ci sarà meno benzina per la macchina che fa funzionare i servizi: quindi minori disponibilità per sostenere le manutenzioni stradali, l'operatività di uffici centrali come l'anagrafe, la pulizia della città oltre alle corse di bus e metro o al pagamento degli stipendi dei dipendenti comunali. Stando al cronoprogramma dei tagli, si inizierà quest'anno con una prima riduzione da 28 milioni, alla quale ne seguirà un'altra identica nel 2025, per poi scendere a 20 milioni annui di minore spesa tra il 2026 e il 2028.

I NODI APERTI

Una serie di sforbiciate che in Campidoglio riaprono una questione

IL PD ATTACCA «PENALIZZATO CHI INVESTE DI PIÙ SUL PNRR». IL MEF: «NON TOCCHIAMO IL SOCIALE»

mai risolta: le pochissime risorse garantite dal livello centrale al funzionamento della propria Capitale, mentre si attende una riforma che le dia più soldi e poteri. «In pratica - spiega una nota del Comune attribuita al sindaco Roberto Gualtieri - ci sottraggono altre risorse di spesa corrente con la scusa che abbiamo investito tanto nelle opere del Pnrr. Siccome siamo stati bravi a investire miliardi per realizzare opere pubbliche importantissime ci tolgono i soldi per garantire il loro mantenimento e l'erogazione dei servizi più basilari ai cittadini». Per concludere: «Roma, con il 5 per cento della popolazione nazionale, sosterrà da sola oltre l'11 per cento dell'intera operazione di spending review».

Il taglio di quasi 120 milioni di euro alla Capitale scaturisce da due spending review lanciate negli anni scorsi dal governo per garantire la stabilità dei conti pubblici. La prima

Spending, Roma beffata Tagli per 120 milioni invece di risorse extra

► In attesa della riforma sui poteri, il Comune costretto a ridurre la spesa nei prossimi 5 anni
Soltanto per il 2024 ci sono 28 milioni in meno. Il Campidoglio: sono a rischio i servizi sociali



del 2021, ma poi congelata per un triennio, prevedeva un contributo da parte di Comuni e Province pari a 100 milioni di euro. L'altra - inserita nella scorsa manovra - chiede a questi enti di rinunciare a 250 milioni ogni anno tra il 2024 e il 2028. Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, da un lato, ha deciso di non intaccare i fondi per il sociale; dall'altro di "far pagare" di più le amministrazioni maggiormente benefi-

ciate dal Pnrr. Dopo una lunga trattativa con l'Anci iniziata nelle settimane precedenti alle Europee, il Mef ha fatto una piccola marcia indietro: resta l'entità del taglio, ma il conto da presentare agli enti più coinvolti nel Recovery diminuirà nel corso del quinquennio.

Se il Campidoglio, a fronte di assegnazioni per il Pnrr vicine al miliardo di euro, dovrà ridurre quest'anno la spesa corrente per 28 milioni, Mi-

lano deve rinunciare a 17 milioni, Firenze a 4,2, Venezia a 4, Bologna a 3,8, Napoli a poco più di 2 milioni.

A riaprire la questione, ieri, è stato il Partito democratico. Ubaldo Pagano, capogruppo dem in commissione Bilancio della Camera, ha fatto sapere: «Il governo conferma il taglio quinquennale a migliaia di Comuni, penalizzando quelli che hanno preso più fondi Pnrr. Avevano congelato tutto solo per evitare con-

traccolpi alle elezioni». E se dal Mef hanno confermato la scelta presa, ricordando che non riguarderà il sociale, il responsabile per la Finanza locale dell'Anci, Alessandro Canelli, ha rivendicato: «È stata attenuata l'impostazione iniziale. Ma serve ridurre il contributo nella prossima manovra e rivederne i criteri».

Come detto, a Roma questi tagli arrivano mentre si riapre la partita della legge sui poteri e sulle risorse

per la Capitale. Non a caso, nella nota diffusa dal Campidoglio, l'amministrazione capitolina ha messo sul piatto altre questioni: «Stiamo ancora aspettando 158 milioni di euro di perequazione del federalismo fiscale. Già oggi la città riceve un contributo finanziario per l'erogazione dei servizi ai cittadini sensibilmente inferiore alla popolazione. Ancor di più se si tiene conto degli oneri aggiuntivi che derivano dalla sua funzione, viene privata di ulteriori 28 milioni di euro sia per il 2024 sia per il 2025 e di circa 20 milioni l'anno per i tre successivi».

MINORI RISORSE

Oltre alla mancata perequazione, va ricordato che il Campidoglio riceve solo 110 milioni dal livello centrale come "rimborso" per raccogliere la spazzatura, far girare bus e metro o tenere in strada in i vigili in un territorio che, oltre ai 2,8 milioni di residenti, ospita ministeri, organismi istituzionali o internazionali come la Fao, tre reti diplomatiche e il Vaticano. Quindi lo Stato italiano "restituisce" un decimo di quanto gli altri Paesi garantiscono alle loro capitali. Né va dimenticato che alla macchina amministrativa mancano all'appello almeno 10mila dipendenti rispetto al numero della popolazione.

IL SINDACO GUALTIERI: «SOSTERREMO DA SOLI L'11% DELL'OPERAZIONE DI RISPARMIO»

Oppure che la municipalizzata locale dei trasporti (l'Atac) effettua il 7 per cento dei chilometri totali a livello italiano, ma ottiene soltanto il 3,5 delle risorse nella ripartizione del fondo nazionale per il settore.

Nelle prossime ore l'amministrazione Gualtieri porterà in giunta una variazione di bilancio di 40 milioni di euro per aumentare le risorse più per il sociale e per sostenere i costi della bolletta energetica. Grazie al recupero dell'evasione e le maggiori entrate per il contributo di soggiorno, il Comune ha aumentato di circa 200 milioni lo stock della spesa corrente per il 2024. Anche se gli ultimi tagli potrebbero rendere più complicato affrontare due partite da affrontare a breve: evitare il rincari dei biglietti dei bus e sostenere i rinnovi dei dipendenti capitolini.

**Gianluca Carini
Francesco Pacifico**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista Roberto Morassut

«Per la Capitale un colpo durissimo Pronti alla battaglia in Parlamento»

«Il taglio della legge di bilancio ai fondi per i Comuni significa per la Capitale una perdita di quasi 120 milioni di euro per cinque anni». Roberto Morassut, deputato dem e in passato consigliere e assessore capitolino, spiega le conseguenze della spending review in corso per Roma, tra i Comuni italiani che hanno beneficiato in misura maggiore delle risorse stanziata dal Pnrr.

Onorevole Morassut, in quale contesto arriva questo taglio?

«In un momento complicato per la città di Roma, in cui l'amministrazione capitolina fa i conti con l'aumento dei costi energetici e i rinnovi dei contratti con il suo personale. Che affronterà ancora una volta solo con le sue risorse. Quella che vivremo è di fatto un'autonomia differenziata alla rovescia, in cui alcune regioni, soprattutto quelle del nord, avranno un vantaggio, mentre invece la Capitale subirà un altro colpo durissimo. E questo in una fase in cui Roma è gravata anche da altri pesi».

A cosa si riferisce?

«Parlo del fatto che questo taglio arriva mentre Roma sta an-

cora affrontando un debito calcolato in modo assurdo e ipertrofico nel 2009, quando fu affidato a una gestione separata. Si ripartì insomma da zero e da allora quel debito viaggia su un canale diverso rispetto a quello "ordinario", che negli anni è ovviamente cresciuto».

In concreto come incide il debito "monstre" sulle casse dell'amministrazione?

«Ogni anno per ripagare quel debito ci sono 320 milioni che provengono dal ministero dell'Economia e 200 milioni che invece arrivano dalla tassazione pagata da imprese e cittadini romani, più alta che altrove. Infine, il resto arriva da un aumento delle aliquote aeroportuali. Parliamo di centinaia di milioni di euro l'anno necessari per ripianare un debito che impedisce investimenti e che è sempre stato un grande punto interrogativo, salvo che con la gestione di Silvia Scozzese, attuale assessora al Bilancio e vicesindaco della giunta Gualtieri».



Roberto Morassut



IL DEPUTATO DEM: IL CAMPIDOGGIO AFFRONTA GIÀ DA SOLO RINCARI ENERGETICI E RINNOVI CONTRATTUALI

Da dove cominciare per recuperare questi fondi?

«Una volta una legge che tutelava la Capitale esisteva: era la numero 396 del 1990 (chiamata appunto "Interventi per Roma, capitale della Repubblica", ndr). Sulla base di quella norma, Roma riceveva circa 100 miliardi di lire ogni anno, che poi sono diventati 70, 80 e poi 100 milioni di euro negli anni Duemila. Soldi che hanno consentito di modernizzare le infrastrutture, rafforzare e decentralizzare il settore terziario oltre che fare investimenti».

E perché fu tolta?

«Nel 2009, sulla scorta del federalismo fiscale di Calderoli, promosso dalla Lega, arrivò il famoso "patto della Pajata". Ed è questa la critica che oggi facciamo alla destra: sulla base di quel patto la legge 396/1990 fu abrogata in cambio del riconoscimento di Roma Capitale nella Costituzione. In sostanza, fu messo un pennacchio sul cappello ma venne demolita l'unica legge che dava risorse a Ro-

ma per gli investimenti. Bisogna ripristinare quella norma adeguandola ai tempi di oggi, così che la Capitale possa affrontare gli oneri e le sfide che ha di fronte».

Di quanti soldi parliamo?

«Parliamo di 158 milioni di euro di redistribuzione fiscale mancata da allora a oggi. Che si vanno ad aggiungere ai 120 milioni di tagli da qui ai prossimi cinque anni con il taglio imposto ai Comuni. Anche nel 2009, quando arrivò la riforma Calde-



ROMA HA UN DEBITO CALCOLATO IN MODO IPERTROFICO NEL 2009 E LO PAGANO ANCHE I CITTADINI CON LE LORO TASSE

rolì, si era capito che Roma era in realtà sotto-finanziata. E dunque era necessaria una compensazione per le casse capitoline, che però non è mai arrivata in concreto».

Nel frattempo, si discute però dell'attesa riforma che darebbe a Roma Capitale i poteri di una Regione o quasi. Non è un paradosso?

«È un grande paradosso. E peraltro, sul tema dei poteri di Roma Capitale, il governo Meloni ha annunciato da tempo un'iniziativa legislativa, che però non arriva ancora. Mi auguro che quel percorso possa essere ripreso per dare a Roma i poteri legislativi che merita. Ma, ripeto, servono innanzitutto risorse per attuarla».

Con il gruppo dem in Parlamento cosa farete?

«Una battaglia molto forte con i nostri emendamenti, perché questa è una legge ingiusta per la Capitale anche nel confronto con le Regioni del nord Italia. Spero che il governo non ponga la fiducia, nonostante in questi giorni stia stressando il Parlamento con vari decreti, tutti da approvare proprio con il meccanismo della fiducia».

G. Car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCHIESTA

LATINA Dopo essere stato espulso dall'isola di Ponza, accusato di aver stuprato una 16enne, il cameriere romano di 34 anni ha pubblicato "storie" sui social da una discoteca di Fiumicino. Selfie, ragazze che ballano nel locale notturno, musica e divertimento. È libero, Manuel L., seppur indagato dalla Procura di Cassino per reati gravissimi. Per adesso, a suo carico, è stato emesso soltanto un foglio di via dall'isola di Ponza ma il quadro indiziario potrebbe aggravarsi ulteriormente. Le testimonianze raccolte dagli investigatori sembrano infatti confermare, passo dopo passo, le accuse della ragazza che ieri, davanti ai carabinieri, ha confermato tutto. Inoltre i primi esami medici sulla giovane hanno confermato il rapporto sessuale.

LA RISTORATRICE

«Eravamo nel ristorante, stavamo preparando il servizio per la cena quando la ragazza ha chiamato il padre che lavora da noi. Era in lacrime, ha detto di essere stata aggredita e violentata in casa. Appena ho capito cosa era accaduto ho chiamato il 112». Amelia D'Arco è la titolare del ristorante di Ponza dove lavora il papà della 16enne che domenica sera ha denunciato di essere stata stuprata dal vicino di casa.

La famiglia romana, piuttosto conosciuta sull'isola perché il padre lavora nel ristorante da anni, sta ricevendo sostegno a aiuti concreti da parte di molti isolani. «Quella sera ci siamo subito attivati - racconta Amelia - allertando le forze dell'ordine e il 118 che è rapidamente intervenuto per assistere e visitare la 16enne, ancora sotto shock». La ragazza è stata prima visitata al poliambulatorio dell'isola, poi trasportata in elicottero a Latina e successivamente a Roma per gli esami più specifici. «La comunicazione non è stata semplice - racconta la

Ponza, la telefonata choc «Papà, mi hanno stuprata» E l'indagato va in discoteca

► A chiamare i soccorsi la titolare del locale dove lavora il genitore della vittima «Urlava e piangeva». Nuove testimonianze confermano le accuse della ragazza

ristoratrice - perché lei non parla italiano e neppure la mamma, mentre il padre e altri parenti che lavorano qui da tempo conoscono un po' la lingua».

Il titolare di un altro locale di Ponza, dove lavora la madre della ragazza, è stato ugualmente attivo negli aiuti. «Dopo la telefonata - racconta Michele Nocerino - siamo andati con la mamma nell'appartamento per aiutare la ragazza, erano appena arrivati i carabinieri e i sanitari, l'abbiamo vista sotto shock, è stato terribile. Questi episodi non sono accettabili. Ponza è un'isola pulita ma a volte arrivano persone poco raccomandabili ed è lì che si deve intervenire, facendo molta più attenzione».

La ragazza intanto è tornata a Ponza dopo essere stata sottoposta a una serie di controlli medici, prima a Latina e poi a Roma. Ieri, assistita dall'avvocato Ales-

IL 30ENNE ESPULSO DALL'ISOLA È SOTTO INCHIESTA MA LIBERO LA GIOVANE SEGUITA DAI SERVIZI SOCIALI DOPO LA VIOLENZA



L'ISOLA DI PONZA PRESA D'ASSALTO DAI TURISTI

Ponza, tra le isole preferite dai vip, ogni anno è meta di turisti ma anche di tanti lavoratori stagionali nelle strutture ricettive

sandro Parisella, è stata nuovamente ascoltata dai carabinieri ai quali ha sostanzialmente confermato la ricostruzione dei fatti così come denunciati domenica sera, immediatamente dopo l'aggressione. Ha detto di essere stata avvicinata da un uomo che viveva in affitto nella casa accanto alla sua, di essere stata trascinata nell'appartamento dove ha abusato di lei, approfittando dell'assenza di entrambi i genitori che erano al lavoro.

I due appartamenti si trovano uno accanto all'altro sullo stesso pianerottolo e gli ingressi sono quasi attaccati, il che ha evidentemente reso più semplice l'aggressione. I carabinieri stanno approfondendo ogni dettaglio, per capire se qualcuno ha visto o sentito qualcosa. In queste ore verranno ascoltate anche le persone intervenute subito dopo l'allarme lanciato dalla ragazza e chi si trovava negli appartamenti più vicini. Ogni testimonianza potrebbe essere utile.

L'INDAGATO

Manuel L., domenica sera quando è stato raggiunto dai carabinieri, è apparso completamente ubriaco e si trovava nella casa che aveva preso in affitto insieme ad altri giovani che lavorano sull'isola, tutti arrivati a Ponza attraverso un'agenzia che si occupa del reclutamento del personale per i ristoranti e le attività notturne. Aspirante cantante, ma con scarsi risultati, qualche giorno prima era stato cacciato da un ristorante perché, nel ruolo di cameriere (ancora in prova), aveva molestato alcune clienti.

Intanto ieri la 16enne è stata accolta anche da una psicologa, a Ponza, con l'aiuto di un interprete. «Abbiamo messo a disposizione i nostri servizi sociali che seguiranno la giovane» spiega il sindaco Franco Ambrosino. Ora la famiglia vive in un altro appartamento sull'isola. In attesa di giustizia.

Marco Cusumano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Traspirazione eccessiva?

La soluzione è TraspireX®, l'antitraspirante roll-on.

- ✓ Efficace a lungo sin dalla prima applicazione
- ✓ Controlla la sudorazione eccessiva ed elimina i cattivi odori
- ✓ Si assorbe subito e non macchia i vestiti
- ✓ Formula Unisex senza profumo, in versione **Classic** e **Pelli Delicate senza alcool**

Prova TraspireX®
e la traspirazione non sarà più un problema!

DERMATOLOGICAMENTE
TESTATO

A SOLI
9,90€



In farmacia, parafarmacia
e nei negozi specializzati

traspirex.it

TraspireX™

L'antitraspirante

IL FEMMINICIDIO

CREMONA L'auto è finita nel Po e gli ex coniugi sono morti. Ma lei non è annegata. Lui l'ha accoltellata e dopo l'omicidio si è tolto la vita in macchina, gettandosi nel fiume, con il cadavere di lei a bordo. Risposte che sono arrivate con l'autopsia. Si è arrivati così a ricostruire gli ultimi istanti di vita di Lorena Vezzosi, la donna di 54 anni precipitata nel fiume Po nella notte tra giovedì e venerdì a Casalmaggiore, in provincia di Cremona, a bordo dell'auto guidata dall'ex marito Stefano Del Re, 56 anni.

ARMA DA TAGLIO

L'autopsia, i cui risultati forniranno ulteriori elementi tra 60 giorni, ha infatti già rilevato un dettaglio importante: le ferite sul corpo di Lorena, in particolare vicino al collo, sono compatibili con un'arma da taglio. È molto probabile che già il medico legale, a una prima ispezione sui cadaveri sul posto dove la Opel Corsa è stata ripescata dai vigili del fuoco, abbia notato le ferite, preferendo però non fornire questa informazione per lasciare poi campo all'esame autotipico che deve anche chiarire l'orario del decesso. Se per la morte di Stefano Del Re infatti ci sono pochi dubbi, dato che l'uomo ha sporto una mano dal finestrino dell'auto mentre poco prima delle 3 di notte la sua macchina stava affondando, su quella di Lorena mancano delle certezze. Forse la donna, che è stata ritrovata a bordo dell'auto con la cintura allacciata, il sedile reclinato e con addosso appena reggiseno e mutande, era già morta prima della partenza della coppia da Santarcangelo, in provincia di

Accoltellata a morte prima di finire nel Po

►Cremona, Lorena aggredita dall'ex compagno nella casa dove vivevano da separati. Poi il killer ha viaggiato in auto con il cadavere della donna e si è suicidato nel fiume



Lorena Vezzosi (53 anni) e Stefano Del Re (55). Gli ex coniugi finiti con l'auto nel Po nella notte tra giovedì 4 e venerdì 5 luglio

Rimini, dove avevano residenza i due anche dopo il divorzio. Un'altra ipotesi è che sia stata uccisa lungo il tragitto. O ancora all'arrivo a Casalmaggiore. Ma la ricostruzione più probabilmente sembra quella del delitto avvenuto tra le mura domestiche, visto che in casa sarebbero state trovate delle tracce di sangue. Altre risposte arriveranno comunque dal referto che verrà compilato dall'anatomopatologa Elena Invernizzi. L'arma del delitto non è stata trovata a bordo dell'auto, nel frattempo Del Re è stato iscritto al registro degli indagati per omicidio volontario (un atto dovuto), anche se-

qualora fosse accertata la sua colpevolezza - il reato sarebbe dichiarato estinto per la morte dell'omicida. Clara Carletti, legale d'ufficio che rappresenta la famiglia Del Re, e il sostituto procuratore di Cremona Chiara Treballi hanno scelto di non rilasciare dichiarazioni.

LA TESTIMONIANZA

A parlare, invece, dietro la garanzia dell'anonimato è stato un amico di Del Re, che ha spiegato come lo stesso fosse ancora innamoratissimo di Lorena, che non avesse accettato il divorzio. Le testimonianze raccolte dipingono un

Le minacce di Turetta «La laurea insieme o la nostra vita finisce»

L'INCHIESTA

MILANO Da gennaio 2022 all'11 novembre 2023, quando Giulia Cecchettin è stata uccisa con 75 coltellate, Filippo Turetta ha inviato all'ex fidanzata 225.720 messaggi, una media di oltre 300 al giorno. Sempre più insistente, ossessivo, pericoloso. E già nove mesi prima dell'omicidio la minaccia via WhatsApp, parole lampanti con le quali secondo gli investigatori conferma la sua «ossessiva pretesa» di terminare gli studi nello stesso momento. «Mettiti in testa che o ci laureiamo insieme o la vita è finita per entrambi», le scrive.

STALKING

Il messaggio emerge dall'analisi delle conversazioni recuperate dal cloud della studentessa, poiché il suo telefono è mai stato ritrovato, e ora è agli atti dell'inchiesta della Procura di Venezia. A ridosso del delitto la pressione di Turetta diventa insostenibile, tant'è che Giulia lo supplica di essere lasciata in pace. Il 7 novembre il giovane comincia a mandarle vocali di prima mattina, lamentandosi per la mancata buonanotte. Giulia è esasperata: «Ti comporti come uno psicopatico. Ogni tanto mi fai paura. Può essere che anche dopo mi vieni a cercare. Ma io voglio poter stare serena. Sai, mi è venuto da pensare: questo è un po' malato, mi conviene toglierli la buonanotte». Lo stalking potrebbe esser una delle aggravanti contestate dall'accusa nel processo: Turetta ha rinunciato all'udienza preliminare davanti al gup prevista per il 16 e 18 luglio e ha accettato di andare direttamente in Corte d'Assise. La decisione, ha spiegato il suo avvocato Giovanni Caruso, «consegue a un percorso di maturazione personale del gravissimo delitto commesso e alla volontà che la giustizia faccia il proprio corso nei tempi più rapidi possibili e nell'interesse di tutti». La difesa non chiederà per l'imputato la perizia psichiatrica, «ovviamente pregiudicata ogni diversa valutazione dell'autorità giudiziaria». Secondo gli inquirenti l'analisi delle conversazioni tra i due ex fidanzati conferma quanto riferito dai familiari e dagli amici di Giulia Cecchettin. E proprio la minaccia legata alla laurea viene ritenuta estremamente significativa. Dagli atti si evince infatti che Turetta non si è rassegnato alla fine della relazione e ha insistito per riannodare il rapporto, promettendo a Giulia che «sarebbe cambiato» e avrebbe chiesto aiuto a uno psicologo. Dopo la separazione del marzo 2023 - sottolinea un'informatica dei carabinieri - Filippo ha contattato le persone più vicine alla giovane «con la scusa» di capire cosa non fosse andato nella relazione. Ma la sensazione degli interlocutori è che si sia rivolto a loro cercando di «manipolarli» per creare una sorta di fronte comune, affinché Giulia tornasse con lui.



Il 22enne Filippo Turetta

quadro di tensioni crescenti tra gli ex coniugi: i conoscenti riferiscono di frequenti discussioni riguardanti in particolare la gestione dei figli, di 17 e 14 anni, con Del Re forse ossessionato dal sospetto che l'ex moglie avesse iniziato una nuova relazione.

SANGUE SULLE SCALE

Quando l'uomo, all'ora di cena, è andato a salutare i genitori di Casalmaggiore poche ore prima di lanciarsi con l'auto nel fiume, è salito da solo in casa. Al padre e alla madre che gli chiedevano dove fosse Lorena, ha risposto solo che la donna era rimasta in Romagna. Una menzogna: probabilmente era in auto, forse già senza vita. Non più solo l'ombra dell'ennesimo femminicidio, ma la certezza di un omicidio consumato con un coltello che per il momento non è stato trovato. O anche con un bisturi, valutando il tipo di fe-

GLI AMICI DELL'UOMO: «LITIGAVANO PER LA GESTIONE DEI FIGLI, LUI ERA OSSSESSIONATO DAL SOSPETTO CHE LEI LO TRADISSE»

rite individuate questa mattina e la professione di Del Re che era operatore sanitario. A consolidare l'ipotesi del femminicidio era già stato il ritrovamento nel condominio di Santarcangelo dove viveva Lorena Vezzosi di alcune tracce di sangue, individuate dai carabinieri sulle scale. Le tracce ematiche potrebbero anche non risalire al giorno della scomparsa di Lorena, ossia giovedì intorno alle 4 del pomeriggio, e comunque non chiarirebbero i dubbi su quanto accaduto. Gli investigatori, coordinati dalle Procure di Rimini e di Cremona, non hanno ancora stabilito dove e quando Lorena è morta. Pare però abbastanza accreditata la tesi secondo cui la donna sia stata attirata fuori di casa dall'ex marito con una scusa, non certamente consapevole di un viaggio di oltre due ore.

Erica Di Blasi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il giallo della donna scomparsa «Uccisa dal marito per la casa»

IL DRAMMA

CAGLIARI Il loro matrimonio era finito da diversi mesi, ma Igor Sollai non voleva lasciare la casa di San Sperate che, con la moglie Francesca Deidda, aveva comprato un anno fa. A metà maggio, secondo gli investigatori, l'autotrasportatore avrebbe cominciato a pensare come far sparire nel nulla quella che ormai considerava l'ex moglie, perché nel frattempo aveva cominciato a vedersi con un'altra donna. Sarebbe questo il movente che, come si legge nell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal sostituto procuratore Marco Cocco - avrebbe spinto - diverse settimane fa - Igor Sollai, 43 anni, ad uccidere Francesca Deidda, 42, anche se non si ancora come l'avrebbe ammazzata, per poi far sparire il corpo forse sotterrandolo nelle campagne a ridosso dell'Oriente sardo, la strada statale non lontano dall'hinterland cagliaritano.

IL MOVENTE

Perché proprio in quella zona? Perché è da quel territorio - stando all'aggancio delle celle telefoniche - che sarebbe partito l'ultimo messaggio inviato dallo smartphone di Francesca Deid-



Francesca Deidda. La scomparsa della 42enne dal paese di San Sperate, nel Cagliaritano era stata denunciata dal fratello il 30 maggio

da. Telefonino poi usato in realtà dallo stesso presunto uxoricida - è questa la ricostruzione della procura della Repubblica di Cagliari - per inviare sms rassicuranti ai parenti e alle colleghe di lavoro della moglie: «Sto bene, voglio stare solo un po' da sola». A organizzare anche questa messinscena - si legge sempre nell'ordinanza - sarebbe stato ancora Igor Sollai.

Ora accusato di omicidio volontario e occultamento di cadavere, ma che continua a dichiararsi innocente, anche se nel primo interrogatorio in carcere ha fatto scena muta davanti ai giudici per le indagini preliminari Ermengarda Ferrarese, che comunizza con il fratello. A parlare, invece, è stato Andrea Deidda, il fratello di Francesca,

che - seppure indirettamente - ha lanciato un appello al cognato: «Ora spero che lui abbia la pietà di dire la verità e che smetta di negare l'evidenza». Dopo settimane di silenzio, angoscia e disperazione, ha deciso di affidare ai social questo pensiero. O, almeno, quella parte che può essere resa pubblica in queste ore cruciali per le indagini. Di contro gli avvocati dell'autotrasportatore, Carlo Demurtas e Laura Pirarba, hanno replicato: «Il nostro assistito, che è molto provato, continua a ripetere di essere estraneo alla vicenda, perché, come sostiene sin dai

primi giorni, la moglie si è allontanata da casa di sua volontà». Per la settimana prossima, i legali hanno chiesto un secondo interrogatorio: «Ci stiamo preparando. Stiamo esaminando il contenuto del fascicolo delle indagini a

L'UOMO ARRESTATO PER OMICIDIO LO SFOGO DEL FRATELLO DELLA VITTIMA: «RIVELI DOVE SI TROVA IL CORPO»

Umberto Aime

© RIPRODUZIONE RISERVATA

oggi disponibili e abbiamo dato incarico per alcuni accertamenti tecnici e investigazioni difensive».

LE INDAGINI

Tra l'altro - secondo alcune indiscrezioni - i carabinieri avrebbero consegnato alla Procura una mappa da cui risulterebbe che, in queste ultime settimane, il telefonino di Francesca Deidda si sarebbe acceso e spento più volte nelle stesse zone in cui sarebbe stato presente anche lo smartphone dell'autotrasportatore. Nel frattempo il sostituto procuratore della Repubblica Marco Cocco ha ordinato ai carabinieri del Ris più di un sopralluogo nella casa della coppia, messa sotto sequestro, e anche diversi accertamenti scientifici sull'auto di Igor Sollai, per individuare altre possibili prove d'accusa. Altre indagini informatiche sarebbero in corso sul telefonino e il computer del presunto uxoricida. Sempre oggi, nelle campagne intorno all'Oriente sardo, cominceranno le perquisizioni dei carabinieri dello squadrone Cacciatori di Sardegna alla ricerca di quella che - secondo gli investigatori - dovrebbe essere la zona in cui Igor Sollai avrebbe nascosto il corpo della moglie, almeno stando all'ultima traccia lasciata dal telefonino (introvabile finora) di Francesca Deidda. Nel sopralluogo saranno impegnati anche i cani molecolari.

IL CASO

ROMA È un trasloco da percorso breve, da via Sicilia a via Salvini, insomma da Piazza Fiume a Piazza delle Muse, ma è un percorso dal sapore amaro quello del preside del Tasso che va via. Paolo Pedullà, così si chiama e molti lo conoscono e lo apprezzano per la sua dedizione alla scuola, lascia il celebre liceo classico, eccellenza per gli studi e stranoto per le occupazioni ad opera di minoranze di studenti iper-mediatici e coccolate, per trasferirsi allo scientifico Azzarita.

Si dirà: un normale ricambio dopo nove anni di successi. Ma non è così. Il contratto sarebbe stato rinnovabilissimo e Pedullà al Tasso sarebbe restato, se non fosse che l'ultimo anno è stato particolarmente travagliato per il preside. Il quale si è visto esposto al pubblico ludibrio come un reazionario, che non è affatto, ed è stato bersagliato dalle critiche, dalle antipatie, dalle pose dei genitori (una minoranza anche in questo caso, ma con qualche influenza politica e sociale) in modalità sindacalisti dei propri figli, rivoluzionari immaginari impegnati nelle contestazioni e nelle occupazioni sotto l'occhio benedicente di padri e madri nostalgici di quando a protestare erano loro.

E comunque, tra dicembre e gennaio, il Tasso è stato al centro del ciclone, perché Pedullà non ha assecondato, a dispetto del solito, il vento delle proteste e la serrata della scuola come «imposizione di pochi a tutti gli altri ragazzi».

Ecco, questa sovraesposizione mediatica, questa fatica solitaria o quasi nel far capire che il rito delle occupazioni rischia di diventare fine a se stesso, questa

Roma, cambia scuola il preside anti-occupanti Aveva i genitori contro

► Paolo Pedullà lascia il "Tasso" dopo nove anni e si trasferisce allo scientifico "Azzarita". A gennaio aveva punito con il 5 in condotta i 170 studenti ribelli



Il sit-in di protesta degli studenti del Tasso dopo i provvedimenti anti-occupazione dell'ex preside Paolo Pedullà, sotto



sofferenza del preside nel vedersi considerato ciò che non è (una sorta di censore, e non un appassionato difensore del dialogo ma non della prevaricazione) hanno lasciato segni profondi in Pedullà. E lui in queste settimane, agli amici, ha espresso tutta la fatica e lo stress che un anno vissuto

LA CAMPAGNA SCATENATA DALLE FAMIGLIE CONTRO LE MISURE ADOTTATE PER TUTELARE IL DIRITTO DI TUTTI ALLO STUDIO

troppo intensamente sulla trincea della Tasso ha prodotto in lui.

L'UMORE

Chi gli ha parlato lo ha trovato intristito per la scelta di dover preferire un'altra scuola, sia pure l'Azzarita che è di ottimo livello,

al Tasso che anche al netto del suo blasone e della sua storia con il lavoro di Pedullà ha fatto ulteriori passi in avanti, si è sempre meritato il primato nelle classifiche delle migliori scuole di Roma ed è diventato attrattivo per molti insegnanti di livello proprio perché diretta da questo preside.

Non nasconde Pedullà le difficoltà di questa stagione trascorsa ad alta tensione. Le vicende dell'occupazione, con tutto il corollario delle polemiche e degli attacchi ricevuti per aver chiesto sanzioni nei confronti dei 170 occupanti su mille iscritti (5 in condotta nel primo quadrimestre, e qualche giorno di sospensione per i ragazzi che si sono autodenunciati come occupanti), hanno tolto a Pedullà, che pure è persona affezionatissima al Tasso (lo lascia per troppo amore, verrebbe da dire), l'entusiasmo necessario per restare lì dove sarebbe voluto rimanere a svolgere la sua funzione educativa.

Il merito di Pedullà, che è stato visto come una colpa da chi e sono i più non batte ciglio di fronte alla negazione del diritto di studio, è stato quello di sgolarsi nel cercare di far passare concetti

che non sono né di destra né di sinistra: «La scuola è aperta, ma se occupata diventa uno spazio privato. Glielo vogliamo insegnare questo ai ragazzi o no?». No, secondo il senso comune, che spesso non coincide con il buon senso. Parole così, riprodotte in maniera derisoria e anche distorta, finivano a inizio anno nelle cene tra certi genitori del Tasso, solo certi però e convinti di incarnare il progressismo e il politicamente corretto, per essere catalogate come «autoritarie» e «liberticide». Attribuendo a Pedullà etichette minimamente rispondenti alla realtà.

L'EPILOGO

E lui senza voler fare polemiche - dopo tutte quelle seguite alla lettera sua e di 32 insegnanti del in cui le occupazioni si definivano «tristi e ripetitive» a base di «musica, balli e spritz» e di «corsi di fumetti e di burraco tenuti da ospiti sedicenti rivoluzionari» e si aggiungeva: «I figli smettano una buona volta di essere difesi dai padri» e in certi casi da padri vip - un giorno si è sfogato così nel suo studio dai soffitti altissimi: «Fare il genitore è il mestiere più complicato del mondo, non intendo quindi esprimere giudizi e individuare categorie sociologiche. Quello che auspico è che si parli anche dei genitori di quelli che non hanno occupato, ai cui figli è stata negata una settimana di scuola e cinque giorni di autogestione, che sarebbe stata alternativa all'occupazione».

Come epilogo di un anno burrascoso, insomma, c'è l'andata via - senza clamori ma con una certa tristezza - di un preside che ha cercato, democraticamente, di garantire l'insegnamento e di dimostrare che la scuola può essere guidata con senso di giustizia e mano ferma. E questo epilogo, un po', ha il sapore della sconfitta.

Mario Ajello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il college dei vip vieta gli smartphone: agli alunni di Eton solo telefoni offline

LA DECISIONE

LONDRA Deleterio per la salute mentale e fisica, per lo sviluppo cognitivo e il benessere generale: Eton, una delle scuole più esclusive d'Inghilterra, certamente la più famosa al mondo per aver avuto tra i suoi studenti principi, re e primi ministri, ha deciso di proibire gli smartphone agli alunni che cominceranno la scuola a settembre. Il divieto è rivolto quindi agli studenti tredicenni, mentre in precedenza agli studenti del primo anno era chiesto di consegnare i propri dispositivi durante la notte ma ne era consentito l'utilizzo durante il giorno. L'istituto - che costa più di 50mila euro l'anno - ha mostrato preoccupazione su aspetti come «la socializzazione, l'abuso e l'uso eccessivo e l'impatto sulla salute mentale e fisica», ha dichiarato Mike Grenier, referente del prestigioso istituto, come riporta il Telegraph.

I REGOLAMENTI

«Eton rivede regolarmente la propria politica in materia di telefoni cellulari e dispositivi per bilanciare i vantaggi e le sfide che la tecnologia comporta per le scuole», ha dichiarato martedì un portavoce della scuola a Cbs News, aggiungendo che coloro che si iscrivono al nono anno, essenzialmente l'equivalente del primo anno di liceo, «riceveranno un telefono "brick" (limitato a Sms e telefonate) da utilizzare al di fuori della giornata scolastica, oltre a un iPad fornito dalla scuola per supportare lo studio accademico». Il provvedimento, annunciato con una lettera ai genitori, arriva

in seguito all'emanazione da parte del governo britannico di una guida a sostegno dei presidi che decidono di vietare l'uso dei cellulari durante la giornata scolastica nel tentativo di ridurre al minimo i disagi e migliorare il comportamento in classe. A febbraio, il governo Sunak aveva avviato un piano per proibire i telefonini a scuola a chi aveva meno di 16 anni. «Le scuole saranno aiutata a proibire l'uso del telefono cellulare con esempi di approcci diversi, tra cui

il divieto di usare i telefoni nei locali della scuola, la consegna dei telefoni all'arrivo a scuola e la custodia dei telefoni a scuola», si legge nel documento di allora.

LA TENDENZA

Eton non è l'unico college ad aver attuato regole severe sull'uso dei dispositivi intelligenti. L'Alleyn's di Dulwich, a sud di Londra, ha invitato i genitori a non acquistare smartphone per i loro figli quando sono troppo piccoli. La Thomas's di Battersea di Londra, frequentata dal principe George e dalla principessa Charlotte, figli di William e Kate, ha fatto lo stesso. Alcuni mesi fa, inoltre, aveva fatto scalpore la lettera firmata da una ventina di presidi di istituti di St. Albans, cittadina a nord ovest della capitale. Rivolgendosi ai genitori, avevano chiesto aiuto

affinché la città dell'Hertfordshire diventasse la prima senza smartphone per i bambini e ragazzi di età inferiore ai 14 anni. «Sono altamente coinvolgenti e gli effetti duraturi sui cervelli giovani e in via di sviluppo sono simili a quelli del gioco d'azzardo - si legge nella lettera -. Gli smartphone sono stati collegati a problemi di salute mentale, depressione e bassa autostima, soprattutto nei giovani adolescenti. Espongono i bambini a contenuti dannosi, come pornografia, adescamento, bullismo e materiale non adatto alla loro età. Modificando il modo in cui si sviluppa il cervello dei bambini e influenzando radicalmente la loro capacità di concentrazione, riducono i tempi di attenzione».

GLI EFFETTI SULL'INFANZIA

I presidi sottolineavano poi gli aspetti negativi sulla crescita dei più piccoli, poiché «privano i bambini della loro infanzia. Il tempo trascorso su un dispositivo riduce il tempo dedicato al gioco, all'interazione e allo sviluppo di abilità sociali vitali». L'iniziativa di St. Albans era stata ispirata dall'associazione "Smartphone Free Childhood" (infanzia libera dagli smartphone), un movimento creato da alcuni genitori lo scorso febbraio. L'associazione è nata da un piccolo gruppo whatsapp creato da alcune mamme che avevano sentito l'esigenza di confrontarsi sulla decisione di acquistare o meno lo smartphone ai loro figli. In poco tempo, il gruppo si è allargato a dismisura avviando così una conversazione nazionale sul tema.

Chiara Bruschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il primo ministro britannico appena eletto, Keir Starmer, è tra gli studenti celebri di Eton

DANIELE REPETTO

Non ti ho mai ringraziato abbastanza, maestro. Che la terra ti sia lieve.

Tog

Bruxelles, 10 luglio 2024

Trigesimi e Anniversari

10 Luglio 1999

10 Luglio 2024

FERNANDO ANTONELLI

Non ci hai mai lasciato

ENRICO, SOFIA, EMANUELE, EDOARDO

SCIFONI®
06 32.32.32.32
CENTRALINO 24 ORE

Piemme
MEDIA PLATFORM

NECROLOGIE PARTECIPAZIONI

Tutti i giorni compresi i festivi
dalle 09:00 alle 19:30

Numero Verde
800 893 426

necro.ilmessaggero@piemmemedia.it

SERVIZIO ON LINE
<http://necrologie.ilmessaggero.it>

È possibile acquistare direttamente dal sito
con pagamento con carta di credito

Abilitati all'accettazione delle carte di credito

VISA MasterCard AMEX

L'editoriale

La fiducia oltre il debito pubblico

Andrea Bassi

segue dalla prima pagina

L'incidenza di mutui e prestiti sul reddito disponibile, che era già bassa nel confronto internazionale, è ulteriormente diminuita scendendo al 58,6 per cento.

Dal canto loro, le imprese italiane continuano a mostrarsi più forti di quanto ci si potesse attendere. L'aumento dei tassi della Bce ha determinato una stretta creditizia pari a quella che quindici anni fa portò a una crisi economica con pochi precedenti. Questa volta gli impatti sull'economia reale sono stati decisamente più contenuti. E

questo grazie alla liquidità che le stesse imprese hanno accumulato in questi anni, e che le ha rese finanziariamente solide e in grado di compensare la riduzione dei prestiti. Anzi, sono persino state in grado di rimborsare quelli più costosi. Nemmeno l'enorme fardello del debito pubblico sembra creare eccessive preoccupazioni.

Certo, come ha detto Patuelli va ridotto, perché non può crescere all'infinito. Ma il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, ha assicurato che l'indebitamento potrà essere messo su un percorso discendente senza la necessità di manovre lacrime e sangue. La spesa pubblica, come richiedono le nuove rego-

le europee, andrà contenuta. Non è una missione impossibile. L'Italia molti dei compiti a casa li ha fatti. Le riforme del sistema previdenziale degli anni passati, con i meccanismi automatici di adeguamento dell'età e degli assegni, costituiscono una preziosa clausola di salvaguardia dei conti pubblici.

Con il Piano di ripresa e resilienza sono state riformate, o sono in corso di riforma, la Pubblica amministrazione, la giustizia, il Fisco. Se si volge lo sguardo all'Europa, alle gradi economie come quelle di Francia e Germania, oggi è difficile considerare l'Italia come "il malato". Parigi e Berlino hanno problemi maggiori e governi

meno stabili per affrontarli. La prima ha bisogno di uno sforzo aggiuntivo per raddrizzare i propri conti pubblici. La seconda deve ripensare il suo modello di sviluppo economico, dopo che quello basato sul gas russo a basso prezzo e le produzioni delocalizzate è di fatto saltato.

Dei problemi altrui non si può gioire, perché le economie europee sono profondamente interconnesse. Ma non è l'Italia in questo momento il vaso di coccio. Può anzi essere un partner solido. Basta volerlo. Anche qui, meglio non peccare di eccessivo ottimismo. Ma una buona dose di fiducia non guasta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il commento

Piazze e leader, così si ammala la democrazia

Ferdinando Adornato

segue dalla prima pagina

(...)d'Occidente, la vita di un bambino ucraino vale molto di meno di quella di un bambino palestinese. E le bombe tirate da Netanyahu sono assai più esecrabili di quelle lanciate da Putin. Se così non fosse, dopo l'attacco all'ospedale pediatrico di Kiev, le piazze delle principali capitali europee e i campus delle università americane, si sarebbero di nuovo riempite sventolando, stavolta, le bandiere ucraine. Anche ricordando che sono almeno ventimila i bambini già rapiti dai russi. Invece quelle piazze sono rimaste vuote. "Due bombe, due misure": è questa l'assurda logica che, non certo da oggi, sembra essersi diffusa nelle nostre società. Drammatica testimonianza di una profonda crisi delle opinioni pubbliche occidentali.

Persino la fede nei nostri valori e l'amore per la libertà sembrano ormai obbedire a scelte di campo ideologiche, perdendo così i tratti della loro universalità. Per molti ragazzi alzare al vento le bandiere palestinesi appare una "giusta" protesta contro il "perdido" Stato di Israele, farlo con quelle ucraine, invece, significherebbe parteggiare per l'"ingiusto" Occidente guidato dagli Stati Uniti. Ancora: chi reclama la pace in Medio Oriente pretende sia "restituita" ai palestinesi la "loro" terra. Al contrario, però, in nome della stessa pace, ritiene che gli ucraini la loro, di terra, debbano cederla a Mosca! Tristi esempi di doppia morale.

È inutile negarlo: un pericoloso virus manicheo si è diffuso nella nostra cultura pubblica. Nelle università, nei media, nella politica. Perciò hanno colto nel segno Sergio Mattarella e papa Francesco denunciando

nei giorni scorsi, quasi all'unisono, come le democrazie del pianeta "non godano di buona salute". Il fatto è che contro il virus del quale parliamo pochi sono i nostri anticorpi. Per il semplice motivo che, alla crisi delle opinioni pubbliche corrisponde una vistosa, e forse ancor più grave, crisi delle leadership. Trasversale. Un esempio francese: se è vero che Marine Le Pen ha più di un debole per Mosca, perché il Nuovo Fronte Popolare non ha scelto proprio il tema dell'Ucraina per metterla ancor più nell'angolo? Elementare: perché anche all'interno della gauche sono forti le pulsioni antisemite e filorusse.

Analoga contraddizione paga la sinistra italiana dove Elly Schlein è costretta a fare i conti con l'anti atlantismo di Giuseppe Conte, Bonelli e Fratoianni. Anche il campo largo è pieno di mine russe. E persino nel centrodestra Salvini non perde occasione per "provocare" Giorgia Meloni, la quale, per nostra fortuna, riesce a tenere dritta, con coerenza, la barra del timone italiano.

Mattarella ha ricordato come non possano esistere "democrazie senz'anima". Ebbene, quale può essere l'anima della democrazia europea se così tanti partiti, nel suo Parlamento, dimenticano il carattere universale della libertà, disinvoltamente oscillando tra antisemitismo e filoputinismo? La verità è che, in Europa, almeno dal crollo del Muro di Berlino, appare evidente un declino etico di quasi tutti i partiti politici. Ma le ragioni di tale declino sono evidenti anche negli Stati Uniti. Possibile che la più grande democrazia del pianeta si trovi costretta a scegliere tra il pericoloso Trump e il declinante Biden? Di fatto anche per Trump la libertà dell'Ucraina sembra contare nulla. E fa bene la Nato, celebrando il suo 75esimo anniversario, a creare un'autonoma riserva di fondi per Kiev. Forse, per rispondere ade-

guatamente a Putin, sarebbe il caso di immaginare anche qualche passo in avanti più concreto sull'ingresso di Kiev nell'Alleanza. Ma chiediamoci: come hanno fatto gli Stati Uniti ad arrivare a questa drammatica impasse presidenziale? Perché un grande partito come quello Repubblicano non è riuscito in tutti questi anni ad esprimere una leadership diversa da quella di Trump? E perché il Partito Democratico (e il "New York Times") hanno aspettato l'ultimo dibattito televisivo per denunciare, in modo peraltro ingeneroso, gli scompensi di Biden, già evidenti da almeno due anni? Diciamo la verità: a partire da Washington, siamo in presenza di una clamorosa decadenza delle classi dirigenti che colpisce tutte le democrazie e aggravava la crisi etica delle opinioni pubbliche.

"Sovrano è chi decide nello stato d'eccezione", recitava il celebre teorema di Karl Schmitt. Ebbene, il mondo, oggi, è pieno di "stati d'eccezione", di fronte ai quali si sta aprendo un serio problema. La sovranità delle dittature, infatti, non sembra subire "defaillance". Anzi esse hanno lanciato, con determinazione, una sfida aperta e inedita all'Occidente. Al contrario, le democrazie soffrono e faticano ad assumere decisioni importanti. La loro sovranità sembra spesso incerta e contrassegnata dall'impotenza. Ed è stato forse proprio questo fenomeno a favorire l'ascesa di Trump, l'uomo che pensa se stesso come "dittatore d'Occidente".

Occorre perciò un urgente "cambio di paradigma" con due obiettivi: combattere la "doppia morale" delle opinioni pubbliche e lavorare per il recupero di leadership autorevoli dei partiti e dei governi. Perché hanno ragione Mattarella e Francesco: l'ecosistema politico è a rischio e minaccia la stessa tenuta delle nostre democrazie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ariete dal 21/3 al 20/4

La tua disponibilità a collaborare con i colleghi nel **lavoro** ti rende giocoso e generoso del tuo tempo. Per certi versi potrebbe diventare quasi un gioco, nel quale rischi forse di disperdere le tue energie, perdendo di vista quelli che sono i tuoi veri compiti. La configurazione ti rende più impaziente del solito, quindi dai la precedenza a quello che ti fa sentire libero, ma definisci bene la rotta.

Toro dal 21/4 al 20/5

In maniera forse un po' irrazionale, oggi il tuo buonumore ti rende più farfallone e disponibile anche a cedere a qualche corteggiamento inaspettato. Per te che solitamente sei tutto d'un pezzo questo tipo di atteggiamento può risultare forse sorprendente, ma fa parte del gioco ed è un gioco molto gradevole. Concedi all'**amore** qualche scappatella, può essere un modo per vaccinarci contro la tua gelosia.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Il quadrato tra Giove, che è nel tuo segno, e la Luna ti rende più spontaneo e disponibile agli incontri, potresti sentire il desiderio di ampliare momentaneamente la tua sfera intima, condividendola anche con persone che non ne fanno parte. Mercurio continua a favorirti, facilitando la comunicazione e gli scambi, approfitta dell'aiuto di Venere riguardo al **denaro**, domani alcuni equilibri cambiano.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Il quadrato tra la Luna e Giove ti rende più allegro e disponibile nei confronti delle relazioni e degli incontri. Senti il bisogno di portare un po' di movimento nella tua giornata, trova il modo per svagarti, magari cogliendo al volo una proposta che ti arriva quasi per caso. Domani Venere uscirà dal tuo segno, prima che sia troppo tardi fai qualcosa per conquistare il partner, l'**amore** va alimentato.

Leone dal 23/7 al 23/8

La Luna ti favorisce nel rapporto con il **denaro** aumentando le entrate, ma al tempo stesso scatta qualcosa dentro di te che ti induce a incrementare le spese. Cerca di mantenere bene a fuoco la situazione nel suo insieme per essere pienamente consapevole delle tue scelte, che una certa euforia favorisce. Intanto la situazione a livello professionale sta diventando indubbiamente meno incandescente.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Approfitta della dinamica gioiosa e allegra che si fa strada dentro di te grazie alla configurazione in cui è coinvolta la Luna, da ieri nel tuo segno. Oggi ti senti destinato al successo e questo di per sé ti consente di riuscire con maggiore facilità in quello che ti proponi di fare, specialmente nel **lavoro**. Le circostanze favoriscono riconoscimenti anche di prestigio, poco importa se passeggeri.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Oggi la configurazione continua a favorire il tuo lato euforico e gioioso, puoi goderti una sensazione di leggerezza mentre in secondo piano senti che il tuo potere personale aumenta e che i frutti del tuo raccolto sono più ricchi e numerosi. Approfitta dell'ultimo giorno in cui Venere ti sostiene nel **lavoro**, accrescendo il tuo fascino e indicandoti la strada più diplomatica per ottenere ciò che vuoi.

Scorpio dal 23/10 al 22/11

La configurazione valorizza il tuo lato autorevole, mettendo in luce tratti della tua personalità che ti rendono responsabile e affidabile. Raccogli i riconoscimenti e fattene carico, sono il frutto di un percorso che ti ha reso stabile e maturo. La configurazione ti induce a frenare leggermente l'andatura per evitare di metterti inutilmente alla prova in **amore**, non è il momento di finire fuori strada.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Oggi nel **lavoro** potresti approfittare di un momento di inaspettata popolarità, che ti mette sotto la luce dei riflettori e ti induce a mettere qualche successo. Le gratificazioni giovani, accoglile di buon grado. Giove continua ad alimentare la tua euforia generalizzata, magari potrai avere anche dei comportamenti un po' infantili, ma anche la spontaneità ha la sua importanza, evita di censurarla.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Potresti essere tentato dal desiderio di strafare un po' troppo nel **lavoro**. Non che non sia indicato rimboccarti le maniche e approfittare di alcune facilità che ti spianano la strada, ma non per questo devi esagerare. Cerca di rivedere gli obiettivi che ti proponi di raggiungere e di calibrarli meglio, altrimenti corri il rischio di fare un'indigestione. Lascia spazio anche per i sogni e la fantasia.

Acquario dal 21/1 al 19/2

La Luna crea una configurazione che accresce la tua fiducia in te stesso e che inoltre ti rende più teatrale nel tuo modo di porti e di proporti agli altri. Sarà anzitutto il partner a beneficiare di questa carica spensierata di buonumore, il tuo modo di trasmettere e vivere l'**amore** si fa traboccante, forse il primo a esserne sorpreso sarai proprio tu. Goditi questa piacevole carica di entusiasmo.

Pesci dal 20/2 al 20/3

La nuova posizione della Luna ti aiuta ad avere uno sguardo diverso su di te e a diventare più consapevole di quello che chiedi agli altri e della modalità in cui esprimi questa tua richiesta. La maggiore disponibilità a cambiare punto di vista favorisce le relazioni. Con il partner potrai attraversare dei momenti di festosa euforia, che colorano il vostro **amore** di un guizzo estroso di buonumore.



LA SFIDA DEI MOZOS CON I TORI SCATENATI DI PAMPLONA

I coraggiosi "Mozos" vestiti con camicia bianca e fazzoletto rosso alle prese con un gruppo di tori del ranch Herederos de Victoriano del Rio, mentre invadono le strade di Pamplona durante la festa di San Fermín. Una tradizione che risale al Medioevo, con i pastori navarri che portavano i tori dalle praterie circostanti sino a Plaza Mayor. I festeggiamenti dureranno fino al 14 luglio. (Foto EPA/Gesù Diges)



IL PRESENTE DOCUMENTO CONTIENE UN MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE E NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS TASSO FISSO DECRESCENTE CALLABLE DA 8,50%* IN EURO A 12 ANNI (LE "OBBLIGAZIONI")

PUBBLICITÀ

NUOVE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS
TASSO FISSO DECRESCENTE
CALLABLE IN EURO

Da **8,50%***
per i primi 2 anni



* Cedola annua da intendersi al lordo degli oneri fiscali applicabili.

Le nuove **Obbligazioni Goldman Sachs Tasso Fisso Decrescente Callable da 8,50%* in EUR a 12 anni** offrono agli investitori flussi cedolari annuali fissi decrescenti lordi in EUR da 8,50% p.a. per i primi due anni fino a 1,50% p.a. per gli ultimi quattro ed il rimborso integrale del Valore Nominale a scadenza per ciascuna Obbligazione, salvo il rischio di credito dell'Emittente.

È prevista annualmente, a partire dal primo anno fino all'undicesimo, la facoltà per l'Emittente di **rimborsare anticipatamente** le Obbligazioni al 100% del Valore Nominale. In tal caso la durata delle Obbligazioni risulterebbe inferiore a 12 anni, con conseguente cessazione del pagamento delle cedole per gli anni successivi al rimborso anticipato e diminuzione dei proventi complessivi dell'investimento.

L'Emittente, a sua discrezione, potrebbe rimborsare anticipatamente le Obbligazioni, ad esempio, quando il proprio costo di rifinanziamento risulti più basso rispetto al tasso di interesse corrisposto dalle Obbligazioni. In tali circostanze gli investitori sono esposti al rischio di reinvestimento dell'importo ricevuto a titolo di rimborso dall'Emittente ad un tasso di interesse effettivo di mercato inferiore a quello delle Obbligazioni rimborsate.

È possibile acquistare le Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni di Borsa Italiana S.p.A. (MOT, segmento EuroMOT) attraverso la propria banca di fiducia, online banking e piattaforma di trading online.

L'investimento minimo è pari ad una Obbligazione dal Valore Nominale di EUR 100.

CODICE ISIN	XS2829752620
VALUTA DI DENOMINAZIONE	Euro (EUR)
VALORE NOMINALE	EUR 100
INVESTIMENTO MINIMO ED INCREMENTI	EUR 100
CEDOLA FISSA ANNUALE DECRESCENTE LORDA ¹	Anni 1-2: 8,50% Anni 3-4: 4,00% Anni 5-8: 2,50% Anni 9-12: 1,50%
DATA DI EMISSIONE	01 luglio 2024
DATA DI SCADENZA MASSIMA	12 anni (01 luglio 2036)
EMITTENTE	The Goldman Sachs Group, Inc., Delaware USA
RATING EMITTENTE	A2 (Moody's) / BBB+ (S&P) / A (Fitch)

Avvertenze:

Prima dell'adesione leggere il prospetto di base redatto ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti, approvato dalla Luxembourg Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 12 aprile 2024 e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 12 aprile 2024 (il "Prospetto di Base"), unitamente a ogni supplemento al Prospetto di Base, ed in particolare considerare i fattori di rischio ivi contenuti; i final terms datati 28 giugno 2024 relativi alle Obbligazioni (le "Condizioni Definitive") redatti ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti. Le Condizioni Definitive e il Prospetto di Base sono disponibili sul sito www.goldman-sachs.it. L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come un'approvazione dei titoli offerti.

L'Emittente si riserva il diritto di diminuire in ogni momento l'ammontare emesso cancellando il relativo ammontare di Obbligazioni che non risultassero ancora acquistate dagli investitori. Avviso di tale cancellazione delle Obbligazioni verrà dato sul sito di Borsa Italiana S.p.A.

Gli investitori sono esposti al rischio di credito dell'Emittente. Nel caso in cui l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi connessi alle Obbligazioni, gli investitori potrebbero perdere in parte o del tutto il capitale investito.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale applicabile all'acquisto, al possesso ed alla cessione delle Obbligazioni.

Il rendimento delle Obbligazioni dipenderà anche dal prezzo di acquisto e dal prezzo di vendita (se effettuata prima della scadenza) delle stesse sul mercato. Tali prezzi dipendendo da vari fattori, tra i quali i tassi di interesse sul mercato, il merito creditizio dell'Emittente e il livello di liquidità, potrebbero pertanto differire anche sensibilmente rispettivamente dal prezzo di emissione e dall'ammontare di rimborso. Non vi è alcuna garanzia che si sviluppi un mercato secondario liquido.

Per maggiori informazioni sulle obbligazioni e i relativi rischi: www.goldman-sachs.it

1 L'aliquota di imposta italiana applicabile sui proventi derivanti dalle Obbligazioni, e vigente al momento dell'emissione, è pari al 26%. L'ammontare di tale imposta potrebbe variare nel tempo.

Disclaimer. Le Obbligazioni non sono destinate alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Prima di investire, i potenziali investitori dovranno considerare l'adeguatezza al proprio profilo di investimento e, in caso necessario, consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari nonché leggere attentamente i documenti per la quotazione.

Senza il nostro preventivo consenso scritto, nessuna parte di questo materiale può essere (i) copiata, fotocopiata o duplicata in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo o (ii) ridistribuita.

© Goldman Sachs, 2024. Tutti i diritti sono riservati.



GLOBAL BANKING & MARKETS

overpost.biz

Economia

Fax: 06 4720597
e-mail: economia@ilmessaggero.it



Mercoledì 10 Luglio 2024
www.ilmessaggero.it

TASSI		Cambi (euro)		TITOLI DI STATO		METALLI		MONETE D'ORO		MATERIE PRIME	
Spread Btp-Bund		Dollaro		1 m		Oro		Sterlina		Petr. Brent	
136		1,08		3,480%		70,87 €		534		87,46 €	
Euribor		Sterlina		3 m		Argento		Marengo		Petr. WTI	
3,7% 3,6% 3,5%		0,84		3,473%		0,93 €		427		84,03 \$	
3m 6m 12m		Yen		6 m		Platino		2.274		Energia (MW)	
		174,12		1 a		30,73 €		2.172		99,25 €	
		Franco Svizzero		3 a		Litio		50Pesos Mex		Gas (MW)	
		0,97		10 a		11,63 €/Kg		2.735		33,03 €	
		Renminbi		3,943%		Silicio					
		7,72				1.558,99 €/t					

Inps, assegno di inclusione per quasi 700 mila famiglie

► La misura che ha sostituito il Reddito di cittadinanza interessa oltre 1,7 milioni di persone Calderone: «Il nuovo sostegno funziona». Per il supporto alla formazione 96 mila domande

IL RAPPORTO

ROMA L'assegno di inclusione, prestazione destinata ai nuclei in condizione di grave svantaggio, a livello nazionale ha raggiunto al 30 giugno quota 700 mila. Lo ha comunicato l'Inps nella prima edizione dell'Osservatorio sull'Assegno di inclusione e il Supporto per la formazione e il lavoro. I cittadini raggiunti dall'assegno di inclusione sono attualmente 1,7 milioni.

LA PLATEA

Le Regioni con più beneficiari sono la Campania (169 mila famiglie raggiunte dall'Adi) e la Sicilia (145 mila circa), come ai tempi del Rdc. A differenza del vecchio reddito di cittadinanza, l'assegno di inclusione prevede però controlli alla fonte più ser-

**SICILIA E CAMPANIA
LE REGIONI CON PIÙ
BENEFICIARI
LA RIDUZIONE DEGLI AIUTI
LEGATA ALL'AUMENTO
DEI CONTROLLI**



Un centro per l'impiego a Cinecittà (Roma)

rati ed è anche per questo che ha impiegato più tempo a entrare a regime.

Soddisfatta la ministra del Lavoro, Marina Calderone: «Siamo molto vicini a quelli che erano i target annuali previsti per la misura, che come si sa è aperta a tutte quelle condizioni e a

quei nuclei familiari che si trovano in una condizione di fragilità. I dati dicono che le misure che hanno sostituito il reddito di cittadinanza stanno funzionando bene». A dicembre scorso, prima che calasse definitivamente il sipario sul maxi sussidio introdotto nel 2019 da Cin-

questelle i nuclei che avevano percepito l'ultima mensilità del reddito di cittadinanza erano circa 730 mila. I sindacati però ricordano che nel 2023 hanno ricevuto almeno una mensilità del vecchio reddito di cittadinanza 1 milione e 367 mila famiglie, dunque seicentomila in più rispetto a quelle che hanno attualmente diritto all'Adi.

Più nel dettaglio, sono 624.712 le famiglie che a maggio hanno ricevuto l'assegno di inclusione e in oltre 260 mila di queste sono presenti minori, in altre 239 mila ci sono disabili e in 297 mila degli over 60. Le famiglie con persone in situazione di svantaggio sono, sempre secondo l'osservatorio dell'Inps, 5.798. Capitolo single: a maggio le famiglie con un solo componente che hanno ottenuto l'assegno di inclusione sono state 214.763. Infine, l'importo medio per le famiglie con minori è stato di 691 euro, con una forbice che va dai 627 euro per le famiglie con due componenti ai 768 euro per quelle con cinque componenti e più. Per quanto riguarda il Supporto per la formazione e il lavoro, il nuovo reddito di cittadinanza per gli

occupabili, prestazione che corrisponde a 350 euro di aiuto e che viene erogata solo a chi cerca attivamente un'occupazione, ammontano secondo i dati Inps a 96.000 le persone raggiunte dal supporto. Quasi la metà, 45 mila, risiedono in Campania e Sicilia. Gli ex percettori occupabili del Rdc che nel Lazio hanno richiesto il Supporto per la formazione e il lavoro sono 4.826. In Puglia sono più di 11.500 e in Calabria 10.714. Al Nord spicca il Piemonte, con oltre 4.100 beneficiari. In Abruzzo, Emilia-Romagna e Toscana l'asticella supera le duemila unità.

Ma chi sono, più precisamente, i percettori del Supporto per la formazione e il lavoro? L'Inps fornisce un identikit: per il 57 per cento si tratta di donne, mentre il 50 per cento è composto da persone con un'età compresa tra i 50 e i 59 anni. L'Assegno di inclusione, ricorda l'Inps, è una misura nazionale di contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale delle fasce deboli, che prevede percorsi di inserimento sociale, nonché di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro.

Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giochi e luoghi "sensibili", intesa vicina con le Regioni



Una sala slot

IL CASO

ROMA A breve le regioni porteranno al tavolo tecnico di confronto sul riordino del gioco fisico una nuova proposta sul numero di "macchinette" e sulle distanze dai luoghi sensibili. Il direttore dei giochi dell'amministrazione dei monopoli e delle dogane, Mario Lollobrigida, durante un convegno organizzato dall'associazione confindustriale Astro, ha espresso ottimismo sulla possibilità di arrivare ad un accordo. «Siamo confidenti», ha detto, «in una proposta seria di mediazione a breve». Probabile che le Regioni chiedano una ulteriore drastica riduzione degli apparecchi di gioco, Awp e Vlt, che oggi sono rispettivamente 250 mila e 54 mila. Lollobrigida ha chiarito che per l'amministrazione dei monopoli non si dovrà andare sotto il limite stabilito con la legge di Bilancio del 2020, ossia 200 mila Awp e 50 mila Vlt, anche se si è detto sicuro che la richiesta delle Regioni sarà di un taglio «più elevato». Le Regioni hanno anche chiesto una compartecipazione del 5 per cento al gettito delle macchinette. I concessionari invece, hanno chiesto al governo di cambiare il sistema della tassazione, passando dal prelievo sulla raccolta ad uno sul margine di guadagno.

GORI

Via Trentola, 211 - 80056 Ercolano (NA)

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE - Comprensorio depurativo Medio Sarno Sub 4 - Impianto di depurazione di Nocera Superiore - Riqualificazione della linea trattamento fanghi e della digestione anaerobica e implementazione di sistemi per il recupero e l'efficiamento energetico" - INT 2320. CUP: H41D21000110006. Codice Identificativo Gara (CIG): A010F381EC.

Aggiudicazione dell'appalto: La Stazione Appaltante ha disposto l'aggiudicazione in data 07/02/2024 a favore dell'operatore economico "COGEI s.r.l.", con il punteggio complessivo conseguito di 84,56 punti ed un ribasso offerto del 6,16%; Informazioni di Carattere Amministrativo: - Stipula Contratto: Il relativo Contratto è stato stipulato in data 27/05/2024. Ammontare del CONTRATTO: Il contratto è stato stipulato per l'importo di € 8.020.394,40

Procedure di ricorso: Le eventuali procedure di ricorso potranno essere presentate innanzi al TAR Campania - Sezione di Napoli nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente esito.

Il Responsabile Unico del Progetto
Ing. Francesco Colella

Demanio, risparmi a 70 milioni e beni valorizzati per 2 miliardi

IL PIANO

ROMA Il patrimonio pubblico gestito dall'Agenzia del Demanio vale 62,8 miliardi, con 44mila edifici in gestione. Per valorizzarli e renderli più redditizi anche per possibili vendite l'Ente ha investito un miliardo nel 2023, tra risorse proprie e di altre amministrazioni. Una cifra che entro il 2026 raggiungerà i 4,7 miliardi. E tramite questi interventi di rifunzionalizzazione e riutilizzo degli immobili è previsto un incremento del valore complessivo di 2 miliardi.

Nel frattempo, poi, nel 2023 sono stati risparmiati 70 milioni in locazioni passive (quanto le Pubbliche amministrazioni pagano ai privati per l'affitto di sedi non di proprietà dello Stato). Saliranno a 147 milioni l'anno dal 2027, abbattendo la spesa pubblica. Sono questi i numeri principali emersi dal rapporto 2024 "L'Italia e i suoi beni", presentato ieri alla Camera.

LA COLLABORAZIONE

Gli interventi finanziati sugli edifici pubblici sono cresciuti da giugno 2021 e gennaio 2024 del 47% (da 384 a 566). Un'attività che però non basta da sola a coprire la mole di immobili da valorizzare sparsi in tutto il Paese, tanto che l'ente

punta ora a un partenariato pubblico-privato, per aumentare «il valore sociale economico e ambientale sui territori», in una strategia di rigenerazione delle città.

Per continuare ad abbattere la spesa pubblica, ma soprattutto per aprire gli immobili pubblici ai cittadini, fornire nuovi servizi e rispondere alle esigenze abitative delle famiglie, l'appello è dunque ora rivolto ai privati. «Invitiamogli investitori legati ai territori, ma anche player nazionali e internazionali - ha detto la direttrice dell'Agenzia, Alessandra dal Verme - a condividere una nuova visione, dove lo scopo sociale, ambientale e culturale assume un valore per l'investimento». La presidente ha

poi auspicato «una collaborazione» con istituzioni e privati, in una «strategia integrata», perché altrimenti «è impossibile fare da soli». Un appello condiviso dal viceministro dell'Economia, Maurizio Leo. Gli immobili del patrimonio pubblico sono per Leo «un asset fondamentale della nostra economia», dalla cui «valorizzazione» derivano «risorse significative», ma per riqualificarli «c'è la necessità di alleanze, collaborazione e condivisione tra pubblico e privato».

LA SOSTENIBILITÀ

«Al privato - ha aggiunto - non viene chiesto di snaturarsi, ma un cambio di paradigma». Intanto, il perno della nuova strategia per riqualificare i beni insieme ad enti territoriali e investitori privati è il Piano città dell'immobile pubblico, già messo a punto dall'Agenzia per 17 città.

Tra gli interventi più rilevanti inseriti, ha rimarcato dal Verme, il Parco della Giustizia di Bari, l'ex complesso carcerario di Perugia, la Manifattura tabacchi di Torino

e Roma Tor Vergata. L'Agenzia del Demanio garantisce poi una misurazione ex ante, in itinere ed ex post degli impatti economici, sociali e ambientali degli interventi, per ottimizzare il ciclo di vita degli im-

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI
Avviso di appalto aggiudicato
Si rende noto che con DD Rep2494/2023 Prot. n. 91299 del 09/09/2023, l'Università degli studi di Sassari ha aggiudicato definitivamente l'appalto relativo alla Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n.50/2016, per l'affidamento Fornitura e installazione di strumentazione ad alta tecnologia nei poli di formazione medica. Adeguamento di spazi didattici, miglioramento tecnologico laboratori di ricerca nelle aree umanistica, scientifica e medica, istituzione struttura a rete". CUP: I65F21003380002 - Gara n. 0019635904/202220052 - CIG 9635343893 - Gara ASP n. 3442937 a Futura Medica srl, con sede a Sassari in via Savoia n. 60, codice fiscale 03583570926- criterio di aggiudicazione: economicamente più vantaggiosa, per un ribasso percentuale offerto pari al 11% sul base d'asta per un importo offerto pari a € 1.388.574,02 iva esclusa, non comprensivo degli oneri della sicurezza. - inviato nella GUCE: 04/07/2024. Il Dirigente: Ing Simone Loddio

BUSITALIA VENETO S.P.A.
Avviso di vendita per estratto
Busitalia Veneto S.p.A., Via del Pescarotto 25/27 - 35131 Padova, intende indire una procedura aperta n.2 lotti, finalizzata alla vendita di n.2 (due) autobus usati marcialti, trazione metano, di fabbricazione ZHENGSZHOU YUTONG, marca YUTONG, modello ICE 12 (ZK6121BEV), allestimento Classe II, Importo complessivo base della vendita: € 629.687,50 oltre IVA. Termine ricezione offerte: 12/07/2024 ore 12:00. Altre informazioni: La procedura di gara viene gestita interamente sul Portale Acquisti Busitalia disponibile all'indirizzo https://www.busbuss.it. L'Avviso di vendita integrale è disponibile nelle pagine pubbliche del Portale (area «Bandi e avvisi in corso»); gli allegati all'Avviso sono invece disponibili nell'area riservata alla gara online e accessibile solo previa registrazione e abilitazione. L'Avviso integrale è stato pubblicato sul Portale Acquisti Busitalia in data 07/06/2024. Per BUSITALIA -SITA NORD S.r.l. Il Responsabile del Procedimento: Gianluca Cocci

Il Tesoro aumenta le quote rosa in Cdp: diventeranno cinque

► Assemblea straordinaria per il nuovo statuto e le nomine
E nella governance si rafforza la presenza femminile

LA SVOLTA

ROMA Il Tesoro cambia la governance di Cdp, articolata nel cda per le strategie di 9 membri (4 donne e 5 uomini) con una integrazione per la gestione separata per utilizzare le risorse del risparmio postale (5 uomini fra cui il dg del Tesoro, Ragioniere dello Stato, tre rappresentanti di regioni, province e comuni). La modifica statutaria serve ad aumentare complessivamente le quote rosa e non a diminuirle. Domenica 7 un cda straordinario, riunitosi in videocall, su indicazione Mef (82,77%) ha integrato l'ordine del giorno dell'assemblea di lunedì 15, rinviata per la quarta volta allo scopo di rinnovare il board: inserita la sessione straordinaria per cambiare l'articolo 15 dello statuto allo scopo di aumentare le quote di genere da 4 a 5. Quindi al contrario di indiscrezioni per le quali lo Stato si accingeva a ridurre il peso femminile, lo sta allargando e lo estende all'intera governance.

TRE NEL BOARD PIÙ DUE

In cda dove ci sono quattro donne, tre indicate dal Mef, una dalle fondazioni (15,93%), il numero totale scenderà a tre, cioè ce ne sarà una in meno a carico del Tesoro. Le fondazioni da due mesi hanno designato Giovanni Gorno Tempini, confermato alla presidenza per un secondo mandato a mezzo, Lucia Calvosa, indicata dalla Crt e l'economista Luigi Guiso, scelto dalla fondazione Banco di Sardegna. Per la prima volta quindi, la gestio-



La sede di Cdp

La strategia

Nextalia più sostenibile sulla gestione di fondi d'investimento e portafoglio

Nextalia Sgr ha pubblicato il primo report di sostenibilità pubblico. Tre, si legge in una nota, le dimensioni chiave: la gestione della Sgr, il processo di investimento dei fondi e la gestione degli investimenti in portafoglio. Nextalia considera l'integrazione dei fattori Esg una delle priorità sin dalla sua costituzione e ha sviluppato un approccio proprietario, chiamato «Esg Next», che contraddistingue la società nel mercato italiano dei private market. Per il 2023 Nextalia ha deciso di integrare il Report di Sostenibilità con il Nextaliaa

Climate Report, che mostrerà i risultati della valutazione dei rischi e delle opportunità derivanti dai cambiamenti climatici nei processi di investimento. «Al centro della nostra attività di investimento», spiega Francesco Canzonieri, amministratore delegato di Nextalia SGR - c'è un'attenta valutazione dei fattori ESG, con un approccio modulato sulla strategia del singolo fondo, al fine di valorizzarne le peculiarità e facendo della sostenibilità uno dei fattori fondamentali per la creazione di valore in Nextalia».

ne separata specializzata nei finanziamenti degli investimenti statali (Stato, Regioni, Province, Comuni e altri Enti pubblici), avrà ben due quote rosa su cinque. Mentre la gestione ordinaria del cda, dove sarà confermato Dario Scannapieco, riguarda la distribuzione di fondi per progetti. La raccolta di fondi per finanziare le attività di gestione separata avviene soprattutto attraverso l'emissione di buoni fruttiferi postali e libretti di risparmio, che godono della garanzia diretta dello stato, alla stessa stregua di bot, cct e btp. Cdp può inoltre emettere covered bonds.

Nei prossimi giorni Mef e fondazioni dovrebbero incontrarsi per definire la lista unica in ordine alfabetico per la nomina del cda, rinviata ben quattro volte proprio per le divergenze sull'individuazione delle quote rosa. E infatti sembra che tesoro e Palazzo Chigi avrebbero già trovato la quadra su due nomi: Micaela Gelera, membro del Inps dopo che era stata commissaria straordinaria, Alessandra Bruni, presidente Enav. Da fonti attendibili erano trapelate frizioni sulla terza quota rosa rivendicata direttamente da Palazzo Chigi. Le imprecise indiscrezioni sulla riduzione delle quote rosa ieri hanno innescato un vespaio politico, a vuoto. I gruppi parlamentari del M5s, Pd,

A GIORNI L'INCONTRO TRA TESORO E FONDAZIONI PER DEFINIRE LA LISTA UNICA PER LA NOMINA DEL CDA

Iv e Azione hanno chiesto in aula alla Camera una informativa urgente del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti sul nuovo Cda di Cassa depositi e prestiti e il rispetto delle quote rosa. «La notizia che Cdp starebbe modificando lo statuto e di conseguenza diminuendo il numero di donne nella direzione è in data allarmante», ha detto la senatrice Raffaella Paita, coordinatrice nazionale di Italia Viva. In realtà tutto si sgonfierà presto, quando sarà chiaro che le quote di genere in Cassa sono aumentate in quanto redistribuite.

Rosario Dimito

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Jerome Powell, presidente della Federal Reserve, la banca centrale americana

Powell: verso un taglio dei tassi in autunno

LE SCELTE

NEW YORK Si potrebbe dire che la Banca centrale americana navighi a vista, di rapporto in rapporto, consapevole del fatto che prima o poi dovrà iniziare a tagliare i tassi. Ieri il presidente della Fed Jerome Powell parlando al Senato, ha però detto che «tenere i tassi troppo alti per troppo tempo potrebbe mettere a repentaglio la crescita economica». Questa frase è piaciuta ai mercati, che vedono una nuova apertura verso un cambiamento delle politiche monetarie nei prossimi mesi, forse già questo autunno: dopo un inizio misto, infatti, Wall Street ha ripreso quota e lo S&P 500 ha toccato livelli record.

IL PERCORSO

Le parole di Powell arrivano dopo più di un anno in cui la Federal Reserve si è blindata nell'intervallo compreso tra il 5,25% e il 5,50%, il livello più alto degli ultimi 23 anni: lo ha fatto con 11 rialzi consecutivi per calmare un'inflazione che nel luglio del 2022 era arrivata a superare il 9%, ai massimi degli ultimi quattro decenni. Ora mantenendo un'economia forte e un mercato del lavoro in crescita - ha aggiunto Powell - il costo della vita a maggio si è abbassato al 2,6 per cento, un buon segnale per arrivare verso l'obiettivo del 2 per cento. Ma ha avvertito i politici che «alla luce dei progressi compiuti negli ultimi due anni sia nel ridurre l'inflazione che nel raffreddare il mercato del lavoro, un'inflazione elevata non è l'unico rischio che dobbiamo affrontare».

Infatti «ridurre politiche monetarie troppo restrittive troppo tardi o troppo poco potrebbe inde-

bolire indebitamente l'attività economica e l'occupazione». Il presidente della Fed ha detto che il suo istituto sta cercando di valutare i due rischi (troppa inflazione e rallentamento dell'economia) nel tentativo molto complesso di trovare un bilanciamento, evitando la recensione da una parte e un'inflazione sproporzionata dall'altra. «Stiamo bilanciando molto questi due rischi. Questa è davvero l'essenza di ciò a cui stiamo pensando in questi giorni», ha detto davanti ai senatori senza tuttavia spiegare quando questi tagli saranno fatti. La testimonianza di Powell continuerà anche domani, quanto invece parlerà alla Camera davanti al Financial Services Committee, e arriva alla vigilia di due importanti dati sull'andamento dell'inflazione: giovedì uscirà il consumer price index di giugno mentre venerdì è atteso il producer price index, entrambi fondamentali per capire come si muove la pressione sui prezzi e lo stato di salute dell'economia.

LE ATTESE

Per ora i mercati si attendono che nel 2024 ci siano due tagli: il primo è previsto nel corso della riunione del 17 e 18 settembre, il secondo entro la fine dell'anno, mentre escludono un taglio nell'incontro della Fed del 30 e 31 luglio.

Tuttavia l'entusiasmo di Wall Street per ora è stato messo a tacere dal Federal Open Market Committee (Fomc) che a giugno ha detto di voler procedere con un solo ribasso. Una mossa diversa da quella della Bce che sempre invece più orientata ad accelerare il passo.

Angelo Paura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arera: l'Italia dà l'addio al gas russo ma i prezzi dell'energia restano alti

IL RAPPORTO

ROMA Come spiegato dalla Commissione Ue, entro fine anno l'Italia dovrebbe dire addio definitivamente al gas russo. Ma già dal 2022 a oggi le importazioni dal Cremlino si sono quasi azzerate: passando dal 40% del nostro fabbisogno energetico al 4,7%. I prezzi dell'energia, poi, scendono, ma rimangono superiori ai livelli pre-crisi del 2021. Mentre si risparmia di più sui consumi di gas (-10,4%). Sono alcuni degli elementi chiave emersi dalla relazione annuale di Arera, presentata ieri alla Camera.

Per quanto riguarda l'energia elettrica, i consumatori nel 2023 hanno subito aumenti del 6%. Vengono però accorciate al 22,9% le distanze sdall'Area euro. Così come la differenza in termini di prezzi netti, che scende al 18,2%. Sono state le famiglie tedesche a pagare di più in tutta Europa. Quanto al gas, nel 2023 il consumo netto è diminuito del 10,4% rispetto al 2022. Cresce ancora il gas naturale liquefatto. Le importazioni dal 2021 al 2023 sono salite del 70% (quello trasportato via nave a 14,5 miliardi



Al momento è l'Algeria il nostro primo fornitore di gas, seguito da Azerbaigian, Qatar, Usa, Norvegia, Olanda e Libia. Nella foto il presidente di Arera, Stefano Besseghini

di metri cubi), consentendo di ridurre al minimo le importazioni dalla Russia.

IL PASSAGGIO

Secondo il presidente di Arera, Stefano Besseghini, i rigassificatori ora sono «centrali» per il nostro Paese. Per quello di Piombino «va scongiurato il rischio di un lungo periodo di stop», con il previsto trasferimento in Liguria. Salgono poi i costi per il rigassificatore di Ravenna.

Grazie agli accordi di diversificazione degli approvvigionamenti, quindi, ora è l'Algeria, con 25,5 miliardi di metri cubi, il nostro primo fornitore di gas, seguito da Azerbaigian, Qatar, Stati Uniti, Norvegia e Olanda, e Libia. Alcuni di questi fornitori, segnala l'Arera, sono però «instabili» dal punto di vista geopolitico. E ancora: nel 2023 i prezzi italiani del gas in

casa sono diventati più bassi della media dei prezzi nell'Area euro, grazie a bonus maggiori che negli altri Paesi Ue. In tutto per il contributo pubblico gas e luce lo scorso anno lo Stato ha speso 2 miliardi per 1,5 milioni di famiglie. La soglia Isee per accedere al bonus, però, ora è scesa da 15mila a circa 9.500 euro. Eni e Enel, segnala poi il rapporto, si confermano primi operatori per gas e luce.

Per quanto riguarda il passaggio dal mercato tutelato al libero, che si è concluso a fine giugno, il 76,5% degli utenti ha scelto un operatore privato per la luce e il 72,1% per il gas. I clienti non vulnerabili che hanno preferito il servizio cosiddetto «a tutele graduali» (simile al tutelato, ma garantito da operatori scelti con aste dell'Arera) sono 3,6 milioni per la luce e quasi altrettanti con l'offerta «Placet» per il gas. Secondo Besseghini le offerte pri-

vate per luce e gas «sono poco attraenti rispetto ai servizi tutelati», perché «hanno prezzi generalmente più alti». Ci sono però delle eccezioni. Quanto ai clienti vulnerabili, per l'elettricità Arera chiede di cambiare la norma per avere prezzi più bassi, in modo che le aste non risultino peggiorative. E il ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, delega al Parlamento l'eventuale apertura di una nuova finestra temporale per il passaggio dei vulnerabili nel libero al tutelato (8,4 milioni solo per la luce). Entro la seconda metà del 2025 arriverà quindi la semplificazione della bolletta elettrica.

Le associazioni dei consumatori, dal Codacons ad Assoutenti e Unc parlano di bollette italiane «più salate

SUL MERCATO LIBERO IL 72,1% DEI CLIENTI PER IL GAS E IL 76,5% PER LA LUCE. TUTELE GRADUALI PER SETTE MILIONI DI UTENTI

della media Ue» e chiedono di aumentare le tasse sugli extra-profit per ridurle ai cittadini. Secondo, Anna Rea, presidente di Adoc, serve «ridurre gli oneri di sistema, rinviandoli sulla fiscalità generale e far tornare la soglia Isee del bonus energia a 15mila euro». Il report di Arera segnala infine nel 2023 una crescita dell'idroelettrico (+42%), del solare (+9,2%) e dell'eolico (+13,7%). Mentre è boom di investimenti nel settore idrico nel Centro Italia (337 euro per abitante).

Giacomo Andreoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**BESSEGHINI: «I COSTI SUPERIORI AL 2021, SI RISPARMIA SOLO SUL METANO»
I CONSUMATORI: SERVONO PIÙ AIUTI**

Azienda Specializzata Settore Multiservizi S.p.A.
AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO
(ai sensi degli artt. 11, 16 e 52-ter del DPR. 8.6.2001 n. 327)
1. Azienda Specializzata Settore Multiservizi S.p.A. con sede legale in Via Roma 36 - 62029 Tolentino (MC) P. IVA 01210690432, con nota del 19/02/2024 ha inoltrato alla Regione Marche - Settore Fonti energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere, ai sensi ai sensi della L.R. n. 19/1988, istanza di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera denominata "Interventi sulla rete elettrica del Comune di Tolentino finalizzati ad aumentare la resilienza - Potenziamento elettrodotti aerei MT Linee n. 1, n. 2, n. 4 e S. Lucia nel Comune di Tolentino", comprendente: - l'approvazione del progetto dell'opera; - l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'opera; - la dichiarazione della pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera; - l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'opera, ai sensi del DPR n. 327/2001.
2. Il progetto sarà realizzato con le risorse stanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), CUP F26I22000070006. Le opere previste in progetto sono finalizzate a migliorare la resilienza della rete elettrica di distribuzione rispetto al rischio di formazione di manicoti di neve e la qualità del servizio elettrico. In particolare sarà effettuata la manutenzione straordinaria dei tratti di linee aeree esistenti: in Media Tensione tramite la sostituzione dei conduttori nudi di rame di sezione 16/25 mmq con nuovi conduttori nudi di rame di sezione 35 mmq, la sostituzione di alcuni pali non più idonei con nuovi sostegni ancorati al suolo da blocco di fondazione in calcestruzzo, recupero conduttori nudi di rame esistenti e dei sostegni esistenti ove sostituiti. La tensione nominale delle linee è di 20 kV.
3. Le opere in progetto interessano il Comune di Tolentino (MC), nello specifico le Contrade Roscioni, S. Lucia, S. Giuseppe, Vicigliano e Acquasalata.
4. Il presente avviso con l'elenco, di seguito riportato, recante le indicazioni dei fogli e delle particelle interessate dalla fascia del vincolo preordinato all'esproprio (VPE) per servizi di elettrodotto viene affisso per 30 (trenta) giorni consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Tolentino.
5. L'avviso viene inoltre pubblicato sul sito informatico della Regione Marche, su un quotidiano a diffusione nazionale e su un quotidiano a diffusione locale. Inoltre, copia della documentazione relativa al progetto, comprensiva del piano particolare di esproprio possono essere visionati, da chiunque ne abbia interesse, presso la Regione Marche, Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile - Direzione Ambiente e risorse idriche - Settore Fonti energetiche, Rifiuti e Cave e Miniere, Via Tiziano 44 - 60125 Ancona (la dichiarazione di esproprio, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.
6. Le eventuali osservazioni inerenti al procedimento dovranno essere inoltrate dagli interessati con memorie scritte e documenti al seguente indirizzo PEC regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni successivi alla data di cui al punto 4, per essere valutate nell'ambito della Conferenza di Servizi.
7. Il presente avviso sostituisce a tutti gli effetti la comunicazione personale ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge 7 agosto 1990 n. 241, in quanto è stato accertato che il numero dei proprietari dei terreni interessati dall'esecuzione dell'opera è superiore a cinquanta.
8. Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Nicoletta Peroni - PO Autorizzazioni energetiche- Regione Marche - Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile - Direzione Ambiente e risorse idriche - Settore Fonti energetiche, Rifiuti e Cave e Miniere - Via Tiziano 44 - 60125 Ancona (la dichiarazione di esproprio, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso).
Nicoletta.peroni@regione.marche.it - indirizzo pec: regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it - tel. 071 8063531).

Avviso di avvio del procedimento
(D.P.R. 08 GIUGNO 2001 n. 327 COME MODIFICATO ED INTEGRATO DAL D.L.GS. 27 DICEMBRE 2004 N. 330)
ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DAL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO
(Terreni soggetti ad imposizione di servizi)
Comune di Tolentino Foglio: 61 - Particelle: 60 - 74 - 177 - 70 - 258 - 283 - 126 - 129 - 130 - 248; Foglio: 70 - Particelle: 91 - 110 - 5 - 97 - 15 - 29 - 73 - 77 - 25 - 24 - 102; Foglio: 34 - Particelle: 63 - 383 - 268; Foglio: 50 - Particelle: 205 - 4 - 182 - 645 - 646 - 139 - 159 - 783 - 211 - 785 - 400 - 403 - 210 - 404 - 402 - 13 - 12 - 134 - 578 - 105 - 38 - 189 - 75 - 776 - 769 - 236 - 176 - 435 - 526 - 768 - 239 - 55 - 162 - 423 - 424; Foglio: 13 - Particelle: 49 - 48 - 22 - 4 - 17 - 2; Foglio: 7 - Particelle: 59 - 22 - 69 - 70 - 5; Foglio: 8 - Particelle: 84 - 207 - 203 - 26 - 17; Foglio: 3 - Particella: 53; Foglio: 10 - Particelle: 110 - 66 - 76 - 77 - 7 - 30 - 13 - 16 - 130 - 128; Foglio: 6 - Particelle: 49 - 16 - 9 - 46 - 22.

Manovre su Sondrio e Mps attesa per le mosse di Unipol

►Sulle due banche stipulati contratti per acquistare in seguito una quota del 4,99% In campo c'è Barclays che ha affiancato il gruppo di Bologna per la crescita in Bper

IL CONSOLIDAMENTO

ROMA Il rischio bancario avanza come un fiume carsico e, dietro le quinte c'è Unipol che, secondo la speculazione, influenza l'andamento di Mps, Bper, Popolare Sondrio. In mezzo a supposizioni costruite su punti fermi, certi e dichiarati con conferme (come su Bper) c'è la presenza di Barclays, banca britannica, in Italia da anni, guidata da Enrico Chiapparoli, responsabile del banking e country manager per l'Italia, da metà maggio anche co-responsabile per l'area Emea.

Il gruppo bolognese da settimana è al centro delle grandi manovre che negli ultimi giorni si stanno concentrando sul fronte Mps. Questo perché il 2 luglio è scaduto il lock-up di 90 giorni, partito il 26 marzo con la cessione forzata presso investitori, del 12,5% di Siena con un incasso di 650 milioni.

LA SMENTITA DI BOLOGNA

Unipol sarebbe in azione, come suggerisce la Borsa e, secondo quanto ricostruito dal Messaggero, una banca internazionale che dovrebbe essere Barclays sta costruendo una posizione in derivati di circa il 4,99% sulla Popolare di Sondrio dove il gruppo assicurativo ha il 19,7% a sostegno della bancassurance. Fonti dirette di Unipol, interpellate dal Messaggero, smentiscono il coinvolgimento nei derivati in Valtellina.

In Bper, invece dove dal 19,85% è



La storica sede del Monte dei Paschi

Il rating

S&P promuove Tim dopo la vendita della rete

S&P promuove Tim dopo la vendita della rete e alza di due gradini il rating sul gruppo, portandolo a BB dal precedente B+, con outlook stabile dopo la cessione di NetCo a Kkr. «Riteniamo che Tim manterrà il suo forte posizionamento sul mercato domestico e in Brasile», e, a seguito della riduzione dell'indebitamento legata all'operazione, avrà l'obiettivo di mantenere «una leva moderata».

salito (in teoria), al 24,62% con contratto derivato di tipo share swap, la mossa del gruppo delle coop è stata interpretata come uno scudo difensivo nei confronti di Unicredit che nei mesi scorsi è stato pronto a sferrare un attacco alla Sondrio ma potrebbe optare l'assalto direttamente sulla cassaforte di Bologna.

«Senza fare il processo alle intenzioni, faremo le nostre mosse, se dovesse servire, e penso che saranno sufficienti», ha detto nei mesi scorsi Cimbri, sulla scia delle speculazioni di mosse ardite da parte di Andrea Orcel che, al di là delle dichiarazioni ufficiali, continua a coltivare target come Mps e non più Bpm. Ora il derivato di crescita sul-

la Sondrio, secondo il mercato rassomiglia a quello su Bper in fatto di finalità difensive. E' evidente che come prevede la normativa Bce, per superare il 20% è necessaria l'autorizzazione di Francoforte e di Bankitalia. Comunque la strategia di Unipol è evidente: avere circa il 20% come in Bper, Sondrio e non solo.

LE AMBIZIONI DI LOVAGLIO

Tutte le strade portano a Siena, un 4,9% circa acquistato da una banca d'affari non per sé fa sorgere molti sospetti. Anche su questa quota ci sarebbe un contratto derivato, dal momento che in base alle norme, fino al 2,99% è possibile acquistare senza disclosure mentre fino al 4,99% attraverso derivato, si può fare la stessa cosa.

Se davvero anche dietro il derivato su Mps ci fosse, come sostengono fonti autorevoli Unipol, è evidente la marcia serrata di avvicinamento in vista di un alleggerimento del 23,7% del Mef. In cda potrebbe presto arrivare il dossier della partnership con Axa e un riacquisto (con penale) del 50% potrebbe preludere a un accordo con Unipol. L'ad Luigi Lovaglio è aperto a Unipol in quanto la strategia bolognese è quella di avere il 20% a supporto delle polizze. Il presidente Nicola Maione che con Lovaglio ha risanato la Rocca, cerca spazi, avendo un rapporto solido con Giorggetti. E al 20%, Unipol potrebbe salire acquistando dal Mef. I giochi si faranno presto.

Rosario Dimito
© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIAZZA AFFARI

**Avanti Prysmian e Leonardo
Stm e Campari in negativo**

Giornata negativa, ieri, per le Borse europee. Il messaggio ambivalente sui tassi lanciato dal presidente della Fed, Jerome Powell, ai mercati ha deluso gli investitori. A questo si sommano le incertezze del dopo voto in Francia, dove la strada per formare un nuovo governo appare in salita. In calo il prezzo del gas a 31,3 euro al megawattora, mentre è rimasto stabile il petrolio. A Piazza Affari il Ftse Mib ha perso lo 0,5%. Tra i titoli in evidenza Prysmian (+4%, nella foto l'amministratore delegato Massimo Battaini), spinta dal giudizio positivo degli analisti di Jefferies. In positivo anche Leonardo (+1%), in vista delle nuove commesse per gli Eurofighter. Per il resto è stata una pioggia di vendite, da Campari (-1,8%) a Stm (-2,3%), passando per Generali (-1,8%). In discesa anche tutti gli istituti di credito dopo il recente rally legato a scenari di M&A.



Da Bei 200 milioni a Banca Sella

►La Banca europea per gli investimenti (Bei) e Banca Sella hanno siglato un accordo di finanziamento da 100 milioni di euro per sostenere gli investimenti, il fabbisogno di capitale circolante e di liquidità delle piccole e medie imprese (pmi) e delle mid-cap, con particolare attenzione all'innovazione.

Volkswagen taglia le stime di vendita

►Volkswagen riduce le previsioni di utile operativo sulle vendite per il 2024 tra il 6,5% e il 7%, mentre in precedenza era tra il 7% e il 7,5%. Le altre stime rimangono invariate. La decisione arriva dopo una riunione del consiglio di sorveglianza di Audi Ag sulla situazione del sito produttivo di Bruxelles.

WindTre cresce nelle smart grids

►WindTre, insieme ad un consorzio di 24 partner su 7 paesi europei e coordinato da Enel Grids, ha concluso con successo - informa una nota - il progetto Smart5Grid finanziato dal programma Ue Horizon 2020 che prevedeva l'utilizzo di soluzioni 5G per le reti energetiche "smart" del futuro.

Telepass rafforza l'offerta internazionale

►Telepass ha annunciato il lancio del nuovo Servizio Vignette elettroniche, che consente l'acquisto dall'App dei contrassegni elettronici per pagare il pedaggio sulle autostrade e strade extraurbane dei Paesi europei che utilizzano questa forma di pagamento: Svizzera, Austria, Repubblica Ceca e Slovenia.

Stimoli frequenti (anche notturni).
Cara prostata quanto mi costi!

INFORMATI, CONFRONTA, FAI I TUOI CONTI

PROSTAT^{ACT}

È un integratore alimentare a base di **Serenoa Repens** titolata.

Una compressa al giorno contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.



30 compresse con 320 mg di Serenoa Repens ciascuna

A SOLI 13,90 €



60 compresse con 320 mg di Serenoa Repens ciascuna

A SOLI 19,90 €

IN FARMACIA, PARAFARMACIA ED ERBORISTERIA

Leggere le avvertenze riportate sulla confezione.
Gli integratori non sostituiscono una dieta variata, equilibrata ed un sano stile di vita.



Con Rocchetta Più Bella d'Estate

QUESTA ESTATE CON ROCCHETTA

2 + 2 = 6!

ACQUISTA **QUATTRO** BOTTIGLIE
E TE NE REGALIAMO
ALTRE **DUE!**



2 BOTTIGLIE in REGALO

4+2 Bottiglie in REGALO

Nei punti vendita aderenti

Iniziativa valida fino ad esaurimento del prodotto promozionato



Salute
**Dormendo
al fresco
diminuisce
il rischio d'ictus**
Rebuzzi a pag. 20



Nomine
**Ilaria Villa
nuovo dg
di Telethon**
«La mia sfida»
Massi a pag. 21

A sinistra, Ilaria Villa
A destra, il regista
Paolo Sorrentino,
54 anni



La rassegna
Giffoni 2024,
Sorrentino
presenta
“Parthenope”
Ravarino a pag. 24

MACRO

www.ilmessaggero.it
macro@ilmessaggero.it

Letteratura Gusto Ambiente Società Cinema Viaggi Architettura Teatro
Arte Moda Tecnologia Musica Scienza Archeologia Televisione Salute



A TAVOLA

La dieta batte i farmaci nel ridurre i sintomi della sindrome del colon irritabile. Lo dimostra uno studio dell'Università di Göteborg, pubblicato su *Lancet Gastroenterology & Hepatology* che ha confrontato l'effetto di due diete restrittive (cioè escludenti alcuni alimenti) con quello di varie opzioni terapeutiche nei pazienti con questo disturbo.

LE MODALITÀ

I 294 soggetti che hanno preso parte allo studio sono stati assegnati a tre gruppi di trattamento. Il primo, a una dieta povera di Fodmap, cioè di alimenti con zuccheri e poliooli fermentabili (una famiglia di dolcificanti naturali, che si formano durante la fermentazione degli zuccheri di vegetali) scarsamente assorbiti dal tratto gastro-intestinale.

IL FRUMENTO

Parliamo di frutta, come mele, pere, anguria, prugne, pesche, albicocche, ciliegie; frumento, segale e legumi; latte e derivati; alcune verdure quali carciofi, funghi, porri, cipolle e cavolfiori; i poliooli sono utilizzati anche come dolcificanti artificiali nelle gomme da masticare.

Il secondo gruppo era assegnato ad una dieta ricca di fibre (noci, semi, legumi e verdure come il cavolo), povera di carboidrati (zucchero e amido) e a elevato contenuto di grassi e proteine. I restanti pazienti, infine, ricevevano una terapia farmacologica standard per il colon irritabile. Ai pazienti era chiesto di seguire i trattamenti (dietetici o farmacologici) per quattro settimane consecutive.

Tutti gli interventi terapeutici hanno ridotto i sintomi dell'intestino irritabile ma i maggiori benefici si sono avuti nei soggetti in terapia dietetica, rispetto a quelli trattati con i farmaci. A distanza di quattro settimane, il 78% dei soggetti che aveva seguito la dieta a basso contenuto di Fodmap presentava un dimezzamento dei sintomi contro il 71% di quelli

**I DUE GRUPPI CHE
AVEVANO SEGUITO
UN'ALIMENTAZIONE
CONTROLLATA HANNO
DIMEZZATO I SINTOMI
NEL 71-78% DEI CASI**

Un nuovo studio dell'Università di Göteborg ha dimostrato che limitare zuccheri e poliooli fermentabili, e aumentare l'apporto di fibre, è più efficace dei medicinali



Contro il colon irritabile la dieta batte i farmaci

che avevano seguito la dieta ricca di fibre e povera di carboidrati e il 58% di quelli trattati con farmaci.

Il trattamento iniziale di una persona affetta da questa patologia, secondo gli autori dello studio, dovrebbe dunque essere la dieta.

Pancia gonfia, dolori addomina-

li, alterazioni dell'alvo sono i fastidiosi e a volte invalidanti sintomi della malattia condizione che in forme diverse di gravità arriva ad interessare un italiano su 4 (l'esordio è in genere tra i 20 e i 40 anni), con una spiccata predilezione per le donne. I cosiddetti "criteri di Roma" (criteri diagnostici stabiliti da una commissione internazionale per definire la diagnosi e guidare il trattamento dei disordini funzionali gastrointestinali) utilizzati per diagnosi la definiscono come un dolore o un fastidio diffuso a tutto l'addome e presente almeno un giorno a settimana negli ultimi tre mesi.

Le cause del colon irritabile non sono note, anche se giocano un ruolo l'alterazione del microbiota intestinale (l'insieme di tutti i singoli microrganismi -dai batteri, ai funghi, ai protozoi fino ai virus che convivono con il nostro organismo senza danneggiarlo) e lo stress, che disturba l'asse intestino-cervello.

IL TRATTAMENTO

Per la malattia non esistono terapie risolutive ma, come dimostrato anche da questo studio, la dieta gioca un ruolo molto importante. A sottolineare l'importanza del microbiota, arriva un'altra ricerca, presentata a Barcellona al congresso della Società Europea di Microbiologia Clinica e Malattie Infettive, dal gruppo del professor Maurizio Sanguinetti, ordinario di Micro-

biologia dell'Università Cattolica-Fondazione Policlinico Gemelli.

Lo studio ha evidenziato che un trattamento personalizzato a base di antibiotici, prebiotici e probiotici può aiutare a controllare i sintomi del colon irritabile che insorge dopo un'infezione intestinale (ad esempio da norovirus, Covid) o dopo intossicazione alimentare.

Questo piccolo studio pilota ha analizzato il microbiota dei pazienti con questi disturbi, trattandoli poi con antibiotici per limitare la crescita esagerata di alcuni batteri e in seguito con probiotici e prebiotici per riequilibrare il microbiota intestinale (in quasi il 70% dei campioni esaminati, il microbiota di questi pazienti mostrava bassi livelli di batteri "buoni").

I DOLORI

In oltre un terzo dei trattati con questi cocktail, si è ottenuta la remissione completa dei sintomi (dolori addominali gonfiore, diarrea/costipazione, difficoltà digestive) in 12 settimane di trattamento. «Si tratta di risultati incoraggianti - ha commentato il professor Sanguinetti - sui quali andremo a costruire uno studio randomizzato nel quale confronteremo la terapia basata sul microbiota in un gruppo di pazienti e la quella standard per l'intestino irritabile nell'altro gruppo».

Maria Rita Montebelli

**DOPO QUATTRO
SETTIMANE, SOLO IL 58
PER CENTO DI CHI AVEVA
ASSUNTO FARMACI HA
AVUTO LO STESSO
RISULTATO POSITIVO**

Domani in edicola MoltoSalute

In vacanza tra ondate di calore e stress

Alte temperature, elevati tassi di umidità e assenza di ventilazione: sono queste le condizioni

delle sempre più frequenti ondate di calore. Per l'Oms un'emergenza per la salute mondiale. Dai crampi alla sincope, dagli svenimenti ai rush cutanei, ecco gli effetti sul nostro corpo. C'era una volta il caldo normale. Parte da qui MoltoSalute, inserto domani in edicola in omaggio (e disponibile online) con Il Messaggero e con gli altri quotidiani del gruppo Caltagirone (Il Gazzettino, Il

Mattino, Corriere Adriatico e Nuovo Quotidiano di Puglia). È tempo di vacanza, ma come riuscire a rilassarsi davvero?

Spiega Liliana Dell'Oso, presidente della Società italiana di Psichiatria: «Il riposo va progettato su misura». Meglio fare attenzione allo stomaco, organo vulnerabile con il caldo e durante i viaggi: ecco come. Per gli

appassionati di bici, i 5 consigli per pedalare sulla e-bike con tutto il beneficio possibile. Il tradizionale "vero o falso?" racconta l'aperitivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

MANTENERE SEMPRE IL PESO CORRETTO

Mantenere il proprio peso sempre nei limiti della normalità. Il rischio di sviluppare patologie al colon (anche il cancro) è molto elevato nella popolazione obesa

ATTIVITÀ SPORTIVA 3 VOLTE A SETTIMANA

Svolgere attività fisica. Trenta minuti di attività fisica per tre giorni a settimana riescono a ridurre i sintomi della sindrome del colon irritabile

LIMITARE I PIATTI PRONTI E GRASSI

Limitare il consumo di cibi pronti e trasformati, ricchi di grassi e zuccheri. Questi alimenti possono scatenare dei gonfiori e dei frequenti dolori addominali



POCHI BICCHIERI DI BIBITE GASSATE

Il consumo di bibite gassate sono da limitare al massimo in caso di disturbi dell'intestino frequenti, tensione addominale e sindrome del colon irritabile

RISPETTARE I PASTI NELLA GIORNATA

Distribuire i pasti in modo ordinato evitando di mangiare in continuazione. Anche un ridotto consumo degli alimenti può scatenare dei gravi effetti

PRENDERE NOTA DEI DIVERSI SINTOMI

È necessario diventare più consapevoli di ciò che si mangia, monitorando i sintomi e la loro intensità all'ingestione dei vari alimenti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno studio dell'Istituto di Epidemiologia di Monaco ha scoperto che il gran caldo notturno può scatenare o far peggiorare alcune gravi patologie cerebro-vascolari

Dormire freschi può proteggerci dal rischio ictus

Antonio G. Rebuzzi

Le potenziali conseguenze dei cambiamenti climatici sulla nostra salute sono da tempo oggetto di ricerca in numerosi paesi del mondo. In particolare gli effetti del rialzo della temperatura esterna si sono rivelati potenzialmente dannosi per i soggetti fragili, gli anziani e quelli con pregresse patologie.

Mentre però sono numerosi gli studi sugli effetti del caldo sul cuore, meno frequenti sono, in letteratura, gli studi sulla relazione tra caldo e patologie cerebro-vascolari.

Nell'ultimo numero della rivista *European Heart Journal*, Cheng He, Alexandra Schneider ed il loro gruppo dell'Institute of Epidemiology dell'Helmholtz Zentrum di Monaco di Baviera (Germania) hanno analizzato gli effetti dell'innalzamento delle temperature, in particolare notturne, sulle patologie cerebro-vascolari.

Quindi, ictus, emorragie cerebrali ed attacchi ischemici transitori (Tia).

Sono stati presi in considerazione i dati di oltre 11.000 pazienti, con età media intorno ai 71 anni, ricoverati per le suddette patologie tra il 2006 ed il 2020. Si sono quindi analizzati separatamente due periodi: 2006-2012 e 2013-2020 per poter vedere se gli eventi cerebrali fossero aumentati in relazione all'incremento delle temperature notturne nei due periodi di considerazione.

LE ARTERIE

Nel periodo 2013-2020 le temperature massime notturne della regione erano aumentate di quasi un grado centigrado rispetto ai sei anni precedenti. Contemporaneamente si è registrato nell'ultimo periodo, rispetto al precedente, un incremento degli incidenti cerebro-vascolari. Più precisamente il rischio di ictus e di attacchi ischemici transitori legato al caldo notturno è risultato

I NUMERI

90

In migliaia i ricoveri ogni anno dovuti all'ictus; il 20% recidive. Il 25% dei pazienti sopravvissuti all'ictus guarisce completamente

75%

Degli ictus si verifica nelle persone che hanno più di 65 anni. La patologia colpisce più gli uomini delle donne

80-85%

Dei casi di ictus potrebbe essere prevenuto agendo sui fattori di rischio: ipertensione, diabete, obesità, colesterolo alto



(foto Freepik)

aumentato in percentuale statisticamente significativa. Molto meno significativi quelli dovuti ad emorragia cerebrale. Particolarmente aumentato il rischio legato a patologie delle arterie più piccole e quello dovuto a microemboli. L'inquinamento dell'aria, almeno per le polveri sottili considerate, non sembrerebbe cambiare i risultati.

Le persone più anziane (oltre i 61 anni), le donne ed i pazienti che avevano già avuto incidenti vascolari minori avevano un rischio maggiore di sviluppare una patologia acuta rispetto agli altri.

Quali possono essere i meccanismi biologici alla base dei

NEI PIÙ FRAGILI LA DISIDRATAZIONE LEGATA AL CALDO PUÒ PORTARE ALLA FORMAZIONE DI MICROEMBOLI

danni delle temperature elevate? Molteplici. La disidratazione legata alle alte temperature e alla conseguente aumentata sudorazione può portare a un'aumentata viscosità del sangue e quindi a un maggiore rischio di formazione di microemboli con conseguenti ictus ischemici.

L'INFIAMMAZIONE

Questo fenomeno è particolarmente temibile negli anziani, in quanto con l'avanzare dell'età si sente meno lo stimolo della sete e quindi si può non bere a sufficienza per compensare le perdite idriche.

Inoltre, un incremento del lavoro cardiaco per aumento della frequenza e della contrattilità, come anche una maggiore espressione dei mediatori dell'infiammazione possono anch'essi aumentare il rischio di trombosi.

Professore di Cardiologia
Università Cattolica, Roma

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aifa, i dati sui farmaci in un'app per i pazienti



(foto Freepik)

L'AGGIORNAMENTO

La banca dati dei farmaci dell'Agenzia italiana del farmaco si rinnova per essere più vicina ai cittadini, anche con una app. Bastano pochi click per essere aggiornati su caratteristiche e indicazioni terapeutiche, controindicazioni, interazioni con altri farmaci, rimborsabilità, eventuali effetti dopanti per chi pratica sport agonistico. E con l'app si può creare un armadietto personale dei farmaci che ricorda quando assumerli. Inoltre, invia alert quando un medicinale viene sospeso o ritirato dal commercio.

«Un'applicazione semplice per risolvere un grande problema: quello della mancata aderenza alle terapie da parte soprattutto dei pazienti cronici e anziani in politerapia, che interrompono o assumono con discontinuità i farmaci nel 50% dei casi quando si arriva a doverlo fare per quattro volte nel corso di una giornata - sottolinea Robert Nisticò, Presidente dell'Aifa - Un problema per la salute dei pazienti ma anche per i conti pubblici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAUSEA?

Indossa i bracciali



senza
medicinali

Bracciali **P6 Nausea Control®**: Una costante pressione sul Punto di agopuntura P6 (tre dita sotto la piega del polso) può controllare **nausea** e **vomito** in **auto**, in **mare**, in **aereo**.

Sono in versione per **adulti** e **bambini** e **riutilizzabili** per oltre 50 volte.

Disponibili anche per la nausea in gravidanza.



IN FARMACIA

BRACCIALI ANTI-NAUSEA

È un dispositivo medico **CE**. Leggere attentamente le istruzioni per l'uso. Aut. Min. Rich. 03/10/2022. Distribuito da Consulteam srl - Via Pasquale Paoli, 1 - 22100 Como - www.p6nauseacontrol.com

overpost.biz

Dal 16 settembre la manager, appena nominata dal Cda, diventerà il nuovo direttore generale della Fondazione Il presidente Luca di Montezemolo: «La sua storia le permetterà di raccogliere la nostra straordinaria missione»

LA SCELTA

«Intendo mettere a frutto la mia esperienza per assecondare il percorso di trasformazione dei risultati della ricerca in terapie accessibili ai pazienti che ne hanno bisogno». Lo assicura Ilaria Villa, il nuovo direttore generale di Fondazione Telethon. Laureata in Economia, ha una lunga esperienza manageriale in aziende multinazionali del farmaco.

Dal 16 settembre sostituirà Francesca Pasinelli che lascia i ruoli operativi ma resterà nel Consiglio di amministrazione.

LA DG: «ASSECONDERÒ LA TRASFORMAZIONE DEGLI STUDI IN TERAPIE ACCESSIBILI A TUTTI I PAZIENTI COLPITI DA MALATTIE RARE»

«Dopo molti anni di azienda, desidero dare il mio contributo allo sforzo della Fondazione di rendere disponibili terapie innovative destinate a persone colpite da malattie molto rare, non sempre sostenibili per i modelli industriali» aggiunge Ilaria Villa.

Ha una lunga esperienza in aziende multinazionali farmaceutiche (fra cui Zambon, UCB e Roche), dove ha contribuito al percorso di sviluppo e lancio di numerosi farmaci innovativi in diverse aree terapeutiche.

La sua nomina è stata decisa dal Consiglio d'amministrazione di Telethon presieduto da Luca di Montezemolo. «Dopo molti anni lascio questo incarico operativo - spiega Francesca Pasinelli - ma sarò sempre legata alla Fondazione che, come dimostra la mia storia iniziata nel 1997, ho

Telethon, Villa alla guida «La ricerca è la mia sfida»

sempre seguito e molto amato. Continuerò ad essere vicina e a disposizione con un ruolo diverso ma sempre presente».

LA SPERANZA

«Ringrazio Francesca - commenta il presidente di Telethon Luca di Montezemolo - per la passione e l'impegno con il quale ha saputo motivare e guidare in tutti questi anni la squadra Telethon. Le sono riconoscente per averla portata a questi livelli di importanza. Sono sicuro che Ilaria Villa, che ha una sua storia in questo ambito altrettanto prestigiosa, possa raccogliere il testimone e la sfida di una Fondazione sempre più impegnata in una ricerca innovativa come strumento di speranza per il futuro di tanti bambini. A Ilaria il mio caloroso benvenuto e i migliori auguri di buon lavoro. A Francesca ricordo invece che il suo impegno per la Fondazione è ancora lungo».

La nascita di Telethon risale al 1990. Venne allora ascoltato l'appello dei familiari di alcuni pazienti affetti da distrofia muscolare, una delle malattie genetiche rare su cui, da allora, vengono finanziati progetti di ricerca (3.024). Finanziati, dalle maratone

telesive, i lasciti, le raccolte fondi che si ripetono nell'arco dell'anno.

Si stima che in Italia oltre 2 milioni di persone convivano con una malattia rara. Sono patologie gravi, spesso letali e, nella maggior parte dei casi, prive di terapie di-

sponibili. In Europa una malattia si definisce rara quando colpisce non più di 5 persone su 10 mila. Ad oggi sono oltre seimila le malattie rare conosciute. Nel nostro Paese i centri a più elevata specializzazione legati alla rete europea mancano in 7 regioni, e i due

terzi di quelli accreditati sono al Nord dove si trovano anche le strutture in grado di somministrare le terapie più avanzate e innovative.

Tra le malattie rare, sono definite genetiche quelle causate da difetti del Dna e rappresentano oltre il

70 per cento del totale. È sulle malattie genetiche rare che si concentra la ricerca Telethon. Una corretta diagnosi è la prima ed essenziale tappa del percorso di cura, perché permette di intraprendere da subito tutte le azioni possibili per migliorare la vita di quella persona. Purtroppo sono ancora troppi i casi in cui la diagnosi arriva con grave ritardo, anche di molti anni, o addirittura non arriva mai.

I SINTOMI

Proprio per contribuire a dare un nome a quelle malattie genetiche così rare da non avere neanche un nome la Fondazione Telethon ha dato vita al "Programma per

FRANCESCA PASINELLI LASCIA GLI INCARICHI OPERATIVI PER MANTENERE IL RUOLO DI CONSIGLIERE CON SPECIALI DELEGHE

la malattie non diagnosticate". Una delle ultime ricerche presentate mira proprio all'identificazione veloce di una patologia. Proprio negli ultimi giorni di giugno è stato dato l'avvio, in Lombardia, di uno studio pilota per lo screening neonatale di una grave malattia neurodegenerativa di origine genetica, la leucodistrofia metacromatica. Promossa dalla Fondazione Telethon e coordinato dall'Ospedale Buzzi di Milano, lo studio durerà trenta mesi, coinvolgerà centomila neonati e avrà l'obiettivo di validare un test per la diagnosi di questa malattia prima che se ne manifestino i sintomi, quando si può intervenire con la terapia genica e cambiarne così la storia naturale.

Carla Massi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine dell'ultima maratona televisiva targata Telethon, nel 2023. Nel tondo, Ilaria Villa

DIFFICOLTÀ A PRENDERE SONNO? STRESS?

IL BUON **SONNO** A SOLI

€ 9.90
IN FARMACIA
E PARAFARMACIA



MELATONINA^{1mg} **ACT**
+FORTE 5 Complex



90 COMPRESSE

MELATONINA^{1mg} **ACT**
+3 Complex



120 COMPRESSE

MELATONINA^{1mg} **ACT**



150 COMPRESSE

MELATONINA^{1mg} **ACT**
GOCCE 15ml



300 GOCCE

VALERIANA^{125mg} **ACT**



60 COMPRESSE

Leggere le avvertenze riportate sulla confezione. Gli integratori non sostituiscono una dieta variata, equilibrata ed un sano stile di vita.

Distribuito da: **F&F** F&F s.r.l.

☎ 06 9075557

✉ info@linea-act.it

LINEA-ACT.IT





LO STUDIO

Dimostrato il legame tra il microbiota e i nervi e i muscoli

Per la prima volta è stato dimostrato il legame tra l'insieme di microrganismi che vive nell'intestino, il sistema nervoso periferico e i muscoli: la scoperta apre una strada per la cura delle lesioni dei nervi. Il risultato è frutto della collaborazione internazionale guidata dalle Università di Torino e di Padova.

NUOVE FRONTIERE



Mercoledì 10 Luglio 2024
www.ilmessaggero.it

La terapia antivirale consente oggi un controllo ottimale dell'infezione ma richiede la massima costanza dei pazienti per tutta la vita. Una campagna promossa da Gilead Sciences, Associazioni e società scientifiche punta a promuovere il dialogo con i medici.

Nessuna terapia è efficace se rimane chiusa nel cassetto. Ma nel caso degli antibiotici e dei farmaci antivirali c'è un rischio ulteriore, quello che germi o virus diventino resistenti ai farmaci, se assunti in maniera discontinua.

Rafforzare l'importanza dell'aderenza al trattamento è proprio una delle motivazioni alla base della campagna sul virus dell'Aids – "HIV. Ne parliamone?" – promossa da Gilead Sciences lo scorso novembre, con il patrocinio di 16 Associazioni Pazienti, la Società italiana di Malattie infettive e tropicali (SIMIT) e l'Italian conference on AIDS and Antiviral research (ICAR), e rilanciata con il claim "HIV. Parliamone ancora!" in occasione del congresso dell'Italian conference on AIDS and Antiviral research (ICAR), tenutosi di recente a Roma.

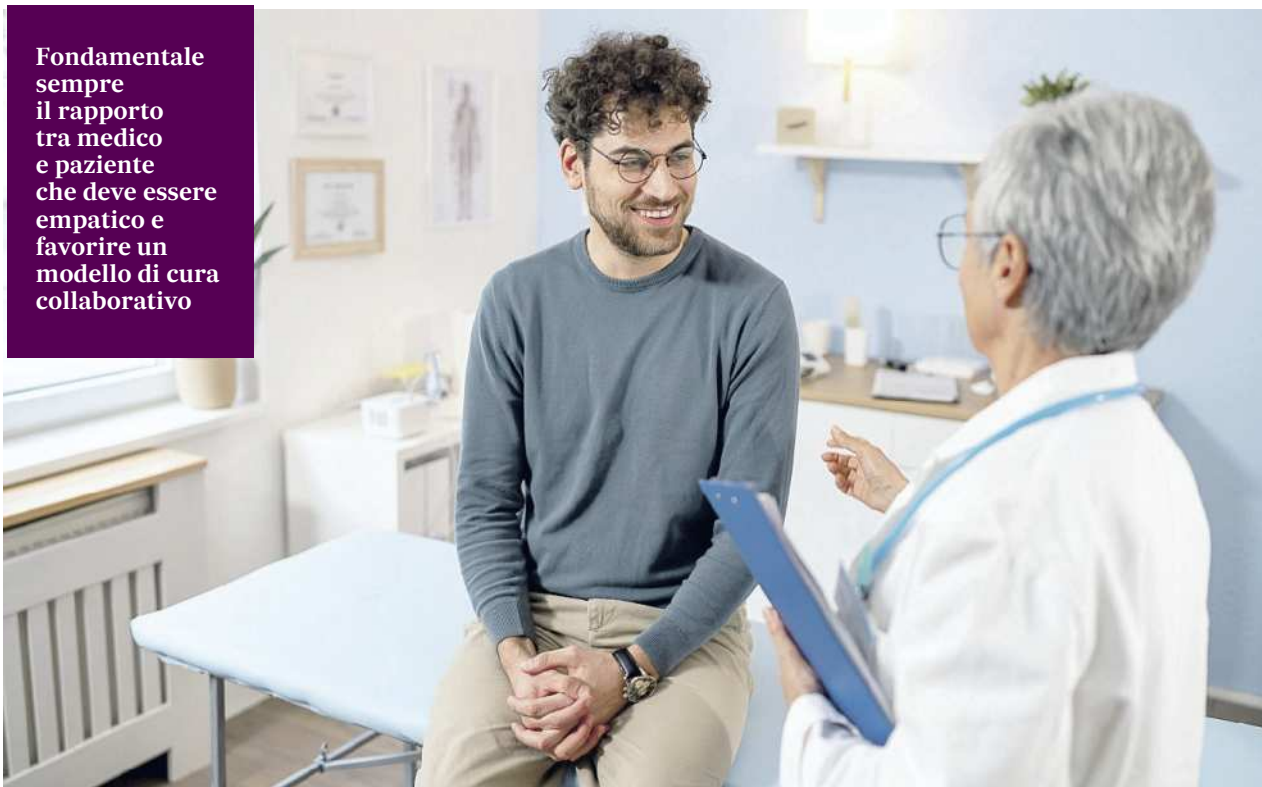
LE SCELTE

Rimane fedeli allo schema di terapia può diventare pesante per chi sa di doverla assumere tutta la vita. Ma buona notizia, quella che dovrebbe illuminare e motivare le scelte, è che le terapie anti-retrovirali oggi consentono di ottenere in tempi brevi la soppressione della replicazione del virus e questo, oltre a evitare che l'infezione progredisca verso l'Aids conclamato, comporta l'azzeramento del rischio di trasmissione dell'infezione ad altre persone.

Il concetto è molto semplice: se il virus non è più rilevabile nel sangue, non si contagiano altre persone. Un'equazione di vi-

Convivere con l'Hiv l'importanza di parlarne ancora

Fondamentale sempre il rapporto tra medico e paziente che deve essere empatico e favorire un modello di cura collaborativo



ta che gli esperti hanno sintetizzato nella sigla "U=U", che sta appunto per Undetectable (non rilevabile) uguale Untransmittable (non trasmissibile).

Un concetto semplice, quasi elementare, che si porta dietro conseguenze importanti, come l'abbattimento dello stigma legato all'infezione da Hiv, in gran

parte legato proprio alla paura del contagio di questa infezione.

«Questa verità scientifica – ricorda Valeria Calvino di Anlaids ETS – ha rivoluzionato la gestione dell'Hiv e ha fornito uno strumento nuovo, potente e sicuro per combattere lo stigma associato al virus. Ci aiuta a vivere meglio sia a livello fisico, sia

psicologico. Ma non è ancora sufficientemente conosciuta. È importante quindi diffondere l'informazione corretta nella popolazione generale e, soprattutto, fornire strumenti adeguati ai medici e alle persone con Hiv per poter accedere alla piena conoscenza di questo concetto».

Sicuramente è fondamentale

INUMERI

1888

I casi di infezione da Hiv in Italia nel '23: 2% in più rispetto al 2022

58%

Le nuove diagnosi già nella fase avanzata della malattia



142

In migliaia, le persone che in Italia vivono con il virus Hiv

78%

Le nuove diagnosi che riguardano gli uomini (età media 43 anni)

VALERIA CALVINO (ANLAIDS ETS): «I RISULTATI DELLE CURE ORA CANCELLANO LO STIGMA»

come promuovere il dialogo tra medico e paziente.

«Il rapporto medico-paziente – sostiene Giuseppe Lapadula, ricercatore Malattie infettive all'Università degli Studi Milano-Bicocca – deve essere empatico e favorire un modello di cura collaborativo. Deve esplorare tutti gli aspetti che possono ostacolare un'assunzione ottimale della terapia e, se necessario, fornire alla persona con Hiv gli strumenti per rimodellare l'interpretazione della propria malattia e condividere nuovi obiettivi di cura. Adattare la terapia alle abitudini di chi la assume, e non viceversa, aumenta le probabilità che questa venga assunta correttamente».

Il tema dell'aderenza alla terapia è stato scelto anche come argomento del primo podcast della serie "A voce alta – Dialoghi sull'Hiv", realizzata da One-Podcast in collaborazione con Gilead Sciences, sempre nell'ambito della campagna "HIV. Parliamone ancora!".

La pagina della campagna (hivneparliamo.it) ospiterà varie storie legate a questi temi e ad aspetti di qualità di vita. La campagna, infine, mette a disposizione dei medici un opuscolo informativo sul rischio di sviluppo di resistenze ai farmaci anti-retrovirali.

LE SOLUZIONI

«Da oltre 35 anni siamo accanto alle persone con Hiv – ricorda Gemma Saccomanni, senior director Public affairs Gilead Sciences – mettendo loro a disposizione i frutti della nostra ricerca e il nostro supporto per migliorare la loro qualità di vita. All'inizio il nostro impegno era tutto focalizzato nel trovare soluzioni salvavita, ora che le abbiamo trovate, ci impegniamo a migliorare la loro qualità di vita, sviluppando soluzioni terapeutiche sempre più efficaci e promuovendo una corretta informazione e il dialogo tra medici e pazienti».

Maria Rita Montebelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista Simone Lanini

«Così il virus è intrappolato e non può essere trasmesso»

Le persone con infezione da Hiv (virus dell'Aids) oggi hanno a disposizione terapie davvero efficaci e facili da assumere, anche se questa resta un'infezione cronica che richiede un trattamento a vita. Quali sono gli obiettivi della terapia oggi e cosa succede se subentra da parte del paziente una stanchezza rispetto al trattamento? Ne parliamo con Simone Lanini, professore associato di Malattie infettive all'Università di Udine. Come è "costruita" oggi la terapia anti-Hiv?

«È "polifarmacologica", ma non significa che si debbano prendere più compresse. Nella maggior parte dei casi, basta una sola compressa al giorno, nella quale sono presenti più principi attivi, che colpiscono il virus in differenti momenti del ciclo vitale. Sono inoltre in fase di sviluppo compresse da prendere una volta a settimana. In alcune persone selezionate oggi possiamo proporre una terapia iniettiva una volta ogni due mesi, terapia



IL PROFESSORE DI MALATTIE INFETTIVE A UDINE: BASTA UNA PILLOLA AL GIORNO CON PIÙ PRINCIPI ATTIVI

long-acting, e in futuro avremo terapie iniettabili da somministrare una volta ogni sei mesi».

Quali sono i risultati che la terapia riesce a ottenere?

«L'obiettivo principale è che il virus venga "congelato", intrappolato all'interno di alcune cellule e non riesca più a replicarsi. La mancata replicazione del virus ha tre ricadute».

Ce le può elencare una a una?

«La prima è che se blocchiamo il virus, questo non è più in grado di danneggiare il sistema immunitario del paziente. La seconda è che un virus che non replica, non riesce più a trasmettersi, cioè quel paziente non sarà più infettivo, è il concetto U=U, e questo ha trasformato completamente la vita delle persone che vivono con

Hiv, contribuendo ad abbattere lo stigma legato a questa infezione».

E l'ultima ricaduta?

«Infine, un virus che non replica, non attiva più l'infiammazione che accelera i processi di invecchiamento e questo previene l'insorgenza precoce di molte malattie cronico-degenerative quali infarto, ictus, tumori; così l'aspettativa e la qualità di vita delle persone con Hiv ridiventa simile a quella della popolazione generale».

Ma che succede se il paziente abbandona la terapia?

«Se si è poco aderenti alla terapia, il virus evade e torna a replicare, facendo danni al sistema immunitario, riacquista di nuovo la capacità di essere trasmesso».



INTERROMPERE IL TRATTAMENTO ESPONE AL RISCHIO DI SVILUPPARE RESISTENZA AI FARMACI

Simone Lanini, professore associato di Malattie infettive all'Università di Udine

Sopra, il logo della campagna

so, e viene meno il vantaggio anti-invecchiamento, legato all'abbattimento dell'infiammazione. Ma può fare anche di peggio».

A che cosa si riferisce?

«Un virus che replica in queste condizioni, impara come è fatto il farmaco e sviluppa una resistenza alla terapia».

Che cosa può accadere?

«A questo punto, se la persona decide di tornare a trattarsi deve cambiare farmaco, andando su molecole meno agevoli da assumere e con più effetti indesiderati».

Come superare il problema della mancata aderenza?

«Costruendo e mantenendo una buona alleanza con il medico. Oggi il medico che assiste persone con Hiv non somministra una terapia ma la concorda con loro. E l'aderenza è il modo in cui la persona che vive con Hiv e il medico riescono a essere vicini in questo accordo».

M.R.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MORTO JERZY STUHR, L'ATTORE POLACCO DI MORETTI

È morto ieri a 77 anni l'attore polacco Jerzy Stuhr, molto noto in patria e in Italia, dove viveva da 40 anni, lavorando in teatro e con Nanni Moretti in "Habemus Papam", "Il Caimano" e "Il sol dell'avvenire". Cresciuto a Cracovia, è stato rettore della locale Accademia teatrale.

Fax: 06 4720344
e-mail: cultura@ilmessaggero.it



MACRO

Mercoledì 10 Luglio 2024
www.ilmessaggero.it

Nel 2025, a 10 anni dalla morte, una grande festa diffusa per l'indimenticabile cantautore. Dal 17 settembre invece per la prima volta si celebrerà a Milano Mike Bongiorno. E dal 6 ottobre al Maxxi di Roma l'epopea di 100 anni di radio e 70 di televisione

Per Pino Daniele un tris di mostre nella sua Napoli

IL PROGETTO

Le cabine dell'iconica trasmissione *Rischiatutto* - in cui si introdusse l'uso di far precedere le domande dei quiz da immagini e filmati su un innovativo tabellone video - a celebrare il centenario della nascita di Mike Bongiorno. Filmati e audio storici per i cento anni della radio e i settanta della televisione. Opere d'arte dedicate a Papi e Santi marchigiani, in vista del Giubileo. Fino ad arrivare al doppio anniversario di Pino Daniele - nel 2025 saranno settant'anni dalla nascita e dieci dalla morte - che, con una narrazione fotografica e non solo, in gran parte inedita, si farà evento toccando tre sedi nella sua città. Senza dimenticare letteratura, arte contemporanea e società. Sono le memorie e le emozioni del passato recente a intrecciarsi con la storia di secoli per raccontare il Paese - e le sue ricorrenze - nel nuovo calendario espositivo di C.O.R. *Creare Organizzare Realizzare*, creatura di Alessandro Nicosia, da oltre trentacinque anni firma di mostre ed eventi culturali, e ora al lavoro con la figlia Federica.

L'ICONA

Dopo i successi della mostra su Tolkien - dal 15 ottobre, peraltro, sarà alla Venaria Reale, nell'area metropolitana torinese - e di quella su Giacomo Matteotti, la stagione autunnale sarà segnata da *Mike Bongiorno 1924-2024*, prima esposizione dedicata al presentatore, ospitata a Palazzo Reale a Milano dal 17 settembre al 17 novembre. «In dialogo con la famiglia, ho creato una mostra per ricordare Bongiorno ma anche per indagare la sua importanza nella storia della Tv e del costume - spiega Alessandro



Una immagine di Mike Bongiorno (1924-2009) tratta dalla mostra che sarà allestita a Palazzo Reale a Milano dal 17 settembre (foto di Massimo Sestini per Tv Sorrisi e Canzoni)



Alessandro Nicosia, 71 anni, presidente di COR (Creare Organizzare Realizzare), organizzatore di mostre ed eventi

Nicosia, che cura l'evento con Niccolò Bongiorno - Mike ha collaborato 29 anni con la Rai e 28 con Mediaset, ripercorreremo i decenni anche con materiale mai esposto prima. Non sarà, però, un'esposizione sui quiz, diciamo, o solo sul personaggio, bensì un ritratto articolato dell'uomo».

Nell'iter, documenti personali, foto, copioni, cimeli, le storiche cabine di *Rischiatutto*, appunto, nelle quali si potranno riascoltare i quesiti. E ricostruzioni scenografiche di studi radiofonici, di un bar degli Anni Cinquanta, dove si andava a vedere la tv, e della ruota del programma *La ruota della fortuna*. Nella definizione del ritratto di Bongiorno si punteranno i riflettori anche sugli "inizi" del percorso in Tv, al suo arrivo in Italia dall'America, dove era nato. «Mi chiamavo Michael Nicholas Salvatore Bongiorno, senza la U», rimarcava, a far ricordare e bene - il suo cognome. «Bongiorno è stato una staffetta partigiana e

per questo fu arrestato. Saranno visibili le lettere che si scambiò con Indro Montanelli, in carcere». Durante la premiazione dei Telegatti 1987, furono gli stessi Montanelli e Bongiorno, insieme sul palco, a ricordare il periodo a San Vittore nel maggio 1944. Spazio sarà dato anche al rapporto di Mike con il cinema, con *Totò a lascia o raddoppia?* e *C'eravamo tanto amati*. «Per la pri-



L'ORGANIZZATORE ALESSANDRO NICOSIA: «TRAMITE LA STORIA DEL PICCOLO SCHERMO RACCONTIAMO ANCHE QUELLA DEL PAESE»

ma volta un presentatore entrava in una produzione cinematografica. Nelle sale, addirittura, la programmazione veniva interrotta per far vedere le sue trasmissioni». Così, il racconto della carriera di Bongiorno si fonde con quello del Paese. «Abbiamo le immagini di *Arrivi e partenze*, programma che girava a Ciampino. E una delle sue prime interviste, fatte in Italia. L'iter procede pure attraverso punti di vista di sociologi, perché Bongiorno ha davvero cambiato il modo di fare comunicazione. La gente, per vederlo, si riuniva nei bar, dove c'erano i televisori a gettone». A fare da guida, idealmente, lo stesso Bongiorno, attraverso frasi dal libro *La versione di Mike*, che scrisse con il figlio. La narrazione dell'Italia davanti e dietro lo schermo, si avrà anche a Roma, al Maxxi, dal 6 ottobre all'8 dicembre, con *100 anni di Radio 70 di Tv. Un'autobiografia del nostro Paese*. «Ho celebrato i sessanta anni della Tv con una grande mostra - pro-

segue Nicosia - e ora mi occupo dei settanta con una nuova esposizione, a ingresso gratuito, che curo con Andrea Sassano, direttore Rai Teche. In dieci sezioni, uno per decennio, l'iter illustrerà, con materiale audio, video e opere, la storia del Paese, con focus sul Vajont, il caso Moro e altri momenti cruciali del nostro passato».

VERSO IL GIUBILEO

Dalle luci dello schermo alla ricerca del Sacro. *Le Marche terra di Papi e di Santi. Spiritualità. Storia. Cultura* accompagnerà i primi mesi del Giubileo. Sarà, infatti, ospitata a Castel Sant'Angelo, a Roma, dal 24 settembre fino al 2 marzo 2025. La Regione Marche con Atim celebrerà il territorio, guardando ai Papi e ai Santi originari dell'area, in un'intensa indagine sul rapporto tra luogo e fede, che spazierà tra arte, documenti storici, foto e molto ancora. «Si tratta di nove Papi e tredici santi e ne faremo conoscere le vite». Nella Capitale, anche *Roma Arte in Nuvola*, alla quarta edizione, che dal 21 al 24 novembre, alla Nuvola all'Eur, punterà gli sguardi sull'arte contemporanea, con oltre 150 gallerie nazionali ed internazionali, nonché eventi ad hoc.

IL TRIBUTO

«Il 2025 si aprirà con la grande esposizione su Gramsci, al Maxxi». E dal 19 marzo al 30 giugno, *Pino Daniele. Spiritual* in contemporanea a Palazzo Reale, Sale Belvedere e Sale del Genovese a Napoli. «Curo la mostra con il figlio Alessandro - annuncia Alessandro Nicosia - l'attenzione, come si evince dal titolo, sarà incentrata proprio sulla dimensione spirituale di Pino Daniele e sulla sua ricerca, che si vince già dalle canzoni e va oltre». Di evento in evento, più modi e occasioni per investigare trasformazioni, desideri, forse sogni e anima del Paese.

Valeria Arnaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A CASTEL SANT'ANGELO RASSEGNA SUL RAPPORTO TRA LUOGO E FEDE NELLA REGIONE MARCHE E A NOVEMBRE ALL'EUR C'È "ARTE IN NUVOLE"

Da "Mare Fuori" a "Parthenope" al Giffoni arrivano le giovani star

L'APPUNTAMENTO

Oltre 100 film in concorso, 26 eventi speciali, 5 anteprime tra cui la seconda stagione della serie-cult *Tutto chiede salvezza*, 120 talent pronti a dialogare con i 5mila ragazzi della giuria, dal premio Oscar Paolo Sorrentino che presenterà in collegamento il suo nuovo film *Parthenope* a Gabriele Muccino con *Fino alla fine*, Valeria Golino (*L'arte della gioia*), Alessandro Borghi, Paolo Bonolis, Lino Guanciale, Jonayhan Wang, Giovanna Mezzogiorno, Marco D'Amore, la scrittrice Viola Ardone: dal 19 al 28 luglio torna il Festival di Giffoni.

ni con il programma-monstre di questa 54ma edizione. Fondato da Claudio Gubitosi oltre mezzo secolo fa nella cittadina di Giffoni Vallepianta (Salerno) e "battezzato" da François Truffaut che lo riteneva «il più necessario del festival», è stato fin dall'inizio destinato ai giovani e ai giovanissimi ma ha assunto negli anni un'identità sempre più trasversale trasformandosi in un evento multimediale in attività tutto l'anno.

AUTORITÀ

Organizzato sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, attira ormai anche presenze politiche e istituzionali pronte a confrontarsi con i ragazzi: quest'anno, con il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca sono attesi i ministri Giancarlo Giorgetti e Andrea Abodi, il Cardinale Matteo Maria Zuppi, Presidente Cei, la Segretaria del Partito Democratico Elly Schlein, Nicola Fratoianni (Sinistra Italiana), Giuseppe Conte,

A fianco, una scena di *Parthenope* di Paolo Sorrentino: da sinistra, Celeste della Porta, 26 anni, Daniele Rienzio, 34, e Dario Aita, 37

presidente del Movimento 5 Stelle. "L'illusione della distanza" è il tema di questa 54ma edizione. Cinque le anteprime: *L'ultima settimana di settembre* con Diego Abatantuono, *Parikrama - la storia di Lala* con Marco Leonardi e Cristina Donadio, *Ozi - la voce del-*



la foresta di Tim Harper, prodotto da Leonardo DiCaprio, *Il magico mondo di Harold* di Carlos Saldanha, *Come far litigare mamma e papà* con Giampaolo Morelli e Carolina Crescentini. Tra gli eventi speciali *Parthenope, Sul più bello - La serie, Sospesi di Pao-*

lo Ruffini con gli ospiti della Comunità di San Patrignano, *L'arte della gioia, Il ragazzo dai pantaloni rosa*. Ci saranno inoltre campioni dello sport come Leonardo Bonucci, Andrew Howe e Martin Castrogiovanni, l'astronauta Walter Villadei, l'illustratore Fabio Magnasciutti. Novità 2024 lo spazio dedicato al mondo dei podcast: *Muschio Selvaggio* di Martin e Luis Sal, Passa dal BSMT di Gianluca Gazzoli, *Tintoria* di Stefano Rapone e Daniele Tinti e De Core di Alessandro Pieravanti e Danilo da Fiumicino con Michele Bravi.

IL PUBBLICO

Grande attesa per i due eventi "meet the fans": protagonisti saranno Simone Baldasseroni (in arte Biondo) per il film dei record Netflix *Il Fabbriante di lacrime* di Alessandro Genovesi, e il cast di della serie *Mare Fuori*.

Gloria Satta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista Parla il protagonista della serie thriller dei fratelli Damiano e Fabio D'Innocenzo, da domani nelle sale fino al 17 luglio (e su Sky in autunno): «Quando ho letto il copione così estremo ho detto: "No, non è possibile"»

«Il mio Dostoevskij è un tipo pericoloso»

Nella serie thriller dei fratelli Damiano e Fabio D'Innocenzo, *Dostoevskij*, in sala da domani al 17 luglio prima dell'approdo su Sky in autunno, Filippo Timi fa di tutto. Si droga, cerca il suicidio, si umilia, declama versi, compie abusi, usa violenza. Va a caccia di un serial killer - il Dostoevskij del titolo - ma nel frattempo precipita negli abissi di una vita dissoluta e disperata. Sulla pagina, tutto bellissimo. Ma per portare quel copione sul set serviva un attore dotato, perlomeno, di un certo stomaco. E il perugino Timi, fresco dei suoi cinquant'anni, da sempre amante delle provocazioni, non si è fatto pregare. Quel che si vede è "tutto vero", assicurava alla Berlinale, dove la serie è stata presentata: nel corso delle riprese, in una delle scene più estreme, si sottopone anche a una colonscopia. **Copione in mano, quando ha detto: lo faccio?**

«Da quando ho visto *Favolacce* (il secondo film dei D'Innocenzo, ndr) ho pensato che avrei voluto lavorare con loro. Quando è arrivato il copione, leggevo e dicevo "ma dai, ma no, non è possibile"». **Mai pensato che fosse troppo estremo?**

«Alcune cose mi hanno sorpreso. Ma sei il protagonista di una cosa che dura sei mesi, hai 298 scene. Se accetti, ti astieni dal giudizio. Certo, che sia un ruolo scomodo e pauroso non c'è dubbio».

Il genere thriller le interessava anche prima?

«Io vedo pochissime cose e in questi sei mesi di riprese ho smesso anche di guardare la tv. Fino al 1600 una persona vedeva in media 30 immagini all'anno. Oggi tutto è immagine, tutto è urlato: se si vuole lavorare con le immagini, bisogna pulirsi. Guardare il buio».

Lei è il genere di attore che en-

tra nel personaggio e ci rimane?

«No, Un pochino ci credevo, all'inizio. Ma è molto ingenuo credere che funzioni così. Io per esempio quando devo piangere mi faccio spruzzare il mentolo negli occhi: una volta che il corpo piange, mi illudo e recito l'emozione».

Un'ossessione, alla Dostoevskij, ce l'ha?

«La mia fissa è l'arte. Riuscire a trasformare la realtà, altrimenti insopportabile, in poesia».

Qualcosa di più concreto?

«La fine dei miei genitori. Oggi mi accorgo che se penso a mamma, necessariamente ipotizzo la morte».

Che rapporto ha con loro?

«Ho cinquant'anni e, non avendo figli, ho la sensazione di essere diventato genitore dei miei genitori. Papà dopo avermi visto quest'anno a Sanremo (per un tributo a De André, ndr) mi ha chiamato per



Filippo Timi, 50 anni, a sinistra in un ritratto, torna con una serie thriller marcata Sky, "Dostoevskij" (nella foto sotto)

dirmi: "Hai visto? Dopo tanto tempo finalmente c'è l'hai fatta.. eri bellissimo" e ha attaccato il telefono. Ora che mi ha dato la sua approvazione, a suo modo, capisco finalmente che non mi importa».

A livello professionale cosa le manca?

«A questo punto la voglia di essere protagonista, e di mettermi a disposizione per un grande autore, cresce. A volte le cose succedono per caso: *Otto Montagne* l'ho fatto perché all'ultimo era saltato l'attore previsto».

Scrive testi per il teatro: è più autore o attore?

«In bilico. La scrittura è importante, ma più per il teatro, che è la forma in cui mi trovo meglio nella scrittura, quella che frequento di più. Presto tornerò con un nuovo *Amleto* e con la mia *Salomè*. **E il cinema? Pensa alla regia?**

«Idee non mi mancano, e invecchiando ho sempre più voglia di mettermi dall'altra parte. Ma vi prego, non fate tutti come la zia che dopo pranzo ti chiede "non mangi più? Non vuoi ancora qualcosa?"».

Con la vista come va? Come sta?

«È un morbo (il morbo di Stargardt, ndr) e la situazione non cambia, Sarebbe come chiedere a Ray Charles se sta meglio».

Ha paura di invecchiare?

«Sento che sto per scomparire, ma in senso bello. Vedo le mie foto, mi guardo: i capelli non sono più scuri. Giusto così: bisogna dare spazio ai giovani, a chi ha l'età per essere Amleto».

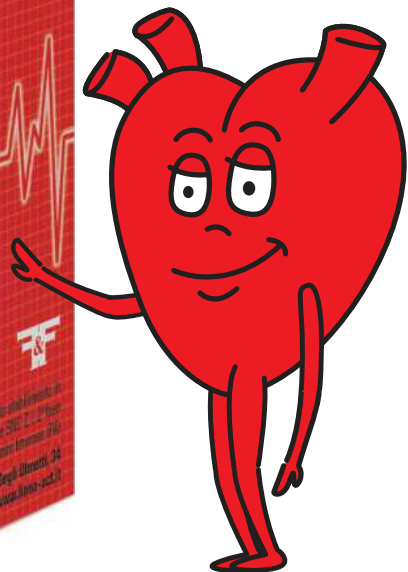
Ilaria Ravarino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLESTEROLO?

Prova:

COLESTEROL[®] ACT PLUS forte
INTEGRATORE ALIMENTARE



Colesterol Act Plus Forte[®] è un integratore alimentare con Guggul che aiuta a mantenere i normali livelli di **colesterolo** nel sangue, Caigua che contribuisce al normale metabolismo del Colesterolo e Coleus che contribuisce alla regolare funzionalità dell'apparato cardiovascolare ed alla **regolarità della Pressione Arteriosa**. La formula è arricchita con Betasitosteroli, Octacosanolo, Acido Folico e Monacolina K.

2 MESI DI INTEGRAZIONE

A SOLI 19,90€

IN FARMACIA
E PARAFARMACIA



FORMULA SPECIFICA DAI
70 ANNI



Novità

Leggere le avvertenze riportate sulla confezione. Gli integratori alimentari non sostituiscono una dieta variata equilibrata ed un sano stile di vita.

Colesterol Act è distribuito da **F&F** F&F srl - 06/9075557 - mail: info@linea-act.it

www.linea-act.it

overpost.biz



LA SENTENZA

Condanna confermata
al medico sportivo
per la morte di Astori

La morte di Davide Astori poteva essere evitata. La corte d'appello di Firenze ha confermato la condanna a un anno di reclusione (pena sospesa) per il professore Giorgio Galanti, l'ex direttore di Medicina dello Sport dell'ospedale di Careggi accusato di omicidio

colposo per aver certificato in due occasioni l'idoneità sportiva del calciatore. Il medico dovrà versare 490mila euro a favore di Francesca Fioretti e Vittoria Astori, rispettivamente compagna e figlia del calciatore, e 600mila euro ai genitori e ai fratelli del calciatore.

Fax: 06 47887668
e-mail: sport@ilmessaggero.it



Mercoledì 10 Luglio 2024
www.ilmessaggero.it

LE STRATEGIE

ROMA Non è mai facile lasciarsi un giorno dopo essersi giurati amore eterno. Immobile si è ormai promesso al Besiktas, ha già pronti i documenti del divorzio con la Lazio, ma non ha fatto i conti con Lotito. Ciro ha trovato l'accordo con i turchi a 6 milioni a stagione per il prossimo triennio, certo di poter avere il proprio cartellino in mano. Invece lunedì ha trovato un muro, non ha convinto il presidente a firmare la risoluzione del contratto (in scadenza nel 2026) e a "liberarlo" a costo zero. Il capitano pretende quasi un debito di riconoscenza per quanto fatto in otto anni con la maglia biancoceleste, ma il patron ne fa una questione di principio. È vero, il rapporto è logoro e risparmiare quasi 20 milioni lordi del suo stipendio darà respiro al bilancio, ma svincolare così Immobile creerebbe un pericoloso precedente, non sarebbe di buon esempio per chi resterà (smentita la voglia di Vecino di tornare in patria al Nacional) a Formello. Ecco spiegato il braccio di ferro per arrivare a un prezzo giusto e a un sacrificio equo. La richiesta di 10 milioni è ovviamente esagerata, il Besiktas può chiudere a metà prezzo, forse addirittura a meno (3-4 milioni), se Immobile magari rinuncerà alle ultime mensilità pendenti e qualche premio come ha fatto Luis Alberto.

L'INCASTRO

Corsa contro il tempo. Visite mediche ancora rimandate, Ciro non vuole forzare la mano ma spera di chiudere entro oggi la telenovela d'addio e risparmiarsi l'imbarazzo (peggiore dello scorso anno) di fronte ai tifosi in ritiro ad Auronzo. Ieri pomeriggio a Formello riunione fume con il suo entourage e il ds Fabiani, che sta provando a convincere Lotito a voltare pagina subito. Bisogna fare in fretta, non si può

IL CAPITANO SPERA DI EVITARE AURONZO. LOTITO VUOLE 5 MILIONI PER ALZARE L'OFFERTA ALLO UNITED. BAZDAR COME TERZA PUNTA



INCASTRO A sinistra il premio consegnato da Lotito a Immobile nel 2021-22. Sopra, l'obiettivo Mason Greenwood

SPRINT GREENWOOD PER IL DOPO-CIRO

► La Lazio attende un indennizzo dal Besiktas per cedere Immobile e vuole sostituirlo con l'esterno, bruciando in extremis il Marsiglia. Tavares più vicino

più perdere tempo, è fondamentale per il sostituto e il resto del mercato. Dia è stato bloccato, ma non viene più considerato come a inizio giugno. Moggi ha proposto invano Simeone, ma la Lazio - anche per una questione d'età - preferirebbe al massimo inserire Bazdar come terza punta (Artistico girato alla Juve Stabia in prestito con di-

ritto di riscatto) perché Baroni considera Noslin e Castellanos i centravanti e servono altri gol dalla tre quarti piuttosto. Greenwood rimane il sogno coltivato in silenzio e l'insurrezione di Marsiglia è un assist clamoroso. L'Olympique ha chiuso con lo United a 27 milioni (31,5 coi bonus) e alzato la percentuale (40%) sulla futura rivendita

dell'esterno britannico. Ma la reazione dei tifosi francesi sta impensierendo Mason: «Questo trasferimento sembra inconcepibile alla luce dei valori mostrati dal club. Per molti di noi una linea rossa che danneggerebbe irrimediabilmente la passione che abbiamo per questo club», il comunicato comparso su un forum. Il sindaco Pa-

yan ancora più duro: «Ho visto come ha picchiato la moglie, dirò al presidente Longoria di non prenderlo».

IL DUELLO

A De Zerbi non interessano i precedenti di Greenwood, lo vuole a ogni costo: «È un giocatore di livello mondiale. Non mi interessa cosa

sia successo nella sua vita privata in passato». Eppure l'affare rischia di saltare e la Lazio ieri sera ha provato a inserirsi subito in questo caos. L'intermediario biancoceleste è pronto a tornare a Manchester oggi per sfruttare subito l'occasione - e magari l'imminente indennizzo di Immobile - e passare al contrattacco, alzando la proposta da 20 a 25 milioni allo United per accaparrarsi Mason, un nome di grido che potrebbe riaccendere l'entusiasmo e far dimenticare anche l'ultimo addio di Ciro. Beh, non male anche il curriculum di un terzino a un passo: accelerata con l'Arsenal per Nuno Tavares, il ds Fabiani può chiuderlo oggi in call (4-5 milioni più la percentuale sulla futura rivendita) prima che Hysaj lasci libero il suo posto.

Alberto Abbate

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIVOLTA DEI TIFOSI FRANCESI CONTRO L'INGLESE È UN ASSIST INTESA CON L'ARSENAL SUL TERZINO: CLAUSOLA SULLA RIVENDITA

Dele-Bashiru si presenta senza il visto: «Mi ispiro a Yaya Touré e vi stupirò»

LE NOVITÀ

ROMA Gran voglia e modelli importanti. Fisayo Dele-Bashiru, in attesa del visto che gli servirà per aggregarsi alla Lazio, si è presentato ai canali ufficiali del club. Arrivato dall'Hatayspor in prestito oneroso a 2 milioni con riscatto obbligatorio fissato a 4, il jolly di centrocampo nigeriano (a tal proposito, è nato a Lagos, non ad Amburgo come si legge su diversi siti specializzati) non sta nella pelle per immergersi nella nuova realtà: «Sono molto entusiasta di entrare in una grande società con tifosi incredibili». Il ds Fabiani ha chiuso il colpo cinque giorni fa, ma l'interesse c'era da mesi come svelato dal calciatore: «Già a gennaio si era mosso qualcosa. Ero concentrato sull'Hatayspor, ma inconsciamente volevo che

la Lazio fosse la mia prossima destinazione». Reduce da una stagione da protagonista in Turchia con 39 partite totali griffate da 9 gol e 3 assist, Dele-Bashiru spera di fare altrettanto a Formello, sognando i trofei e il ritorno in Champions League. Il tutto con la solita fonte di ispirazione: «Il mio idolo è da sempre Yaya Touré. Mi reputo un centrocampista box to box, mi piace correre e andare al tiro, per questo mi sono sempre ispirato a lui». Un modello di lusso, leggenda del Manchester City dove "Fis" (uno

IL CENTROCAMPISTA ATTENDE GLI ULTIMI DOCUMENTI PER POTERSI ALLENARE: «A GENNAIO POTEVO GIÀ APPRODARE IN QUESTA SOCIETÀ»

dei suoi soprannomi) ha fatto tutta la trafila dal 2009 sino agli allenamenti in prima squadra: «È il luogo perfetto per crescere per un giovane calciatore sotto ogni aspetto». Ad accompagnarlo nei tanti anni ai Citizens c'era anche il fratello maggiore Tom, oggi al Watford, ma sempre in contatto con lui: «Stiamo facendo entrambi bene rendendo orgogliosa la nostra famiglia, ne siamo felici». I valori prima di tutto, un po' come detto da Baroni in conferenza stampa, allenatore che Dele-Bashiru ha studiato così come la Lazio: «Ho visto molte gare, soprattutto in Champions, e ne ho vista anche qualcuna del Verona. Mi piace lo stile di gioco del mister, per questo voglio vivere subito questa nuova avventura». Il tecnico lo aspetta a braccia aperte in attesa di capire dove poter sfruttare al meglio le sue caratteristiche. Il

classe 2001 arriva da jolly e verrà considerato per giocare o come trequartista, o tra i due mediani nel 4-2-3-1, oppure come mezzala nel 4-3-3. Tutto ciò sperando di abbattere presto il muro dell'adattamento al nostro calcio: «Penso che con l'intensità e la tattica della Serie A potrò crescere ulteriormente».

GLI ALTRI RINFORZI

I riflettori resteranno accesi sui nuovi arrivati anche oggi. Alle 14 a Formello (prima dell'allenamento da programma iniziale) è attesa la conferenza stampa di Loum Tchaoua e Tijani Noslin, che intanto tra una visita e un test hanno già parlato. Il francese è sicuro: «Sono molto contento di questa nuova tappa della mia carriera - le sue parole a Lazio Style - e non ho dubbi che andrà tutto bene. Sono passato dalla Ligue 2 alla Sa-



COLPO Fisayo Dele-Bashiru, 23 anni, acquistato dall'Hatayspor

lernitana, ora sono qui e sogno la Nazionale». Obiettivi importanti per il nuovo numero 20 della Lazio, mentre Noslin prenderà il 14: «Baroni è stato un motivo in più per la mia scelta - ha detto l'olandese - e ora sono in un meraviglioso club». Impensa-

bile a luglio 2020, quando ripartì dai dilettanti lavorando pure come rider: «Quell'esperienza mi ha insegnato ad essere grati per ciò che si ha. Ora spero di conquistare tanti successi qui».

Valerio Marcangeli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE STRATEGIE

ROMA Tempo e pazienza. È quella che andrà predicando nelle prime uscite pubbliche De Rossi durante l'estate. Perché una ricostruzione non si opera in un paio di settimane. Così come rinnovare radicalmente una rosa che negli ultimi anni ha sì raggiunto risultati importanti a livello europeo con la vittoria della Conference League, una finale di Europa League (condizionata pesantemente da una svista clamorosa dell'arbitro Taylor) e un'altra semifinale ma ha deluso in campionato racimolando un poker di sestimi posti. La garanzia è l'ambizione di Daniele, la professionalità del management giallorosso e la disponibilità dei Friedkin che al di là del prossimo acquisto dell'Everton - che ha fatto inizialmente vacillare le certezze della piazza sulla volontà di continuare a investire nel club giallorosso - al 10 luglio hanno già investito una trentina di milioni. È vero, alcune spese saranno diluite in più esercizi ma i conti non mentono: 23 milioni (compresi i bonus) per Le Fée, il riscatto di Angelino (5,1), altri 1,8 milioni per il baby Sangaré. Se a questi si sommano i 12 milioni per l'allenatore e il suo staff nel prossimo triennio, vien da sé che siamo veramente all'alba di un nuovo progetto tecnico.

PRIORITY

E questo non potrà che passare per un rinnovamento delle fasce. Soprattutto quelle basse, aspettando l'ala sinistra che possa regalare qualità e gol. Celik e Angelino non bastano. Ma se a sinistra allo spagnolo gli ultimi 6 mesi sono serviti per convincere DDR a puntare su di lui, è a destra che serve l'investimento, il calciatore capace di regalare esplosività e freschezza. In poche parole, un titolare. È per questo motivo che se a destra i Friedkin sono pronti a investire, sulla fascia opposta si potrebbero fare ragionamenti diversi. Ossia, cercare l'occasione. E tra queste, spiccano Gosens e Sergi Cardona. L'ex atalantino è stato

OFFERTI GOSENS E LO SVINCOLATO SERGI CARDONA MA I GIALLOROSSI NON HANNO FRETTA E ATTENDONO L'OCCASIONE

IL PERSONAGGIO

ROMA Nel primo pomeriggio di ieri Enzo Le Fée ha varcato i cancelli della sua seconda casa. A Trigoria ancora non si è allenato perché l'annuncio ufficiale è slittato a oggi, ma ha chiuso assieme al suo procuratore e al ds Ghisolfi, le ultime questioni burocratiche sul contratto. Il meeting è durato circa un'ora e poi Enzo è stato accompagnato a fare il giro del centro tecnico. Dalla palestra, alle piscine, ai campi, fino agli spogliatoi dove ha conosciuto parte dei suoi nuovi compagni e stretto la mano a De Rossi. Con il francese è partita la rivoluzione a centrocampo, un reparto che la scorsa stagione ha mostrato più di una falla. Daniele sfrutterà tutta la preparazione estiva per plasmarlo e averlo così pronto per la prima di campionato. Lui, che è stato uno dei migliori

LE ULTIME QUESTIONI BUCROCRATICHE DA LIMARE HANNO FATTO SLITTARE IL DEBUTTO IN CAMPO DEL NUOVO ACQUISTO

ROMA, DE ROSSI CERCA LE FRECCIE

► Il tecnico aspetta due terzini, un titolare a destra e un vice Angelino a sinistra
Il Torino fa muro per Bellanova: Doué e Tiago Santos sono i preferiti di Ghisolfi



OBIETTIVI Tiago Santos, 21 anni, e Guela Doué, 21 anni, sono due obiettivi della Roma per la fascia destra

Primo giorno a Trigoria per Le Fée ma l'annuncio del club slitta a oggi



ALLENAMENTO Daniele De Rossi, 40 anni, dirige la seduta

parlato con Daniele, Le Fée si è sottoposto all'intervista di rito e posato per le prime foto ufficiali con la maglia della Roma. Poi è rientrato nell'hotel dell'Eur dove attenderlo c'era la moglie, la figlia e il fratello. Quasi sicuramente verrà an-

che impiegato nel primo test contro il Latina che si disputerà a Trigoria il 17 luglio.

IL PROGRAMMA

Enzo a partire da oggi si sottoporrà ai test atletici e fisici che la squadra sta già da un paio di

giorni, tra cui quelli per misurare potenza ed esplosività sulle gambe attraverso salti pliometrici e quelli per migliorare la coordinazione e l'equilibrio con pedane di forza che valutano la simmetria. Sono stati fatti anche test isocinetici della forza attraverso delle spinte e contrazioni muscolari. Tutti i dati raccolti verranno analizzati, studiati e poi messi a confronto con quelli futuri per certificare un aumento o una diminuzione delle prestazioni. E nel caso, correggere con esercizi mirati le lacune. Insomma, una preparazione studiata nei dettagli assieme al vice Giacomazzi braccio destro di De Rossi. Non solo palestra, ma anche campo. Nel tardo pomeriggio la squadra svolge solitamente delle sedute con il pallone prettamente tattiche. L'ideale sarebbe avere l'intero organico a disposizione, ma per questo il tecnico dovrà aspettare la fine di luglio quando rientreranno anche tutti i calciatori impegnati in nazionale.

Stefano Carina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi via libera del governo all'autonomia della Serie A



MINISTRO Andrea Abodi

L'EMENDAMENTO

ROMA Scusate il piccolo ritardo, l'emendamento Mulé è stato rivisto subito: «Era già stato accantonato - ha spiegato il ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi - per essere riformulato». Detto fatto, ieri pomeriggio, per farlo passare oggi stesso alla Camera senza scatenare un successivo terremoto sportivo. L'obiettivo primario dell'emendamento è il riconoscimento di un'autonomia statutaria, regolamentare, organizzativa e gestionale delle varie leghe («Un'autonomia relativa, non assoluta, una clausola di salvaguardia», la considero al governo) sulla scia di quanto da anni accade in Inghilterra con Premier League e Football Association. La Serie A vuole così conquistare il diritto di un parere vincolante sulle delibere che la riguardano ovvero il diritto di veto su questioni direttamente ricollegabili al massimo campionato, che allo stato attuale sono di totale competenza della Federcalcio. È stato stralciato, come previsto, invece il passaggio relativo al «ricorso diretto innanzi agli organi della giustizia amministrativa in sede di giurisdizione esclusiva» da parte club, che avrebbe aperto un contenzioso con Uefa e Fifa con un così netto intervento esterno in ambito sportivo. Il presidente Ceferin aveva avvertito Abodi, ma l'eventuale esclusione dei club italiani dalle competizioni continentali era solo l'extrema ratio, un modo per incutere timore, tra l'altro in contrasto con le sentenze della Corte di Giustizia Europea al riguardo. Gravina aveva inviato una mail invocando un intervento, anche perché - nonostante il minor sostegno politico - punta a ri-

IL MINISTRO ABODI: «È UNA CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA» STRALCIATA LA PARTE CHE PREOCCUPAVA FIGC, UEFA E FIFA

candidarsi a novembre a capo della Federcalcio: sa di avere ancora i voti, ma sta aspettando l'esito delle sue vicende giudiziarie prima di fare l'ultimo passo e uscire allo scoperto. È ancora sotto la lente degli inquirenti per la «famosa» collezione di libri antichi e non solo. A proposito, la «gara» per la produzione audiovisiva del campionato di Serie B, per un valore garantito di circa 20 milioni per i prossimi 3 anni, (7,2 milioni l'anno) è stata assegnata alla società francese EMG guidata dagli ex Infront Cavallotti e Ripamonti, ex dipendenti di Ciocchetti, quest'ultimo già al centro dell'affaire che non sta facendo certo dormire a Gravina un sonno tranquillo. Un impegno notevole per la Lega di B presieduta da Balata, tenuto conto che i diritti tv non sono stati ancora venduti ed oggi (10 luglio) la Lega sarà costretta a trasmettere i calendari sui social, con i club preoccupati per i valori da mettere nei budget e l'eventuale fuga degli sponsor.

Alberto Abbate

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gianluca Lengua

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BABY YAMAL DA RECORD FRANCIA KO

► La Spagna batte in rimonta i Bleus e centra la finale europea
Lamine (16 anni) è il più giovane di sempre in gol, raddoppia Olmo

SPAGNA	2
FRANCIA	1

SPAGNA (4-2-3-1): Unai Simón 6; Navas 6 (13' st Vidal), Nacho 6,5, Laporte 5,5, Cucurella 6,5; Rodri 6, Fabián Ruiz 6,5; Yamal 7,5 (49' st Ferran Torres ng), Olmo 7 (31' st Merino ng), Nico Williams 6 (49' st Zubimendi ng); Morata 6 (31' st Oyarzabal ng). In panchina: Raya, Dani Vivian, Remiro, Joselu, Grimaldo, Baena, Fermín Lopez, Ayoze Pérez. Ct de la Fuente 7
FRANCIA (4-3-3): Maignan 6; Koundé 5,5, Upamecano 6, Saliba 6, Theo Hernandez 5; Kanté 5,5 (17' st Griezmann 5), Tchouameni 5, Rabiot 5,5 (17' st Camavinga 5); Dembele 5,5 (34' st Giroud ng), Kolo Muani 6 (17' st Barcola 5,5), Mbappé 5,4. In panchina: Samba, Areola, Pavard, Mendy, Thuram, Zaire-Emery, Fofana, Coman, Clauss, Konaté. Ct Deschamps 5
Arbitro: Vincic 6
Reti: 9' pt Kolo Muani, 21' pt Yamal, 25' pt Olmo
Note: Ammoniti: Navas, Tchouameni, Camavinga, Yamal. Angoli 4-6. Spettatori 66.000

L'uomo smascherato, Mbappé, pennella sulla testa di Kolo Muani la palla del vantaggio francese, quando la Marsigliese aveva smesso di suonare da poco più di nove minuti e il duo Cucurella-Laporte era ancora in fase di riscaldamento. Sembrava il risveglio definitivo del fenomeno Kylian e della sua Nazionale, che fino a quel momento era andata a segno - trovandosi a giocare una semifinale di un Europeo - solo grazie a due autoreti e

un rigore del neo madridista. Sembrava, appunto. Ma il risveglio vero ce l'ha avuto la Spagna, che è tornata a splendere e lo ha fatto poi per tutta la gara, come ieri e, vista l'età di alcuni suoi giocatori, come domani e chissà ancora per quanto tempo. Non ha ancora diciassette anni (16 e 362 giorni per la precisione), quel ragazzino di Barcellona, spagnolo quasi per caso (padre marocchino e madre originaria della Guinea Equatoriale), autore di uno dei gol più belli di questo Europeo. Una rete che riporta il risultato in parità e ripristina le distanze tra una squadra mai decollata, la Francia, e una in pieno slancio, la Spagna. Quel gol di Lamine è un gemma che entra nella storia dell'Europeo, Yamal è meglio di Pelè, come cantano a Napoli, che aveva fatto gol, lui in un mondiale, a 17 anni e 239 giorni. O Rey scende dalla poltrona del goleador più giovane. Nasce forse proprio a Monaco la parabola internazionale del nuovo Messi, figlio di Barcellona, mancino come il dieci argentino, chissà se sarà diventato forte e vincente come lui a fine carriera. Ma quella rete ha i colori del sole, illumina la Spagna e brucia il povero Maignan, con la palla che si infila sotto la traversa. La Francia è stordita e alla fine del primo tempo è pure sotto dopo quel lampo di Muani, perché Olmo si inventa un'altra rete al bacio: palleggio in area, tiro sul palo opposto, deviato (in maniera ininfluente, precisa l'Uefa, che consegna la rete allo spagnolo del

Lipsia) da Koundé. E così, per ora, il record di autoreti resta all'Europeo del 2021: 11-10.

SCELTE SBAGLIATE

Deschamps rinuncia a Camavinga, Griezmann e Thuram, De la Fuente ricorre ad Olmo per sostituire l'infortunato Pedri, a destra il trentanovenne Jesus Navas (dopo dieci minuti della ripresa, dentro Vivian) per Carvajal. Ma la scelta non regge e dura solo poco più di un tempo, perché per provare a riparare il danno, il ct francese manda in campo Camavinga, Barcola e l'attaccante dell'Atletico Madrid. Cambi scontati: Rabiot e Kanté giravano a velocità ridotta rispetto ai dirimpettai Fabian e Rodri. La Spagna è meno verticale del primo tempo, cerca più il palleggio per spezzare il ritmo che la Francia - a caccia del pari - prova ad alzare. Il dominio è sterile e si conclude nel primo quarto d'ora con un colpo di testa di Tchouameni. La carta Giroud è l'ultima per Deschamps, l'uomo dell'area, che prende il posto di Dembelé, molto fumoso a destra, mentre nella ripresa, a sinistra, funziona meglio Barcola. Ma la Francia non sfonda, nemmeno

ILLUSORIO VANTAGGIO DELLA NAZIONALE DI DESCHAMPS CON KOLO MUANI MBAPPÉ, UN ASSIST E POCO ALTRO



GIOIA Daniel Olmo e Lamine Yamal festeggiano il gol del 2-1 della Spagna

con Mbappé, che ogni tanto guizza e tira verso la porta, mai dentro. E' sempre Yamal a sfiorare il gol, con una giocata simile a quella del pari. Stavolta il pallone finisce alto, come quello di Mbappé. Deschamps esce tra le critiche e dopo la vittoria mondiale in Russia e la finale in Qatar. L'Europeo è la maledizione, già ne ha perso uno in casa, in finale col Portogallo. Forse arriva Zidane al suo posto, a riportare alla Francia un po' di magia. Quella che ha avvolto la Spagna, che ora sogna di alzare la Coppa, domenica a Berlino.

Alessandro Angeloni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La fase finale



E oggi Olanda-Inghilterra La sfida tra inventori del calcio (che però non vincono mai)

LA VIGILIA

ROMA L'appuntamento è fissato per le ore 21 al Westfalenstadion di Dortmund. Gli Europei conosceranno la seconda finalista e dunque la squadra che domenica sera a Berlino contenderà alla Spagna il titolo continentale. La semifinale di oggi opporrà l'Olanda all'Inghilterra e, certo, già promette spettacolo perché si affronteranno gli attaccanti più brillanti del torneo come Gakpo e Depay, Bellingham, Foden e Kane. Dell'Inghilterra si conosce l'elevato tasso tecnico, ma pure la scarsa aderenza ai principi di concretezza, se è vero che ha vinto nei 90 minuti soltanto la gara di esordio contro la Serbia: poi ha ottenuto due pareggi nel girone contro la Danimarca e la Slovenia, quindi i successi contro la Slovacchia ai supplementari e con la Svizzera ai rigori. Al contrario l'Olanda ha indovinato la chiave giusta per crescere lungo l'andare degli Europei - e questo è, forse, il tratto

più peculiare del percorso degli orange nella competizione. Del resto l'Olanda ha raccolto, nel girone, una vittoria, un pareggio e una sconfitta: poi ha conquistato gli ottavi dopo aver rifilato tre gol alla Romania; e i quarti liquidando in rimonta la Turchia. Dando uno sguardo alla storia, va anche detto che a contrapporsi saranno due tra le nazionali più aristocratiche e, nel contempo, meno vincenti dell'intera Europa: i britannici sono stati gli inventori del football, gli olandesi i rivoluzionari del calcio totale. Certo entrambi di sicura nobiltà, ma pure di perdurante insuccesso. Per intendersi, l'Inghilterra ha centrato solo un Mondiale (e nel 1966, 58 an-

I MAESTRI BRITANNICI CONTRO I PIONIERI DEL GIOCO MODERNO: LA STORIA NON LI PREMIA IL CASO DELL'ARBITRO SOSPESO PER SCOMMESSE

ni fa) e il secondo posto agli Europei del 2021 dopo aver ceduto in finale contro l'Italia. Quanto all'Olanda, ha vinto giusto gli Europei del 1988 e ha perso addirittura tre finali dei Mondiali: nel '74, nel '78 e nel 2010. Non si direbbe, eppure. Domenica, se non altro, una delle due avrà almeno l'occasione di invertire e sfaldare la tradizione negativa.

LA PREOCCUPAZIONE

Le ore della vigilia sono scivolte via anche nella preoccupazione degli inglesi per la designazione dell'arbitro Felix Zwayer. Bisogna sapere, d'altronde, che Zwayer, classe 1981, agente immobiliare di Berlino, nel 2005 ha ricevuto una condanna a sei mesi di squalifica per una vicenda legata al calcioscommesse: in particolare, da guardalinee, prima aveva accettato una somma di 300 euro da un collega, Robert Hoyzer, per favorire il Wuppertal, poi aveva denunciato l'illecito - cui aveva preso parte - che riguardava alcune gare della Serie B e della Serie



COPPIA Il ct inglese Gareth Southgate con il capitano Harry Kane

C tedesche. Hoyzer fu radiato al pari di altri colleghi, Zwayer squalificato. Per questa vicenda, tra l'altro, nel 2021 Zwayer è stato criticato da Jude Bellingham, allora centrocampista del Borussia Dortmund. E ora a Londra si temono possibili ritorsioni o vendette del direttore di gara, definito da diversi giornali un «match fixer», aggiustatore di partite. «Alarm Bells», ha titolato il Daily Star, ricordando le parole pronunciate da Bellingham, che gli erano costate una multa di 40 mila euro dalla commissione disciplinare tedesca. Lo sfogo del centrocampista inglese era seguito alla sconfitta del suo Borussia

contro il Bayern Monaco in Bundesliga: Bellingham aveva 18 anni e si era lamentato per un rigore non concesso al Dortmund e uno fischiatto in favore del Bayern. «Date a un arbitro che ha truccato partite la direzione della gara più importante della Germania. Cosa vi aspettate?». Da annotare, infine, che l'Olanda ieri ha dovuto annullare la conferenza stampa del ct Koeman e di Akè per un'interruzione del servizio ferroviario tra Wolfsburg e Dortmund. La squadra ha raggiunto Dortmund in aereo solo in tarda serata.

Benedetto Sacca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La presentazione

De Zerbi scalda subito Marsiglia: «Vivo di pallone, sono un fanatico»

«Mi definisco un fanatico del calcio, vivo di questo. Penso che bisogna giocare con coraggio, divertirsi in campo sapendo chi fa cosa, giocare seriamente senza trascurare il talento dell'altro. Abbiamo il diritto di fallire, ma ciò che non deve mai cambiare è il nostro comportamento». Così Roberto De Zerbi alla "prima" da allenatore del Marsiglia. «I risultati dipendono dalla qualità e dalla disciplina della società, dalla serietà dei dirigenti, oltre dalla qualità dell'allenatore. Sono italiano e ne vado orgoglioso, so che abbiamo una storia in cui abbiamo vinto titoli spesso utilizzando un gioco basato sul contropiede, personalmente non è quello in cui credo. Ma l'importante è rispettare le idee di tutti e sapere cosa vogliamo fare sul campo». De Zerbi ha anche spiegato che «voglio che la mia squadra sia riconoscibile a livello di carattere. L'obiettivo è riportare il Marsiglia ai massimi livelli nel lungo termine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Allarme Tamberi. Il campione olimpico di salto in alto dà forfait per un infortunio e fa preoccupare tutti i fan verso i Giochi di Parigi. «Questa cosa mi logora l'anima», scrive il marchigiano sui social. Gimbo non decolla a Szeke-sfehervar, in Ungheria, sede di una tappa Gold del Continental Tour, a causa di un dolore lamentato nel bicipite femorale durante il riscaldamento. «A malincuore si legge nel post - devo comunicare che ho dovuto rinunciare alla gara. Spero non sia nulla di grave ma la verità è che a 30 giorni dalle Olimpiadi anche un capello storto è grave». Parigi è l'ossessione di Tamberi, portabandiera azzurro e oro europeo a Roma a giugno,

HA RINUNCIATO A SALTARE IN UNGHERIA «SPERO NON SIA NULLA DI SERIO, MA ADESSO ANCHE UN CAPELLO STORTO È GRAVE»

TENNIS

A testa alta. Non c'è sensazione agro-dolce. Ci sono solo soddisfazione e orgoglio e sorrisi. Perché il Centre Court di Wimbledon e il tennis tutto si inchinano al Rinascimento italiano: a Jannik Sinner, che perde solo al quinto set, lottando per 4 ore anche se debilitato contro un avversario doc come Daniil Medvedev, e a Jasmine Paolini, che sprinta nella partita perfetta contro Emma Navarro che l'aveva battuta tre volte su tre e porta la prima azzurra di sempre in semifinale ai Championships, lei che non aveva mai vinto una partita sull'erba, salendo già virtualmente al numero 5 del mondo - terza italiana di sempre top 5 dopo Schiavone ed Errani -, ancor prima di sfidare domani Donna Vekic, per replicare la finale del Roland Garros (persa contro Iga Swiatek).

NUMERO 1

I numeri 1 si piegano ma non si spezzano. I numeri 1, come Sinner, il primo di sempre del tennis italiano, possono perdere nei quarti di Wimbledon, ma con la standing ovation del Centre Court e l'applauso del vincitore Doc, Medvedev, che interrompe l'emorragia dopo 5 ko di fila: «Sapevo che per batterlo sarebbe stata una partita dura, non è uno che batti facile». Daniil in semifinale ora troverà Alcaraz, che si è sbarazzato di Paul.

I numeri 1 strappano il primo set al tie-break ad un ex numero 1, anche lui campione Majors, versione linea Maginot da fondocampo, e ci riescono solo per 9-7. I numeri 1 possono accusare un vistoso calo di energie, e quindi di iniziativa, che il Kraken russo di là del net nota, e ne approfitta, prendendosi il secondo set per 6-4 e il break d'acchito nel terzo. I numeri 1 soffrono di «giramenti di testa e nausea», devono scappare sottocoperta col medico per 11 minuti, e poi comunque lottano, si riprendono il break sul 5-5, conquistano due set point sul 6-5 (sbagliano il secondo), arrivano al tie-break anche se poi proprio non ce la fanno a sfruttare le occasioni. I numeri 1 reagiscono ancora e dominano a sorpresa il quarto set per 6-2 solo con la forza della mente. Poi però si ritrovano senza benzina, cedono il break del 3-1, si ribellano ancora alla sconfitta e, solo dopo il game più lungo del match, si arrendono infine per 6-3 ai propri insoliti 45 errori gratuiti.

GESTIONE

I numeri 1 come Sinner spiegano: «Non mi sentivo bene già dalla mattina. Poi con la stan-

Allarme Tamberi a un mese dai Giochi «Ho un dolore che mi logora l'anima»

LA SUA GARA A PARIGI
IL 7 E IL 10 AGOSTO

I Giochi olimpici estivi sono in programma a Parigi da venerdì 26 luglio a domenica 11 agosto. L'atletica entra in scena la seconda settimana: le qualificazioni dell'alto sono il 7 agosto, la finale il 10, allo Stade de France

tanto da aver addobbato la sua casa di Torri Eiffel: «Questa cosa mi sta logorando l'anima, sono riuscito a fare praticamente solo una gara quest'anno e il sogno della mia vita è praticamente arrivato». Il 26 luglio, infatti, sventolerà il tricolore insieme ad Arianna Errigo a guidare la delegazione azzurra, anche se c'è quel precedente poco incoraggiante di Sofia Goggia che do-



IL POST La foto che Gimbo ha postato insieme al suo messaggio in cui ha annunciato il problema al bicipite femorale

vette rinunciare a sfilare da portabandiera a Pechino 2022 per l'infortunio al ginocchio. Per questo è molto probabile che Tamberi venerdì cancelli la sua presenza a Montecarlo, nel meeting di Diamond League. Lo scrive lui stesso nel post: «In 3 giorni dubito che sarà tutto a posto. Non ho veramente parole... Spero con tutto il cuore che sarò in grado di tornare presto in pedana per continuare ad inseguire quello per cui lavoro ogni singolo giorno ormai da 3 anni. Vi tengo aggiornati».

L'INFERNO E IL RISCATTO

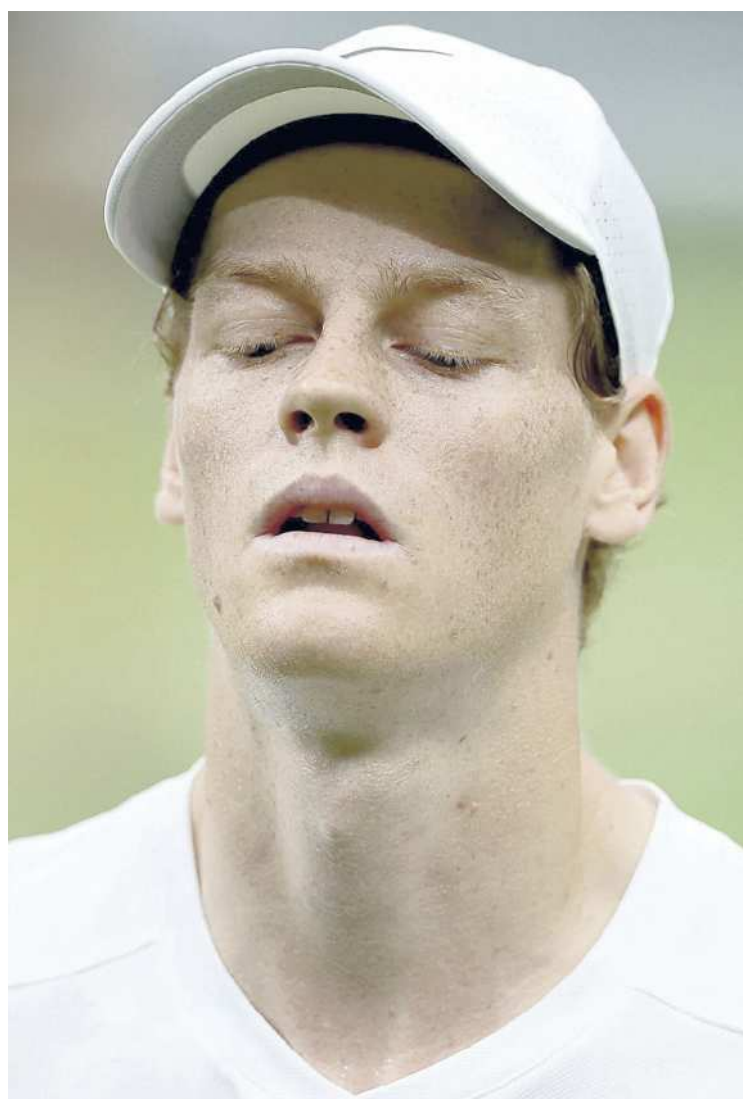
Pensieri e parole di chi, otto anni fa, ha già patito le pene dell'inferno prima dell'appuntamento olimpico. Era successo proprio in quella Montecarlo che ha cambiato la sua carriera in maniera drastica. «Non mi fossi fatto male alla caviglia a Montecarlo, non avrei

vinto a Tokyo», ha ripetuto spesso Gimbo, che attraversando i momenti bui ha scoperto di avere più forza. «Ma se potessi, però, sceglierei di non farmi male. Mi ha rovinato 5 anni della mia vita». Del resto quel gesso custodito per cinque lunghi anni è stato il simbolo della sofferenza portato poi in trionfo il 1° di agosto del 2021 in Giappone. Quando in pochi credevano che il marchigiano potesse vincere, anche perché l'avvicinamento ai Giochi non è che fosse stato poi così incoraggiante. Ma come al solito Gimbo si trasforma e diventa un leone quando più conta. «Quando smetterò - ha detto dopo il trionfo iridato di Budapest - mi riguarderò indietro e mi metterò a piangere. Troppo poco ho gioito rispetto alle vittorie». E sono state tante. Non ce l'avrebbe fatta senza l'affetto di sua moglie Chiara e degli amici. Che, a questo punto, potrebbero vederlo saltare il 18 luglio ad Ancona nella sua ultima gara prima delle Olimpiadi. «Prima del sogno», come lo slogan creato per l'evento. La speranza, ora, è che il sogno resti intatto.

Sergio Arcobelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quarti a Wimbledon: Jannik accusa un malessere, si riprende ma poi cede al quinto set a Medvedev. Jasmine in semifinale, prima italiana di sempre



l'avversaria-tabù, all'improvviso cambia marcia, comincia a tirare a più non posso da fondo e poi a prendere la rete senza sosta. Così schizza letteralmente via, con un 6-2 6-1 senza storia, in 58 minuti perfetti, imprendibile per la pur solida Navarro (castigatrice di Coco Gauff), sciornando un gioco tutto in velocità, con volée perfette, facendo commuovere coach Renzo Furlan, che l'ha forgiata dal servizio al dritto a tutti i colpi e la compagna di doppio Sara Errani che le ha dato quel po' di pepe in più ad esaltare quei piedi alati, regalo del nonno del Ghana.

«IO, PROPRIO IO?»

Jas è la sorella e la figlia ideale, la ragazza della porta accanto che ci salva quando ci manca qualcosa in casa e ci fa ridere con una battuta. «E' incredibile, è eccezionale vincere una partita così in questo campo», racconta a caldo. «Sono talmente contenta che non trovo le parole. E' davvero speciale. E' un sogno essere qui in semifinale. Da bambina guardavo le fasi finali di questo torneo ed ora mi sembra incredibile di essere proprio io qui in semifinale a Wimbledon. Ho giocato proprio un gran match: lei è una tosta come avversaria, infatti ci

avevo perso tre volte su tre. Quindi devo aver fatto proprio una bella partita stavolta...». Che anno quest'anno: primo urrà "1000" a Dubai, prima finale Slam (al Roland Garros) e ora questo miracolo ancora in corsa all'All England Club: «Contro Vekic sarà dura. Cercherò di dare il cento per cento, combatterò su ogni palla». Quasi lanciando la volata al terzo azzurro nei quarti, Lorenzo Musetti, che oggi vuole la sua fetta di gloria contro l'americano Taylor Fritz. «L'italiano è un artigiano di molto talento, un ottimo giocatore sull'erba, bisogna aggredirlo per evitare che giochi al gatto col topo», suggerisce coach Michael Russell. Gli italiani lo fanno meglio, come cantava Madonna. A testa alta.

Vincenzo Martucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SINNER, MALORE E RESA PAOLINI FA LA STORIA

IL NUMERO 1: «NON STAVO BENE DALLA MATTINA, MI GIRAVA LA TESTA. HO DATO TUTTO, NON HO MAI PENSATO A RITIRARMI»

chezza non è stato facile. Quando ho chiesto l'intervento medico il fisio mi ha suggerito di prendermi un po' di tempo perché mi ha visto in faccia e non sembravo in condizione di giocare. Ho cercato di lottare con quello che avevo. Non ho vomitato, ma mi girava parecchio la testa. Quando sono tornato in campo ho cercato di dare il meglio». I numeri 1 non si ritirano: «Non ci ho mai pensato, non vuoi mai abbandonare un quarto di finale Slam. Mi ha sorpreso che sono riuscito ad allungare



LA SOFFERENZA E L'ESTASI Jannik Sinner mentre viene soccorso dal medico e in alto la sua espressione sofferente; a destra la felicità di Jasmine Paolini: nessuna italiana era mai arrivata in semifinale a Wimbledon

PROVA SUPERLATIVA DELLA TOSCANA, CHE DEMOLISCE NAVARRO E TROVA LA CROATA VEKIC. OGGI TOCCA A MUSETTI CON FRITZ

la partita. Due anni fa mi sono ritirato tante volte, e non voglio farlo perché non mi sento bene. In qualche modo potevo giocare». E rilanciano: «Devo vedere come gestire queste situazioni».

URAGANO JAS

Anche se ha appena 22 anni, Sinner è un campione già consolidato, Jasmine Paolini, a 28, è la rivelazione di Wimbledon, la ragazza col sorriso che conquista, la piccoletta (1.63) che dribbla la potenza delle walkirie avversarie senza paura. Sotto 2-1 contro

Ciclismo

Philipsen si sblocca volata vincente al Tour

Jasper Philipsen torna alla vittoria al Tour. Pilotato dal campione del mondo Mathieu Van der Poel, il vincitore dell'ultima Milano-Sanremo si è imposto nella decima tappa con arrivo a St. Amand Montrond, davanti alla maglia verde Girmay. Oggi (Évaux-les-Bains-Le Lioran, 211.0 km) è una tappa che potrebbe muovere la classifica con le salite poste nel finale. Nessun problema ieri per il leader Tadej Pogacar, che guida con 35" su Evenepoel e 1'15" su Vingegaard.

C.G.



enel

L'Italia nel mondo

Nel 1962 abbiamo unito l'Italia con la rete elettrica.
Oggi siamo il primo operatore al mondo nelle energie rinnovabili
e diamo energia a 60 milioni di famiglie e aziende in 28 Paesi.

enel.com



Segui @EnelGroup



37°C 24°C

Il Sole Sorge 5:42 Tramonta 20:45
La Luna Sorge 10:04 Cala 23:31

Il Messaggero

cronaca@ilmessaggero.it
www.ilmessaggero.it

Mercoledì 10
Luglio 2024

UPMC | SALVATOR MUNDI
INTERNATIONAL HOSPITAL

Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20, via del Tritone, 152, 00187 Roma T 06/4720224 - 06/4720228 F 06/4720446

Le sfide

Tennistavolo, tutto il mondo gioca a Roma

Rossetti a pag. 49



Il concerto

Subsonica live, la vera musica torna al centro

Marzi a pag. 47



L'evento

Il Ciak è d'oro per le stelle delle serie tv

Quaglia a pag. 45



«La benzina meglio della droga» Il nuovo patto criminale a Roma

► Operazione della Dia: 18 arresti e 57 indagati. Nella rete anche i figli di Nicoletti e Senese

«La benzina è diventato un affare più diffuso della droga». A dirlo a chiare lettere - dopo aver deciso di collaborare con la giustizia - è Umberto D'Amico, ex componente dell'associazione di stampo camorristico dei D'Amico-Mazzarella. I clan napoletani e calabresi hanno colto da tempo le potenzialità di questo business, mentre quelli radicati nella Capitale ci sono arrivati con un po' di ritardo. Ma dopo averne preso consapevolezza, «il sistema romano» si è trasformato in «punto di snodo», grazie anche ad «aderenze nelle istituzioni». All'alba di ieri è scattato il blitz della Dia, che ha eseguito 18 arresti (16 in carcere e 2 ai domiciliari) e sequestrato beni per oltre 131 milioni di euro.

Di Corrado e Mozzetti
alle pag. 32 e 33

La base della gang a Napoli

Truffe agli anziani per mezzo milione smantellata la «centrale operativa»

Ondata di arresti contro chi si rende responsabile delle truffe ad anziani. Questa volta, però, la polizia ha compiuto un passo importante, oltre a recuperare più di mezzo milione di euro: non solo ha bloccato i responsabili ma ha scoperto una «piovra» che sovrintende le varie operazioni. E ora gli investigatori sospettano che a gestire questo traffico ci possa essere qualche clan di camorra.

De Risi a pag. 38



La novità Oggi l'inaugurazione



La scultura di Botero in piazza Mignanelli (foto PELLEGRINI/TOIATI)

Botero, la mostra diffusa che sorprende la città

Panettieri a pag. 46

Taxi-Comune primo round su licenze e tariffe

È arrivato ieri il confronto in Campidoglio tra l'assessore alla Mobilità, Eugenio Patanè, e le sigle dei tassisti. L'incontro, iniziato online alle quattro del pomeriggio, è finito alle otto di sera con nuova riunione convocata per questo venerdì. Le posizioni in campo restano quelle: il Campidoglio vuole aumentare di mille le licenze dei taxi in città e corre per lanciare il bando entro luglio. I tassisti frenano sui tempi, chiedono una progressività nell'introduzione dei nuovi autisti e un aumento ancora maggiore delle tariffe.

Magliaro a pag. 35

Ryder Cup, per la Capitale 262 milioni di indotto

Indotto economico di 262 milioni di euro: questo il dato è più eclatante sull'impatto economico dell'edizione 2023 della Ryder Cup, il torneo internazionale biennale di golf che si è tenuto a Roma e Guidonia, al Marco Simone Golf Club, fra fine settembre e inizio ottobre dello scorso anno. I risultati economici della competizione sono stati presentati ieri, a Foro Italico, con un rapporto redatto alla Sheffield Hallam University's Sport Industry Research Centre per Ryder Cup Europe. Rispetto all'edizione precedente, Parigi 2018, la Ryder romana ha fatto registrare un aumento dell'undici per cento di attività economica. Un successo senza precedenti.

a pag. 37

Mattia, pestato per pochi euro mentre va a fare la chemio

► Il 30enne aggredito sulla metro. «Il mio cancro peggiorato»

Stavolta le bande dei borseggiatori di Termini se la sono presa con un malato di cancro. Con un ragazzo di 30 anni che mercoledì 3 luglio è stato costretto per un guasto all'auto del padre, a raggiungere il reparto di Ematologia dell'Umberto I per la chemioterapia con i mezzi del trasporto pubblico. Un viaggio duro per chi come lui combatte la battaglia con il «mostro» che all'improvviso gli ha stravolto la vita. Mattia da Cave ha preso il pullman del Cotral fino ad Anagnina, quindi la metro A fino a Termini. Poi l'aggressione alle spalle con un pugno.

Marani a pag. 39



Si cercano 2 donne

Vigili travolti al posto di blocco Caccia al pirata

Vigili travolti da un pirata della strada mentre erano in servizio: caccia alla coppia di donne, forse di origini rom. L'allarme lungo la via del Mare, indagano i carabinieri.

a pag. 41



Raffaella Troili

Palloncini e post sui social per le «imprese» dei figli

I dilemma scuote il web. Fiori, coroncine, palloncini e applausi vanno bene alla laurea ma sono fuori luogo alla maturità? Forse, ma perché no? I duri e puri ricordano: «Quando ho fatto gli esami al liceo ero solo, mamma al lavoro, papà per carità». Al massimo, per caso, c'erano un paio di amici ma tutto era circoscritto, ridimensionato, scontato. Ecco, ora che i genitori sono social e antropologicamente cambiati, anche un esame di maturità è vissuto come un traguardo e accompa-

gnato da ansie, aspettative, patur-nie. Sarebbe facile liquidare tutto con una boccatura collettiva, accompagnata dal cucuzzaro di psicologi pessimisti sul futuro delle famiglie, invece un'altra chiave di lettura è possibile: i genitori moderni sono più presenti, che sia un bene o un male lo scopriremo, intanto con tutto il pathos che hanno partecipano alle piccole grandi imprese dei figli. C'è chi illustra prestazioni commoventi delle figlie. Ma raccontano emozioni e molto più, dilungandosi



Una studentessa alla maturità

su aspetto e carattere, piglio e debolezze di questi 18enni, sul diario dei social. Attestati di amore incondizionato - certo c'è pure quello che snocciola voti e imprese memorabili - che i figli manco leggeranno. O forse sì, senza mettere un like. Una pacca sulla spalla, da decodificare ma più reale dell'assenza scontata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tua salute, il nostro traguardo.
Medicina dello Sport e Ortopedia:
al tuo fianco dalla diagnosi al recupero.

T. 06 588 96 800

UPMC | SALVATOR MUNDI
INTERNATIONAL HOSPITAL



L'inchiesta dell'antimafia

Riciclaggio ed estorsioni l'ultimo patto criminale «La benzina è come l'oro»

► Blitz della Dia: 18 arresti e 57 indagati. Nella rete anche i figli di Nicoletti e Senese
Le intercettazioni: «A Roma se ti siedi con un poliziotto non sei infame, è politica»

L'INDAGINE

«La benzina è diventato un affare più diffuso della droga». A dirlo a chiare lettere - dopo aver deciso di collaborare con la giustizia - è Umberto D'Amico, ex componente dell'associazione di stampo camorristico dei D'Amico-Mazzarella. I clan napoletani e calabresi hanno infatti colto da tempo le potenzialità di questo business, mentre quelli radicati nella Capitale ci sono arrivati con un po' di ritardo. Ma dopo averne preso consapevolezza, «il sistema romano» si è trasformato in «punto di snodo», grazie anche ad «aderenze nelle istituzioni». All'alba di ieri è scattato il blitz della Direzione investigativa antimafia che ha eseguito 18 arresti (16 in carcere e 2 ai domiciliari) e sequestrato beni per oltre 131 milioni di euro. L'operazione «Assedio» conta in totale 57 indagati, a vario titolo, di associazione a delinquere con l'aggravante mafiosa finalizzata alle estorsioni, usura, fittizia intestazione di beni, riciclaggio, autoriciclaggio e armi. A finire in manette due «figli d'arte» della criminalità romana: Antonio Nicoletti, il cui padre Enrico era lo storico cassiere della banda della Magliana, e Vincenzo Senese, primogenito del boss Michele, detto «o pazz». In carcere anche il produttore cinematografico Daniele Muscariello, già arrestato un anno fa per riciclaggio nella veste di fiduciario degli stessi clan, e Roberto Macori, maturato all'ombra di Massimo Carminati e poi legatosi a Michele Senese. È proprio Macori che spiega quali clan abbiano investito negli idrocarburi: «Con il gasolio... Mazzarella, Mancuso, Pelle... Tutta la malavita del mondo». Dalle indagini della Dia «è emerso come il mercato del commercio dei carburanti - si legge nell'ordinanza - costituisca un settore economico appetibile per la criminalità organizzata», «non solo come strumento di riciclaggio, per le ingenti somme che questo settore sposta, ma anche di reimpiego per le potenzialità di guadagno». «La benzina viene acquistata da società fasulle, ossia destinate a fallire, poi rivenduta dalla società ai benzinai senza pagare Iva - spiega D'Amico nell'interrogatorio dell'11 ottobre 2019 - Per invogliare i benzinai a comprare sempre da quella società vie-



I «figli d'arte» coinvolti nell'organizzazione criminale ripresi dagli agenti della Dia fuori dall'abitazione di Roberto Macori. L'operazione denominata «Assedio» ha visto ieri l'arresto di 18 persone (16 in carcere e 2 ai domiciliari) con il sequestro di beni per 131 milioni di euro

ne data loro una parte dell'Iva non pagata, chiamata «lo storno». «Sintomatico della saldezza dei rapporti tra i Mazzarella e il sistema romano - spiega il gip - il commento di Umberto D'Amico», il quale racconta come il padre esprimesse spesso «meraviglia» per l'assenza dei romani in questo business milionario: «Ci sono delle persone di Napoli che hanno fatto milioni di euro, ma milioni veramente. Di una cosa mi meraviglio: di come i romani non si sono buttati nel gasolio».

CINEMA, POLITICI E VESCOVI

Un altro dei canali per riciclare il denaro proveniente dalle attività illecite del clan D'Amico è rappresentato dall'utilizzo di società operanti nel mondo dello spettacolo e da imprenditori quali Angelo Calculi (finito ai domiciliari) e Stefano Giuliani. «Voglio precisare che ho fatto un solo lavoro reale per Calculi - spiega ai pm il 26 ottobre 2022 un collaboratore di giustizia vittima del clan - consistito nella realizzazione di video clip del cantante Achille Lauro per i quali ho fornito delle attrezzature». Calculi infatti era il manager di Achille Lauro e dello chef Joe Bastianich.

Il contesto criminale romano si differenzia da quello dei luoghi d'origine delle mafie tradizionali che si sono insediate nella Capitale e che qui devono convivere tutte insieme, senza «pestarsi i piedi». Lo spiega Salvatore Pezzella al nuovo reggente del clan D'Amico-Mazzarella, Umberto Luongo: «Qui siamo in una capitale, mica è

Qui siamo in una Capitale, mica è Napoli. Qua girano politici, vescovi... Dobbiamo stare calmi

UMBERTO LUONGO
CLAN D'AMICO, ARRESTATO

Napoli. Qua girano politici, vescovi... Noi dobbiamo stare calmi. Perché qua ci alzano da terra (ci fanno saltare, ndr) in un quarto d'ora». Luongo concorda: «Qua ci sta la mafia... tu sei piccolino rispetto a questi qua». In un'altra intercettazione Luongo «traccia un quadro esaustivo della differenza di contesto in cui si strutturano i sistemi criminali napoletano e romano». «Roma è un circuito proprio di politica: il ministero, l'onorevole. Per esempio se qua ti siedi con una guardia sei infame, là se ti siedi con una guardia sei buono, perché là è politica (...) Se vai a Roma politici onorevoli tutti corrotti. Noi invece siamo mafiosi qua, che prendiamo le pistole».

FORZE DELL'ORDINE CORROTTE

Sedersi al tavolo «con le guardie», significa anche scendere a patti con loro. Nell'inchiesta della Dia capitolina, infatti, è «stata ricostruita la condotta corruttiva posta in essere dal commissario di polizia» Pasquale T., ora in quiescenza, ma all'epoca dei fatti in servizio presso la Questura di Roma con l'incarico di responsabile dell'ufficio denunce. Muscariello e un altro indagato si rivolgono al

dirigente, andando personalmente nel suo ufficio per chiedere informazioni «su un nostro amico... un sequestro di soldi». Dopo aver consultato il sistema informatico della Questura, il commissario svela: «C'è un'indagine riservata in atto, attenti anche ai telefoni (...) Stai inguaiato figlio mio però eh... L'indagine si divide in due tronco-

Stai inguaiato c'è un'indagine riservata, siete monitorati. Mi muoverò a certi livelli dietro compenso

PASQUALE T.
EX POLIZIOTTO, INDAGATO

ni: una ce l'ha la Guardia di Finanza e l'altra ce l'hanno dato a noi alla Squadra Mobile qua. Voi siete super monitorati ragazzi». Quindi «si rende disponibile ad offrire un aiuto, coinvolgendo - si legge nell'ordinanza di arresto - colleghi, ai quali è necessario dare un compenso» (probabilmente mil-lanterie). «Mi dovete dire che c... volete fare. Mi devo muovere a certi livelli, ve lo dico col cuore, cioè questo non è che, i miracoli li fa, ma li deve fare anche dietro compenso (...) Hai capito? Venti persone, mandati di cattura, la mala romana, quando c... ti fanno uscire più?». La situazione li intimorisce molto, tanto che uno dei due sbotta: «Senti, quanto dobbiamo oliare? Se ti dico una cifra così orientativa (...) 7-8mila euro? Posso sbilanciarvi?». A quel punto il dirigente della polizia chiede come anticipo metà della somma. Il 12 giugno 2018 Muscariello si reca in Questura per consegnare metà di quanto pattuito e il commissario lo invita a seguirlo in luogo più appartato: «Andiamo al bagno, facciamo le cose, non si sa mai». Nell'inchiesta è indagato per corruzione un altro pubblico ufficiale, il brigadiere capo Antonio M., all'epoca in servizio al nucleo investigativo di Frascati, ora in quiescenza. Il 16 novembre 2018 chiede ad Antonio Nicoletti «un atto di forza per recuperare una somma di denaro» da un ristorante del centro di Roma: «Vagli a fare la prepotenza, sennò dategli fuoco al locale (...) Io c'ho un albanese ce lo mando. Gli faccio dà fuoco». Lui gli risponde: «Sei proprio un malavitoso», che detto dal figlio dell'ex boss della Magliana fa un certo effetto. In cambio il militare si è poi prestato, a luglio 2019, a interrogare abusivamente la banca dati SDI per ottenere l'indirizzo dei fratelli Celani, «al fine di consentire a Nicoletti di organizzare un'azione punitiva nei loro confronti».

Valeria Di Corrado
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEQUESTRA TI 131 MILIONI DI EURO. NEI GUAI ANCHE UN AGENTE E UN CARABINIERE: PASSAVANO INFORMAZIONI

Il linguaggio cifrato per fucili e pistole: «Andiamo a Napoli a prendere le pizze»

IL PIOMBO

Daniele Muscariello aveva usato una di quelle armi per «gambizzare» un uomo che con lui gestiva l'arsenale dell'organizzazione ma che aveva «bruciato» un ingente investimento perché alcune società entrate nel «giro» erano state bloccate. Per evitare che fosse ucciso, gli aveva sparato alle gambe. «Sono stato io - diceva Muscariello in base al racconto di un collaboratore - non gli albanesi». In questo modo l'uomo, seppur ferito, era stato «salvato». All'occorrenza sapevano dove trovarle, nascoste nei borsoni e negli uffici degli «affiliati». Pistole, fucili, munizioni: ferri pronti

a essere usati qualora se ne fosse presentata l'esigenza. Armi che valevano come «pizze», che si andavano a prendere direttamente a Napoli e, in auto, si portavano a Roma insieme anche a partite di droga. «Daniele (Muscariello ndr) aveva un borsone di armi calibro 38, 9x21, mitra e altro. Le armi erano a Roma per quanto di necessità e quando servivano si diceva a Daniele di andare a prendere «le pizze», dirà sempre il collaboratore. A gestire l'arsenale insieme a Muscariello, è Andrea Salsiccia che verrà poi dal primo colpito. Salsiccia gestisce una rilevante struttura societaria finalizzata a realizzare gli scopi dell'associazione, operando in stretto collegamen-

to con i vertici rappresentati da Antonio Nicoletti e Pasquale Lombardi. A fornire le armi, invece, è Salvatore D'Amico, inteso «O Pirata», «per garantire al sodalizio - si legge nell'ordinanza del gip - una efficace ed immediata azione di fuoco qualora necessaria».

L'ARSENALE

Nel «compendio» tirato su a consegna continue fra Napoli e la Capitale si contavano anche una pistola Tanfoglio 9x21 rubata, un'altra pistola calibro 40 Smith & Wesson, una mitragliatrice calibro 9 Uzi con matricola punzonata e con silenziatore, una pistola calibro 38 special con matricola abrasa, una pistola 9x21

non censita in banca dati, un'altra pistola 357 Magnum nonché 907 munizioni di vario calibro. Una di quelle armi doveva essere usata per l'uccisione di Andrea Gioacchini, detto «barbetta», freddato di fronte all'asilo nido dei figli alla Magliana nel gennaio del 2019 poiché l'uomo era coinvolto negli affari della «centrale» di riciclaggio romana per un debito da 400mila euro che avanzava nei confronti di un «gregario». Ma quell'agguato, che si sarebbe dovuto consumare a Napoli, sarà invece firmato da altri personaggi per altre dinamiche.

Val.Dic.
C. Moz.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Napoli hanno fatto i milioni con il gasolio. Mi meraviglio di come i romani non si buttino nel business

UMBERTO D'AMICO
CLAN D'AMICO, ARRESTATO

overpost.biz

L'inchiesta dell'antimafia



I PROTAGONISTI

«Ai tempi della Magliana il padre era uno potente» e lui, Antonio Nicoletti, figlio del «cassiere» Enrico, ha mantenuto alto il nome della famiglia nel groviglio della mala romana dove il sistema ha superato il «concetto di controllo del territorio fisico per tendere alla gestione diretta di uno spazio economico». Nelle intercettazioni in cui si spiega lo schema che vede arrivare a Roma i soldi sporchi di camorra e 'ndrangheta per essere puliti attraverso il riciclaggio con il controllo di società petrolifere, l'input è chiaro: «Devi fare il commerciante ed il malavitoso...lo sai fare...il romano ti canta al minuto». Nicoletti da un lato insieme a Pasquale Lombardi, potentissimo nel Comune di Pomezia, aveva tirato su un'organizzazione criminale che «foraggiava» anche il clan campano D'Amico-Mazzarella, radicato nella Capitale per mano del «politico» Daniele Muscariello, un produttore cinematografico capace di comprarsi i «favori» di poliziotti e carabinieri, soprannominato lo «scornacchiato» che insieme a Roberto Macori, volevano «fare la nuova camorra organizzata a Roma». Tutto il sistema ruotava, oltre alle estorsioni al minuto a seconda di debitori non puntuali, attraverso la creazione di società «cartiere» e il «match» con società clienti che recuperavano liquidità da poter utilizzare in nero detraendo costi mai sostenuti.

I RUOLI

Se Antonio Nicoletti e Vincenzo Senese si prodigavano in quello che ben gli riusciva, considerata la tradizione familiare, (estorsioni, usura, riciclaggio), Muscariello da una parte e soprattutto Macori (Robertone) rappresentavano i perni intorno ai quali girava il sistema. Macori più del primo. Segni particolari? «L'eccellenza» che lo ha visto «formarsi» all'ombra di Massimo Carminati, nell'ambiente della destra eversiva romana, divenendo poi «l'alter ego di Gennaro Mokbel» e legandosi infine a «Michele Senese». Ancor di più: per l'appartamento di Macori passavano oltre ai soldi della camorra anche gli interessi della 'ndrangheta. Lui era l'uomo che curava gli investimenti nel settore dei petroli a nome delle 'ndri-

LE MINACCE DI MORTE A ANNA BETZ, LADY PETROLIO, PERCHÉ I SUOI REFERENTI NON RISPONDEVANO A VINCENZO SENESE

Tra camorra e destra eversiva emergono i rampolli dei boss

► L'erede del cassiere della Magliana era il numero uno della nuova organizzazione
Il ruolo di Macori, cresciuto tra Mokbel e Carminati e mediatore con la 'ndrangheta



L'incontro alla stazione Termini del 12 marzo del 2019: la conversazione fu captata dalla Dia. Sotto, Antonio Nicoletti figlio di Enrico «cassiere» della Banda della Magliana



ne Mancuso e Mazzaferro, storici in quel di Vibo Valentia e Reggio Calabria. Macori era legatissimo a Vincenzo Senese a tal punto che quest'ultimo lo considerava quasi uno di famiglia. «Tu stai con noi», gli diceva Senese junior in merito a una vicenda che chiamava direttamente in causa «lady petrolio» al secolo Anna Bettozzi.

AFFARI CON «LADY PETROLIO»

Da una conversazione captata dagli investigatori della Dia e risalente al marzo 2019 emerge il rapporto di «sudditanza» come si legge nel provvedimento firmato dal gip Emanuela Attura - imposto dai Senese ai Di Cesare (famiglia proprietaria della Max Petroli). Vincenzo è molto irritato perché i petrolieri non appaiono sufficientemente disponibili alle sue richieste e si sfoga con

Macori: «non mi rispondono ... hanno buttato il telefono ... gli stanno togliendo il deposito di Roma ...», reagisce infastidito ribadendo la loro posizione subordinata «Ma sono così importanti questi che non ti rispondono? ... per me ti posso dire una cosa? ... sono meno di zero...». Macori, che li aveva ricevuti in casa giorni prima, si discolpa dalle accuse di Vincenzo Senese: «... però non mi dire che sono poco serio perché io mi faccio in quattro! ...» e Senese precisa che le accuse sono contro i Di Cesare e non contro di lui che fa parte della famiglia: «...no ma mica di te ... di loro... te stai con noi che c'entra». A riprova della «sudditan-

za» un precedente, avvenuto nel gennaio dello stesso anno, quando Domitilla Strina, figlia di Anna Bettozzi, chiama Macori e lo informa delle minacce ricevute da Vincenzo Senese: «...ha mandato un messaggio a mia madre, ha mandato una X...». La Strina è indagata e come lei anche l'ex calciatore del Bologna Giorgio Bresciani.

Il metodo intimidatorio emerge anche dal comportamento di Nicoletti che fa leva su un carabiniere oggi in quiescenza per recuperare l'indirizzo di due fratelli che avevano aggredito il figlio. Gli aggressori per rispetto alla famiglia si sarebbero astenuti dal colpire il ragazzo: «Hanno preso l'amico di Enrico, lui si è messo in mezzo e hanno trattato male anche lui. Dopo però ci stava uno che ha riconosciuto Enrico e gli ha detto a questi «Ahò fermatevi questo è il figlio di Nicoletti», gli hanno chiesto scusa, se lo sono abbracciati «Enri tu non c'entri niente, con te non c'abbiamo niente»».

Camilla Mozzetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEONORI SPA

L'ECCELLENZA SI GUIDA

DS AUTOMOBILES
DS7

TUO DA **300€** /MESE
TAN 6.99% - TAEG 8.11%

ALFA ROMEO
JUNIOR

TUO DA **200€** /MESE
TAN 4.99% - TAEG 6.51%

LANCIA
YPSILON

TUA DA **130€** /MESE
TAN 4.99% - TAEG 7.06%

ORA CON INCENTIVI STATALI. APPROFITTA NE!

Via Aurelia 1050

Via Pontina 421

www.leonori.it

06 66 909362

DETTAGLI PROMOZIONI

Es. di leasing su Alfa Romeo Junior Ibrida 1.2 136 CV Hybrid e-DCT6. Prezzo Listino (IPT e PUF esclusi) 29.900€. **Promo 26.035€** (3.000€ Contributo statale con rottamazione euro4). Valore 26.035€. **Anticipo 3.406€ 35 rate da 200€**. Ultima rata di **riscontro 19.276€**. Totale Credito 22.027€. Bollo 16€. Interessi 2.555€. Totale Dovuto 28.588€ (escluso anticipo). 30.000km inclusi. Costo km supplementari 0,06 €/km. **TAN fisso 4,99% - TAEG 6,51%**. IVA inclusa. Es. finanziamento Nuova Lancia Ypsilon Ibrida. Listino (IPT e PUF esclusi) 24.900€. **Promo 20.900€** (3.000€ Contributo statale rottamazione euro2). **Anticipo 4.360€**, 35 rate da 130€. Ultima rata (VFG) 15.395€. Totale Credito 16.973€ (spese incluse). Interessi 2.451€. Totale Dovuto 19.988€ (escluso anticipo). Inclusi Servizio Identical 12 mesi (277€) e Extended Care Premium (2 anni garanzia più estensione 1 anno con limite a 30.000km) di 162€. **TAN fisso 4,99% - TAEG 7,06%**. IVA inclusa. Es. finanziamento su DS 7 BlueHi 150 BASTILLE BUSINESS. Listino (IPT e PUF esclusi) 50.250€. **Promo 42.200€** con finanziamento Style Drive. **Anticipo 8.954€**, 35 rate da 300€. Ultima rata (VFG) 23.517€. Totale Credito 28.045€ (spese incluse). Interessi 5.450€. Totale Dovuto 34.088€ (escl. anticipo). 45.000km inclusi. Costo km ulteriori 0,1 €/km. **TAN fisso 6,99% - TAEG 7,98%**. IVA inclusa. **Offerte valide fino al 31/07/2024. Immagini a scopo illustrativo.**

Il produttore cinematografico Daniele Muscariello per gli inquirenti ricopriva un ruolo di spicco nel riciclaggio del denaro



BVLGARI

ROMA 1884

GIOIELLERIA

GRANDE

ROMA • FROSINONE

IL CONFRONTO

Trentasei diverse sigle e rappresentanti del mondo dei taxi da una parte. L'assessore alla Mobilità, Eugenio Patanè, dall'altra parte dello schermo: il confronto Campidoglio-taxi su nuove tariffe e nuove licenze inizia online alle quattro del pomeriggio per finire alle otto di sera con nuova riunione convocata per questo venerdì. Le posizioni in campo restano quelle: il Campidoglio vuole aumentare di mille le licenze dei taxi in città, e corre per lanciare il bando entro luglio. I tassisti frenano sui tempi, e chiedono una progressività nell'introduzione dei nuovi autisti, e l'aumento tariffario che il Comune ha messo sul tavolo delle trattative è certo un fatto positivo, ma ancora non è adeguato.

GIUNTA

Dopo aver già passato il vaglio degli step iniziali, come la l'autorità di regolazione dei trasporti e la commissione consiliare, a breve verrà approvata la delibera di giunta che sancisce il via agli aumenti delle tariffe. Nel corso dell'incontro, Patanè ha annunciato che la prossima settimana il provvedimento dovrebbe approdare in giunta per il via libera. Giunta che, abitualmente, si tiene il giovedì ma che in questo caso potrebbe riunirsi in una seduta straordinaria lunedì per approvare gli aumenti.

AUMENTI

Aumenti che, ormai, sono noti: si introduce la tariffa minima a 9 euro e una festiva a 12 euro (contro il fenomeno delle "micro-corse" poco redditizie per l'autista). Lo "scatolotto alla partenza" salirà da 3 a 3,60 euro, così come sale da 28 a 32 euro la tariffa oraria. Cresce meno in percentuale invece la chilometrica: da 1,14 a 1,31 euro la base,

Campidoglio-tassisti: lunedì ok alle nuove tariffe e aumento di 1000 licenze

► I sindacati delle auto bianche chiedono gradualità nell'introdurre sul mercato altre autorizzazioni. Patanè: «Migliorare l'immagine pubblica della categoria»



Prosegue il confronto tra il Campidoglio e i titolari di licenze taxi. Sul tavolo della trattativa, l'aumento dei permessi dagli attuali 7.700 ad almeno 8.700, l'aumento della tariffa e l'introduzione di sconti per determinate categorie di cittadini o per particolari tragitti. Dopo quattro ore di riunione in video conferenza con l'assessore alla Mobilità Eugenio Patanè e i 36 rappresentanti delle sigle sindacali, le parti si sono aggiornate a lunedì quando dovrebbe essere siglato l'accordo per gli aumenti di tariffe e licenze

QUATTRO ORE DI FACCIA A FACCIA IN VIDEOCONFERENZA CON I SINDACATI MA LE PARTI SONO ANCORA DISTANTI

da 1,35 a 1,42 la T2 e da 1,66 a 1,70 la T3.

Poi, nuovo prezzo per le corse verso gli aeroporti: fra le Mura Aureliane e Fiumicino si passa dagli attuali 50 euro a 55, e fra le Mura e Ciampino da 31 euro di oggi a 40. Aumenta anche il prezzo delle corse dal centro di Roma

NEL PACCHETTO ANCHE SCONTI PER CHI VA NEGLI OSPEDALI, PER GLI OVER 70 E PER I GIOVANI POST DISCO

Comune, sì alle novità sul Piano regolatore



L'aula Giulio Cesare

IL PROVVEDIMENTO

Via libera della commissione Urbanistica capitolina alle nuove "Norme tecniche di attuazione del Piano regolatore". Lo ha annunciato il gruppo Pd in Campidoglio.

Questa delibera è stata «orientata alla collaborazione equilibrata tra pubblico e privato» e «semplifica i procedimenti amministrativi», allineando la legislazione capitolina con «le norme nazionali e regionali», scrive ancora il gruppo dem. E ancora le nuove regole «renderanno più semplice l'attuazione dei progetti di trasformazione urbana che consentono di portare nuovi servizi e nuove risorse in molte aree della città». Ora, conclude la nota, «l'obiettivo è portare la delibera al più presto in discussione in Assemblea capitolina per l'approvazione finale entro la fine dell'estate».

IL PRECEDENTE

Questo atto segue all'approvazione della delibera per aggiornare la Carta della qualità, nella quale rientrano gli immobili sottoposti a uno speciale regime di tutela. Dalla Carta sono stati stralciati circa 750 edifici che possono ora essere trasformati. Tra questi alcuni stabilimenti di Ostia.

C.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

al porto di Civitavecchia (che salgono da 120 a 130 euro).

Nel pacchetto "tariffe" anche gli sconti: si verso l'istituzione di uno sconto per chi deve andare negli ospedali pubblici, per gli over 70 e per i giovani in uscita dalle discoteche (pari al 10 per cento), mentre per le donne sole la notte il risparmio dovrebbe essere pari al 15 per cento. Anche se queste agevolazioni non si applicano alla tariffa minima (quella da 9/12 euro) e rimarranno soggette a uno specifico provvedimento che dovrà essere preso dal Campidoglio.

Per i sindacati, sostanzialmente, gli aumenti sono da considerare certamente un passo avanti, e alcune sigle lo hanno ribadito anche oggi, ma ancora non è sufficiente dopo anni di listini congelati. Ovviamente, contrarie le associazioni dei consumatori.

NUOVE AUTORIZZAZIONI

Il tema dell'aumento delle licenze è caldo da mesi: il Giubileo è ormai dietro l'angolo, e quasi ogni giorno sui giornali e soprattutto sui social, quindi con risonanza internazionale, appaiono foto di code di romani e turisti in attesa di un'auto bianca. Da qui la volontà del sindaco Gualtieri di allargare il parco di mille vetture, più 2.000 Ncc in più. Una linea che ieri di fronte ai sindacati di categoria, a quanto s'è appreso, l'assessore Patanè ha tenuto, pur rimanendo disponibile al dialogo su eventuali proposte migliorative. Patanè ha poi aggiunto: «Il mio auspicio è quello di riconsegnare alla città una categoria con un'immagine diversa, migliorata che saprà per servire romani e turisti nell'anno del Giubileo nella maniera migliore possibile».

L'impostazione però sembra essere già più che definita: il numero di mille, il concorso - che comporta anche la conoscenza dell'inglese e delle basilari informazioni turistiche della città - e il prezzo di 73 mila euro per le ordinarie, 58.400 per quelle "trasporto disabili".

La posizione delle sigle sindacali qui è più variegata rispetto al tema delle tariffe. Per Uritaxi, Uil e Ugl l'aumento delle licenze si può anche fare ma va introdotto con gradualità: 200 nuove licenze per volta e bando da far rimanere aperto nel tempo. Per la Cgil le mille licenze hanno senso solo se possono servire alla categoria a riprendersi quei pezzi di mercato persi a causa degli abusivi. Licenze a titolo gratuito, chiedono poi i cosiddetti "sostituti". Si a un bonus di punteggio al concorso proporzionale agli anni di precariato, è invece la posizione del Comune, ma la gratuità non è oggetto di discussione.

Fernando M. Magliaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spallanzani, tocca a Matranga: sarà la commissaria straordinaria

SANITÀ

È Cristina Matranga la nuova commissaria straordinaria dell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani Irccs. Matranga si è insediata in questi giorni, dopo la nomina avvenuta con decreto del presidente della Regione Lazio Francesco Rocca. Dopo l'insediamento, ieri la neo commissaria ha incontrato i direttori delle Unità Operative Complessive e delle Unità Operative Semplici Dipartimentali, i dipendenti e ha visitato le strutture dell'Istituto.

A nome di tutto il personale, il direttore scientifico, il direttore sanitario e il direttore amministrativo dell'Inmi Spallanzani le hanno augurato un buon lavoro, «nella consapevolezza che la

sua lunga e qualificata esperienza possa garantire all'Istituto - eccellenza italiana nelle malattie infettive - crescita, sviluppo e sostenibilità».

«È un piacere e un onore tornare allo Spallanzani in questa nuova veste. Lo trovo cambiato in meglio», ha detto Matranga, che ha poi ringraziato il presidente Rocca «per la fiducia accordatami». «Lo Spallanzani è un'eccellenza di Roma ma più in generale del nostro Paese, un patrimonio da tutelare e valoriz-

LAUREATA IN GIURISPRUDENZA È STATA NOMINATA DAL PRESIDENTE DELLA REGIONE FRANCESCO ROCCA

zare - ha aggiunto - Si tratta di un Istituto con una reputazione altissima e dobbiamo continuare su questa strada crescendo ancora nella considerazione dei cittadini. Incontrando medici e operatori, abbiamo condiviso idee interessanti che avremo modo di sviluppare insieme unendo cura e ricerca con uno sguardo rivolto anche al sociale, mantenendo alta l'attenzione alle categorie più fragili che spesso si rivolgono al nostro Istituto».

IL PROFILO

Laurea in Giurisprudenza all'Università Sapienza di Roma con una tesi sul Contratto di diritto pubblico. Matranga ha ottenuto poi l'abilitazione all'esercizio della Professione Forense e si è specializzata in "Management delle Aziende Sanitarie". Dopo i



Cristina Matranga (seconda da destra) con i direttori

primi anni da libera professionista, nel 2000 arriva all'Ospedale San Filippo Neri come dirigente avvocato dell'Unità Operativa Semplice Legale. Nel 2005 il primo arrivo allo Spallanzani come dirigente UOC (Unità Operativa Complessa) del Provveditorato Economato, poi il passaggio all'azienda sanitaria locale Roma E (poi confluita nella Asl Roma I). Dal 2009 al 2013 ricopre il ruolo di direttore amministrativo aziendale dell'Asl Roma H - Albano Laziale, poi il passaggio in Direzione Salute e Integrazione Socio Sanitaria della Regione Lazio. Matranga è stata anche direttrice dell'UOC Controllo di Gestione e Coordinatrice dell'Area Direzione Aziendale della Asl Roma E.

Prima donna direttrice generale alla Asl Roma 4, Cristina Matranga ha ricoperto anche il ruolo di Direttore Amministrativo Aziendale dell'Asl Roma I. Infine, pochi giorni fa, la nomina allo Spallanzani.

Chiara Adinolfi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SHAKE BOOST LINE for FACE & BODY SPF 50+

EVERYDAY HIGH PROTECTION AND ANTI-PHOTO AGING



Prenditi cura ogni giorno della tua pelle con **SHAKE BOOST Face & Body**. Dai laboratori di ricerca Dr. Kleēin 2 prodotti della nuova linea **Shake Boost** con **SPF 50+**, specifici per il viso ed il corpo, per contrastare efficacemente gli effetti dei raggi **UVA** e **UVB** e dell'esposizione ambientale. Una protezione completa, efficace ed impercettibile tutto il giorno, per un'esperienza piacevole a difesa della tua pelle.



Dr. Kleēin

WATER GENESI
advanced skin therapy



Solo nelle migliori farmacie e su drkleein cosmetics.com

IL RAPPORTO

Indotto economico di 262 milioni di euro: questo il dato è più eclatante sull'impatto economico dell'edizione 2023 della Ryder Cup, il torneo internazionale biennale di golf che si è tenuto a Roma e Guidonia, al Marco Simone Golf Club, fra fine settembre e inizio ottobre dello scorso anno.

I DATI

I risultati economici della competizione sono stati presentati ieri, a Foro Italico, con un rapporto redatto alla Sheffield Hallam University's Sport Industry Research Centre per Ryder Cup Europe. Rispetto all'edizione precedente, Parigi 2018, la Ryder romana ha fatto registrare un aumento dell'11 per cento di attività economica.

Secondo lo studio, il totale dei pernottamenti commerciali a Roma, 318.000, ha generato un valore di 34 milioni di euro per il settore ricettivo locale, mentre 72 milioni sono stati spesi dagli spettatori per altri consumi. Mentre, il 19 per cento dei visitatori ha anticipato o prolungato la permanenza per l'evento, e due terzi dei partecipanti al terzo evento sportivo per importanza mediatica desiderano tornare in Italia entro 12 mesi grazie all'esperienza vissuta alla Ryder Cup.

«IN FILA ALL'ALBA»

«È stato un successo senza precedenti e i dati sono straordinari», ha detto in apertura di conferenza stampa il presidente della Federgolf, Franco Chimenti, che poi ha aggiunto: «I dati della competizione sono straordinari. La gente andava a mettersi in fila alle tre di notte per una gara che iniziava alle otto. E non c'è stato un disordine. Ma il golf è questo: determina unione. Prima di tutto grazie a Giovanni Malagò, che non era stato premiato con le Olimpiadi di Roma, un torto che non si cancellerà mai. Noi con la Ryder Cup abbiamo sistemato una zona di Roma, pensate con i Giochi cosa si poteva fare. Poi ringrazio questo Governo e il Sin-

IL PRESIDENTE DEL CONI MALAGÒ: «UNA FONTE DI PRESTIGIO PER L'ITALIA». GUALTIERI: «MODELLO VIRTUOSO»

I conti della Ryder Cup sorridono a Roma: «Indotto da 262 milioni»

► In Europa nessuno ha ottenuto risultati simili: +11% rispetto a Parigi 2018
Lollobrigida: «Investire sugli eventi sportivi, sono un volano per il turismo»



Sopra, il trofeo della Ryder Cup esposto davanti al Colosseo l'anno scorso. A sinistra un momento della gara. In Europa nessuno ha ottenuto i risultati della Capitale che ha fatto registrare un indotto da 262 milioni di euro, l'11% in più rispetto a Parigi 2018. Il totale dei pernottamenti commerciali a Roma ha generato un valore di 34 milioni di euro.

mozione integrata che rende l'Italia più forte». Lo ha detto Francesco Lollobrigida, ministro dell'agricoltura. «Noi non siamo una nazione di quantità, ma produciamo qualità. Questo ha un costo e quindi c'è bisogno anche di persone che abbiano più capacità di spesa. I dati che emergono dimostrano che chi viene a manifestazioni come queste ha una possibilità di spesa superiore alla media. Per questo noi investiamo negli eventi sportivi».

«ORGOGLIOSI»

«Vedere i numeri e il successo della Ryder Cup ci fa essere orgogliosi di essere italiani. Due dati sono estremamente interessanti, i 72 milioni spesi dagli spettatori in altri consumi che dimostrano come tutti ne abbiano beneficiato, mentre l'altro numero che mi interessa è che due terzi di chi è stato qui per la Ryder Cup poi vuole tornare in Italia», ha affermato Daniela Santanchè, ministro del turismo.

AMBIZIONI

Per il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, la Ryder Cup Roma è «un modello virtuoso, bisogna abituarsi ad avere un livello di ambizione all'altezza delle nostre potenzialità. Quando le istituzioni collaborano sono in grado di realizzare i progetti più belli. La Ryder Cup 2023 è stata un modello virtuoso, questo è un obiettivo di tutti: del Paese e dello sport. Bisogna abituarsi ad avere un livello di

ambizione all'altezza delle nostre potenzialità e non avere paura. Stiamo dando una bella mano al Pil regionale con questi grandi eventi».

Fernando M. Magliaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

daco Gualtieri, un sindaco illuminato».

«ISTITUZIONI INDISPENSABILI»

Chiamato, in causa, il presidente del Coni, Giovanni Malagò,

ha sottolineato l'importanza del lavoro di squadra per portare in Italia la Ryder perché «Chimenti è stato straordinario» ma «le istituzioni, tutte, sono state più che indispensabili in questo

contesto. La Ryder è stata una fonte di prestigio per l'Italia. È normale che ci sia stato un incremento dei costi, ma questo evento è diventato un modello».

«PAESE PIÙ FORTE»

«La Ryder Cup è stato un evento straordinario in termini sportivi, ma è servita anche a una pro-

IL NUMERO UNO DI FEDERGOLF CHIMENTI: «UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI MI SONO DISPIACIUTE LE CRITICHE»

262

milioni di euro è l'indotto economico che l'edizione 2023 del trofeo di golf della Ryder Cup ha portato all'economia di Roma

19%

di chi ha visitato Roma per assistere alle gare della Ryder ha anticipato o prolungato il soggiorno nella Città Eterna

L'iniziativa

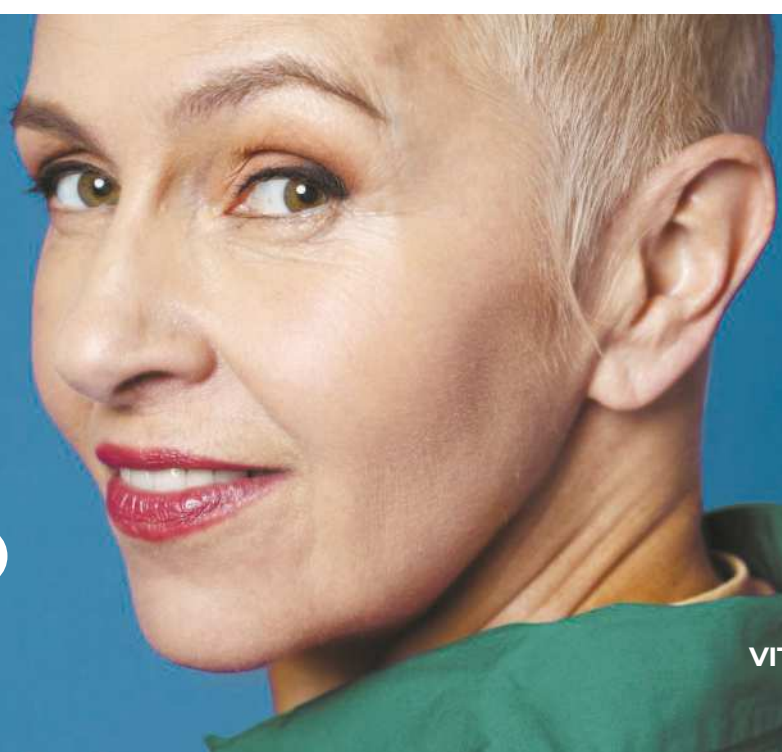
Bioparco, viaggio intorno al mondo

Domenica 14 e 21 luglio dalle ore 11 alle 16.15 le famiglie potranno partecipare alla visita guidata dal titolo Un viaggio intorno al mondo, in compagnia di naturalisti che guideranno i partecipanti in un'immaginaria esplorazione tra un continente e l'altro. Durante il percorso si scopriranno i segreti e le curiosità di: rinoceronte bianco, emu, otaria della

California e tigre di Sumatra. E ancora si conosceranno gli adattamenti di ogni specie per sopravvivere nel proprio ambiente. Ma anche tematiche più ampie: si comprenderà che piccoli gesti, come rinunciare all'acquisto di alcuni souvenir in viaggio o preferire l'uso di una borraccia alla bottiglietta di plastica, fanno la differenza nella tutela della biodiversità.

urlare
non
serve

IO HO SCELTO
MAICO



ISTITUTO ACUSTICO®
MAICO

Prova anche tu il nuovo
apparecchio acustico
dotato di Intelligenza Artificiale

VITERBO • strada delle Pietrare 3/A

Numero Verde
800 030407

Truffe seriali agli anziani, smantellata la centrale che colpiva nella Capitale

► Il centralino aveva sede a Napoli ma le vittime risiedevano soprattutto a Roma. La Polizia è riuscita a recuperare più di 500 mila euro sottratti ai più fragili

L'OPERAZIONE

Duro colpo della polizia nei confronti di coloro che si rendono responsabili delle truffe ad anziani grazie alle indagini del pm Giovanni Conzo. Un reato odioso dove la vittima viene raggiunta e derubata di tutto con bottini da migliaia di euro. Sono stati gli uomini della squadra mobile di Roma insieme a quelli del commissariato Fidene, ad agire. A questi dieci arresti, tutti giovanissimi napoletani, dell'attuale indagine, fanno seguito ad altre operazioni messe in campo proprio per contrastare questo tipo

di reato. Gli investigatori sospettano che a gestire il tutto ci possa essere qualche clan di camorra. Questa volta, però, la polizia ha compiuto un passo importante, oltre a recuperare più di mezzo milione di euro: non solo ha bloccato i responsabili ma ha scoperto una "piovra" che sovraintende le varie operazioni.

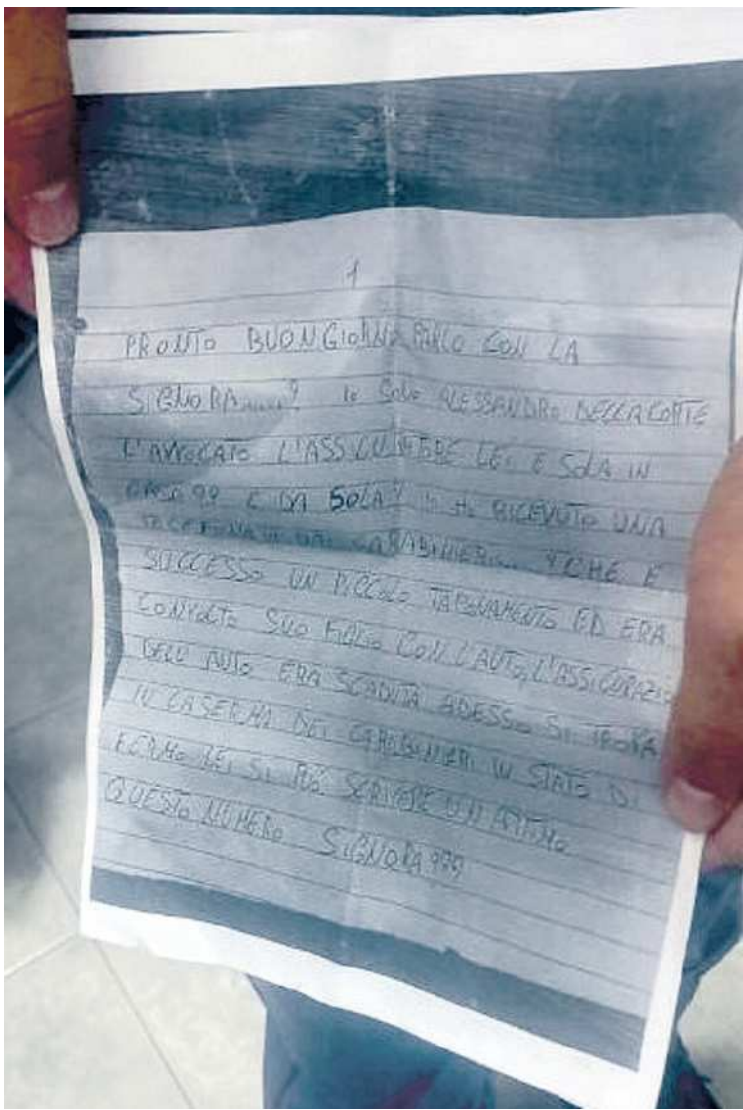
L'ORGANIZZAZIONE

Esistono ruoli molto rigidi che stabiliti dalla banda. Esiste il telefonista (che chiama da Napoli) che è abile a fare credere agli anziani che un loro parente sta male e sono necessari i loro soldi per

salvarlo. Una volta convinta la vittima va in scena l'esattore colui che passa dall'anziana e la deruba di tutto. La donna davvero crede che servono i suoi soldi e mette a disposizione tutto: dalla fede ed anche i suoi quadri. Una cosa è sicura che queste rapine sono messe a segno da napoletani

SONO STATI TROVATI ARCHIVI CON INDIRIZZI E NUMERI DI TELEFONO OGNI COLPO PRECEDUTO DA SOPRALLUOGHI

ni che fanno i pendolari del crimine, rubano per poi ripartire. La polizia, a Napoli, ha trovato degli archivi dove ci sono gli indirizzi e i telefoni delle vittime. Ma è ancora da capire come facciano i banditi ad averli. Si sospetta una qualche complicità anche se è tutto da appurare. Poi, fra le figure di questa associazione che comprende la truffa, la rapina e l'estorsione, ci sono coloro che prendono auto a noleggio per permettere ai complici di venire a Roma. Il noleggiatore lo fa con documenti falsi in modo che non ci sia traccia dei vari viaggi. In un'occasione un bandito si è aperto una ditta e



Il copione da leggere durante le telefonate agli anziani

l'ha camuffata come ditta da noleggio. Poi c'è anche chi ha il compito di far sparire il bottino e investirlo in caseggiati nel Napoletano. Gli investigatori hanno scoperto che il telefonista contatta l'esattore che usa un cellulare che loro chiamano "ciotofono". Il cellulare "parla" pochissimo ed ogni giorno i truffatori cambiano scheda. Così è quasi impossibile intercettarli.

I SOPRALLUOGHI

La polizia si è concentrata su pochi mesi di truffe ed ha scoperto che ci sono truffatori che hanno il compito di fare dei sopralluoghi

raccolgendo il più possibile dati per la futura vittima. Anche l'inchiesta sulle auto a noleggio ha dato i suoi frutti. In questo ramo figura una donna con il compito di portare l'auto ai complici. C'è un aspetto molto inquietante che può indicare la presenza della camorra: l'esattore quando entra in una casa fa una serie di fotografie del bottino che fa subito vedere con il cellulare a un altro membro della banda criminale. E' chiaro che c'è un "capo" che coordina tutte le varie fasi.

Marco De Risi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'sms del killer all'amico con la foto del fucile: Manuela si poteva salvare?

IL CASO

Forse poteva essere salvata Manuela Petrangeli, se solo i segnali che il suo assassino ed ex marito Gianluca Molinaro aveva mandato il giorno dell'omicidio, lo scorso 4 luglio, pochi minuti prima di ucciderla con due colpi di fucile, fossero stati colti da chi li ha ricevuti. L'ordinanza del gip Valeria Tomassini che ha disposto il carcere per il 53enne parla chiaro. Alle 13.04 Molinaro manda un messaggio a un suo amico, Emanuele: «Dai forse oggi pio due piccioni co na fava».

Alle 13.16 un altro vocale inquietante: «Non la sopporto più, sono fatto alla vecchia maniera». Non solo, a questo punto il 53enne dice, «con voce biascicante», di trovarsi sotto al lavoro della donna e di essere in attesa che la stessa finisca il turno di lavoro alle 13.30. Alle 13.44, l'ammissione: «Gli ho sparato Mā, gli ho sparato du botte, gli ho sparato, l'ho massacrata, è finita...Ma è finita». Tutti messaggi che Emanuele vedrà alle 14, dopo che l'assassino, arrivato fuori dalla caserma per costituirsi gli manda la foto del fucile appoggiato sul sedile. Manuela



ormai giace a terra, dietro la sua macchina, in via degli Orseolo, sulla Portuense, a pochi passi dalla cinica Villa Sandra dove lavorava come fisioterapista.

Trascorre poco meno di mezz'ora dal momento in cui Molinaro nei messaggi all'amico diceva di aspettare la donna a quando gli scrive di averla uccisa. Non un grande lasso di tempo ma forse sufficiente a salvare Manuela, se le forze dell'ordine fossero state allertate o se Emanuele avesse chiamato il 53enne per farlo desistere.

Un altro particolare inquietante che emerge dalle carte della procura è la telefonata dell'assassino con la madre mentre già si trova dai militari per costituirsi. Lei lo chiama, lui risponde: «Sono in caserma dai carabinieri di Casalotti, è successo quello che ti ho detto, senza che vieni qui». Ma nel suo telefono non ci sono chiamate alla madre o messaggi nei momenti che hanno preceduto l'omicidio. Forse l'aveva avvisata da tempo?

Fe.Po.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ecoincentivi: è il momento perfetto per scegliere **NUOVA KIA PICANTO.**

1.0-1.2cc benzina e GPL - 5 Posti - anche cambio Automatico

SCOPRILA IN ANTEPRIMA GIOVEDÌ 11 LUGLIO DALLE 17 ALLE 19

Nuova Picanto tua a partire da 11.750 euro¹

KIA
Movement that inspires

A luglio nuova Kia Picanto può essere tua da € 11.750 con finanziamento Scelta Kia ed ecoincentivi, 35 rate da € 59 al mese, anticipo € 1.850, valore futuro garantito € 9.735 Importo totale dovuto dal consumatore € 11.970,15 escluso l'anticipo. TAN 5,00% (tasso fisso) - TAEG 7,29% (tasso fisso).

Inoltre ulteriori 500€ di sconto se restituisci la tua Kia Picanto*



AutoRoyalCompany

Vendita - Service - Ricambi

NUOVA SEDE ESCLUSIVA KIA

Via Tivoli, 31/33 - Roma, 00156 (Via Tiburtina - 1 km entro il GRA)

Via Salaria, 1259 - Roma, 00138

Tel. 06.66483206 | www.autoroyalcompany.it

Dettagli offerta promozionale valida fino al 31.07.2024

1. Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo con finanziamento. Kia Picanto 1.0 Urban al Prezzo Promo a partire da € 11.750 (oltre oneri finanziari) anziché da € 16.500 (Prezzo di listino), grazie a: "TCM Bonus" di € 250 previsto solo a fronte della sottoscrizione di un finanziamento Scelta Kia di Kia Finance, contributo Kia e delle Concessionarie aderenti all'iniziativa di € 1.500, solo a fronte di permuta o rottamazione di un veicolo di proprietà del Cliente da almeno 3 mesi, e contributo statale fino ad € 3.000 di cui al DPCM 20 maggio 2024 (GU Serie Generale n.21 del 25-05-2024), previsto per l'acquisto di autovetture in fascia 3 (61-135g/km) parametrato alle emissioni di CO2 WLTP a fronte di rottamazione di veicoli di classe fino a Euro 2 di proprietà del Cliente o anche di uno dei familiari conviventi alla data di acquisto del medesimo veicolo da almeno 12 mesi, e parametrato alla platea per Persone Fisiche & Giuridiche. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedere. Il prezzo promo finale da intendersi chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse, IPT, e contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex DM n. 82/2011 esclusi. Offerta valida nelle Concessionarie aderenti all'iniziativa per i contratti dal 01.07.2024 al 31.07.2024, non cumulabile con altre iniziative in corso. Anticipo € 1.850; importo totale del credito € 9.900,00, da restituire in 35 rate mensili ognuna di € 59 ed un Valore Futuro Garantito pari alla rata finale di € 9.735,00 (se il cliente decide di tenere il veicolo); importo totale dovuto dal consumatore € 11.970,15 (escluso l'anticipo); TAN 5,00% (tasso fisso) - TAEG 7,29% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 1.501,00, istruttoria € 395, incasso rata € 3,90 cad., produzione e invio lettera conferma contratto € 1; comunicazione periodica annuale € 1 cad.; imposta sostitutiva € 25,75-15.000 km inclusi; eccedenza chilometrica di 0,10 €/km. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.hyundaicapitalitaly.com/area-trasparenza. Salvo approvazione di Hyundai Capital Bank Europe. Si evidenzia ai sensi del Decreto Legislativo n. 26/2023, attuativo della Direttiva (UE) 2019/2161 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 Novembre 2019, che l'ultimo prezzo promozionale del suddetto bene, nei 30 giorni precedenti all'inizio del presente annuncio pubblicitario era di € 11.750 fermo restando il prezzo di listino di € 16.500, meno € 250 grazie al "TCM Bonus" previsto solo a fronte della sottoscrizione di un finanziamento Scelta Kia di Kia Finance e meno € 1.500 grazie al contributo Kia e delle Concessionarie aderenti all'iniziativa solo a fronte di permuta o rottamazione di un veicolo di proprietà del Cliente da almeno 3 mesi ed ulteriore riduzione pari ad € 3.000 grazie al contributo statale di cui al DPCM 20 Maggio 2024 (GU Serie Generale n.21 del 25-05-2024).

Bonus 500€: In caso di sottoscrizione di un contratto di acquisto di una nuova Kia Picanto MY25 da parte di clienti attualmente proprietari di una Kia Picanto da almeno 3 mesi, essi possono godere di un voucher del valore di 500€ (IVA inclusa) contributo totalmente da Kia) da utilizzare come ulteriore vantaggio economico per l'acquisto di nuova Picanto, MY25 o per acquisto di accessori e/o servizi direttamente presso le concessionarie Kia aderenti all'iniziativa.

Consumo combinato ciclo WLTP (litri/100 km): Picanto da 5,2 a 5,6. Emissioni CO2 ciclo WLTP (g/km): da 116 a 128. L'immagine è inserita a titolo indicativo di riferimento.

IL CASO

Stavolta le bande dei borseggiatori di Termini se la sono presa con un malato di cancro. Con un ragazzo di 30 anni che mercoledì 3 luglio è stato costretto per un guasto all'auto del padre, a raggiungere il reparto di Ematologia dell'Umberto I per la chemioterapia con i mezzi del trasporto pubblico. Un viaggio duro per chi come lui combatte la battaglia con il "mostro" che all'improvviso gli ha stravolto la vita, costringendolo a cambiare abitudini e persino ad abbandonare il lavoro tanto amato di istruttore di surf. Mattia, di buon mattino, è uscito dalla sua abitazione di Cave, comune dell'area metropolitana ai piedi dei monti Prenestini, armato di tanta pazienza e con sulle spalle lo zainetto con dentro tutta la documentazione clinica e le ultime analisi per sottoporsi alla pesante terapia e qualche soldo. Ha preso il pullman del Cotral fino ad Anagnina, quindi la metro A fino a Termini, poi dopo avere salutato un amico, il cambio per scendere alla fermata Policlinico. Erano all'incirca le 9,30.

All'Umberto I non ci arriverà fermato dalla brutale rapina subita mentre aspettava la metro B a Termini. «Sono stato aggredito alle spalle con un pugno o una manata, gettato a terra, preso a calci e trascinato sulla banchina. Tutto, alla fine, per appena 50 euro che erano dentro lo zaino». Mattia è molto scosso ma anche molto indebolito. «La terapia prima di allora

Mattia, dramma in metro: pestato per uno zainetto mentre va a fare la chemio

► L'ex maestro di surf 30enne aggredito da 5 persone sulla banchina a Termini
«Di solito mi accompagna mio padre con la macchina, ma quel giorno era rotta»



A lato, il pestaggio di un giovane passeggero avvenuto nella metropolitana di Roma. L'altra settimana un trentenne è stato aggredito e picchiato da una banda di borseggiatori che gli hanno strappato lo zaino dalle spalle. Per farlo lo hanno scaraventato a terra. La vittima è un malato oncologico che si stava recando in ospedale per le terapie. Uno choc da cui non si è ancora ripreso

«MI HANNO SPINTO A TERRA, TRASCINATO E RIEMPIUTO DI CALCI E PUGNI. SONO STATO RICOVERATO, IL MIO CANCRO È PEGGIORATO»

- dice - non mi aveva mai dato gravi conseguenze, questa volta invece sono stato ricoverato per una gastroenterite forse dovuta allo stress. Dopo quell'episodio mi sono sentito malissimo».

Rivive quei momenti di terrore insieme con David Nicodemi, presidente dell'associazione di

pendolari "TrasportiAmo" e ha deciso di farlo perché, spiega, «è inaccettabile che queste bande di vigliacchi continuino a imperversare e che certe cose accadano a persone molto fragili. Se la sono presa con me che ho un problema del genere e chissà con quanti altri che sono ri-

masti in silenzio. Ora basta, non deve più succedere». Mattia ha denunciato l'accaduto in polizia. Uno dei suoi aggressori sarebbe già stato individuato. Il sospetto per modalità e rapidità dell'azione è che ad agire sia stata una delle gang di latinos che ogni giorno approdano a

Termini dalla periferia per mettere a segno le loro scorribande. Forse hanno seguito Mattia per alcuni metri, dopo che il ragazzo, sceso dalla Metro A, si era fermato a parlare con un amico prima di ritornare in banchina ad aspettare il treno della B. Una preda ritenuta "facile". «Non ho avuto modo di capire chi fossero o di vederli chiaramente - racconta - dal momento che sono stato preso alla sprovvista, da dietro, ma dovevano essere in 4 o 5. Tutto è successo velocemente. Ero spostato verso la fine della banchina ed è lì che mi hanno colpito. Ho sentito una botta allucinante, ero tra la gente, sono caduto in avanti e mi trascinavano perché non riuscivano a sfilarmi lo zaino. Per farmi mollare la presa mi hanno riempito di calci e sferrato pugni».

I LIVIDI

Mostra i segni sul volto e sul collo, le abrasioni sulle braccia. «A distanza di qualche giorno, molti degli ematomi, soprattutto quello sullo zigomo, si sono riassorbiti. Ma lo choc, quello, non passerà mai. Mentre parlo ho i brividi». Il trentenne ha perso tutte le sue cartelle cliniche, «fortunatamente i risultati delle analisi del sangue li avevo anche online - dice - quel giorno però non ho potuto fare la chemio, ma l'ho dovuta rimandare all'indomani». Rivivere certi momenti è molto difficile per chiunque ne sia vittima, ma quando si è anche malati il senso di rabbia e impotenza è amplificato. Mattia, però, contattando TrasportiAmo, vuole fare sentire la sua voce per mantenere alta l'attenzione sull'emergenza. «Un tema cruciale quello della sicurezza nelle linee sotterranee romane, sentito tanto dai pendolari come dal personale aziendale - sottolinea Nicodemi - Un dramma che, al netto delle speculazioni, deve obbligatoriamente portare a soluzioni in tempi brevi, considerando la frequenza e la gravità di simili episodi. Considerando oltretutto - conclude - l'imminente avvio del Giubileo quando le nostre metropolitane saranno ancora più piene di turisti e pellegrini. È questa l'immagine della Capitale che vogliamo dare?».

Alessia Marani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Treni fermi e risse tra borseggiatori l'emergenza quotidiana nelle stazioni

IL FOCUS

Si aggrappano alle porte, le aprono, fermano il servizio, quando gli animi si esasperano rischiano le botte perché i passeggeri si ribellano. La "tarantella" va in scena ormai quotidianamente nei sotterranei della metro A e B di Roma. Con l'arrivo della bella stagione (e l'assedio dei turisti alla Capitale) sono aumentate anche le bande dei borseggiatori, spiegano gli investigatori. Alcune provengono, secondo un cliché più che collaudato, dai campi rom attorno alla città, specie da quelli di Pomezia e Aprilia.

LE GANG

Sono formate da giovanissimi, molte ragazze, spesso ben vestite e mescolate tra i passeggeri che raggiungono le banchine o scendono dai treni. Altre sono composte da sudamericani in rotta su Roma - Termini dai palazzi occupati nella periferia Est o direttamente da Napoli e dintorni. Queste ultime sarebbero le più violente. Non basta. In agguato ci sono anche le baby gang animate da italiani ma anche da stranieri

I controlli alla stazione Termini non mancano. Ogni giorno nelle operazioni di sicurezza sono impegnate forze dell'ordine e militari. Numerosi i daspo urbani comminati, quotidiane le denunce e gli arresti di carabinieri e polizia. Molti, però, i recidivi. Stanziati nuovi fondi per le telecamere



LE BANDE DI LADRI ARRIVANO DALLE PERIFERIE E ANCHE DA ALTRE REGIONI «EPISODI IN AUMENTO CON LA BELLA STAGIONE»

di seconda generazione, oppure mischiate ai ragazzi ospitati nelle case famiglia e che di giorno brancolano tra le stazioni della metropolitana, con quartier generale "Annibaliano", "Colosseo". Il sospetto è che smerchino anche la droga, nel loro mirino finiscono, però, perlopiù i coeta-

nei. Insomma, capita spesso di ascoltare in banchina il messaggio pre-registrato diramato dagli altoparlanti «attenzione ai borseggiatori».

Racconta Domenico un habitué della metro: «In tre giorni mi è capitato due volte di rimanere fermo sul treno per via della pre-

senza delle bande dei borseggiatori, più di una volta si è sfiorata la rissa». Mercoledì scorso la rapina con pestaggio sulla banchina della Metro B ai danni di un trentenne malato oncologico. Non hanno avuto pietà nemmeno di lui.

La situazione non è affatto tra-

L'ASSOCIAZIONE «TRASPORTIAMO»: «BENE LE TELECAMERE MA QUALCUNO DEVE CONTROLLARLE E INTERVENIRE SUBITO»

scurata dalle forze dell'ordine che, specie su Roma-Termini, hanno concentrato controlli e mezzi. Solo due giorni fa i carabinieri, nell'area del terminal, hanno identificato 147 persone ed eseguito verifiche su 46 veicoli, arrestando una persona e scovandone almeno altre cinque che non avevano ottemperato al daspo urbano.

I DASPO

Anche la Polfer nei giorni precedenti aveva fermato diverse persone, alcune già con decreto di espulsione dal territorio nazionale per furti e reati contro la persona e il patrimonio. Gli agenti, più volte, fanno su e giù anche sui treni regionali per bloccare i sospetti. Divieti di ritorno a Roma e di stazionamento nella zona dello scalo sono spiccati in continuazione, eppure è una guerra impari: soprattutto i borseggiatori dopo essere stati denunciati tornano a piede libero. In primavera Campidoglio e Regione hanno varato stanziamenti milionari per videosorveglianza e vigilanza armata, soprattutto in vista del Giubileo. «Impegni di spesa che rischiano di essere vanificati però - afferma David Nicodemi dell'associazione dei pendolari TrasportiAmo - se nessuno guarda le immagini rimandate dalle telecamere e interviene con tempestività. Con maggiori controlli sulle banchine non solo da remoto».

A. Mar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

13 e 14 Luglio Open Weekend

Incentivi statali + Superpromo Valentino



TAIGO LIFE 1.0 TSI 95CV
~~25.905~~ **19.500€**
prezzo listino

NUOVA T-CROSS LIFE 1.0 TSI 95CV
~~26.355~~ **20.300€**
prezzo listino

NUOVO T-ROC LIFE 1.0 TSI 115CV
~~30.255~~ **23.800€**
prezzo listino

GOLF 8 1.0 ETSI LIFE DSG 110 CV
~~34.380~~ **24.900€**
prezzo listino

fino a 3.000* euro con rottamazione

*incentivi statali con rottamazione di auto euro 0/1/2. In caso di rottamazione di auto euro 3 lo sconto si riduce di 1.000 euro e per rottamazione euro 4 di 1.500 euro. **Superpromo Valentino su un limitato numero di vetture disponibili in stock, nelle versioni compatibili.

Le vetture raffigurate sono puramente indicative.



Nuova Volkswagen Golf!

Vieni a scoprirla in anteprima
presso i nostri Megastore.

Incentivi Valentino anche su Usato Certificato

fino a 2.000 euro su oltre 1000 auto di tutte le marche, garantite fino a 36 mesi.



Polo 1.0 MPI
Comfortline BlueMotion Technology
10.950€



T-Cross 1.0 TSI
Urban BMT
15.950€



T-Roc 1.0 TSI
Advanced BlueMotion Technology
17.950€



Valentino

CONCESSIONARIA E SERVICE UFFICIALE

www.valentinoautomobili.it



- **MEGASTORE TIBURTINA / NUOVO / USATO / SERVICE / RICAMBI**
Via Tiburtina, 1097 - (800m entro il GRA) - Tel. 06.415351 - Orario Lun-Dom 8-20 NO-STOP
SERVICE - RICAMBI Orario Lun-Ven 8:00 - 13:00 / 14:00 - 18:00 - Sab 8:00 - 13:00
- **MEGASTORE PRENESTINA / NUOVO / USATO / SERVICE / RICAMBI**
Via Prenestina, 911 - (Alt. Tor Sapienza) - Tel. 06.227171 - Orario Lun-Dom 8-20 NO-STOP
SERVICE - RICAMBI Orario Lunedì - Venerdì 8:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00
- **MEGASTORE TUSCOLANA / NUOVO / USATO / SERVICE / RICAMBI**
Via Tuscolana, 1233 - (800m oltre il GRA) - Tel. 06.724551 - Orario Lun-Dom 8-20 NO-STOP
SERVICE - RICAMBI Orario Lunedì - Venerdì 8:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00
- **CITY STORE NOMETANA / NUOVO / USATO**
Largo R. Lanciani, 18 - (Circ. Nomentana) - Tel. 06.86981439 - Orario Lun-Sab 9-13 / 15:30-19:30
- **CITY STORE PARIOLI / NUOVO**
Via Giovanni Paisiello, 34 - (Parioli) - Tel. 06.8413509 - Orario Lun-Sab 9-13 / 15:30-19:30

overpost.biz

LE INDAGINI

Travolti da un pirata della strada mentre erano in servizio: caccia alla coppia di donne, forse di origini rom, che martedì pomeriggio ha investito due agenti della polizia Municipale in moto. L'allarme è scattato intorno alle 17 lungo la via del Mare, direzione Ostia, all'altezza del Gra quando i due poliziotti del X gruppo Mare stavano facendo accostare una macchina per procedere con i controlli. A quel punto, mentre erano ancora in sella alle loro moto, sono stati travolti da una Peugeot di colore blu con targa francese. I due caschi bianchi non hanno avuto scampo. Sono finiti a terra mentre l'auto blu scappava via a tutta velocità. «Stavamo per far accostare una macchina, il traffico era intenso ma solo a tratti. Insieme al collega ci stavamo coordinando quando siamo stati investiti. La macchina ci ha spazzato via come birilli, ci siamo ritrovati sull'asfalto» ha poi riferito uno dei caschi bianchi ai colleghi mentre chiedeva i soccorsi. Sul posto è subito intervenuta un'ambulanza del 118. I due feriti sono stati trasportati in codice rosso al vicino ospedale Grassi. Dopo le cure, i medici li hanno dimessi con una prognosi di 3 e 18 giorni. Le indagini sono state invece assegnate ai carabinieri di zona che hanno raccolto i primi indizi e avviato le ricerche per risalire all'identità delle due fuggitive.

LE TRACCE

«Esprimo la mia vicinanza, augurando una pronta guarigione, agli agenti che sono rimasti feriti dopo che un veicolo li ha travolti per poi darsi alla fuga. Uno dei due agenti, nonostante le ferite riportate, riusciva a prendere alcuni elementi del mezzo in fuga. Sono tuttora in corso le indagini per risalire ai responsabili dell'accaduto» ha scritto in

Travolti al posto di blocco due vigili in codice rosso

► Investiti da un'auto con targa francese che li ha centrati in pieno: caccia alle due donne che erano a bordo. Le ricerche si concentrano sul litorale romano

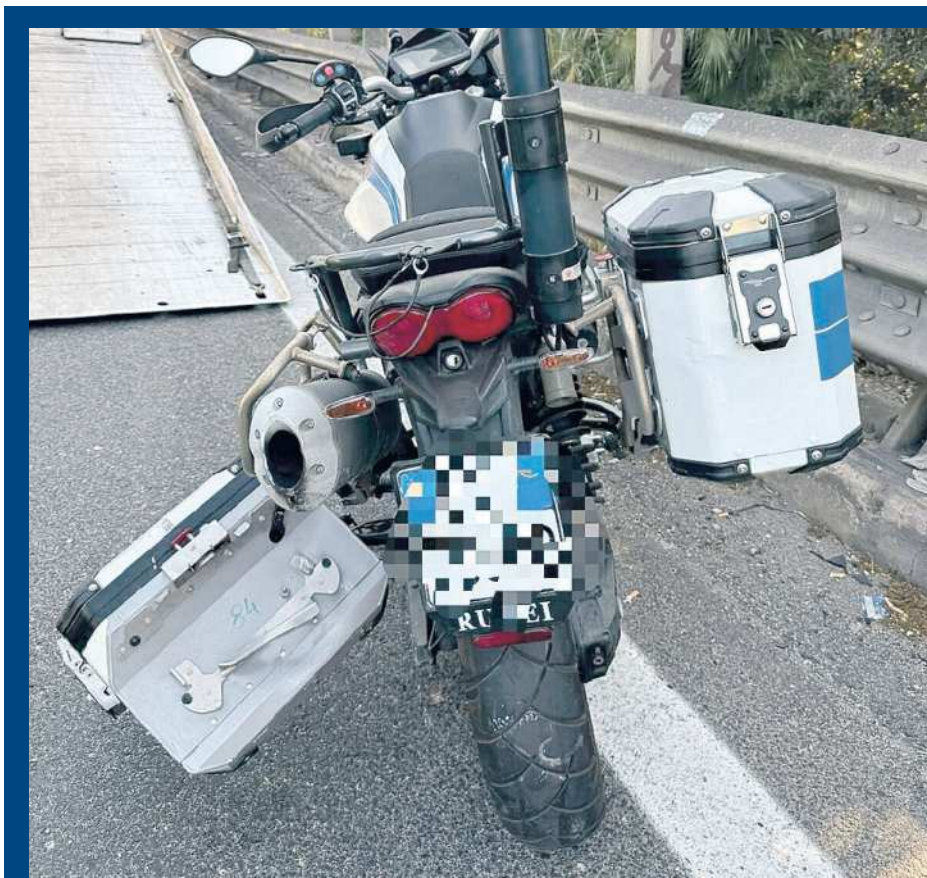
Prati

Sorpreso a rubare su sedici macchine parcheggiate: arrestato 25enne

I carabinieri lo hanno sorpreso mentre sfondava l'ennesimo lunotto di una delle 16 macchine parcheggiate in via Pompeo Magno, all'incrocio con via Virgilio Orsini, nel quartiere Prati. L'uomo, un marocchino di 25 anni già noto per precedenti specifici, è stato arrestato per furto aggravato. La refurtiva, telepass, occhiali, caricatori di cellulari e sigarette, è stata sequestrata. Sono ora in corso ulteriori accertamenti a carico dell'arrestato. Il sospetto dei carabinieri è che sia autore di altri saccheggi avvenuti nelle ultime settimane in altre zone della Capitale. Segnalazioni e denunce sono state registrate nei quartieri Testaccio, Aventino, San Giovanni e nella zona vicino alla stazione Termini. Le indagini dunque proseguiranno e si allargheranno agli altri quartieri della città.

C.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La moto della Polizia Locale investita da un'auto con targa francese che li ha centrati in pieno. Si cercano due donne che erano a bordo della vettura, gli investigatori si stanno concentrando sul litorale romano, in particolare nei quartieri collegati alla via del Mare: da Dragona ad Acilia e Centro Giano

I DUE FERITI SONO STATI TRASPORTATI IN OSPEDALE CON UNA PROGNOSI DI DICHIOTTO GIORNI

una nota ufficiale il comandante della Polizia Locale Mario De Sclavis. Sul grave episodio è intervenuto anche il sindaco Gualtieri: «Sono accanto ai due agenti travolti da un'auto in fuga sulla via del Mare mentre erano impegnati a garantire il rispetto delle regole stradali e la sicurezza

dei cittadini. Mi auguro che i responsabili vengano individuati al più presto». Mentre i militari hanno avviato una fitta rete di ricerche nella zona del litorale romano. Gli investigatori hanno infatti sequestrato le immagini delle telecamere di video sorveglianza tra Ostia e la via del Ma-

re con i due agenti feriti hanno fornito una serie di dettagli utili per accelerare le ricerche. Sono stati infatti in grado di prendere nota parziale della targa di immatricolazione francese. Quindi il modello della macchina, una Peugeot blu. Da quanto riferito infine, nell'auto che viaggiava ad alta velocità lungo la via del Mare al momento dell'investimento, ci sarebbero state due donne, forse di origine rom, tra i 35 e i 40 anni.

«Avevo notato quell'auto proprio per la targa francese poco prima del grave investimento. Quindi mentre le superavo, ho prestato molta attenzione all'automobilista e alla passeggera» avrebbe precisato prima ai colleghi e poi agli investigatori uno degli agenti feriti. I carabinieri hanno inoltre confermato la dinamica riferita dalle vittime. Come hanno poi accertato, la pattuglia dei vigili stava per procedere con un controllo quando l'auto pirata li ha investiti. Nell'impatto le due motociclette in servizio alla Locale sono state travolte con i due agenti ancora in sella: intanto la macchina blu ingranava la marcia e correva via a tutta velocità.

LE RICERCHE

Le ricerche dei militari sono indirizzate sul litorale romano. In particolare nei quartieri dell'hinterland collegati dalla via del Mare: da Dragona a Dragoncello fino ad Acilia e Centro Giano. Anche in questo caso, i carabinieri hanno proceduto con il sequestro delle telecamere di video sorveglianza. L'obiettivo è rintracciare i fotogrammi in cui è stata ripresa la Peugeot blu sfrecciare. Infine sono in corso controlli incrociati e accertamenti sui numeri della targa francese riferiti dalle vittime. Il cerchio delle indagini potrebbe presto chiudersi per la pirata della strada e la complice.

Fla. Sav.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TERRAZZA
GIOCHI DEL TITANO
San Marino

Falling Stars

Summer Party

11-07

COCKTAIL TIME • DINNER • DANCING



Live Music

dalle 19:30 alle 01:30

Under My Skin - Sinatra Tribute

DJ STELVIO GAUZZI - DJ SET

Ingresso libero, riservato ai maggiorenni fino ad esaurimento posti

Prenotazione telefonica obbligatoria al numero 0549942011

Strada dei Censiti n.21 - 47891 Rovereta (RSM) www.giochideltitano.sm



LA SENTENZA

Anche ieri, in quell'aula di piazzale Clodio, ha ribadito ancora una volta la sua innocenza. Ma non è stato sufficiente per convincere i giudici della quinta sezione penale di Roma che hanno così condannato a due anni di reclusione, con la sospensione condizionale della pena, un insegnante di 60 anni che all'epoca dei fatti lavorava in un istituto superiore dell'Eur. L'uomo è accusato di violenza sessuale e atti osceni perché avrebbe molestato tre studentesse della scuola dove era impiegato come docente di supporto, occupandosi degli alunni che non frequentavano il corso di religione.

Secondo l'accusa, il docente, approfittando della condizione di inferiorità delle ragazzine, tutte sue alunne, le avrebbe costrette a subire diversi e ripetuti atti sessuali che alcune volte si consumavano anche davanti ai compagni di classe. Episodi che dopo tempo e con non poche difficoltà le studentesse hanno trovato il coraggio di denunciare.

I FATTI

Era il febbraio del 2019. Secondo l'accusa contestata dalla Procura di Roma, che aveva sollecitato una condanna a sei anni e nove mesi, il professore avrebbe afferrato «più volte i fianchi» di una studentessa, a quel tempo diciassettenne, mentre lei stava facendo un disegno alla lavagna. Con la scusa di aiutarla a disegnare, il docente ne avrebbe approfittato per avvicinarsi alla vittima in modi poco adatti a un insegnante: mentre la giovane era girata di spalle si sarebbe messo dietro di lei, tenendole la mano, e spingendo il suo corpo contro quello della ragazzina. Un comportamento che avrebbe poi ripetuto quando

Violenza su tre alunne: professore condannato

► All'insegnante di sessant'anni, 24 mesi per molestie sessuali e atti osceni nei confronti delle studentesse (tutte minorenni) di un istituto superiore all'Eur

Esquilino I malviventi sono stati bloccati dall'addetto alla sicurezza



Rubano 280 euro di cosmetici e abiti: presi due peruviani

Lunedì pomeriggio, in un negozio in via Gioberti, due cittadini peruviani di 31 e 54 anni, sono stati fermati dal personale di vigilanza mentre tentavano di uscire dal locale dopo aver rubato vestiti e cosmetici del valore complessivo di 280 euro. Allertati dall'addetto alla sicurezza, sul posto sono intervenuti i carabinieri della Stazione di Piazza Dante che hanno portato i due in caserma. Entrambi sono stati arrestati perché gravemente indiziati del reato di furto aggravato in concorso. Il 54enne è stato anche denunciato perché aveva con sé una carta di credito di un'altra persona.

I FATTI RISALGONO AL FEBBRAIO DEL 2019 IL DOCENTE TENEVA CORSI ALTERNATIVI ALL'ORA DI RELIGIONE

«la minore ritornava alla lavagna, dopo essersi allontanata con la scusa di dover prendere un oggetto».

IL RACCONTO DELLA VITTIMA

A spiegare l'episodio davanti alla quinta sezione del Tribunale

era stata la stessa vittima lo scorso ottobre. «Mi aveva messo una mano sul fianco e una sulla mia mano - ha raccontato la giovane davanti al Tribunale - nel frattempo però si appoggiava dietro di me con il corpo. Me n'ero accorta e infatti con

PENA SOSPESA CON LA CONDIZIONALE LA PROCURA AVEVA CHIESTO 6 ANNI E 9 MESI

una scusa mi ero allontanata ma quando sono tornata davanti alla lavagna ha ricominciato».

GLI ALTRI EPISODI

Pochi giorni dopo, il 19 febbraio 2019, un episodio simile ai danni di un'altra studentessa, anche lei minorenni. L'uomo, durante una supplenza, dopo aver chiamato la quindicenne in cattedra l'avrebbe accarezzata lungo la schiena «interrompendo la condotta solo quando l'alunna veniva richiamata al posto con una scusa dai compagni di classe». E non solo. Al professore, che è stato anche interdetto dai pubblici uffici, viene contestato di aver compiuto atti osceni davanti a un'altra alunna minorenni. Nello stesso periodo, sempre in orario scolastico e sempre all'interno di un'aula della scuola, l'insegnante si sarebbe masturbato di fronte alla giovane, «proseguendo anche dopo che la ragazza, avendolo visto, abbassava con vergogna lo sguardo».

LE MOTIVAZIONI

Le motivazioni della sentenza emessa ieri mattina arriveranno tra 90 giorni. Nel frattempo il difensore del sessantenne, l'avvocato Chiara Porta Crozon, si dichiara in parte soddisfatto. «Erano stati chiesti sei anni e il mio assistito è stato condannato a due con la sospensione condizionale. Ovviamente si spera sempre nell'assoluzione, ma già così posso ritenermi soddisfatto. Ora dobbiamo aspettare le motivazioni per poi decidere se appellare o meno la sentenza», dice l'avvocato precisando che il docente non è mai stato sottoposto a provvedimenti disciplinari da parte dell'istituto. L'anno successivo ai fatti però si è trasferito in un'altra scuola.

Luisa Urbani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Salute

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale per il nostro benessere in edicola. **Molto**. Il nuovo magazine dedicato alle salute: per approfondire, capire, scoprire e condividere. Le nuove scoperte, i consigli di salute e benessere, il fitness per stare bene, tutto per mangiare e vivere meglio.

Mi piace sapere Molto.

Il nuovo magazine gratuito che trovi **domani in edicola**, allegato a Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Corriere Adriatico e il Nuovo Quotidiano di Puglia.



www.moltosalute.it

LE PREVISIONI

Roma è nella morsa dell'anticlone africano, con giornate da caldo record in tutto il Lazio. Ieri e oggi il bollettino del Ministero della Salute segna bollino arancione per la Capitale, insieme a Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo. Ma c'è di più. La giornata peggiore, secondo le previsioni, sarà quella di domani, 11 luglio, quando l'allerta farà un passo in avanti e il bollino diventerà rosso, con temperature che toccheranno i 38 gradi. Un livello di allerta che prevede, come spiegato nel sito del Comune, «condizioni di emergenza con possibili effetti negativi sulla salute di persone sane e attive e non solo sui soggetti a rischio come gli anziani, i bambini molto piccoli e le persone affette da malattie croniche». Intanto negli ospedali romani già da due giorni sono aumentati gli ingressi per i malori legati al caldo, tanto che alcuni nosocomi, come il San Camillo, hanno introdotto dei codici appositi nei loro pronto soccorso.

I CONSIGLI

Tutte le strutture di Roma Capitale hanno attivato i sistemi di allerta, in primo luogo la Protezione civile e il Dipartimento Politiche sociali. Proprio la prima ha stilato un opuscolo con i consigli per affrontare il grande caldo. Fondamentale non esporsi al sole nelle ore più calde (dalle 10 alle 18) e, nel caso non si possa evitare di uscire, riparare la testa. E ancora, bere molti liqui-

**GLI ESPERTI
CONSIGLIANO DI
NON ESPORSI AL SOLE
DALLE 10 ALLE 18
DI BERE MOLTI LIQUIDI
E FARE PASTI LEGGERI**

Ondata di caldo a Roma, temperature ancora su Domani bollino rosso

► Allerta del Comune per le condizioni di emergenza e gli effetti negativi sulla salute
Al pronto soccorso del San Camillo introdotto un codice per i malori legati all'afa



Due turisti in piazza San Pietro ammirano la Cupola della Basilica sotto il solleone, protetti da cappelli a falde larghe. Le temperature nella Capitale sono in costante aumento e dopo l'allerta arancione di questi giorni, per domani è prevista una giornata da bollino rosso. Bisogna assolutamente evitare di esporsi al sole dalle 10 alle 18 e bisogna bere molto e fare pasti leggeri per scongiurare il rischio malori

di, alimentarsi con pasti leggeri e indossare indumenti chiari. Bagnare costantemente viso e braccia con acqua fresca aiuta inoltre ad abbassare la temperatura corporea.

IL CODICE CALORE

Il pronto soccorso dell'Azienda ospedaliera San Camillo-Forlani di Roma, dove è stato attivato il "Codice calore", ha visto già da due giorni l'aumento degli ingressi per colpa del caldo.

«Sono anziani soli che bevono poco e soffrono le temperature alte, turisti anche giovani che sottovalutano le condizioni del caldo durante la visita nella Capitale», ha affermato Eleonora Cirullo, coordinatrice degli infermieri del Pronto soccorso dell'Ao San Camillo di Roma. «Abbiamo messo in campo - ha aggiunto Cirullo - tutte le attività necessarie per un afflusso particolare di soggetti con colpi di calore. Abbiamo un piano che prevede l'analisi delle allerte meteo. C'è anche il Codice colore, ma la modalità di accesso al Pronto soccorso rimane sempre quella del triage e poi viene data una priorità al paziente in base alle condizioni, che viene poi gestito all'interno nelle varie fasi della presa in carico».

Non si tratta però di una novità per il San Camillo. «Anche lo scorso anno, a luglio, ci fu una settimana di grande caldo che ebbe un impatto sugli accessi con un grande afflusso di turisti e anziani. Per questo è corretto avere un piano o il Codice calore. Quello che accade, anche per la difficoltà di capire bene i sintomi di un colpo di calore, è che si scambia una congestione per una bibita troppo fredda per altro, o un affaticamento per un infarto. Ci si suggestiona, e il caldo non aiuta certo ad essere lucidi, e si corre al pronto soccorso».

Federica Pozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Clima torrido, allarme incendi A Massimina in fiamme una discarica e sterpaglie

LA GIORNATA

Il grande caldo che si sta abbattendo sulla Capitale non causa solo danni alla salute dei cittadini e dei tanti turisti che girano per la città. I vigili del fuoco sono alle prese ormai da giorni con i tanti incendi che si propagano a macchia d'olio anche a causa dell'afa. Nel pomeriggio di ieri una squadra dei vigili con l'ausilio di un'autobotte, è intervenuta al civico 5 di via Pio Spezi, nella zona di Massimina, nella periferia ovest di Roma, per un incendio di rifiuti accatastati e sterpaglie. Si tratta di una discarica, fatto che preoccupa per le possibili ripercussioni sulla qualità dell'aria. Sul posto stati inviati anche due moduli antincendio, proprio per cercare di spegnere le fiamme al più presto. Fortunatamente non risultano persone coinvolte ma è stato necessario anche l'intervento della polizia locale per chiudere le strade limitrofe per il tempo delle operazioni di spegnimento.

MEZZOGIORNO DI FUOCO

Poche ore prima, intorno alle 12, le fiamme erano divampate tra le sterpaglie e i rifiuti che si trovano sul lungotevere San Paolo, sugli argini del fiume. Si tratta della stessa zona dove la scorsa settimana è stata sgomberata una baraccopoli e dove è in corso una bonifica per realizzare uno dei parchi d'affaccio sul Tevere previsti per il Giubileo. Anche qui la locale è intervenuta

chiudendo il tratto di strada compreso tra viale Guglielmo Marconi e via Ostiense.

Sempre ieri un altro incendio si è sviluppato al Prenestino. A prendere a fuoco, anche qui, sterpaglie e rifiuti abbandonati nell'area dell'ex Borghetto degli Artigiani di via dell'Acqua Bullicante.

A pochi chilometri da Roma, intorno alle 15 è stata la volta di Cerveteri e Pomezia. Qui i vigili del fuoco di Roma sono intervenuti rispettivamente in via del Castel Campanile 20 e via del Mare 181 per due grandi incendi di sterpaglie e colture. Per contrastare le fiamme sono stati richiesti anche in questo caso moduli antincendio e non ci sarebbero persone coinvolte.

CENTOCELLE

In una giornata di emergenza per la gestione degli incendi, come quella di ieri, sono arrivate anche le reazioni soddisfatte del presidente del Municipio V, Mauro Caliste, e dell'assessore all'ambiente, Edoardo Annucci, per l'annuncio fatto dal sindaco Roberto Gualtieri sulla rimozione dei rifiuti che erano rimasti a seguito del vasto incendio al Parco di Centocelle avvenuto due

**VIGILI DEL FUOCO
IN AZIONE ANCHE
SUL LUNGOTEVERE
SAN PAOLO
AL PRENESTINO
E SUL LITORALE**

Allerta rientrata

Fumo bianco da un tombino in via del Babuino Strada chiusa

Momenti di paura ieri, intorno alle 16, in via del Babuino dove nei sotterranei di un negozio al civico 80 è divampato un incendio. Sul posto le pattuglie del I Gruppo della polizia locale che hanno messo in sicurezza l'area per permettere le operazioni di spegnimento da parte dei vigili del fuoco. La strada è rimasta chiusa al traffico per diverse ore a causa del fumo anche se cittadini e turisti hanno continuato a passare a piedi per la strada. Non risulterebbero persone ferite o intossicate. «Probabilmente non si tratta di un incendio, ma di semplice fumo bianco uscito dai due tombini e dal portone principale, anche se non si capisce ancora la causa», ha detto un signore che in quel momento era di passaggio e ha raccolto la testimonianza del portiere dell'edificio. «Non capiamo cosa sia successo. Il negozio da cui dovrebbe provenire il fumo è chiuso da circa tre mesi», ha spiegato una commessa di un negozio vicino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un vigile del fuoco al lavoro per domare le fiamme divampate intorno a mezzogiorno lungo gli argini del Tevere in zona San Paolo tra viale Marconi e via Ostiense (foto ROLANDO / AG. TOIATI)

anni fa. «Gualtieri - hanno affermato Caliste e Annucci in una nota - in qualità di commissario straordinario di Governo per il Giubileo, ha chiesto al Dipartimento ciclo dei rifiuti di avviare le procedure per la rimozione in danno - attraverso Ama Spa - dei rifiuti combustibili e incombusti degli autodemolitori che non hanno ottemperato all'ordinanza commissariale n. 5/2022».

«Questo intervento, anticipato nelle scorse settimane dall'assessora Sabrina Alfonsi nel corso di una seduta della Commissione ambiente dell'Assemblea capitolina, presieduta dal consigliere Giammarco Palmieri, risulta di fondamentale importanza per l'accesso al parco di Centocelle da viale Palmiro Togliatti. Come Giunta municipale accogliamo positivamente la decisione e auspichiamo che l'iter possa essere concluso in tempi rapidi», hanno concluso.

Fe. Po.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISO DI APPALTO PRIVATO

Per l'affidamento mediante offerta più vantaggiosa dell'intervento di manutenzione ordinaria dei prospetti e delle coperture degli edifici a destinazione residenziale siti in Roma via di Casal Bruciato 49/53. Committente Condominio Domus Casal Bruciato. Importo dei lavori E. 1.707.416,47 di cui E. 559.031,75 quale oneri per la sicurezza esclusi dal ribasso d'asta. Termine di presentazione delle offerte: ore 16.00 del 24/07/2024. I documenti e gli elaborati di gara sono disponibili presso: https://drive.google.com/drive/folders/1Ev-2SEK-zuQcXbLFSWKRgO7GCpNT1GrRB?usp=drive_link

Legalmente

www.legalmente.net

legalmente@piemmmedia.it

Vendite immobiliari, mobiliarie fallimentari

Ancona	071 2149811
Lecce	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081



A TUTTA MUSICA UNDERGROUND CON SARA JANE OLOG E NYO

A tutta musica con AuraUnplugged, la kermesse musicale con giovani artisti e proposte underground. Al centro Aura Valle Aurelia hanno inaugurato il palco Sarah Jane Olog e il duo Nyo (in foto). Dal pop al jazz allo swing attesi Lemon Fools, Jenco, Libra e tanti altri.



Mercoledì 10 Luglio 2024
www.ilmessaggero.it

In arena per sognare con i grandi classici



LA RASSEGNA

Il fascino dell'arena e quelle pellicole perse d'inverno: le arene cinematografiche in giro per la

Sopra, da sinistra, le attrici Carlotta Gamba e Margherita Vicario. Sotto, da sinistra, Pino Marino e Michele Riandino

città non conoscono crisi. Lo dimostrano la storica piazza Vittorio con le sue Notti di cinema a cura del critico cinematografico Franco Montini, il nuovo arrivato di Villa Lazzaroni e la più intima arena di Monteverde, dove le visioni si apprezzano con la dotazione dell'innovativo cinema in cuffia. Si sono susseguiti prima e dopo la proiezione rappresentanti del mondo della musica, della letteratura e del cinema. Se la neo regista Margherita Vicario con una delle protagoniste, Carlotta Gamba, ha introdotto il suo delizioso esordio dietro la cinepresa intitolato "Gloria!", l'attrice Margherita Buy ha raccontato la genesi della sua fobia di volare che si è trasformata nel suo primo film da regista "Volare". Si sono visti anche Michele Riandino, Claudio Bisio, Maria Sole Tognazzi e Neri Marcoré. Paolo Virzi ha apprezzato gli applausi dei presenti che hanno riempito tutte le sedie disponibili, svelando loro degli aneddoti gustosi legati alla realizzazione di "Un altro ferragosto" sull'isola di Ventotene. Lo scrittore Nicola Lagioia ha invece introdotto "Pove-

re creature" di Yorgos Lanthimos con Emma Stone e William DeFoe, quest'ultimo appena nominato direttore artistico della Biennale Teatro di Venezia. Risate inaspettate si sono vissute a piazza Vittorio quando il regista Giovanni Veronesi e Maurizio Lombardi presentavano "Romeo è Giulietta" interpretato da Pilar Fogliati e Domenico Diele ed un gabbiano ha volato molto basso. Le tre arene continueranno la programmazione tutti i giorni fino a settembre alle 21.30, senza trascurare gli eventi collaterali del pomeriggio e l'appuntamento "libri e spritz" del giovedì. Gli spazi di cinema all'aperto nascono dall'organizzazione di CineVillaggio e sono promosse da AGIS Lazio e ANEC Lazio.

Val. Ven.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Palazzo Naiadi folla di celebrity per lo storico riconoscimento

Ciak d'oro per le stelle delle serie tv

L'EVENTO

Il giovane attore Nicolas Maupàs, sorriso contagioso, jeans su giacca blu sfoderata, è il primo a raggiungere il rooftop dell'hotel di piazza della Repubblica. Qui dove si consegnano i preziosi Ciak d'oro per le serie televisive 2024. «Adesso rallento un po' - dice Maupàs ai fan, scherzando - ma solo per il caldo». Perché i suoi successi sono davvero tanti. E vince infatti tra i volti protagonisti dell'anno, grazie alle interpretazioni in "Un professore 2" e "Noi siamo leggenda". Si prosegue. Accolto da Tiziana Rocca, ecco Carlo Verdone, che posa con il premio ricevuto per "Vita da Carlo 2". «È stata una grande fatica fare questa serie - dice il regista romano - ma anche grande soddisfazione». Attesissima Jasmine Trinca. Arrivano Donatella Finocchiaro, in tuta nera e grande collana di perline rosse, ma con un braccio rotto, ed Eleonora Albrecht, in top azzurro come i suoi grandi occhi. Ecco Nicole Rossi, in etnico sari rosa, della serie Skam, e poi il presidente dei Nastri d'Argento Laura Delli Colli, The Jackal, l'attrice Lucrezia Guidoni e il produttore Marco De Angelis. Arriva Paolo Genovese, premiato per "I leoni di Sicilia". Più tardi è attesa Cristiana Capotondi, omaggiata per "Margherita delle stelle". Entra la fulva Milena Miconi con il marito sceneggiatore Mauro Graiani. A "Mare fuori" va inoltre il pre-



Sopra, l'attore Nicolas Maupàs sul rooftop dell'hotel Anantara. Accanto, l'attrice Eleonora Albrecht alla serata dedicata al cinema e alle serie tv. Più a destra, l'interprete Nicole Rossi (foto IOVINE/AG. TOIATI)



Sopra, Carlo Verdone scherza con i fotografi

mio per la migliore performance di una serie tv, mentre "A casa tutti bene 2" riceve il tradizionale Ciak d'oro - cult colpo di fulmine. Abigail Cowen, infine, la Bloom delle Vinx, vince il ciak d'oro per la migliore protagonista femminile internazionale. Nei giorni scorsi sono stati resi inoltre noti i vincitori dei Ciak d'oro serie tv votati direttamente dal pubblico. Verdone ha vinto il Ciak d'oro Classic alla (nuo-

va) carriera per aver saputo reinventarsi nella serialità creando, nelle due stagioni di "Vita da Carlo", un modello nuovo di racconto, a metà strada tra la sit-com e la commedia d'autore. A Jasmine Trinca è andato il Ciak d'oro come rivelazione dell'anno nelle serie tv per la grande interpretazione ne "La Storia" diretta da Francesca Archibugi e in "Supersex". Cocktail a seguire a base di golosi arancini, spiedini di manzo, cocktail estivi a base di menta e succhi di frutta. E poi dj set per colorare di musica la notte.

Lucilla Quaglia
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Leadership e valori al premio Navarro Valls

LA CERIMONIA

Mettere in risalto la capacità di creare un dialogo attivo e sincero con l'altro: è da qui che nasce il "Premio Internazionale per la leadership e la benevolenza Joaquín Navarro Valls", la cui seconda edizione si è svolta nella Sala della Protomoteca dei Musei Capitolini in un clima di emozione e partecipazione. Il premio vuole contribuire alla formazione di giovani studenti attraverso il fondo Borse di Studio dell'Università campus Bio-Medico di Roma intitolato a Navarro Valls. Lina Tombolato Doris che nel 2022 ha inaugurato la Fondazione Ennio Doris in memoria del marito scomparso l'anno precedente, ha ricevuto il riconoscimento per la categoria senior, mentre il presidente e ceo dell'Associazione "Still I Rise" Nicolò Govoni per la categoria junior. I prescelti sono stati proposti dal Comitato Scientifico del Premio composto da Federico Eichberg, Matteo Colaninno, Giuseppe Cornetto Bourlot, Stefano Lucchini e Luisa Todini. Presente in sala anche la



giuria che ha assegnato il premio composta dal presidente della Biomedical University Foundation Alessandro Pernigo e da Paolo Arullani, oltre a Ferruccio De Bortoli, Bianca Maria Farina, Gianni Letta e Lucia Vedani. Un momento di condivisione d'intenti ma an-

Accanto, Luisa Todini e Nicolò Govoni al premio internazionale intitolato a Navarro-Valls



Sopra, Lina Tombolato Doris e Gianni Letta alla cerimonia nella sala della Protomoteca in Campidoglio

che di riflessione legato all'importanza di esercitare i valori etici e culturali nella società contemporanea con il fine di promuovere il "bene della persona". L'idea del Premio Internazionale Navarro-Valls nasce dalla Biomedical University Foundation, no profit a sostegno dello sviluppo dell'università e della Fondazione Policlinico Campus Bio-Medico. «L'obiettivo del premio - ha dichiarato il presidente Pernigo - è individuare e valorizzare personalità di grande spessore che incarnano i valori di leadership e benevolenza nel loro impegno». Joaquín Navarro Valls, medico e giornalista è stato portavoce di Papa Giovanni Paolo II e direttore della Sala Stampa della Santa Sede per 22 anni, dal 1984 al 2006, nonché fondatore della Foundation insieme a Paolo Arullani.

Valentina Venturi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SALDI dal 6 luglio
70 ANNI NEL QUARTIERE DEI PARIOLI

Bartocchi Sport:

Viale Regina Margherita, 51 (RM) - 06 855 5792

DueRuote Srl Stock House:

Via Rubicone, 1 (RM)

Nuovo Righetto Vintage anni 70°:

Via G. Castellini 16/18 (RM) - 06 2757967





Louise Bourgeois, inconscio e memoria
La mostra *Louise Bourgeois. L'inconscio della memoria* intreccia la memoria personale dell'artista a quella collettiva della Galleria Borghese: il percorso (circa 20 opere scultoree) attraversa alcune sale, i Giardini segreti e il padiglione dell'Uccelliera che Bourgeois aveva esplorato nel 1967.
► Galleria Borghese, Piazzale Scipione Borghese 5. Mart/Dom dalle ore 9 alle ore 19. Fino al 15 settembre



Filippo e Filippino: la saga dei Lippi
Padre e figlio nella mostra *Filippo e Filippino Lippi. Ingegno e bizzarrie nell'arte del Rinascimento*, ai Musei Capitolini.
► Palazzo Caffarelli, piazza del Campidoglio. Tutti i giorni 9.30-19.30. Fino al 25 agosto

Giovanni Anselmo "Oltre l'orizzonte"
Al Maxxi, fino al 6 ottobre, la monografica *Giovanni Anselmo. Oltre l'orizzonte*. La mostra, l'ultima progettata (in collaborazione con Guggenheim Bilbao) da Anselmo prima della sua scomparsa avvenuta a dicembre scorso, è un viaggio dal 1960 a oggi per raccontare l'approccio di un artista versatile e talentuoso che ha indagato le dinamiche che governano l'universo.
► Maxxi, via Guido Reni, 4a. Mart/dom, ore 11/19



La "Natura Umana" di Paolo Di Capua
Personale di Paolo Di Capua al Museo Bilotti, con sculture che sintetizzano 15 anni di attività. Le opere rispecchiano la predisposizione dell'artista verso la ricerca dell'essenza della "natura umana". Il materiale è il legno, con eccezioni in pietra e metallo.
► Museo Bilotti Aranciera di Villa Borghese. Mart/ven ore 10/16; sab e dom ore 10/19. Fino al 16 settembre

L'evento

Se pensate di conoscere la Capitale, ogni sua via e piazza, Fernando Botero vi farà cambiare idea. Capiterà che, passeggiando per il centro storico, si potrà incontrare un enorme cavallo in tutta la sua rotondità. Accadrà lo stesso con un gatto, maestoso, ma dalla lingua piccolissima. Per romani e turisti osservarli sarà un modo per scoprire lati inediti della città fino ad ora dati per scontati.

IL PERCORSO

Queste e altre sei sculture in bronzo dell'artista colombiano, scomparso lo scorso 15 settembre all'età di 91 anni, compongono il percorso della mostra diffusa *Botero a Roma*, da oggi fino al 1° ottobre. Presentata ieri mattina a Palazzo Ripetta e realizzata dalla Fernando Botero Foundation in collaborazione con Il Cigno GG Edizioni, Bam Eventi d'arte e Il Cigno Arte, si tratta della prima volta nella Città Eterna per le opere monumentali dell'artista dopo aver compiuto il giro del mondo, da Firenze (la prima ad averle ospitate nel 1991), a Monaco fino a Shanghai, Parigi

A VILLA BORGHESE VENGONO ESPOSTE LA "VENERE DORMIENTE" E LA "DONNA DISTESA" E A LARGO GOLDONI "CAVALLO CON BRIGLIE"

e New York, per citarne alcune. «Mancava solo Roma tra le città più importanti, l'invito è arrivato dalla casa editrice», ha dichiarato Lina Botero, presente alla conferenza stampa in qualità di curatrice della mostra. Per la figlia dell'artista non si tratta di un caso isolato, ma una vera e propria missione: «Vivo il far conoscere l'arte di mio padre come una grande responsabilità. Per questo motivo ho creato insieme ai miei due fratelli la Fondazione Fernando Botero che presto vedrà la luce». È così che Botero ritorna in Italia, la sua seconda casa, dove negli Anni Cinquanta prese consapevolezza della sua inclinazione verso il volume, simbolo di femminilità e sensualità in grado di far riflettere

Si inaugura questa sera sulla Terrazza del Pincio la mostra diffusa nel centro della Capitale voluta dalla fondazione dell'artista scomparso: figure umane e animali, tra piazze e parchi

Sensuali e ironiche le statue di Botero si prendono Roma



Tre opere della mostra diffusa di Botero. A sinistra, *Donna seduta*, in piazza San Silvestro; sopra il Cavallo con briglie a Largo San Carlo e sotto il Gatto in piazza San Lorenzo in Lucina



sulla soggettività della bellezza, ma anche di umorismo e satira. A ispirarlo fu la pittura del Quattrocento e con Piero Della Francesca e il suo *Adorazione della Croce* fu subito amore già in Spagna, dove arrivò a 19 anni come studente. Dalla Terrazza del Pincio dove oggi alle 19.30 si terrà l'inaugurazione fino a Piazza Mignanelli il percorso artistico è un costante dialogo e scambio tra l'antico e il contemporaneo per una reciproca valorizzazione. Partendo da Villa Borghese si possono ammirare *Venera Dormiente* (1994) e *Donna Distesa* (2003). Proseguendo verso Piazza del Popolo, si incontrano *Adamo (Uomo in piedi)* e *Eva (Donna in piedi)* entrambi del 1992.

LA MAPPA

Imboccando via del Corso, a Largo San Carlo, si erge il *Cavallo con le briglie* del 2009, mentre a piazza San Lorenzo in Lucina il *Gatto* (1999). La mostra termina con *Donna seduta* (2000) a piazza di San Silvestro e *Donna seduta* (1991) a Piazza Mignanelli. In ogni luogo si troverà un maxi led che trasmetterà la mappa dell'intero itinerario. Un progetto di cui godere per tutta l'estate, portato a termine non senza problemi: «In alcuni casi i lavori per il Giubileo 2025 hanno ostacolato il posizionamento delle opere», ha spiegato l'assessore alla Cultura Miguel Gotor, «ma l'occasione si è rivelata un onore per Roma. L'idea di fondo è quella di mettere il lavoro di un grande artista come Botero a disposizione del cittadino e del turista senza la mediazione museale».

Le parole di Giulia Silvia Ghia, assessora alle Politiche Culturali del Municipio I lasciano sufficiente spazio per una futura replica: «Oggi Botero, domani chissà». E per i visitatori più social ci sarà la possibilità di partecipare a un sondaggio fino a ottobre. Basta scattare una foto, pubblicarla e attraverso l'hashtag #BoteroaRoma dire quale scultura è piaciuta di più.

Tiziana Panettieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stadio Olimpico

Coldplay, disabile esclusa dallo show



Il concerto dei Coldplay

IL CASO

Una bambina disabile, pur avendo un biglietto di ingresso, rischia di rimanere esclusa dal concerto dei Coldplay in programma il 16 luglio allo stadio Olimpico. Il caso viene denunciato dal Codacons, cui la mamma della ragazza si è rivolta per ottenere aiuto. Circa un anno fa, spiega l'associazione, la donna ha acquistato sulla piattaforma Ticketmaster due biglietti per il concerto per andarci con la figlia, fan del gruppo musicale. E le sono stati assegnati due posti alla Tribuna Monte Mario.

Nel corso dell'anno, le condizioni della bambina, sono peggiorate e, oggi, la ragazza per spostarsi ha bisogno della sedia a rotelle. La Tribuna Monte Mario, però, non consente l'ingresso agli utenti su sedia a rotelle. La madre ha quindi chiesto lo spostamento in Tribuna Tevere, accessibile ai disabili. Le è stato risposto - prosegue il Codacons - che, a causa del sold out della Tribuna Tevere, ed in particolare dei posti riservati ai disabili, tale modifica non era possibile. Madre e figlia rischiano quindi di non poter partecipare al concerto. Il Codacons fa sapere di aver presentato formale diffida alla società Ticketmaster Italia srl.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatri

ANFITRIONE

Via San Saba, 24 06/5750827
Teatro Anfitrione all'aperto - Giardini della Basilica di San Saba - Piazza Gian Lorenzo Bernini, 20 **Cesare si è assassinato con 23 pugnalate** di Liberamente tratto da W. Shakespeare con Sergio Ammirata, Annachiara Mantovani, Alessandro Grande, Claudio Cipriani, Luana Cannistraci, Claudio Piano, Cristiano Migali, Giuseppe Baglioni. Regia di Sergio Ammirata. Lunedì 15 luglio Ore 20.45

DE' SERVI

Via del Mortaro, 22 06/6795130
Teatro de' Servi **Conto alla rovescia** F. Valdi con G. Coppola, F. Cordioli, G. Cremaschi, S. Todisco, F. Valdi, M. Viola. Regia di G. Delle Fontane. Martedì 1 ottobre ore 21:00

GIARDINO BASILICA SS. BONIFACIO E ALESSIO

Piazza S. Alessio, 23 (Aventino) 06/6820982
Pirandelliana 2024: Così è (se vi pare) di Luigi Pirandello. Regia di Marcello Amici. Ore 21.00

LUNGO IL TEVERE ... ROMA

L. Tevere degli Anguillara
Concerto: Daniele si Nasce
Ore 22.00

PALAZZO SANTA CHIARA

P.zza S. Chiara, 14 06/68892404
The Great Opera Arias Concert con Quartetto d'archi, tenore e soprano durata 1 ora. Ore 19.30

ROMA FRINGE FESTIVAL

Villa Mercedes, Via Tiburtina 113 - 115 Spazio Diamante - Sala Black **Bar Mooda + Vite Binarie + Il Compleanno di Niki**
Lunedì 15 luglio Dalle ore 19.00

SPAZIO UNO

Vicolo dei Panieri, 3 06/45540551
Riposo

SPAZIO 18B

Via Rosa Raimondi Garibaldi, 18b 06 92594210
Riposo

STABILE DEL GIALLO

Via al Sesto Miglio 78 (Tomba di Nerone) 06/33262799
Riposo

STANZE SEGRETE

Via della Penitenza, 3 06 49772027
Riposo

SUMMER TALES 2018

Riposo

TEATRATERIA

Vicolo Scavolino, 64/a (Fontana di Trevi) 06.6783494
Riposo

TEATRO ALLO SCALO

Via dei Reti, 36 - S. Lorenzo 3406485291 / 0683602262
Riposo

TEATRO CASSIA

Via S. Giovanna Elisabetta, 69 06/96527967
Riposo

TEATRO DEI CONCIATORI

Via dei Conciatori, 5 0645448982
Riposo

TEATRO DI VILLA TORLONIA

Via Lazzaro Spallanzani, 2 06/684000311-14
Riposo

TEATRO DUE - STABILE D'ESSAI

Vicolo Due Macelli, 37 06/6788259
Riposo

TEATRO EUTHECA

Via Quinto Publicio, 90 06 95945400 - 3461387610
Riposo

TEATRO FLAIANO

Via S. Stefano del Cacco, 15 06 37513571 - 06 37514258
Riposo

TEATRO GARBATELLA

Piazza Giovanni da Triora, 15
Riposo

TEATRO GRECO

Via R. Leoncavallo, 10/16 06/8607513 - 06.8607514
Riposo

TEATRO IN PORTICO

Circonvallazione Ostiense, 195 338 468 07 87
Riposo

TEATRO L'AURA

Vicolo di Pietra Papa, 64 06 8377748
Riposo

TEATRO PATOLOGICO DI ROMA

Via Cassia, 472 06.33434087
Riposo

TEATRO PORTA PORTESE

Via Portuense, 102 335 7255141
Riposo

TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA

Via dei Romagnoli, 717 Ostia Antica 348 7890213 - 380 5844086
Vinicio Capossela "Tasti antichi - De reditu suo. Il ritorno"
Mercoledì 17 luglio Ore 21.00

TEATRO SALA VIGNOLI

Via Bartolomeo D'Alviano, 1 371 162 7502
Riposo

T.I.C. - TEATRO DEL LIDO DI OSTIA

Via delle Sirene, 22 - Ostia 06.56201611- info:06.56201630

Teatri D'Arrembaggio: Le sorelle Landru e regia di: Daniele Marcori con Susanna Cantelmo, Alessandro Cassoni, Deborah Fedrigucci, Alessio Granato. Venerdì 12 luglio Ore 21.00

T.I.C. - TEATRO TOR BELLA MONACA

ang. via Tor Bella Monaca-D. Cambellotti, 11 06.2010579
Arena Esterna **Novecento** di Alessandro Baricco con Stefano Messina. Regia di Stefano Messina, Chiara Bonome. Ore 21.00

T.I.C. - TEATRO VILLA PAMPILJ

Villa Doria Pamphilj - Largo 3 Giugno 1849 06.5882034
Futura! Rassegna estiva di nuove emergenze musicali Under 25
Giovedì 11 luglio Ore 18.00

Ai Musei Capitolini la statua di Costantino
Villa Caffarelli, ai Musei Capitolini, ospita la titanica statua seduta in trono dell'imperatore cristiano, Costantino. L'opera monumentale, frutto di studio sui dieci frammenti originali del colosso, appare in scala perfetta, grazie alle ricerche archeologiche e la stampa tridimensionale utilizzata per la ricostruzione del calco.
►Giardino di Villa Caffarelli, Musei Capitolini. Tutti i giorni ore 9.30-19.30. Ingresso libero



L'espressionismo italiano alla Gam
La Galleria d'Arte Moderna dedica all'espressionismo italiano la mostra *L'estetica della deformazione*. 130 opere per ripercorrere una delle stagioni più originali della prima metà del XX secolo. Da Afro e Filippo De Pisis, Lucio Fontana, Renato Guttuso e Mario Mafai. E poi Giacomo Manzù, Fausto Pirandello, Antonietta Raphaël.
►Galleria d'Arte Moderna, Via Francesco Crispi 24. Mart/dom ore 10/18.30



Javier Marin, Messico e barocco romano
Il lavoro di Javier Marin, dal disegno alle sculture e gli arazzi, fino al 6 ottobre a Palazzo delle Esposizioni e alle Terme di Diocleziano.
►Palaexpò, via Nazionale 194 (mart/dom, ore 10/20); Terme di Diocleziano, viale Enrico de Nicola 78 (mart/dom, 9,30/19)

Narciso a Caracalla fotografi allo specchio
Protagonisti, settantotto scatti d'autore nella mostra *Narciso. La fotografia allo specchio* fino al 3 novembre allestita in due ambienti coperti e nella "natatio" delle Terme di Caracalla con la cura di Nunzio Giustozzi.
I temi dello specchio sono al centro del lavoro di trentacinque celebri fotografi tra cui Fabio Lovino e Helmut Newton.
►Viale delle Terme di Caracalla 52. Dal martedì alla domenica, ore 9-19

10

domande a

CLAUDIA MARSICANO

Ispirato alle opere di Botero, R.O.S.A., spettacolo-cult della coreografa Silvia Gribaudi, torna a Roma, ospitato dal festival multidisciplinare "Sempre più fuori" (diretto da Antonino Pirillo e Giorgio Andriani); stasera (ore 21) all'Accademia Tedesca di Villa Massimo (largo di Villa Massimo 1/2). Ne parliamo con l'interprete, Claudia Marsicano, napoletana, 32 anni.
A cosa si deve il titolo?
«È un gioco di parole tra il colore rosa e il verbo osare».
Cosa osate?
«Giocare ironicamente con un'immagine del femminile che va oltre lo stereotipo».
Il nome Rosa non c'entra nulla?
«No, però alla fine molti spettatori mi chiamano così».
Cosa fa in scena?
«Dieci esercizi di virtuosismo, dai più classici ai più assurdi».
Quando è nato lo spettacolo?
«Nel 2016, ma abbiamo debuttato un anno dopo».
Da allora cosa è cambiato?
«Sono cambiata io, a cominciare dalle cose più semplici».
Per esempio?
«Con questo assolo sono stata tre volte a Parigi. La prima volta avevo i capelli castani, la seconda rosa, la terza biondi».
Come reagisce il pubblico?
«In un modo che mi fa ben sperare riguardo l'essere umano».
Le domande più sorprendenti?
«Le fanno i bambini, che dimostrano di andare sempre oltre».
La particolarità della replica di oggi?
«Per la prima volta ci sarà una descrizione per non vedenti».

K.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Claudia Marsicano, 32 anni

Castel Sant'Angelo

Il grande Adriano rivive questa sera con Roberto Latini



L'attore romano, Roberto Latini, 54 anni, oggi a Castel Sant'Angelo

IL RECITAL

Dopo l'inaugurazione affidata alla Compagnia della Fortezza diretta da Armando Punzo che, con *Naturae*, ha disseminato 35 corpi dipinti negli spazi di Castel Sant'Angelo, la rassegna "sotto l'Angelo di Castello" prosegue stasera con Roberto Latini, attore e regista tra i più amati.

I VERSI

Se nelle passate edizioni il raffinato interprete romano, 54 anni, aveva portato a Castel Sant'Angelo una versione a tratti quasi rock della poesia di Mariangela Gualtieri, quest'anno Latini si presenta al suo pubblico con *Smarrita e Soave*, un recital che fa dichiarato riferimento ai versi più celebri dell'imperatore Adriano: "Animula vagula blandula...". «Si tende spesso a dimenticare che Castel Sant'Angelo è un luogo-simbolo delle arti», commenta la curatrice Anna Selvi. «La storia del mausoleo e le

sue tante trasformazioni hanno spesso messo in secondo piano una delle più spiccate qualità dell'Imperatore romano: quella di Adriano artista e protettore delle arti. Per questo, abbiamo chiesto a Roberto Latini, uno dei maggiori interpreti della nostra scena, di comporre una partitura che rendesse omaggio alla figura di Adriano letterato, scrittore, poeta, appassionato di architettura e arti figurative».

A partire dalle memorie di Adriano (a cui Marguerite Yourcenar ha dedicato il suo libro più celebre) e da memorie di altri poeti, Latini farà risuonare, con la sua inconfondibile voce-orchestra, le corde più sottili dell'interiorità. Musiche di Gianluca Misiti eseguite dal vivo da Luisiana Lorusso (violino) e Claudia Della Gatta (violoncello).

►Castel Sant'Angelo, Cortile Alessandro VI, Lungotevere Castello 50. Stasera ore 21

Katia Ippaso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Film & Rock



Questa sera al Maxxi il cinema di Guadagnino
Oggi al Museo Maxxi, a partire dalle 21, il grande protagonista sarà il cinema grazie alla proiezione presso l'Auditorium del film *Io sono l'amore* di Luca Guadagnino, realizzata in coproduzione con Fondazione Cinema per Roma. Il film è un affresco di emozioni e conflitti che invita a riflettere sulla complessità delle relazioni umane e sulla continua ricerca della propria identità. Il film del 2009 con Tilda Swinton (foto), Flavio Parenti, Alba Rohrwacher e Pippo Delbono è ambientato a Villa Necchi Campiglio, gioiello dell'architettura milanese Anni Trenta di Piero Portaluppi. (ingresso libero fino a esaurimento posti).
►Auditorium del Museo Maxxi, Via Guido Reni, 4/A. Oggi, ore 21



Stasera Deep Purple, il rock da leggenda
Negli Anni '70 la critica li raggruppò con i Led Zeppelin e i Black Sabbath sotto l'etichetta di «malvagia trinità dell'hard rock e dell'heavy metal britannico». I Deep Purple sono gli unici superstiti. E continuano a fare dischi e concerti. Ian Gillan, Roger Glover e Ian Paice, 232 anni in tre, oggi sono accompagnati da Don Airey e Simon McBride, con i quali hanno registrato il nuovo album *≠*, che esce il 19 luglio. E stasera sono alla Cavea, per uno degli eventi più attesi di Rock in Roma.
►Parco della Musica, via De Coubertin 30. Stasera, ore 21

Parco della Musica

Subsonica live, la vera musica torna al centro



"Ninja", Casacci, Romano, "Boosta", e "Vicio": i Subsonica

LA BAND

«Abbiamo attraversato ere geologiche della musica italiana e visto di tutto. Dopo aver preso in questi anni ciascuno la propria strada con progetti solisti, ci siamo ritrovati intorno a un tavolino e ci siamo fatti una domanda: "Serve ancora un altro disco dei Subsonica?"», dicono loro, spiegando cosa li ha spinti lo scorso gennaio a interrompere un silenzio discografico lungo quattro anni e a spedire nei negozi il nuovo album *Realtà aumentata*.

I SUCCESSI

Sì, un disco dei Subsonica serve ancora: nell'era dei tormentoni usa e getta e dei copia-incolla delle hit, c'è bisogno di una band come quella di Samuel Romano (voce), Max Casacci (chitarra), Davide "Boosta" Dileo (tastiera), Enrico "Ninja" Matta (batteria) e Luca "Vicio" Vicini (basso), da quasi trent'anni ambasciatori

nel nazionalpopolare della scena indipendente e alternativa italiana. Con successi come *Tutti i miei sbagli*, *Nuova ossessione*, *Incantevole*, *Istrice* e *Di domenica*, che non mancheranno nella scaletta della tappa romana del tour *La bolla*, domani sera alla Cavea, i Subsonica hanno ridefinito il rock in Italia. L'album uscito a gennaio, contenente i singoli *Pugno di sabbia*, *Adagio*, *Mattino di luce* e *Universo*, parla di pandemia, negazionismi e guerre.

«Cantiamo la "realtà aumentata" di questi giorni, che sembra spingerci verso un isolamento individuale e individualista, anziché suggerire azioni e risposte collettive. Ci siamo tenuti alla larga dai duetti modalioli e dalla ricerca della hit a tutti i costi. Questo è un disco pensato per essere suonato dal vivo». E domani sera trasformeranno la Cavea in un rave.

►Parco della Musica, via Pietro de Coubertin 30. Domani, ore 21

Mattia Marzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lirica e Concerti

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - CAVEA

Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Roma Summer Fest 2024 - Rock in Roma: Deep Purple Ore 21.00

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - SALA PETRASSI

Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Concerto di Diploma - Corso di Pianoforte di Benedetto Lupo docente. Venerdì 12 luglio Ore 10.00 e 14.00

CASA DEL JAZZ

Via di Porta Ardeatina, 55 06/704731
Summer Time 2024: Dee Dee Bridgewater and her Trio meets Medit Orchestra diretto da Angelo Valori. Ore 21.00

CHARITY CAFÉ

Via Panisperna, 68 06. 47825881
Blues Jam & Friends con Luca Tozzi voce & chitarra, Marco Di Folco chitarra & voce, Ivano Sebastianelli basso, Lorenzo Francucci batteria. Ore 22.00

CHIESA Anglicana ALL SAINTS

Via del Babuino, 153 06/7842702

Riposo

EUR SOCIAL PARK

Parco del Ninfeo - Via delle Tre Fontane 3471004907
Comedy Park - Open Mic Lunedì 15 luglio Ore 21.00

FESTIVAL ARTESCIENZA 2024

Auditorium del Goethe-Institut **Between air and electricity** di Cathy Van Eck. Ore 21.00

FIESTA

Parco Rosati - Via delle Tre Fontane, 24 06.87463296
Rochy RD Venerdì 12 luglio Ore 22.30

GREGORY'S

Via Gregoriana, 54/a 06/6796386
Gregory's night Hawks con Francesco Lento tromba, Vincenzo Florio contrabbasso, Marco Valeri batteria. Ore 21.30

KUTA

Via delle Fornaci di Tor di Quinto, 10
Adika Pongo in concerto Giovedì 11 luglio Ore 21.00

LARGO VENUE

Via Biorio Michelotti, 2 06 8760 0746
Garden Radio Kaos Fest Giovedì 11 luglio Dalle ore 20.00

L'ASINO CHE VOLA

Via Antonio Coppi 12/D 06 7851563
Riposo

MAXXI

Via Guido Reni, 4A 06 3996 7350
Auditorium del Maxxi Estate al Maxxi: Io sono l'amore di Luca Guadagnino. Ore 21.00

MUSICAIMMAGINE

Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia - Portico a emiciclo **L'Orecchio di Giano** con Jan Jiracek Von Arnim pianoforte musiche di Bach-Busoni, Chopin, Liszt. Sabato 13 luglio Ore 17.00

PARCO DELLE ENERGIE EX SNIA

Via Prenestina, 175

Riposo

PARCO SCHUSTER

Via Ostiense 182
Chiello Sabato 13 luglio Ore 21.00

PARCO Y. RABIN (VILLA ADA)

Via Panama, 23 06/3225044

Riposo

PARTERRE - FARNESINA SOCIAL GARDEN

Viale Antonino di San Giuliano 388 561 4282
Riposo

PONTIFICIO ISTITUTO DI MUSICA SACRA

Piazza S. Agostino, 20/A 06/6638792

Riposo

ROCK IN ROMA

Ippodromo delle Capanelle
Massimo Pericolo "Le cose cambiano - Special Day" Giovedì 11 luglio Ore 21.45

ROMA UNPLUGGED FESTIVAL

Villa dei Quintili
Casale delle Vignacce **La musica è cinema, il cinema è musica** con Luca Pincini violoncello, Gilda Buttà pianoforte. Ore 21.00

STADIO OLIMPICO

Via del Foro Italico
Coldplay Venerdì 12 luglio Ore 21.00

TEMPIETTO - FESTIVAL MUSICALE DELLE NAZIONI

Chiosstro di Campitelli al Teatro di Marcello 06 45615180
Con un pensiero ad una grande Opera... La Metamorfosi di Franz Kafka di Haydn, Debussy, Chopin, Beethoven, Rachmaninov con Denny Costantini pianoforte. Ore 18.30

TERME DI CARACALLA

Viale delle Terme di Caracalla 06 481601 (Teatro dell'Opera)
Turandot di Giacomo Puccini diretto da Donato Renzetti con Angela Meade

/ Lise Lindstrom, Luciano Ganci / Brian Jagde / Arsen Soghomonyan, Maria Grazia Schiavo / Juliana Grigoryan, Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma. Regia di Francesco Micheli. Martedì 16 luglio Ore 21.00

TRAMJAZZ

da Piazza di Porta Maggiore 338 1147876
Boat Jazz - Lungotevere degli Anguillara, "Boarding Point Isola Tiberina" Ruma con Lavinia Mancuso voce, chitarra e percussioni, Mauro Menegazzi fisarmonica. Venerdì 12 luglio Ore 21.00

VILLA ADA FESTIVAL

Villa Ada (ingr. via di Ponte Salario) 06 41734712 - 06 89171058
C'è figa - Stand Up Comedy al femminile con Alessandra Flaminia, Frad, Ilaria Giambini, Simonetta Musitano, Valentina Medda. Ore 19.00

VILLAGE CELIMONTANA

Via della Navicella 3490709468
Adika Pongo in concerto Ore 22.00

LE TRAME

A Quiet Place -
Giorno 1

Di Michael Sarnoski. Con Lupita Nyong'o, Denis O'Hare, Alex Wolff (Drammatico, 2024).

New York City viene invasa da una moltitudine di spaventose creature aliene che cacciano utilizzando il loro raffinatissimo udito, in grado di captare qualsiasi onda sonora.

► **Adriano Multisala, Andromeda, Atlantic, Barberini, Cineland, Lux, Odeon Multiscreen, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Parco de' Medici, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est**

Acid

Di Just Philippot. Con Guillaume Canet, Laetitia Dosch (Drammatico, 2024). Durante un'ondata di caldo, strane nuvole iniziano a riversarsi sulla pioggia acida, seminando devastazione e panico in tutta la Francia.

► **Adriano Multisala, Cineland, The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Luxe Maximo**

Amen

Di Andrea Baroni. Con Grace Ambrose, Francesca Carrain, Valentina Filippeschi (Drammatico, 2023).

In un isolato casolare di campagna vive una famiglia che segue alla lettera le Scritture del Vecchio

Testamento. L'arrivo di un nuovo parente fa nascere impulsi "proibiti" nelle nipoti adolescenti.

► **Adriano Multisala**

Bad Boys - Ride or
Die

Di Adil El Arbi, Bilall Fallah. Con Will Smith, Martin Lawrence, Lex Elle (Azione, 2024). I detective Lowrey e Burnett indagano sulla dilagante corruzione all'interno della polizia di Miami e cercano di provare l'innocenza del loro superiore, il defunto capitano Howard, ma diventano a loro volta fuggitivi e ricercati...

► **Andromeda, Atlantic, Cineland, The Space Cinema Parco de' Medici, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Roma Est**



Hit Man
Killer per caso

Di Richard Linklater. Con Adria Arjona, Glen Powell, Austin Amelio (Azione, 2024). Gary, professore di psicologia un po' impacciato, collabora sotto copertura per il dipartimento di polizia di New Orleans. Si

rivelerà incredibilmente abile, quando dovrà fingersi un killer per sventare degli omicidi.

► **Cineland, Eurcine, Farnese, Giulio Cesare, Greenwich, Intrastevere, Lux, Mignon, Odeon Multiscreen, Quattro Fontane, The Space Cinema Parco de' Medici, Tibur, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo**

Holy Shoes

Di Luigi Di Capua. Con Carla Signoris, Simone Liberati, Isabella Briganti (Drammatico, 2023). Attraverso l'ossessione per un paio di costosissime sneakers di quattro personaggi, il regista racconta la nostra società dominata dal consumismo.

► **Cinema Troisi, Eurcine, Nuovo Cinema**

Aquila, Quattro Fontane

Horizon - An
American Saga

Di Kevin Costner. Con Kevin Costner, Sienna Miller, Sam Worthington (Western, 2024).

Il film diretto e interpretato da Kevin Costner, esplora il fascino del Vecchio West, ripercorrendo i quattro anni della Guerra Civile, dal 1861 al 1865.

► **Adriano Multisala, Andromeda, Atlantic, Barberini, Cineland, Doria, Eurcine, Giulio Cesare, Lux, Odeon Multiscreen, Savoy, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, Trianon, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo**

Cinema Roma

ADRIANO MULTISALA	Piazza Cavour, 22 - Tel. 06.3200095
A Quiet Place - Giorno 1	15.30-17.50-20.40 € 7,00
Acid	15.20 € 3,50
Amen	15.00-19.30 € 7,00
Bad Boys - Ride or Die	15.20-17.50-20.30 € 7,00
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione)	18.30-21.20 € 3,50
Horizon - An American Saga	15.00-17.00-20.30 € 7,00-9,50
Inside Out 2 3D	16.30 € 12,00
Inside Out 2	15.00-16.00-17.00-18.00-18.40-19.20-20.30-21.00-21.30 € 7,00
La memoria dell'assassino	15.20-17.50-20.30 € 7,00
La morte è un problema dei vivi	17.30-19.30 € 9,50
La treccia	15.00 € 7,00
Pioggia di ricordi (riedizione)	15.20-20.20 € 7,00
Shoshana	17.00-19.30 € 7,00
The Bikeriders	17.50 € 7,00
The Watchers - Loro ti guardano	15.00-21.30 € 7,00
ALHAMBRA	Via Pier delle Vigne, 4 - Tel. 06.06032467
Chiusura estiva	
ANDROMEDA	Via Mattia Battistini, 191 -
A Quiet Place - Giorno 1	19.00-21.30 € 4,50
Bad Boys - Ride or Die	21.20 € 4,50
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione)	17.20 € 3,50
Win italiano (CINEMA REVOLUTION)	17.20 € 3,50
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione)	21.00 € 3,50
(CINEMA REVOLUTION)	21.00 € 3,50
Horizon - An American Saga	20.45 € 5,50
Inside Out 2	17.00-17.30-18.00-19.00-19.50-21.00-21.40 € 4,50
La memoria dell'assassino	16.45-19.20-21.30 € 4,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie (CINEMA REVOLUTION)	17.00 € 3,50
Pioggia di ricordi (riedizione)	17.00-19.15 € 4,50
Shoshana (CINEMA REVOLUTION)	18.40 € 3,50
ANTARES	Viale Adriatico, 15/21 - Tel. 06.8186655
Inside Out 2 4K	16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30 € 6,00-7,00
ATLANTIC	Via Tuscolana, 745 - Tel. 06.765407
A Quiet Place - Giorno 1	16.00-18.20-20.20 € 5,50
Bad Boys - Ride or Die	17.45 € 5,50
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban	15.00-20.20 € 3,50
20° anniversario (riedizione)	15.00-20.10 € 5,50
Horizon - An American Saga	15.00-16.00-17.10-18.10-19.20-20.20-21.30 € 5,50
Inside Out 2	15.00-16.00-17.10-18.10-19.20-20.20-21.30 € 5,50
La memoria dell'assassino	15.30-17.50-20.20 € 5,50
Pioggia di ricordi (riedizione)	18.00 € 5,50
AUGUSTUS CINEMA	Corso Vitt. Emanuele II, 203 - Tel. 06.87911691
Welcome to Rome (Welcome to Rome)/ Lo spettacolo immersivo dedicato alla storia di Roma. Lunedì/ Giovedì - 09.00 / 19.00* Venerdì/Domenica - 10.00 / 20.00* *Ultimo ingresso un'ora prima dell'orario di chiusura)	
BARBERINI	Piazza Barberini, 24-25-26 - Tel. 06.04019403
A Quiet Place - Giorno 1	17.20-21.30 € 8,00
Fremont	15.30-17.10 € 8,00
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban	21.45 € 3,50
20° anniversario (riedizione)	15.30-18.40 € 3,50
Horizon - An American Saga	15.30-16.00-17.30-19.30-20.00-21.30 € 8,00
Inside Out 2	15.30-17.30-19.30-21.30 € 8,00
Inside Out 2	15.30-17.30-19.30-21.30 € 8,00
Kinds of Kindness	15.15-18.15-21.15 € 8,00
La Ciociara - Titanus 120° Classic (versione restaurata)	18.00 € 8,00
La memoria dell'assassino	19.10-21.45 € 8,00
La morte è un problema dei vivi	15.30-21.30 € 8,00
The Bikeriders	19.00 € 8,00
CARAVAGGIO	Via Paisiello, 24/b - Tel. 351.7991552
Chiusura estiva	
CASA DEL CINEMA	L.go M. Mastrolriani, 1 - Tel. 06.423601
Il colore dei soldi (Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti)	21.30 € 3,50
CINELAND	Via dei Romagnoli, 515 Ostia Lido - Tel. 06.561841
A Quiet Place - Giorno 1	16.30-20.30 € 3,90
Acid Digitale	18.30-21.40 € 3,50
Bad Boys - Ride or Die Digitale	16.30-21.00 € 3,90
Hit Man - Killer per caso Digitale	18.30 € 3,90
Horizon - An American Saga Digitale	16.30-18.00-20.15 € 3,90
Inside Out 2 Digitale	16.30-17.30-18.30-20.00 € 3,90
La Ciociara - Titanus 120° Classic (versione restaurata) Digitale	15.45-20.30 € 3,50
La memoria dell'assassino Digitale	16.15-18.30-21.00 € 3,90
La morte è un problema dei vivi Digitale	16.00-17.45 € 3,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	18.30 € 3,50
Sbatti il mostro in prima pagina (versione restaurata) Digitale	16.00-21.00 € 3,50
CINEMA TEATRO S. TIMOTEO	Via Apelle, 1 - Tel. 06.50916710
Riposo	
CINEMA TROISI	Via Girolamo Induno, 1 -
Holy Shoes	22.00 € 8,00
Pioggia di ricordi (riedizione)	11.00-17.30 € 8,00
Quattro figlie	15.00-20.00 € 8,00

D'Essai

DELLE PROVINCIE	Viale delle Provincie, 41 - Tel. 06.44236021
Ana	16.30 € 5,00
Anna Digitale	21.00 € 6,50
Appuntamento a Land's End Digitale	19.00 € 6,50
TIZIANO D'ESSAI	Via G. Reni, 2 - Tel. 06.3236588
El Paraiso	18.00 € 4,00
Il coraggio di Blanche	20.30 € 4,00
One Life	21.30 € 4,00

Arene

ROMA	
ARENA CINEVILLAGE MONTEVERDE	Largo Alessandrina Ravizza -
Un colpo di fortuna (Coup de Chance)	21.30 € 3,50
ARENA CINEVILLAGE VILLA LAZZARONI	Via Appia Nuova, 522 -
L'ultima volta che siamo stati bambini	21.30 € 3,50
ARENA DI GARBATELLA	
Piazza Benedetto Brin- Parco Maurizio Arena - Tel. 348.3815417	
Dieci minuti	21.20 € 6,00
ARENA DI SANTA MARIA DELLA PIETA'	
Comprensorio Santa Maria della Pietà -	
Come eravamo	21.15 € 3,50
ARENA DI TOR BELLA MONACA	Via Giovanni Castano -
Il marchese del Grillo	21.15 € 3,50

DEI PICCOLI	Viale della Pineta, 15 - Tel. 06.8553485
Chiusura estiva	
DORIA	Via Andrea Doria, 52 - Tel. 06.39721446
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban	17.00 € 3,50
20° anniversario (riedizione) 4K	20.30 € 7,00
Horizon - An American Saga 4K	16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30 € 6,00-7,00
Inside Out 2 4K	16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30 € 6,00-7,00
EDEN	Piazza Cola di Rienzo, 74/76 - Tel. 06.3612449
Chiuso per lavori	
EURCINE	Via Liszt, 32 - Tel. 06.88801283
Hit Man - Killer per caso	17.00-19.15-21.30 € 5,50
Holy Shoes	17.00-19.00-21.15 € 8,00
Horizon - An American Saga	17.00-20.30 € 6,00
Inside Out 2	17.00-17.45-18.45-19.45-20.45-21.30 € 6,00
La Ciociara - Titanus 120° Classic (versione restaurata)	21.30 € 6,00
La memoria dell'assassino	17.00-19.15-21.30 € 6,00
Pioggia di ricordi (riedizione)	17.00-19.15 € 6,00
FARNESE	Piazza Campo de' Fiori, 56 - Tel. 06.6864395
Hit Man - Killer per caso	16.30 € 6,00
Hit Man - Killer per caso	18.30-21.30 € 6,00
Io & Sissi	16.00 € 6,00
La mala educación (versione restaurata)	
Win italiano	21.30 € 6,00
Racconto di due stagioni	18.15 € 6,00
GIULIO CESARE	Viale Giulio Cesare, 229 - Tel. 06.88801283
Fuga in Normandia	17.00 € 5,50
Hit Man - Killer per caso	17.00-19.15 € 5,50
Hit Man - Killer per caso	21.30 € 5,50
Horizon - An American Saga	17.00 € 5,50
Horizon - An American Saga	20.30 € 5,50
Inside Out 2	17.00-17.45-18.45-19.45-20.45 € 5,50
La Ciociara - Titanus 120° Classic (versione restaurata)	21.30 € 5,50
La memoria dell'assassino	17.00-19.15 € 5,50
La memoria dell'assassino	21.30 € 5,50
L'arte della gioia - Parte 1	20.45 € 5,50
L'arte della gioia - Parte 2	17.45-20.30 € 5,50
Pioggia di ricordi (riedizione)	17.00-19.15 € 5,50
Sbatti il mostro in prima pagina (versione restaurata)	18.45-21.30 € 5,50
GREENWICH	Via G. B. Bodoni, 59 - Tel. 06.5745825
Fuga in Normandia	17.30-19.15 € 5,50
Fuga in Normandia	21.30 € 5,50
Hit Man - Killer per caso	17.00-19.15 € 5,50
Hit Man - Killer per caso	21.15 € 5,50
L'arte della gioia - Parte 1	17.45-20.45 € 5,50
L'arte della gioia - Parte 2	17.30-20.30 € 5,50
INTRASTEVERE	Vicolo Moroni, 3/a - Tel. 06.86391361
Hit Man - Killer per caso	19.00 € 5,50
Hit Man - Killer per caso	21.30 € 5,50
Inside Out 2	16.30-18.15 € 5,50
Inside Out 2	20.00-21.45 € 5,50
Kinds of Kindness	21.15 € 5,50
Shoshana	16.30-18.45 € 3,50
Windless	17.00 € 3,50
JOLLY	Via Giano della Bella, 4/6 - Tel. 06.45472092
Chiusura estiva	
LUX	Via Massaciuccoli, 31 - Tel. 06.86391361
A Quiet Place - Giorno 1	18.15-22.30 € 5,00
Fuga in Normandia	16.00-20.10 € 3,50
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban	16.15-21.45 € 3,50
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban	19.00 € 3,50
20° anniversario (riedizione) vita	19.00 € 3,50
Hit Man - Killer per caso	18.00-22.10 € 5,00
Horizon - An American Saga	17.00-20.30 € 5,00
Inside Out 2	16.00-16.30-17.00-17.30-18.00-18.30-19.00-19.30-20.00-20.30-21.00-21.30 € 5,00
21.00-21.30-22.00-22.30	€ 5,00
La Ciociara - Titanus 120° Classic (versione restaurata)	16.30-20.15 € 3,50
La memoria dell'assassino	16.00-20.15 € 3,50
Pioggia di ricordi (riedizione)	16.30-19.00-21.30 € 5,00
Shukran (Evento Speciale)	18.30 € 3,50
Woken	22.15 € 3,50
MADISON	Via G. Chiabrera, 121 - Tel. 06.5417926
Cattiverie a domicilio Digitale	17.50 € 6,50
C'era una volta in Bhutan Digitale	19.40 € 6,50
Confidenzia Digitale	21.30 € 6,50
E la festa continuò Digitale	15.30-17.30-19.35-21.35 € 3,50
Glacial Digitale	15.45 € 6,50
Inside Out 2 4K	15.00-15.45-16.30-17.00-17.40-18.30-19.00-19.35-20.45-21.35 € 6,50
15.05-17.15-19.25-21.35	€ 3,50
Io Capitano 4K	21.00 € 6,50
Kinds of Kindness 4K	21.00 € 6,50
La chimera Digitale	21.35 € 6,50
La treccia Digitale	15.40 € 6,50
Palazzina Laf Digitale	19.40 € 6,50
Perfect Days	21.35 € 6,50
Pioggia di ricordi (riedizione) 4K	17.15 € 6,50
Un mondo a parte Digitale	17.40 € 6,50

ARENA NUOVO SACHER	Largo Ascianghi, 1 - Tel. 06.5818116
C'era una volta in Bhutan	21.30 € 6,00
ARENA TIZIANO	Via G. Reni, 2 - Tel. 06.3236588
One Life	21.30 € 6,00
CINEVILLAGE PIAZZA VITTORIO	P.zza Vittorio Emanuele II - Tel. 06.4451290
Adagio	21.30 € 3,50
ROMA CINEMA ARENA	
Parco degli Acquedotti Via Lemonia, angolo Via Appio Claudio - La Tosca	21.15 € 3,50

Metropoli

ANZIO	
ASTORIA	Via G. Matteotti, 8 - Tel. 06.9844124
Inside Out 2 3D	20.30 € 8,00
Inside Out 2	16.30-18.30-19.30-22.30 € 7,00
La memoria dell'assassino	17.00-22.00 € 7,00
CERVETERI	
MODERNO	Via Armando Diaz, 29 - Tel. 06.9941640
Hit Man - Killer per caso	21.30 € 5,50
COLLEFERRO	
ARISTON	Via Consolare Latina - Tel. 06.69407336
A Quiet Place - Giorno 1	18.00-20.00-22.00 € 5,00
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban	18.45-21.30 € 7,00
20° anniversario (riedizione)	

Horizon - An American Saga	18.00-21.30 € 7,00
Inside Out 2	18.00-20.00-22.00 € 7,00
La memoria dell'assassino	19.15-21.30 € 7,00
FIANO ROMANO	
CINEFERONIA	Via Milano 19 - CC Feronia - Tel. 0765.451211
A Quiet Place - Giorno 1	20.30-22.30 € 5,00
Fuga in Normandia	16.30 € 5,00
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione)	17.30 € 5,00
Hit Man - Killer per caso	18.15 € 5,00
Horizon - An American Saga	16.30-21.15 € 5,00
Inside Out 2 3D	17.30-19.30-21.30 € 10,00
Inside Out 2	16.30-18.30-20.30-22.30 € 5,00
La memoria dell'assassino	20.15-22.30 € 5,00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.20 € 5,00

FRASCATI	
POLITEAMA	L.go Augusto Panizza, 5 - Tel. 06.97608149
A Quiet Place - Giorno 1	17.00-19.20 € 10,00
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban	19.00-21.40 € 3,50
20° anniversario (riedizione)	17.00 € 10,00
Hit Man - Killer per caso	17.00-20.30 € 10,00
Horizon - An American Saga	17.00-17.30-19.00-19.30 € 5,50-10,00
Inside Out 2	21.00-21.30-22.00 € 5,50-10,00
La memoria dell'assassino	19.20-21.40 € 10,00
Ritratto di un amore	17.00 € 3,50

Via Viterbo, 11 - Tel. 06.88801283	
16.45-19.00-21.15	
18.45	
17.00-19.00-21.00	
17.00-21.15	
Via L'Aquila, 66/74 - Tel. 06.45541398	
18.40-21.00	€ 3,50
21.00	€ 3,50
21.00	€ 3,50
18.45	€ 3,50
18.45	€ 3,50
Via In Lucina, 16/g - Tel. 06.88801283	
Largo Ascianghi, 1 - Tel. 06.5818116	
Piazza S. Jacini, 22 - Tel. 06.86391361	
18.45	€ 5,00
anniversario (riedizione)	
19.15	€ 5,00
20.45	€ 5,00
16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30-22.30	€ 5,00
restaurata)	
16.45	€ 3,50
16.30-19.00-21.30	€ 5,00
Via Quattro Fontane, 23 - Tel. 06.88801283	
17.00-19.15	
21.30	
17.00-21.30	
17.00-21.30	
17.00-21.30	
17.00-19.15	
19.15	
17.00-19.00	
21.00	
Via Bergamo, 25 - Tel. 06.8541498	
16.30	€ 6,00
18.00-21.00	€ 3,50
17.00-20.30	€ 6.00-7,00
16.30-18.30-20.30	€ 6.00-7,00
18.45-21.15	€ 3,50
Via degli Orti d'Alibert, 1/c - Tel. 06.51685734	
P.za in Lucina, 41 - Tel. 02.06608888	
in viaggio" dalle 10.30 alle 19.30 Ingresso libero	
Via di Decima, 72 - Tel. 899.280273	
16.15-21.50	€ 9,00
16.15	€ 3,50
18.45	€ 9,00
16.30-17.00-17.30-18.00-18.30	
19.00-19.30-20.00-20.30-21.00-21.30	€ 9,00
16.45-19.15-21.30	€ 9,00
21.50	€ 9,00
Piazza della Repubblica, 44 -	
18.20	€ 7,40
21.10	€ 7,40
15.00-21.30	€ 7,40
15.15-15.50-17.15-17.50-18.25	
19.00-20.00-21.00-22.40	€ 7.40-8.60
20.50	€ 7,40
Viale Salvatore Rebecchini, 3-5 -	
17.40-19.15-22.35	€ 7,20
15.10-19.40	€ 7,20
16.50-19.20-22.10	€ 8.90-7,20
16.00-17.50-21.10	€ 6.90-7,20
19.05	€ 7,20
15.55-21.35	€ 7,20
15.05-18.00-21.30	€ 6.90-7,20
18.15	€ 6.90
15.05-15.20-15.35-15.45-16.10-16.30-16.45-16.55-17.20	
17.45-18.05-18.25-18.40-19.00-19.25-18.50-20.00-20.15	
20.45-21.05-21.20-21.45-22.05-22.30-22.40	€ 6.90-7,20
20.30	€ 7,20
15.15-18.30-22.20	€ 7,20
22.00	€ 7,20
15.20	€ 7,20
15.00-18.45-20.55	€ 7,20
17.05	€ 7,20
16.15-22.15	€ 7,20
22.45	€ 7,20

TENNISTAVOLO TUTTO IL MONDO GIOCA A ROMA

► Alla Nuova Fiera in corso i campionati Master con 6100 atleti
Domenica le finali, la Capitale è rappresentata da 40 società



LA FIERA DELLO SPETTACOLO Una veduta dell'allestimento alla Nuova Fiera di Roma per l'evento

L'APPUNTAMENTO

L'amore non ha età... e nemmeno il tennistavolo. Se così non fosse, a Roma non si sarebbero radunati da tutto il globo oltre 6.100 atleti over 40 (di cui tantissimi ultranovantenni!) per i Mondiali Masters di questa disciplina. La competizione, iniziata lo scorso 6 luglio alla Nuova Fiera di Roma, si concluderà domenica 14, giorno delle finali. L'impianto si è trasformato in una pacifica Torre di Babele: le nazioni rappresentate sono 110, per tutti e cinque i continenti. E visto che il ping

CI SONO PARTECIPANTI DI 110 NAZIONI, ANCHE DEI PAESI IN GUERRA. UNA SFIDA SENZA ETÀ: UNA STATUNITENSE IN GARA HA 99 ANNI



LEZIONE L'inglese Sandra Rider tra le veterane: dà lezioni ai ragazzi

pong deve unire e non dividere, sono presenti anche i Paesi in conflitto (Ucraina, Russia, Palestina e Israele).

LA VETERANA HA 99 ANNI

I match di individuali e doppio si disputeranno su oltre 300 tavoli da gioco. Oggi è prevista una giornata di pausa per consentire ai partecipanti e alle loro famiglie di godersi le mera-

viglie della Città Eterna e alle 18.30 di incontrarsi per un flash mob sulla Piazza del Campidoglio, seguito da una serata di gala sulla Terrazza della Protomoteca. Qui alle 18 il ministro del Turismo Daniela Santanchè si confronterà in un match con il ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, accolti dall'assessore Alessandro Ono-

rato. «Questa la manifestazione di tennistavolo più partecipata della storia e anche l'evento sportivo più grande mai ospitato in Italia – afferma il presidente della Federazione Italiana Tennistavolo, Renato Di Napoli – Sono grato all'International Table Tennis Federation per averci rinnovato la fiducia, dopo il successo ottenuto dai Campionati Europei Master del 2022 a Rimini». Essenziali per sono state le istituzioni politiche e sportive, gli sponsor e i partner. «Avremo in campo diverse generazioni di appassionati del nostro sport, questi Mondiali sono la migliore dimostrazione di come il tennistavolo sia veramente per tutti», chiosa Di Napoli. La Capitale schiera giocatori e giocatrici in rappresentanza di 40 società. Per il presidente della International Table Tennis Federation, Petra Sörling, «il tennistavolo è per tutti e per la vita». Basti pensare che parteci-

pante più anziana, la signora Wa Yuet Yu, statunitense di origine cinese, ha 99 anni. «In questo torneo non si celebrano solo le vittorie, ma anche i legami di amicizia stretti dentro e fuori dal tavolo».

LE STORIE

Dietro ogni racchetta c'è un sorriso, dietro ogni sorriso una storia diversa. L'inglese Sandra Rider, in gara nell'Over 70 femminile, gioca a tennistavolo da quando aveva 13 anni. «Spero di arrivare in fondo al torneo di Roma, ma soprattutto di godermi ogni attimo», racconta lei, istruttrice certificata di ping pong nella sua città, Leeds. «Il mio obiettivo è avvicinare al nostro sport quanta più gente possibile». Più giovane (ha «solo» sessant'anni) è il tedesco Andreas Fejer-Konert, al quinto Mondiale Master: il suo bottino in carriera recita quattro medaglie d'oro, cinque d'argento e tre di bron-

zo fra singolare, doppio maschile e doppio misto. Una settimana fa era debilitato da un forte mal di gola, ma resiste. «Vorrei continuare a godere un po' delle bellezze della Capitale d'Italia, che sto visitando per la prima volta». Tra le decane c'è l'ottantatreenne Margaret Dignum, inglese (con tre fratelli che hanno giocato a tennistavolo anche loro) e atleta Master da 38 anni: «Mi diverto sempre molto agli Europei e ai Mondiali, anche perché ho la fortuna di sapere dove andrò in vacanza – racconta divertita – Nel 2026, per i prossimi mondiali in Corea del Sud, avrò 85 anni e mi piacerebbe esserci...». In settanta primavere di partite ha capito una cosa: «Anche se non parli la stessa lingua dell'altro giocatore, ci dialoghi attraverso lo sport. Ai giovani dico di godersi ogni momento».

Giacomo Rossetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RELAZIONI SOCIALI

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. Centocelle ragazza giapponese riceve esclusivamente italiani telefono 334/999.56.52

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. Furio Camillo ragazza orientale bellissima. Tel. 327/37.26.789

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. No-mentana Torlonia, bellissima orientale nuova simpatica chiamami 331/494.36.89

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. San Pietro ragazza cinese (solo italiani) chiamami 388/054.64.16

A.A.A.A.A.A.A.A. Piazza Bologna ragazza nuova orientale. La casa dispone di aria condizionata. tel 377/851.53.69

A.A.A.A.A.A.A. Numidio Quadrato nuova ragazza orientale, buon lavoro, dolce, vieni e prova. Chiamami 347/888.92.26

A.A.A.A. Gregorio VII Diana è tornata bellissima sexy, abbondante decolte emozioni lunghissime tutta da gustare chiamami 06/39.67.45.38-347/18.127.71

A.A.A.A. Porta Maggiore ragazza orientale molto bella e gentile per massaggio indimenticabile solo per italiani chiama 366/145.76.09

Ardea Nuova Florida stupenda dominicana affascinante giocellona dolcissima vogliosa amante passionale curve perfette indimenticabile abbondante decolte relax totale 380/779.0454 - 06/45.50.19.06

Centocelle Nuovissime ragazze orientali appena arrivate stupende spettacolare bravissime dolcissime disponibile vogliose solo italiani 327/881.25.35

Talenti dolcissima diavolella emozioni lunghissime ed indimenticabile ambiente tranquillo riservato e climatizzato 10:00/20:00 lunedì al venerdì. Tel 380/631.66.01.

Piemme
MEDIA PLATFORM

Servizio annunci telefonico e informazioni

Orario dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17,30

☎ 0637708485

Segreteria.annunci@piemme-media.it

Il nostro centro per i vostri annunci

☎ 06377083

Gli annunci per il giorno successivo devono essere inseriti entro le 17,30

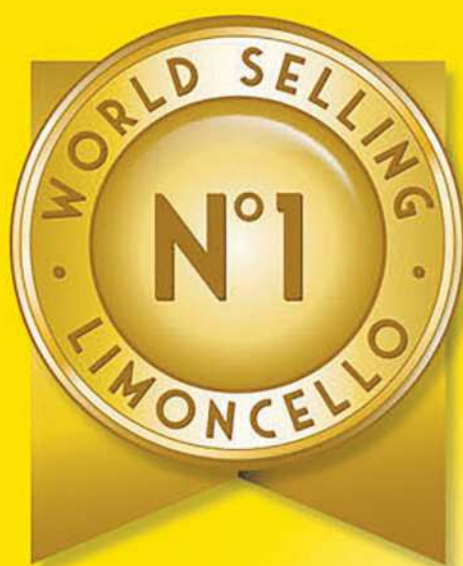
Il Messaggero
Casa

**DLIN
DLON**

ilmessaggerocasa.it

E sei subito nella tua nuova casa.

PALLINI



WORLD #1 LIMONCELLO.

Source: IWSR Report, 2024.